

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte GY**W**bXU n. 6

mercoledì, 9 febbraio 2011

Firenze

Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620

Portineria

tel. 055-438.46.22

E-mail:

redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Mozioni**

MOZIONE 18 gennaio 2011, n. 102

Sui tagli del Governo alle scuole paritarie. pag. 9

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 18 gennaio 2011, n. 35

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 gennaio 2011 collegata al resoconto dei lavori della Commissione speciale sull'emergenza occupazionale. " 9

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 12

Comitato nazionale di sviluppo spaziale. Ricostituzione organismo. " 10

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 13

Commissione regionale dei soggetti professionali. Integrazione composizione. " 11

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 14

Ente Autonomo Mostra Mercato Nazionale Vini Tipici e Pregiati. Delega per partecipare alle assemblee. " 12

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 15

Azienda U.S.L. 11 di Empoli. Conferma del Direttore Generale. " 13

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 16

Accordo di Programma per la "Valorizzazione

del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell'Area archeologica del Sodo". " 14

DECRETO 31 gennaio 2011, n. 17

RECEP - Rete Europea degli Enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione Europea del paesaggio. Delega per partecipare all'Assemblea generale. " 23

DECRETO 1 febbraio 2011, n. 18

Direzione Generale della Presidenza: modifica declaratoria competenze. " 23

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

2010

DELIBERAZIONE 28 dicembre 2010, n. 1158

Rimodulazione piani degli Interventi denominati "Ex commissario" e "Piano Regionale" relativi all'evento sismico "Valtiberina 1997". " 27

2011

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2011, n. 39

L. 349/86, art. 6 - verifica di ottemperanza delle prescrizioni C9, C10, C14, C16, C17, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27, C29, C30, C31, C33, C34, C35, C36, C37 e delle raccomandazioni 3 e 5 di cui al decreto DSA-DEC-2009-938 del 29/07/2009, relativamente al progetto della duna schermo facente parte del progetto per il recupero ambientale della Miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia e di Figline Val d'Arno, richiesta da Enel Produzione S.p.A. " 41

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2011, n. 40

DGRT 1103 del 28/12/2010 "L.R. 32/2002 - approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2011-2012": modifiche. " 63

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2011, n. 43

Approvazione del protocollo d'intesa tra la regione Toscana, le Province di Lucca, Pistoia, Prato, Firenze, i Comuni di Lucca, Montecatini Terme, Pistoia, Firenze, Fiesole ed il Coni regionale avente ad oggetto la costituzione di un Comitato istituzionale per la preparazione e lo svolgimento dei Campionati mondiali di ciclismo in Toscana dell'anno 2013. " 140

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 25 gennaio 2011, n. 10

Modifiche alla dotazione organica del Consiglio regionale. " 149

DELIBERAZIONE 25 gennaio 2011, n. 12

Autorizzazione di promozione in giudizio e affidamento della rappresentanza e difesa del Consiglio regionale all'Avvocatura regionale. " 150

CONSIGLIO REGIONALE - Dirigenza - Decreti

DECRETO 31 gennaio 2011, n. 6

Assetto organizzativo del Consiglio regionale. " 150

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza - Decreti

2010

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 30 dicembre 2010, n. 6723
certificato il 27-01-2011

Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n. 16/2010 e n. 21/2010. Approvazione dello schema di contratto tra Regione Toscana S.p.A. e Fidi Toscana S.p.A. per la gestione dei contributi in conto capitale

a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale. " 185

2011

Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Valutazione di Impatto Ambientale

DECRETO 26 gennaio 2011, n. 188
certificato il 28-01-2011

L.R. 10/2010, artt. 48 e 49 - procedimento di verifica di assoggettabilità del progetto di attività di ricerca di risorse geotermiche "Montemassi", nei Comuni di Massa Marittima, Gavorrano, Grosseto e Civitella Paganico, proposto da Geoenergy S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 198

DECRETO 26 gennaio 2011, n. 189
certificato il 28-01-2011

L.R. 10/10 artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità del progetto di attività di ricerca di risorse geotermiche Gavorrano nel Comune di Gavorrano presentato da Geoenergy S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 201

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

DECRETO 1 febbraio 2011, n. 206
certificato il 01-02-2011

Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" - soppressione e costituzione strutture. " 204

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Area di Coordinamento Inclusione Sociale
Settore Politiche Abitative

DECRETO 31 gennaio 2011, n. 226
certificato il 02-02-2011

Determinazione dei criteri e delle modalità di svolgimento dei controlli circa il rispetto degli obblighi e vincoli posti a carico dei beneficiari di contributi pubblici, a qualunque titolo percepiti, per l'acquisto e la locazione di alloggi. " 206

ALTRI ENTI

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

DECRETO 25 gennaio 2011, n. 21

Reg. CE 1698/05 - PSR 2007/2013 - Misura 214 - Sottomisura 214.a "Pagamenti Agroambientali". Presa d'atto della rinuncia pervenuta per la Misura 214 - Sottomisura 214.a "Pagamenti Agroambientali" e revoca della domanda dalla graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili relativa all'annualità 2010. Ente: Provincia di SIENA. "210

DECRETO 31 gennaio 2011, n. 26

D.P.R. 118 del 7/4/2000 - approvazione Albo dei beneficiari di provvidenze economiche anno 2010 e contestuale pubblicazione dello stesso sul sito di A.R.T.E.A. "210

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME SERCHIO

Notizia di adozione del Piano di bacino, Stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli", del relativo rapporto ambientale e delle relative misure di salvaguardia. "211

Notizia di adozione del Progetto di Piano di bacino, Stralcio "Assetto Idrogeologico" del fiume Serchio (P.A.I.), 1° Aggiornamento, quale variante al vigente P.A.I., e delle relative misure di salvaguardia. "212

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (art. 26 - DPR 327/2001). "212

ALTRI AVVISI

AUTODEMOLIZIONI ROSSI DORIANO di Rossi Giuseppe

Comunicazione di trasmissione all'autorità competente lo studio di valutazione impatto ambientale richiesto per il rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività. "215

A.Z. PREFABBRICATI S.n.c. di MARI VILILDA & C. Montepulciano (SI)

Comunicazione di deposito per verifica assoggettabilità di Valutazione di Impatto Ambientale relativa a stoccaggio provvisorio di pacchi di eternit confezionati. "215

CAVE & NOLEGGI S.r.l. - Barberino di Mugello (FI)

Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il "Progetto di un impianto per attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, della ditta CAVE & NOLEGGI S.r.l. - loc. Montecarelli - Renicci - 50030 Barberino di Mugello (FI)". "215

F.LLI GORI S.n.c.

Comunicazione di avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relativa alla richiesta di realizzazione di un impianto di stoccaggio e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti in loc. Breggine lungo la vicinale della Moraia del Comune di Castiglion Fibocchi. "215

ISOTECH S.r.l.

Avviso al pubblico di istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 48 della Legge Regionale 10/2010 e s.m.i. Titolo: "Recupero di energia e nobilitazione di materia per la produzione di biofertilizzanti da reflui liquidi non pericolosi". "216

SEZIONE II

- Deliberazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

DELIBERAZIONE 18 gennaio 2011, n. 7

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" in ordine ai progetti "Procedimento di verifica di assoggettabilità in ordine al progetto "Impianti fotovoltaici denominati Semproniano G1 e Semproniano G2 in Comune di Semproniano". Autorità Proponente: Eva Solare S.r.l. "218

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2011, n. 19

Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. di competenza comunale inerente il progetto "Impianto per allevamento ittico off-shore in gabbie galleggianti nel Golfo di Follonica". Proponente: Società ACQUA AZZURRA S.p.A. " 219

- Decreti**COMUNE DI LIVORNO**

DECRETO 19 aprile 2010, prot. n. 1539

Contratto Quartiere 2. Immobili soggetti ad esproprio per le opere inerenti il completamento del Polo scolastico di via Stenone. Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di esproprio ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 D.P.R. n. 327/2001, sue modifiche ed integrazioni. " 220

- Determinazioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE**

DETERMINAZIONE 12 gennaio 2011, n. 1

Approvazione tabella dei Valori Agricoli Medi - Anno di riferimento 2010 - Anno di applicazione 2011 (art. 2 c. 7 del Regolamento Commissione Provinciale Espropri). " 223

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 27 gennaio 2011, n. 9

Realizzazione opere di compensazione idraulica a servizio di interventi autostradali e di ampliamenti urbanistici nel Comune di Campi Bisenzio con contestuale funzione naturalistica per l'ampliamento dell'Oasi di Focognano - 1° stralcio funzionale - 3° lotto. Deposito presso la Cassa DD. PP. di indennità provvisorie di espropriazione non accettate. " 225

- Disposizioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**

DISPOSIZIONE 27 dicembre 2010, n. 1879

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Pozzo viale Toselli - Ditta Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana sede di Siena concessione di derivazione acqua ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Siena. Domanda in data 27.07.2010. " 225

- Avvisi**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 26/11/2009 per concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Fosso di Caroni in comune di Caprese Michelangelo loc. Caroni per uso Irrigazione. Ditta: Piombini Enzo pratica n. csu2000_00033. " 226

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 24/09/2010 per concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua torrente Resco in Comune di Pian di Scò loc. Il Credo per uso Irrigazione. Ditta: Kamo Srl pratica n. csu2010_00004. " 226

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica: concessione nuova n. 3540. " 226

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Pratica 5200 Ditta Fratelli Francesconi - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. " 226

Ditta Giambastiani Giovanni. Concessione derivazione acqua. Pratica n. 5530. " 226

Ditta Giambastiani Giovanni. Concessione derivazione acqua. Pratica n. 5493. " 227

Pratica 5586 - PANTAREI s.r.l. - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. " 227

Pratica 5572 - PANTAREI s.r.l. - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. " 227

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 21812. " 227

Pratica di concessione acqua n. 21807. " 227

Pratica di concessione acqua n. 2157. " 227

Pratica di concessione acqua n. 21806. " 228

Pratica di concessione acqua n. 21794. " 228

Pratica di concessione acqua n. 21816. " 228

Pratica di concessione acqua n. 2225. " 228

Pratica di concessione acqua n. 2502. " 229

Pratica di concessione acqua n. 9569. " 229

Pratica di concessione acqua n. 21815. " 229

Pratica di concessione acqua n. 21822. " 229

Pratica concessione acqua n. 21823. " 230

Pratica concessione acqua n. 21824. " 230

Pratica di concessione acqua n. 21819. " 230

Pratica concessione acqua n. 21826. " 231

Pratica concessione acqua n. 21869. "

Pratica concessione acqua n. 21839. " 231

Pratica concessione acqua n. 21842. " 231

Pratica concessione acqua n. 21843. " 232

Pratica concessione acqua n. 21845. " 232

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Ditta Soc. CO.G.EM s.r.l. Concessione di derivazione di acqua. Pratica 21213. " 232

Ditta Soc. 3 G s.r.l. Domanda per concessione di derivazione acqua sotterranea per uso igienico e irrigazione aree verdi in comune di Casole d'Elsa. Pratica n. 21211. " 232

Ditta L'Orto di Vallebona di Sisti Selene. Concessione di derivazione di acqua. " 232

COMUNE DI CAPOLIVERI (Livorno)

Piano attuativo Camping Laconella e contestuale variante al P.d.F. Approvazione. " 233

Avviso pubblico delibera C.C. n. 4 del 25/01/2011. " 233

COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)

Approvazione del progetto di Piano di Recupero in loc. Le Vaglie - Casavecchia, ai sensi dell'art. 69 della L.R.T. n. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni. " 233

COMUNE DI CASOLE D'ELSA (Siena)

Variante Piano Strutturale adozione. Proroga termini di cui al comma 3 dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i. e deposito VAS. " 233

COMUNE DI CASTEL DEL PIANO (Grosseto)

Adozione del Piano di lottizzazione ad iniziativa privata riguardante la loc. Pian del Ballo individuato nel R.U. alla Scheda 3 PUA con classificazione dell'area ambito C1, sottosistemi dei tessuti di edilizia da

consolidare e zona C di espansione residenziale ai sensi del D.M. 1444/1968. "234

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

P.R.G. - Variante anticipatrice del R.U. - Ampliamento laboratorio artigianale, via Piana, 29/A - Adozione. "234

P.R.G. - Variante anticipatrice del R.U. 2 Zona artigianale in via di Arezzo, loc. Renzino - Adozione. "234

COMUNE DI LAJATICO (Pisa)

Variante normativa al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata della zona C-PL4 "Broticani 2°". "234

COMUNE DI LIVORNO

Variante al Regolamento Urbanistico "Villa Dupouy - località L'Ongrilli Monterotondo". Approvazione. "235

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Indagini relative al rischio idraulico. Avviso. "235

Avviso di approvazione del Piano strutturale. "235

COMUNE DI MASSA MARITTIMA (Grosseto)

Avviso di adozione di variante per localizzazione di area estrattiva in loc. Cicalino ai sensi dell'art. 17 della l.r. 1/05. "235

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)

Declassamento della "Strada vicinale di Accarigi" - Approvazione. "236

COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

Avviso di deposito atti "Norme per il governo del territorio". Approvazione delle osservazioni e contributi pervenuti dalla Regione Toscana in merito alla variante generale al Regolamento Urbanistico e

contestuale variante di minima entità al Piano Strutturale comunale. (Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 30.12.2010). "236

COMUNE DI PALAIA (Pisa)

Avviso di adozione art. 65, comma 4, l.r.t. n. 1/2005 Piano Attuativo di iniziativa privata scheda norma ARF1 - "La Tabaccaia di Forcoli" e contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della l.r.t. n. 1/2005. "236

COMUNE DI PRATO

Variante al Regolamento Urbanistico art. 55 L.R. 1/05 per integrazione art. 85 delle norme tecniche di attuazione - Approvazione definitiva. "237

Pdr 206 denominato "Menichino" - istanza P.G. n. 42782 del 2.4.2008 per il recupero di un complesso edilizio ricadente in area tra la via Niccoli e via del Menichino - proponenti: Caverni Piero Romano, Caverni Emanuela, Galli Paola Lucia, Caverni Roberto e Caverni Silvia - Approvazione Piano Attuativo e della contestuale Variante al R.U. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005 e s.m.i. "237

Variante al Regolamento Urbanistico (art. 55 L.R. 1/05) per reiterazione previsioni ad impianti sportivi scoperti in via delle Caserane - Approvazione definitiva. "237

COMUNE DI SAN GIOVANNI D'ASSO (Siena)

Avviso approvazione definitiva Piano Attuativo riguardante la costruzione di otto alloggi nel terreno ubicato in San Giovanni d'Asso, in via della Pace. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1. "237

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)

Approvazione definitiva del Piano di Recupero denominato "Casina del Borro al Quercio". "238

Controdeduzione alla osservazione presentata e approvazione definitiva del Piano attuativo di iniziativa privata "ZUR 8_3 - Ex VAT". "238

Controdeduzione alla osservazione presentata e approvazione definitiva del Piano attuativo di iniziativa privata "ZUT 2_1 - Badiola". "238

Adozione del Piano attuativo di iniziativa privata "ZUR 3_2 - Carnevale". "239

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Piano Paricolareggiato Comparto n. 14 UTOE 9 Pontasserchio e contestuale variante per rettifica di perimetro comparto e lieve modifica per adeguamento della Scheda Norma-Adozione. "239

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Dismissione di tratto di strada comunale deno-

minata via Emilia e catastralmente via Emilia o del Diavolo. "239

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 14 al B.U. n. 6 del 09/02/2011

- Deliberazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2011, n. 105

Piano delle attività estrattive di recupero delle aree scavate e riutilizzo dei residui recuperabili (P.A.E.R.P.) della Provincia di Pisa 1° stralcio: approvazione.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 18 gennaio 2011, n. 102

Sui tagli del Governo alle scuole paritarie.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Rilevato che la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge di stabilità 2011"), ha previsto per la scuola paritaria, a livello nazionale, una sensibile riduzione del finanziamento annuale originariamente stanziato, e che comunque esista un forte rischio di non disponibilità reale della somma prevista;

Sottolineato che tale drastica riduzione dei fondi causerebbe la chiusura di numerosissimi istituti, anche in Toscana, l'accrescere delle rette per i frequentanti, e comunque metterebbe in crisi l'intero sistema della scuola paritaria nel nostro Paese, andando contro al principio della libertà di educazione;

Evidenziato che fin dal 1999, con i decreti del Ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer 8 giugno 1998, n. 261 e il successivo 19 novembre 1999, n. 279, si erano posti i presupposti per una regolare concessione di finanziamenti alle scuole paritarie, indirizzo poi recepito con la legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione), promossa sotto il governo D'Alema bis, legge che sancisce l'entrata a pieno titolo nel sistema di istruzione nazionale delle scuole paritarie, presupponendo pertanto un pari trattamento anche sul piano economico;

Ricordato che sul piano economico è stato calcolato che il sistema delle scuole paritarie ogni anno consente un notevole risparmio, per lo Stato, fino a 6 miliardi e 245 milioni di euro l'anno, evidenziando ad esempio che per la materna statale l'istituzione pubblica spende per ogni bambino 6.116 euro a fronte di uno stanziamento di 584 euro per chi è iscritto in una materna paritaria;

Preso atto e condiviso l'allarme recentemente lanciato dalla Federazione italiana scuole materne (FISM), che paventa addirittura la scomparsa della scuola paritaria, a causa di questi nuovi tagli governativi e sostiene che "qualora anche le attuali modestissime risorse venissero ridotte non potrebbero essere compensate da aggravii alle rette delle famiglie, data la situazione socio-economica e che non poche scuole dell'infanzia sarebbero costrette, loro malgrado, a cessare di fornire il loro pluridecennale

servizio pubblico alle rispettive comunità. Il che comporterebbe un immediato impegno a doverle sostituire da parte dello Stato, con costi aggiuntivi facilmente ed immediatamente calcolabili";

CHIEDE AL GOVERNO

di eliminare il taglio previsto per il 2011 ai contributi per la scuola paritaria, ripristinando la cifra originariamente prevista, indispensabile per la prosecuzione del servizio svolto dalle scuole pubbliche non statali, e per garantire un'effettiva libertà di scelta per le famiglie; e prevedendo un progressivo incremento del capitolo di bilancio per le paritarie, di fatto invariato dal varo della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione);

di evitare, più in generale, tagli al sistema scolastico, che rischiano di abbassare e addirittura di compromettere il livello qualitativo dell'offerta formativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari
Marco Carraresi
Gian Luca Lazzeri

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 18 gennaio 2011, n. 35

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 gennaio 2011 collegata al resoconto dei lavori della Commissione speciale sull'emergenza occupazionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udito, durante la seduta del Consiglio regionale del 18 gennaio 2011, il resoconto dei lavori della Commissione speciale sull'emergenza occupazionale;

Condivise le preoccupazioni per la situazione dell'occupazione e del mercato del lavoro in Toscana, oggi al centro degli effetti della crisi che ha colpito duramente anche la nostra Regione, nonché le valutazioni circa il protarsi di tale quadro per gli anni a venire, anche in pre-

visione di una ripresa del prodotto interno lordo e delle esportazioni;

Ritenuto che un tale contesto, anche in considerazione delle prospettive future qui richiamate, necessiti di un costante lavoro di monitoraggio e di analisi, nonché di valutazione delle politiche pubbliche e degli strumenti conseguenti posti in atto, particolarmente a livello regionale, per recuperare, quantitativamente e qualitativamente, occupazione;

Preso atto che i lavori della Commissione speciale sull'emergenza occupazionale non possono essere ulteriormente prorogati, visto quanto disposto dall'articolo 54, comma 1, del regolamento interno del Consiglio regionale 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Considerata la necessità di una modifica del reg.int. c.r.12/2010 che consenta di garantire spazi di lavoro più ampi, sulla base delle decisioni assunte in proposito dal Consiglio regionale, alle commissioni straordinarie dedicate a specifici temi valutati come particolarmente importanti dall'Assemblea consiliare medesima;

DÀ MANDATO ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

di presentare alla prossima seduta ordinaria del Consiglio regionale una proposta di modifica del reg.int. c.r. 12/2010 che preveda la possibilità per il Consiglio stesso di istituire commissioni straordinarie, ove si presentino temi di particolare rilevanza ed urgenza, secondo quanto stabilito dall'Assemblea consiliare medesima, per un periodo predefinito, con compiti di indagini, analisi, audizioni, proposte (anche nei confronti delle commissioni permanenti), sui temi individuati come di competenza, al fine di consentire l'attivazione di una commissione che prosegua i lavori svolti dalla Commissione speciale sull'emergenza occupazionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Marco Carraresi
Gian Luca Lazzeri

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 12

Comitato nazionale di sviluppo spaziale. Ricostituzione organismo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che tra i Paesi dell'Unione Europea è stato convenuto di procedere alla predisposizione della rete degli osservatori nazionali per lo sviluppo dello Spazio Europeo, al fine della costituzione dell'Osservatorio Territoriale Europeo, denominato ESPON (European Spatial Planning Observatory Network) per il perseguimento delle finalità politiche di coesione economica e sociale degli Stati Comunitari, di sviluppo sostenibile nei relativi territori e di equilibrata competitività nel contesto della mondializzazione dell'economia;

Visto il D.M. 217 del 30 maggio 2001 con il quale la Direzione Generale del Coordinamento Territoriale (DICOTER) dell'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata individuata quale *focal point* dell'Osservatorio dello Sviluppo dello Spazio Europeo (ESPON), con il compito, tra gli altri, di raccordo con le altre Amministrazioni centrali, le Amministrazioni regionali e gli Enti locali interessati all'attuazione dell'ESPON;

Considerato che nel corso della riunione tenutasi in data 13 giugno 2001, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni, è stato convenuto di procedere all'istituzione di un Comitato Nazionale, quale sede di dibattito per le attività legate all'Osservatorio di cui sopra;

Visto il decreto dirigenziale prot. 805/UE del 9 luglio 2001 del D.G. della Direzione Generale del Coordinamento Territoriale, con il quale viene istituito il Comitato Nazionale di Sviluppo Spaziale, prevedendo altresì che ne faccia parte anche un rappresentante per ogni Regione;

Atteso che il provvedimento sopra riportato non prevede la durata del comitato di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare l'articolo 18, che prevede che gli incarichi, per i quali non è previsto alcun termine di scadenza, scadano il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale;

Ritenuto di procedere alla nomina del rappresentante della Regione Toscana in seno all'organismo di cui si tratta;

Vista la nota della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità, del 05/01/2011, nella quale viene proposto di provvedere alla nomina dell'Ing. Enrico Becattini, dirigente in servizio presso la stessa D.G., attestando il possesso dei requisiti richiesti, nonché, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (*Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1*), la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte del nominando;

Vista la L.R. 5/2008, ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina nel Comitato di cui trattasi è di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismo tecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina nel Comitato di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la documentazione prodotta dal nominando, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 5/2008, ed in particolare la dichiarazione presentata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale lo stesso attesta di essere in possesso dei requisiti richiesti; di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste da tale legge e di essere in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi ivi contemplate;

Preso atto della gratuità dell'incarico di cui si tratta;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- l'Ing. Enrico Becattini, Dirigente in servizio presso la Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità, è nominato quale rappresentante regionale in seno al Comitato Nazionale di Sviluppo Spaziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett. c) della l.r. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della

Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente

Enrico Rossi

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 13

Commissione regionale dei soggetti professionali. Integrazione composizione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 2 febbraio 2006, n. 30 "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni, ai sensi dell'articolo 1 della L. 5 giugno 2003, n. 131";

Vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 "Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali";

Visto, in particolare, l'articolo 3 della suddetta L.R. 73/2008, il quale prevede l'istituzione della Commissione regionale dei soggetti professionali, nominata dal Presidente della Giunta regionale, al fine di favorire il raccordo tra la giunta regionale e le professioni, e che:

- al comma 3 dispone che la stessa commissione duri in carica tre anni e sia composta da:

a) l'assessore regionale competente in materia di professioni che la presiede;

b) un rappresentante regionale per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa a livello regionale di una professione ordinistica o di professione associata di prestatori d'opera intellettuali;

- al comma 4 dispone che, oltre al presidente, il numero massimo dei membri della commissione sia pari a quarantasette di cui:

A) ventidue riservati ai soggetti promossi dalle professioni ordinistiche;

B) ventidue riservati ai soggetti promossi dalle professioni associate di prestatori d'opera intellettuali;

V) tre rappresentanti sindacali datoriali per le professioni senza necessità di personalità giuridica ai fini della presenza in commissione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Commissione regionale dei soggetti professionali è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Commissione regionale dei soggetti professionali, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), per il quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale devono contenere, a pena di inammissibilità, un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

Visti i propri precedenti decreti:

- n. 152 del 16/09/2010 con cui si è provveduto a costituire la Commissione regionale dei soggetti professionali;

- n. 185 del 25/10/2010 con il quale si è integrata la composizione dello stesso organismo con la nomina di ulteriori due membri;

- n. 203 del 15/11/2010 con il quale si è integrata la composizione dello stesso organismo con la nomina di un membro;

- n. 244 del 27/12/2010 con il quale si è sostituito un componente

Vista la nota del 12.1.2011 della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, nella quale venivano proposti i nominativi per la nomina di un ulteriore membro della Commissione regionale di cui si tratta, designato nel rispetto della parità di genere dall'Associazione Professionisti Shiatsu Fis Toscana;

Viste le dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina dell'ulteriore membro della Commissione in questione, così come designato dal soggetto avente titolo;

Considerato che per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi non è previsto alcun compenso, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- la composizione della Commissione regionale dei soggetti professionali di cui all'articolo 3 legge regionale del 30 dicembre 2008 n. 73 è così integrata:

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI NON ORDINISTICHE

- ANDREA MASCARO (Associazione Professionisti Shiatsu Fis Toscana)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)".

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 14

Ente Autonomo Mostra Mercato Nazionale Vini Tipici e Pregiati. Delega per partecipare alle assemblee.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto lo statuto dell'Ente Autonomo Mostra Mercato Nazionale Vini Tipici e Pregiati, con sede in Siena, che all'articolo 2 individua i soci fondatori, tra cui la Regione Toscana, la quale è ente equiparato ai soci fondatori;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 59 del 27 aprile 2010, con il quale si è provveduto alla nomina del Vicepresidente e degli altri membri della Giunta regionale ed all'assegnazione dei rispettivi incarichi;

Richiamati altresì i propri precedenti decreti n. 71 del 11 maggio 2010, n. 91 del 1 giugno 2010 e n. 215 del 23 novembre 2010, con i quali si è provveduto a ridefinire gli incarichi dei componenti della Giunta regionale, con l'individuazione delle Direzioni Generali di riferimento;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'Agricoltura, Sig. Gianni Salvadori, a partecipare alle assemblee dell'Ente Autonomo Mostra Mercato Nazionale Vini Tipici e Pregiati e, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Stefano Barzagli;

DECRETA

L'Assessore all'Agricoltura Gianni Salvadori è delegato a partecipare alle assemblee dell'Ente Autonomo

Mostra Mercato Nazionale Vini Tipici e Pregiati, con sede in Siena.

In caso di sua assenza o impedimento è delegato a partecipare il Dott. Stefano Barzagli.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1 - lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 15

Azienda U.S.L. 11 di Empoli. Conferma del Direttore Generale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti i decreti legislativi 30 dicembre 1992, n. 502 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 febbraio 1982 n. 421") e 19 giugno 1999, n. 229 ("Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419") e 21 dicembre 1999, n. 517 ("Disciplina dei rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998 n. 419");

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 ("Disciplina del servizio sanitario regionale") ed in particolare l'articolo 37, commi 2, 3, 4 e 6, che prevede per la nomina del Direttore generale delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliero-universitarie le seguenti disposizioni:

"2. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale:

a) per le aziende unità sanitarie locali, previo confronto con la conferenza dei sindaci;

b) per le aziende ospedaliero-universitarie, di intesa con il rettore dell'università interessata previo confronto con la competente articolazione di area vasta della conferenza permanente per la programmazione socio-sanitaria.

3. La nomina del direttore generale è preceduta da motivata comunicazione al Consiglio regionale; decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta regionale procede alla nomina.

4. L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile;

6. Il Presidente della Giunta regionale, prima della scadenza del termine del contratto, può procedere alla conferma dell'incarico ed alla stipula di un nuovo contratto, ovvero prorogare, per un periodo non superiore a sessanta giorni, il contratto in scadenza; la conferma deve essere preceduta da una valutazione positiva dell'operato del direttore generale e alla stessa si provvede con le procedure di cui ai commi 1, 2 e 3.";

Richiamato il proprio precedente decreto n. 6 del 21 gennaio 2008 con il quale è stato nominato il direttore generale dell'Azienda Usl 11 di Empoli nella persona del Dr. Eugenio Porfido;

Considerato che l'incarico stesso, come da contratto sottoscritto in data 31/1/2008 ha durata sino al 31/1/2011 per cui, in vista di detta scadenza, si rende necessario provvedere in ordine alla nomina del nuovo direttore generale dell'Azienda Usl 11 di Empoli;

Ritenuto - dopo aver valutato i curricula dei soggetti che hanno presentato domanda a seguito di avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore generale di aziende del servizio sanitario regionale e di ESTAV, ed esperito il confronto con la conferenza dei Sindaci territorialmente competenti - di confermare nell'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl 11 di Empoli il Dr. Eugenio Porfido, attuale direttore generale della medesima Azienda, in considerazione delle rilevanti qualità manageriali finora dimostrate;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 23 dicembre 2010, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 25 gennaio 2011, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto che, come richiesto dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale n. 40/2005, il Dr. Eugenio Porfido è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, non ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che, come disposto dall'articolo 38 della suddetta legge, il medesimo non si trova in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.lgs. n. 502/1992;

DECRETA

- il Dr. Eugenio Porfido è confermato nell'incarico di Direttore generale dell'Azienda Usl 11 di Empoli;

- l'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato che dovrà intervenire entro il termine di quindici giorni dalla nomina ed avere durata triennale;

- il presente atto sarà notificato all'interessato, all'Azienda Usl 11 di Empoli e al suo Collegio dei revisori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1- lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 28 gennaio 2011, n. 16

Accordo di Programma per la “Valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell’Area archeologica del Sodo”.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.LGS 18.08.200 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli accordi di programma.

Visto la L.R. 3 settembre 1996 n. 76 avente in oggetto “Disciplina degli accordi di programma e conferenze dei servizi”;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1060 del 13/12/2010 con la quale sono state approvate le finalità e attivate le procedure dell'Accordo di programma per la

“Valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell’area archeologica del Sodo”;

Preso atto che il giorno 17 del mese di gennaio 2011, presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale Toscana in Piazza Duomo n. 10 a Firenze, i rappresentanti della Regione Toscana, della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, della Provincia di Arezzo e del Comune di Cortona, hanno sottoscritto l'Accordo di programma per la “Valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell’Area archeologica del Sodo”;

DECRETA

è approvato, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10, della legge regionale 3 settembre 1996 n. 76, l'accordo di programma per la “Valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell’area archeologica del Sodo”, contenuto nel testo che si allega al presente atto del quale forma parte integrante.

Il presente provvedimento e l'accordo di programma, allegato parte integrante del medesimo atto, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 10 comma 2 della L.R. 76/96; tutti gli allegati, facenti parte integrante dell'accordo di programma indicato in oggetto, anche quelli non pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sono conservati presso il Settore programmazione negoziata e controlli comunitari, Area di coordinamento programmazione, Direzione Generale Presidenza.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

**REGIONE
TOSCANA**



ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 34, comma 4 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267
e dell'art. 10 della Legge regionale 3 settembre 1996 n. 76
per la realizzazione dell'intervento:

**“VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DI CORTONA ATTRAVERSO LA
FUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL SODO”**

Tra

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA
PROVINCIA DI AREZZO
COMUNE DI CORTONA**

**Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì
17 gennaio 2011**

L'anno 2011, il giorno 17 del mese di gennaio, presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale Toscana in Piazza Duomo n. 10 a Firenze,

i sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana, della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, della Provincia di Arezzo e del Comune di Cortona,

PREMESSO QUANTO SEGUE:

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed in particolare l'art. 34 che disciplina gli Accordi di programma) ;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTA la Legge regionale 3 settembre 1996 n. 76 (Disciplina degli accordi di programma) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 " Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali",

VISTO il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 7 luglio 2008, punto 4.1.7, "Linea di azione 2 "Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale da attuarsi mediante cooperazione istituzionale", che risponde alla specifica esigenza di dare attuazione agli interventi prioritari individuati nell'ambito della programmazione statale e regionale, concordati attraverso un apposito percorso di concertazione con il Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 178 del 23 febbraio 2010, avente ad oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013: approvazione a seguito della conclusione della negoziazione con il Ministero dello Sviluppo economico";

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Toscana e la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana, per il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, sottoscritto in data 22 gennaio 2010 (di seguito "Protocollo"), con il quale le parti contraenti individuano gli obiettivi comuni di rilievo strategico prioritario, nonché le linee strategiche per la valorizzazione del patrimonio culturale e definiscono, al punto 5.1, sei ambiti di intervento prioritari;

CONSIDERATO che la comune strategia delineata nel Protocollo prevede che ogni singolo ambito di intervento sia disciplinato da un accordo di programma (art. 5 punto 2), promosso dai soggetti sottoscrittori ed aperto a tutte le Amministrazioni ed i soggetti coinvolti nell'opera di valorizzazione, che definisca nel dettaglio il contenuto del progetto, le modalità di intervento e gli oneri finanziari a carico di ciascun ente coinvolto, con la finalità di dare attuazione alle linee strategiche di valorizzazione indicate nel Protocollo stesso (art. 3), declinate con riferimento al singolo intervento prioritario;

VISTO in particolare quanto previsto relativamente all'ambito di intervento "Valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell'area archeologica del Sodo" di cui all'art. 5.1 del Protocollo ed alla scheda 2 allegata allo stesso Protocollo;

CONSIDERATO che, su convocazione del Comune di Cortona, si è svolta in data 20/12/2010 la Conferenza dei Servizi al fine di ottenere i pareri necessari per il progetto di deviazione del Rio di Loreto presso l'area del Sodo di Cortona nell'ambito della realizzazione del Parco archeologico;

CONSIDERATO che, su convocazione dell'Assessore alla Cultura, Commercio e Turismo della Regione Toscana, si è svolta in data 20/12/2010 la Conferenza istruttoria prevista dall'art. 8 e seguenti della citata Legge regionale 3 settembre 1996 n. 76 e successive modifiche ed integrazioni, il cui verbale, allegato sotto lettera A), costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di Programma, nel corso della quale si è preso atto delle risultanze della Conferenza dei servizi acquisendone il verbale, allegato quale parte integrante al verbale della Conferenza istruttoria;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità dell'accordo

Il presente Accordo definisce i rapporti e le azioni coordinate tra le parti per la realizzazione del progetto di "Valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell'area archeologica del Sodo" individuato quale obiettivo comune e di rilievo strategico prioritario nell'ambito del "Protocollo d'intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione Toscana e la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana per il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale". Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento di investimento già descritto nella scheda 2 allegata al Protocollo, riportata nell'Allegato B al presente Accordo. L'accordo prevede anche, coerentemente con i contenuti dell'intesa sottoscritta, un apposito raccordo tra le strutture operative coinvolte nel progetto di valorizzazione, orientato al perseguimento dei comuni obiettivi di miglioramento della conservazione, delle condizioni di fruizione e di valorizzazione dei beni oggetto dell'accordo. Tale raccordo sarà realizzato nell'ambito del Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 6.

Articolo 3 Interventi di investimento, di valorizzazione e stazioni appaltanti

L'intervento di cui al progetto allegato al presente Accordo (sotto lettera C) sarà realizzato a cura del Comune di Cortona, stazione appaltante, per un costo complessivo previsto di euro 1.000.000,00, utilizzando risorse proprie, per euro 400.000,00, e risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana, a valere sui fondi statali FAS, come meglio dettagliato al successivo art. 5, per un importo di euro 600.000,00.

La Provincia di Arezzo sottoscrive il presente Accordo in qualità di autorità idraulica, competente per l'assetto idraulico del t. Loreto, classificato di terza categoria ai sensi del R.D. 523/1904, che interessa l'area di intervento.

Le opere di investimento e di valorizzazione promosse con il presente Accordo potranno essere successivamente integrate, con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori, con ulteriori stralci od operazioni finanziate con eventuali ulteriori fondi messi a disposizione da parte dei soggetti sottoscrittori stessi o da parte di altri soggetti, anche privati. In particolare, i soggetti sottoscrittori, in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 3 della Legge regionale 3 settembre 1996 n. 76 citata in premessa, potranno sottoscrivere successivi atti integrativi del presente accordo, stabilendo gli impegni eventualmente assunti dalle Fondazioni di origine bancaria.

Articolo 4 **Costo degli interventi e copertura finanziaria**

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo ammonta a euro 1.000.000,00 come indicato nella seguente tabella riepilogativa delle fonti di finanziamento:

FONTI FINANZIARIE	Importo in euro
Regione Toscana (PAR FAS 2007-2013. DGR 529/2008)	600.000,00
Comune di Cortona	400.000,00
totale	1.000.000,00

Articolo 5 **Modalità di erogazione delle risorse e gestione delle economie**

Le risorse di fonte regionale, pari ad euro 600.000,00, a valere sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, saranno erogate a titolo di cofinanziamento alla stazione appaltante Comune di Cortona, per un costo totale dell'intervento previsto di euro 1.000.000,00. L'erogazione dei fondi, da parte della Regione Toscana, avverrà secondo le seguenti modalità:

- 40% del contributo spettante ad avvenuto e documentato avvio dei lavori;
- ulteriori erogazioni di quote pari ad almeno il 20% del contributo, in base all'avanzamento dei lavori, regolarmente rendicontato dalla stazione appaltante al Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, fino all'erogazione dell'80% del contributo;
- 20% a saldo, a seguito di positivo collaudo delle opere realizzate.

Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi programmati, opportunamente accertate dal soggetto responsabile dell'attuazione dell'accordo (di cui all'art. 7) in sede di monitoraggio, potranno essere riprogrammate con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dal Collegio di vigilanza (di cui all'art. 10).

Articolo 6 **Tavolo Tecnico dell'Accordo**

E' istituito il Tavolo Tecnico dell'Accordo, con funzioni di proposta e di coordinamento al fine di garantire il raccordo delle istituzioni coinvolte nel progetto di valorizzazione, come indicato nel secondo capoverso dell'art. 2.

Esso è presieduto dal Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, che assicura il collegamento dell'attività del Tavolo con il Collegio di vigilanza dei cui all'art. 10. Vi partecipano i referenti che saranno indicati dai seguenti Enti ed Istituzioni:

- Regione Toscana
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana
- Provincia di Arezzo
- Comune di Cortona
- Accademia Etrusca di Cortona

Su proposta del Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, la partecipazione al Tavolo potrà essere estesa ad altri enti e istituzioni.

Il Tavolo costituisce il "centro propulsore" dell'Accordo e la sua attività è strategica per il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona. I membri del Tavolo si attiveranno per formulare proposte e ulteriori programmi di intervento rispetto a quanto oggetto del presente accordo, da realizzarsi a cura dei soggetti partecipanti (singolarmente o in forma associata) con le modalità e le procedure previste dalla normativa vigente. E' questo il compito precipuo del Tavolo, insieme alla costante attività di coordinamento dei soggetti interessati alla realizzazione delle opere ed alla attivazione delle necessarie ed utili forme di collaborazione tra essi.

La composizione aperta ed allargata del Tavolo, rispetto al numero dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, ha lo scopo di coinvolgere nelle operazioni di valorizzazione tutti gli Enti e le Istituzioni che possano svolgere un ruolo attivo in tal senso.

Il Tavolo svolge i propri lavori sulla base di un programma concordato al suo interno, con modalità approvate dai membri stessi.

Articolo 7 Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Il Responsabile dell'attuazione Accordo, individuato ai sensi dell'art. 12, comma 6 della Legge regionale 3 settembre 1996 n. 76, è il Dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale della Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze.

I suoi compiti sono i seguenti:

- a) svolgere le funzioni di segretario del Collegio di vigilanza e provvedere alla verbalizzazione delle sedute del collegio stesso;
- b) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo le eventuali azioni necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti attuatori degli interventi, segnalando al collegio di vigilanza eventuali difficoltà, ritardi, inadempienze;
- d) attivare e coordinare le azioni necessarie alla realizzazione dei programmi ed al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- e) attivare un monitoraggio periodico degli interventi previsti dall'Accordo, anche allo scopo di individuare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;
- f) convocare entro il 30 ottobre di ogni anno un incontro dei soggetti sottoscrittori per procedere ad una verifica congiunta dell'attuazione dell'Accordo, e all'assunzione di eventuali determinazioni relative alla gestione degli interventi;
- g) riferire periodicamente al Collegio di vigilanza sullo stato di attuazione dell'Accordo;
- h) fornire le informazioni richieste sullo stato di attuazione dell'Accordo alla competente struttura regionale preposta al monitoraggio degli accordi di programma.

Articolo 8 Impegni dei soggetti attuatori degli interventi per il monitoraggio dell'Accordo

Il soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento finanziato dovrà fornire al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione di rapporti di avanzamento, rendicontazioni e quanto altro richiesto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi finanziari messi a disposizione dell'Accordo. Si richiama, a tal proposito la disciplina stabilita per l'utilizzo dei fondi del PAR FAS 2007-2010 nel Documento di Dettaglio approvato con Delibera della Giunta regionale n. 337 del 22 marzo 2010.

Articolo 9

Impegni dei soggetti sottoscrittori ai fini dell'attuazione dell'Accordo

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a procedere periodicamente, alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) a rimuovere ogni ostacolo procedurale, ricadente nella propria sfera di competenza, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Articolo 10

Collegio di vigilanza

E' istituito, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 e successive modifiche ed integrazioni, il Collegio di vigilanza composto da l'Assessore alla Cultura, Commercio e Turismo della Regione Toscana, che lo presiede, dal Direttore Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana, dall'Assessore ai Beni e Attività culturali della Provincia di Arezzo e dal Sindaco del Comune di Cortona.

Il Collegio esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sulla corretta e tempestiva attuazione dell'Accordo;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- b) chiede, ove necessario, documenti e informazioni alle amministrazioni partecipanti, convoca i funzionari ed i rappresentanti, dispone ispezioni;
- c) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d) dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione o all'attuazione dell' Accordo;
- e) delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'Accordo. In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dal presente Accordo, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine non superiore a trenta giorni. Decorso inutilmente tale termine, il Collegio richiede al Presidente della Giunta Regionale, la nomina di un Commissario "ad acta" per il compimento degli atti e delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo.

Articolo 11

Modifiche all'accordo

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Articolo 12
Validità dell'Accordo e disposizioni finali

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del decreto del Presidente della Giunta regionale che approva lo stesso accordo, e fino alla completa realizzazione degli interventi previsti.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Per la Regione Toscana

L'Assessore alla Cultura, Commercio e Turismo –
Cristina Scaletti

**Per la Direzione Regionale per i Beni culturali
e paesaggistici della Toscana**

il Direttore regionale – Maddalena Ragni

Per la Provincia di Arezzo

l'Assessore ai Beni e Attività culturali –
Rita Mezzetti Panozzi

Per il Comune di Cortona

Il Sindaco – Andrea Vignini

Allegato B

Titolo Intervento	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DI CORTONA ATTRAVERSO LA FUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL SODO
Soggetto Attuatore	Comune di Cortona
Area localizzazione	Cortona
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il presente Accordo di Programma prevede la realizzazione delle opere necessarie per l'effettiva entrata in funzione del Parco archeologico del Sodo, comprendente l'intera area dei Tumuli del Sodo, in collegamento con il Museo Archeologico di Palazzo Casali di Cortona. L'intervento consiste in lavori per l'accessibilità e la fruibilità del Parco archeologico, a completamento di una complessa operazione di riassetto dell'area (con la deviazione del canale Rio Loreto, che l'attraversa) avviata alla fine degli anni 90, e ricompresa nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 16/12/1999 tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione Toscana.</p> <p>L'intervento verrà realizzato in due stralci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo stralcio del valore di € 600.000,00 riguarderà, in sintesi, la deviazione del Rio Loreto, la messa in luce del Tamburo II, una prima sistemazione del parcheggio e dei percorsi e la progettazione del restauro della Tomba 1 e 2 del Sodo; - il secondo stralcio del valore di € 400.000,00 riguarderà la realizzazione del parcheggio, delle attrezzature per i visitatori e la sistemazione dei percorsi di visita. <p>E' da segnalare la positiva esperienza di collaborazione intercorsa fra il Comune di Cortona e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana nella gestione dei complessi lavori e delle emergenze che hanno interessato l'intervento.</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>Costo totale previsto: € 1.000.000,00</p> <p>Fonti finanziarie: Regione Toscana (PAR-FAS 2007/2013 Linea 2.8.2), per € 600.000,00; Comune di Cortona, per € 400.000,00.</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>Data prevista di inizio lavori: 01/06/2011 Data prevista di fine lavori: 31/12/2012</p>

DECRETO 31 gennaio 2011, n. 17

RECEP - Rete Europea degli Enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione Europea del paesaggio. Delega per partecipare all'Assemblea generale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 293 del 8 marzo 2010 con cui la Regione Toscana aderisce per l'anno 2010 all'Associazione Europea denominata RECEP - Rete Europea degli Enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione Europea del paesaggio;

Vista la legge regionale n. 20 del 28 aprile 2008 "Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale," che all'articolo 13 stabilisce che la Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta o l'assessore da lui delegato e che, in caso di impedimento di quest'ultimo, il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 59 del 27 aprile 2010, con il quale si è provveduto alla nomina del Vicepresidente e degli altri membri della Giunta regionale ed all'assegnazione dei rispettivi incarichi;

Richiamati altresì i propri precedenti decreti n. 71 del 11 maggio 2010, n. 91 del 1 giugno 2010 e n. 215 del 23 novembre 2010, con i quali si è provveduto a ridefinire gli incarichi dei componenti della Giunta regionale, con l'individuazione delle Direzioni Generali di riferimento;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'Urbanistica e Territorio, Anna Marson, a partecipare all'Assemblea generale di RECEP - Rete Europea degli Enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione Europea del paesaggio e, in caso di sua assenza o impedimento, l'Arch. Maria Clelia Mele, dirigente del Settore "Pianificazione del territorio" della Direzione Generale Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità;

DECRETA

L'Assessore all'Urbanistica e Territorio Anna Marson è delegata a partecipare all'Assemblea generale di RECEP - Rete Europea degli Enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione Europea del paesaggio.

In caso di sua assenza o impedimento è delegata a partecipare l'Arch. Maria Clelia Mele, dirigente del

Settore "Pianificazione del territorio" della Direzione Generale Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1 - lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 1 febbraio 2011, n. 18

Direzione Generale della Presidenza: modifica declaratoria competenze.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamati gli articoli 4, comma 3, e 6, comma 5, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", relativi rispettivamente alla definizione delle competenze della Direzione generale della Presidenza ed alla costituzione delle aree di coordinamento all'interno della medesima direzione;

Richiamato, altresì, il proprio decreto n. 98 del 15/06/2010, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stata definita la declaratoria delle competenze, comprese quelle afferenti alle aree di coordinamento, della Direzione generale della Presidenza;

Ritenuto, per esigenze organizzative e funzionali, di integrare le competenze come definite con il decreto di cui sopra con quelle relative alla cultura della legalità, attualmente presidiate nell'ambito della Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, prevedendone l'attribuzione all'Area di coordinamento "Progetti speciali regionali", come riportato nell'allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 5 della citata L.R. 1/2009 recante disposizioni in ordine al Direttore generale della Presidenza ed al Comitato tecnico di direzione e la delibera di Giunta regionale adottata nella seduta del 31/01/2011 con la quale sono state specificate le competenze e le modalità di funzionamento di quest'ultimo;

Ritenuto, al fine di garantire il necessario supporto organizzativo all'organismo di cui sopra, di modificare parzialmente la declaratoria delle funzioni delle Aree

di coordinamento “Attività legislative e giuridiche” e “Programmazione”, e, per quest’ultima, di integrarne altresì formalmente le funzioni di competenza con quelle relative alla politica marittima integrata, già comunque presidiate all’interno della struttura, come riportato nel già citato allegato al presente provvedimento del quale costruisce parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato tecnico di direzione nella seduta del 27 gennaio 2011;

DECRETA

1. di modificare, per le motivazioni espresse in narrativa, la declaratoria delle competenze della Direzione generale della Presidenza e delle Aree di coordinamento “Progetti speciali regionali”, “Attività legislative e

giuridiche” e “Programmazione, così come indicato nell’allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data di adozione dello stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

*ALLEGATO***DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA****Vecchia declaratoria:**

Attività ed atti del Presidente e della Giunta. Coordinamento dei rapporti istituzionali con le altre Regioni, gli Organi dello Stato e le istituzioni dell'Unione Europea. Coordinamento dell'iniziativa normativa della Giunta, consulenza giuridica e assistenza per il controllo di regolarità amministrativa. Coordinamento dell'attività di programmazione. Sistema regionale delle autonomie locali; concertazione e rapporti istituzionali con gli enti locali. Relazioni internazionali, rapporti con le comunità toscane all'estero e cooperazione allo sviluppo. Protezione civile. Sicurezza urbana e ordinamento della polizia locale. Informazione e comunicazione istituzionale. Coordinamento delle iniziative per l'attrattività degli investimenti. Partecipazione e osservatorio elettorale regionale. Pari opportunità e politiche di genere; tutela dei consumatori-utenti. Università e ricerca.

Nuova declaratoria:

Attività ed atti del Presidente e della Giunta. Coordinamento dei rapporti istituzionali con le altre Regioni, gli Organi dello Stato e le istituzioni dell'Unione Europea. Coordinamento dell'iniziativa normativa della Giunta, consulenza giuridica e assistenza per il controllo di regolarità amministrativa. Coordinamento dell'attività di programmazione. Sistema regionale delle autonomie locali; concertazione e rapporti istituzionali con gli enti locali. Relazioni internazionali, rapporti con le comunità toscane all'estero e cooperazione allo sviluppo. Protezione civile. Cultura della legalità, sicurezza urbana e ordinamento della polizia locale. Informazione e comunicazione istituzionale. Coordinamento delle iniziative per l'attrattività degli investimenti. Partecipazione e osservatorio elettorale regionale. Pari opportunità e politiche di genere; tutela dei consumatori-utenti. Università e ricerca.

AREA DI COORDINAMENTO “PROGETTI SPECIALI REGIONALI”**Vecchia declaratoria:**

Attuazione e monitoraggio, in ambito territoriale, di programmi e progetti speciali regionali, integrati e orientati all'innovazione e all'inclusione sociale. Coordinamento interdirezionale delle competenze interessate per l'attuazione dei progetti speciali. Predisposizione di protocolli e accordi per la governance dei progetti e definizioni di strumenti attuativi in raccordo con gli atti di programmazione territoriale e settoriale. Politiche per la sicurezza urbana.

Nuova declaratoria:

Attuazione e monitoraggio, in ambito territoriale, di programmi e progetti speciali regionali, integrati e orientati all'innovazione e all'inclusione sociale. Coordinamento interdirezionale delle competenze interessate per l'attuazione dei progetti speciali. Predisposizione di protocolli e accordi per la governance dei progetti e definizioni di strumenti attuativi in raccordo con gli atti di programmazione territoriale e settoriale. Politiche per la sicurezza urbana e cultura della legalità.

AREA DI COORDINAMENTO “ATTIVITA’ LEGISLATIVE E GIURIDICHE”**Vecchia declaratoria:**

Coordinamento della produzione legislativa e regolamentare di iniziativa e di competenza della Giunta regionale e della consulenza giuridica. Raccordo con le competenti strutture delle Direzioni Generali ai fini della relativa programmazione. Verifica della regolarità amministrativa degli atti dei dirigenti regionali. Nomine e designazioni. Persone giuridiche private. Organizzazione e gestione dei rapporti generali con il Consiglio Regionale. Promulgazioni leggi ed emanazione regolamenti. Redazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione. Notifiche all'Unione Europea.

Nuova declaratoria:

Coordinamento della produzione legislativa e regolamentare di iniziativa e di competenza della Giunta regionale e della consulenza giuridica. Raccordo con le competenti strutture delle Direzioni Generali ai fini della relativa programmazione. Assistenza al Direttore Generale della Presidenza per gli adempimenti connessi al C.T.D. Verifica della regolarità amministrativa degli atti dei dirigenti regionali. Nomine e designazioni. Persone giuridiche private. Organizzazione e gestione dei rapporti generali con il Consiglio Regionale. Promulgazioni leggi ed emanazione regolamenti. Redazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione. Notifiche all'Unione Europea.

AREA DI COORDINAMENTO “PROGRAMMAZIONE”**Vecchia declaratoria:**

Coordinamento del processo trasversale strategico della programmazione; definizione delle metodologie relative, degli strumenti, delle procedure e degli standard. Coordinamento della elaborazione del PRS e del DPEF. Coordinamento delle attività delle strutture di supporto alla programmazione istituite presso le Direzioni generali del centro direzionale. Segreteria del Comitato tecnico di direzione. Segreteria ed istruttoria per il tavolo di concertazione generale. Organismo di programmazione del PAR FAS 2007-2013. Segreteria e supporto del NURV. Coordinamento delle attività di VAS di piani e programmi. Valutazione impatto ambientale dei progetti. Coordinamento delle politiche regionali di coesione. Politiche per la montagna. Strumenti di programmazione negoziata e controlli di II livello sui fondi strutturali. Coordinamento dell'analisi di impatto della regolazione e della misurazione degli oneri amministrativi.

Nuova declaratoria:

Coordinamento del processo trasversale strategico della programmazione; definizione delle metodologie relative, degli strumenti, delle procedure e degli standard. Coordinamento della elaborazione del PRS e del DPEF. Coordinamento delle attività delle strutture di supporto alla programmazione istituite presso le Direzioni generali del centro direzionale. Segreteria ed istruttoria per il tavolo di concertazione generale. Organismo di programmazione del PAR FAS 2007-2013. Segreteria e supporto del NURV. Coordinamento delle attività di VAS di piani e programmi. Valutazione impatto ambientale dei progetti. Coordinamento delle politiche regionali di coesione. Politiche per la montagna e politica marittima integrata. Strumenti di programmazione negoziata e controlli di II livello sui fondi strutturali. Coordinamento dell'analisi di impatto della regolazione e della misurazione degli oneri amministrativi.

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

2010

DELIBERAZIONE 28 dicembre 2010, n. 1158

Rimodulazione piani degli Interventi denominati “Ex commissario” e “Piano Regionale” relativi all’evento sismico “Valtiberina 1997”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista l’Ordinanza DPC n. 2741 del 30.01.1998 con la quale è stata disposta l’assegnazione alla Regione Toscana di fondi per l’esecuzione degli interventi urgenti alle infrastrutture e agli edifici pubblici e di culto, per gli interventi di salvaguardia dell’incolumità pubblica e privata, per l’eliminazione delle situazioni di rischio e garantire l’avvio della ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dall’evento sismico del settembre/ottobre 1997 nei territori dei Comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve S. Stefano, Sansepolcro, Sestino, in provincia di Arezzo;

Vista l’Ordinanza DPC n. 3124 del 12.04.2001 con la quale, secondo quanto previsto dall’art. 144, comma 4 della legge 23.12.2000 n. 388, sono stati assegnati alla Regione Toscana ulteriori fondi per l’attivazione a decorrere dal 1° gennaio 2002 di mutui quindicinali al fine di finanziare alcuni eventi calamitosi, tra cui l’evento sismico del settembre/ottobre 1997 in provincia di Arezzo;

Vista la Delibera di G.R. n. 621 del 11.06.2001 e successive modifiche, che approvano la ripartizione delle risorse assegnate dal Dip.to della Protezione Civile con Ordinanza Ministeriale n. 3124/01 tra cui quelle da destinarsi alla crisi sismica del settembre-ottobre 1997 in provincia di Arezzo di cui all’Ordinanza del D.P.C. n. 2741/98;

Vista la delibera n. 674 del 01/07/2002 con la quale si ordina di adottare le disposizioni operative dettate dal Commissario delegato con propri provvedimenti come indicato dall’art. 6 dell’ord. DPC 2741/1998 anche per gli interventi previsti nel piano dei completamento (Piano Regionale) approvato con delibera 621 del 11/06/2001 redatto ai sensi dell’art. 3 dell’Ordinanza 3124/2001, ad eccezione delle procedure inerenti la rendicontazione.

Vista l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3434 del 27/05/2005 che prevede la chiusura della gestione commissariale al 31/12/2005 e il trasferimento delle risorse già assegnate ma non ancora erogate ai vari

enti attuatori, alla Regione Toscana per la gestione del Piano degli interventi;

Vista la Delibera di G.R.T. n. 666 del 24.09.2007 con la quale è stata approvata l’ottava rimodulazione al Piano degli Interventi;

Vista la Delibera di G.R.T. n. 961 del 24.11.2008 con la quale è stata approvata la nona rimodulazione al Piano degli Interventi;

Considerato il decreto dirigenziale n. 1887 del 06/04/2006 con il quale sono state impegnate le risorse a copertura totale del Piano degli interventi denominato “Ex Commissario”;

Considerato il decreto dirigenziale n. 1711 del 06/04/2006 con il quale sono state impegnate le risorse a copertura totale del Piano degli interventi denominato “Piano Regionale”;

Considerato il decreto dirigenziale n. 1144 del 06/03/2007 con il quale è stato rimodulato l’impegno assunto con il decreto 1711/2006;

Considerato il decreto dirigenziale n. 5024 del 16/10/2007 con il quale sono stati rimodulati gli impegni assunti con i decreti 1144/2006 e 1887/2006;

Considerato il decreto dirigenziale n. 861 del 24/02/2009 con il quale sono state impegnate le risorse a seguito della IX rimodulazione al Piano degli interventi e rimodulati gli impegni assunti con i decreti 1887/2006, 1711/2006 e 1144/2007;

Preso atto delle intese raggiunte con gli Enti Attuatori stessi volte ad individuare i criteri per la nuova distribuzione delle risorse disponibili, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerata la necessità di aggiornare le somme precedentemente assegnate a vari interventi inseriti nei piani in seguito ad affidamento lavori, a saldi erogati, e a rifinanziamenti, come dettagliato al punto 2 dell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la L.R. 78 del 23.12.2009 recante “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la DGR 1298 del 28.12.2009 recante “Approvazione bilancio gestionale 2010 e pluriennale 2010/2012” e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto di approvare la X rimodulazione del Piano degli Interventi (allegato 1);

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare la X rimodulazione ai Piani degli interventi denominati "Ex commissario" e "Piano Regionale" relativi all'evento sismico "Valtiberina 1997" (allegato 1) elaborata in relazione allo stato di attuazione degli interventi ed alle nuove esigenze finanziarie emerse durante l'attuazione dello stesso ed in accordo con gli Enti Attuatori;

2. di dare atto di quanto segue:

- Per i fondi afferenti al Piano "Ex Commissario":

a) di effettuare una prenotazione di impegno di spesa di tipo specifico di € 60.793,68 sul capitolo 11152 del Bilancio Regionale 2010 che presenta la necessaria disponibilità a copertura degli interventi su edifici pubblici nell'ambito dei soggetti indicati nella scheda C dell'allegato 1;

b) che l'economia di € 1.948,50 - Comune di Sansepolcro è già stata rilevata con dichiarazione di economia id 1758 del 20/11/2009 a valere sull'impegno 1970/2006 ed è già confluita nel fondo di riserva del Piano degli interventi cap. 11152 del Bilancio Regionale 2010;

c) che l'economia di € 33.260,29 - Diocesi di Arezzo Cortona e Sansepolcro - è già stata rilevata con dichiarazione di economia id 1755 del 20/11/2009 a valere sull'impegno 1972/2006 ed è già confluita nel fondo di riserva del Piano degli interventi cap. 11152 del Bilancio Regionale 2010

d) che l'economia di € 8.399,58 - Diocesi di Arezzo Cortona e Sansepolcro - è già stata rilevata con dichiarazione di economia id 2074 del 23/11/2010 a valere sull'impegno 1972/2006 e confluirà nel fondo di riserva del Piano degli interventi cap. 11152 in occasione della legge di assestamento per l'esercizio 2011;

e) il fondo di riserva è pertanto rideterminato in € 8.399,58;

i movimenti contabili sopradescritti sono meglio evidenziati nella scheda C allegato 1

- Per i fondi afferenti al "Piano Regionale":

a) di effettuare una prenotazione di impegno di spesa di tipo specifico di € 37.392,17 sul capitolo 11080 del Bilancio Regionale 2010 che presenta la necessaria disponibilità a copertura degli interventi su edifici pubblici nell'ambito dei soggetti indicati nella scheda D dell'allegato 1;

b) di effettuare una prenotazione di impegno di spesa di tipo specifico a favore della Diocesi Arezzo Cortona e

Sansepolcro di € 8.399,58 sul capitolo 11089 del Bilancio Regionale 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

c) che l'economia di € 10.563,45 - Comune di Badia Tedalda - è stata rilevata con dichiarazione di economia id 1757 del 20/11/2009 a valere sull'impegno 1725/2006 ed è già confluita nel fondo di riserva del Piano degli interventi cap. 11080 del Bilancio Regionale 2010;

d) che l'economia di € 640,56 - Comune di Sansepolcro - è stata rilevata con dichiarazione di economia id 1757 del 20/11/2009 a valere sull'impegno 1725/2006 ed è già confluita nel fondo di riserva del Piano degli interventi cap. 11080 del Bilancio Regionale 2010;

e) che l'economia di € 905,68 - Diocesi di Arezzo Cortona e Sansepolcro - è stata rilevata con dichiarazione di economia id 1760 del 20/11/2009 a valere sull'impegno 1726/2006 ed è già confluita nel fondo di riserva del Piano degli interventi cap. 11080 del Bilancio Regionale 2010;

f) che l'economia di € 5.000,01 - fondo 4% - è stata rilevata con dichiarazione di insussistenza a seguito della verifica dei residui al 31/12/2009 a valere sull'impegno 3991/2002 ed è già confluita nel fondo di riserva del Piano degli interventi cap. 11080 del Bilancio Regionale 2010;

g) il fondo di riserva è pertanto azzerato;

i movimenti contabili sopradescritti sono meglio evidenziati nella scheda D allegato 1

3. di dare mandato al dirigente competente per materia di procedere con proprio decreto, in conseguenza di quanto sopra alla variazione delle partite di impegno assunte a favore dei beneficiari con i decreti 1711/2006 modificato con decreto 1144/2007, con il decreto 1887/2006 e rimodulate con decreto 861/2009;

4. di trasmettere il presente atto al dipartimento della Protezione Civile nazionale ed alle Amministrazioni interessate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Evento sismico settembre - ottobre 1997 (provincia di Arezzo)**Decima Rimodulazione del piano degli interventi
Relazione tecnico - economica****1. Introduzione.**

A seguito della crisi sismica del settembre – ottobre 1997 nel territorio della Provincia di Arezzo e della relativa dichiarazione di stato di emergenza, con ordinanza D.P.C. n. 2741 del 30/01/1998 ed ai sensi dell'art. 5 della legge 225/92 il Presidente della Giunta della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi volti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica di cui sopra.

Secondo quanto previsto dalla predetta ordinanza D.P.C. (art. 2), la gestione commissariale ha predisposto un Piano stralcio degli interventi, approvato con relativa ordinanza n. D/483 del 25/05/1998.

Il Piano suddetto ha individuato gli interventi prioritari (edifici gravemente danneggiati), stabilendo per ciascuno di essi, in relazione al danno, un fabbisogno finanziario "provvisorio", basato sugli oneri di progettazione e suscettibile di essere modificato sulla base dei quadri economici dei progetti esecutivi.

Il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli interventi è garantito attraverso un mutuo acceso dalla Regione Toscana. Gli oneri di ammortamento di tale mutuo sono coperti nella misura del 25% dalla Regione Toscana, dai Comuni e dalla Provincia di Arezzo e per il restante 75% da un finanziamento statale.

Nel Piano sono individuati molti altri edifici pubblici danneggiati dall'evento sismico ma con livelli di danno meno gravi.

A seguito della progettazione e di accertamenti, il Piano stralcio è stato infatti più volte rimodulato:

- con la prima rimodulazione, approvata con ordinanza commissariale n. D/782 del 02.12.1999 (presa d'atto D.P.C. il 03.03.1998), si è tenuto conto della progettazione esecutiva già definita e di quella in fase di avanzata esecuzione;
- con la seconda rimodulazione, approvata con ordinanza commissariale n. D/946 del 30.10.2000 (presa d'atto D.P.C. il 15.12.2000), oltre alla rimodulazione della parte finanziaria a seguito dell'aggiornamento della progettazione degli interventi sono stati inseriti anche gli interventi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento impianti in conformità alle previsioni dell'ordinanza D.P.C. n. 3022 del 17.11.99;
- con la terza rimodulazione, approvata con ordinanza commissariale n. D/1063 del 09.10.2001 e modificata con le successive ord. n. D/1098 del 26.11.2001 e D/1138 del 27.12.2001 (presa d'atto D.P.C. il 11.02.2002), oltre alla rimodulazione della parte finanziaria a seguito dell'aggiornamento della progettazione degli interventi sono stati corretti alcuni errori materiali riscontrati nella compilazione della seconda rimodulazione e sono stati modificati gli importi di alcuni interventi in seguito a nuove esigenze finanziarie riscontrate nel corso del 2001.
- con la quarta rimodulazione, approvata con ordinanza commissariale n. V1/8 del 19.03.2002 (presa d'atto D.P.C. il 01/07/2002), oltre alla rimodulazione della parte finanziaria a seguito dell'aggiornamento della progettazione degli interventi sono stati corretti alcuni errori materiali riscontrati nella compilazione della terza rimodulazione, sono stati modificati gli importi di alcuni interventi in seguito a nuove esigenze finanziarie riscontrate e si è previsto l'innalzamento fino alla quota massima dell'80% del contributo per interventi impiantistici e di abbattimento delle barriere architettoniche.
- con ordinanza commissariale n. V1/10 del 28.03.2002 (presa d'atto D.P.C. il 25.06.2002), è stata approvato il programma relativo alla valutazione degli effetti locali (microzonazione), in numerose località dei comuni colpiti dall'evento sismico in oggetto.
- con ordinanza commissariale n. V1/16 del 29.07.2002 (presa d'atto D.P.C. il 13.12.2002), sono state effettuate le seguenti variazioni: è stato modificato l'importo del contributo per alcuni interventi di abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento degli impianti, l'importo previsto per gli studi e le prove del programma V.E.L. è stato inserito a carico dei fondi stanziati con ord. 3124/01, è stato integrato l'importo per alcuni interventi già finanziati, è stato corretto quanto rilevato come errore materiale e conseguentemente è stato modificato il fondo di riserva.
- con la quinta rimodulazione, approvata con ordinanza commissariale n. V1/32 del 06.08.2003, oltre alla rimodulazione della parte finanziaria in seguito a diverse esigenze riscontrate nel corso dell'attuazione degli interventi, sono stati corretti alcuni errori materiali riscontrati nella compilazione della precedente rimodulazione, sono stati modificati gli importi di alcuni interventi in seguito a nuove esigenze finanziarie riscontrate e si è previsto l'innalzamento del contributo per alcuni interventi impiantistici e di abbattimento delle barriere architettoniche.
- con la sesta rimodulazione, approvata con ordinanza commissariale n. V1/36 del 28/05/2004, è stato adeguato il totale dei fondi disponibili, modificato l'importo previsto per alcuni interventi in seguito a diverse esigenze finanziarie, ridefinito l'importo totale stanziato per interventi su edifici privati sulla base dell'avanzamento dello stato di attuazione.
- con la settima rimodulazione, approvata con ordinanza commissariale n. V1/43 del 6/12/2005, è stato modificato l'importo previsto per alcuni interventi in seguito a diverse esigenze finanziarie, ridefinito l'importo totale stanziato per interventi su edifici privati sulla base dell'avanzamento dello stato di attuazione, corretti alcuni errori materiali e modificato di conseguenza l'importo del fondo di riserva.

ALLEGATO 1

- con l'ottava rimodulazione, approvata con ordinanza delibera regionale n. 666 del 24/09/2007, è stato modificato l'importo previsto per alcuni interventi in seguito a diverse esigenze finanziarie e ridefinito in minima misura l'importo per le finalità di cui al fondo del 4, di conseguenza viene modificato l'importo del fondo di riserva.
- con la nona rimodulazione, approvata con delibera regionale n. 961 del 24/11/2008, è stato modificato - in seguito a diverse esigenze finanziarie - l'importo destinato ad interventi su edifici pubblici, di culto e privati; conseguentemente è stato modificato l'importo del fondo di riserva.

2. Criteri per la definizione della decima rimodulazione al Piano.

Si ritiene di definire la decima rimodulazione, prevedendo in particolare quanto segue.

2.1 Interventi su edifici pubblici

- a) Intervento **n. 8 - Muro di cinta Santa Sofia** - Comune di Badia Tedalda. In seguito alla mancata proroga per l'anno 2009 del fondo ministeriale di cui alla legge 449/1997, che ha causato un mancato finanziamento dell'IVA relativa all'opera in oggetto, l'Ente attuatore richiede un ulteriore contributo a carico del piano degli interventi pari all'importo dell'IVA. Tenendo conto delle richieste di altri Enti attuatori e dell'importo residuo del piano degli interventi viene aumentato il contributo per l'intervento che passa quindi da 70.859,66 Euro, a 77.945,63 Euro.
- b) Intervento **n. 9 - Muro cimitero loc. Stivola** - Comune di Badia Tedalda. In seguito alla mancata proroga per l'anno 2009 del fondo ministeriale di cui alla legge 449/1997, che ha causato un mancato finanziamento dell'IVA relativa all'opera in oggetto, l'Ente attuatore richiede un ulteriore contributo a carico del piano degli interventi pari all'importo dell'IVA. Tenendo conto delle richieste di altri Enti attuatori e dell'importo residuo del piano degli interventi viene aumentato il contributo per l'intervento che passa quindi da 30.849,31 Euro a 33.934,24 Euro.
- c) Intervento **n. 10 - Cappella cimitero via Maggio** - Comune di Badia Tedalda. In seguito alla mancata proroga per l'anno 2009 del fondo ministeriale di cui alla legge 449/1997, che ha causato un mancato finanziamento dell'IVA relativa all'opera in oggetto, l'Ente attuatore richiede un ulteriore contributo a carico del piano degli interventi pari all'importo dell'IVA. Tenendo conto delle richieste di altri Enti attuatori e dell'importo residuo del piano degli interventi viene aumentato il contributo per l'intervento che passa quindi da 18.257,76 Euro a 20.083,54 Euro.
- d) Intervento **n. 11 - Cappella cimitero Cicognaia** - Comune di Badia Tedalda. In seguito alla mancata proroga per l'anno 2009 del fondo ministeriale di cui alla legge 449/1997, che ha causato un mancato finanziamento dell'IVA relativa all'opera in oggetto, l'Ente attuatore richiede un ulteriore contributo a carico del piano degli interventi pari all'importo dell'IVA. Tenendo conto delle richieste di altri Enti attuatori e dell'importo residuo del piano degli interventi viene aumentato il contributo per l'intervento che passa quindi da 16.140,95 Euro a 17.755,05 Euro.
- e) Intervento **n. 12 - Cappella cimitero Montelabreve** - Comune di Badia Tedalda. In seguito alla mancata proroga per l'anno 2009 del fondo ministeriale di cui alla legge 449/1997, che ha causato un mancato finanziamento dell'IVA relativa all'opera in oggetto, l'Ente attuatore richiede un ulteriore contributo a carico del piano degli interventi pari all'importo dell'IVA. Tenendo conto delle richieste di altri Enti attuatori e dell'importo residuo del piano degli interventi viene aumentato il contributo per l'intervento che passa quindi da 18.450,12 Euro a 20.295,13 Euro.
- f) Intervento **n. 13 - Cappella cimitero Sant'Andrea** - Comune di Badia Tedalda. In seguito alla mancata proroga per l'anno 2009 del fondo ministeriale di cui alla legge 449/1997, che ha causato un mancato finanziamento dell'IVA relativa all'opera in oggetto, l'Ente attuatore richiede un ulteriore contributo a carico del piano degli interventi pari all'importo dell'IVA. Tenendo conto delle richieste di altri Enti attuatori e dell'importo residuo del piano degli interventi viene aumentato il contributo per l'intervento che passa quindi da 15.660,45 Euro a 17.226,51 Euro.
- g) Intervento **n. 14 - Cappella cimitero Rofelle** - Comune di Badia Tedalda. In seguito alla mancata proroga per l'anno 2009 del fondo ministeriale di cui alla legge 449/1997, che ha causato un mancato finanziamento dell'IVA relativa all'opera in oggetto, l'Ente attuatore richiede un ulteriore contributo a carico del piano degli interventi pari all'importo dell'IVA. Tenendo conto delle richieste di altri Enti attuatori e dell'importo residuo del piano degli interventi viene aumentato il contributo per l'intervento che passa quindi da 21.167,54 Euro a 23.284,29 Euro.
- h) Intervento **n. 29/a - Museo Civico** - Comune di Sansepolcro. Il contributo per gli interventi su tale edificio vine coperto - per un importo pari a 42.880 euro - con i fondi relativi al sisma del 26/11/2001. Fermo restando il totale del contributo per il Museo civico (sisma 1997 + sisma 2001) con la presente rimodulazione viene spostato il medesimo importo a favore dei nuovi interventi sulla scuola De Amicis (int. 301/a). Nel piano di interventi relativo al sisma 1997 l'importo dell'intervento 29/a (museo civico - Il stralcio) passa da 200.000,00 a 157.120,00 euro.
- i) Intervento **n. 28 - Palazzo Aggiunti** - Comune di Sansepolcro. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 0,09 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 444.352,84 a 444.352,75 euro.

ALLEGATO 1

- j) Intervento n. 30bis - Palazzo Ducci del Rosso - Comune di Sansepolcro. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 135,56 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 451.871,14 a 451.735,58 euro.
- k) Intervento n. 36 - Ex convento Sant'Agostino - Comune di Sansepolcro. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 1.812,83 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 1.004.810,69 a 1.002.997,86 euro.
- l) Intervento n. 51 - cimitero urbano - Comune di Sansepolcro. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 0.02 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 115.990,19 a 115.990,17 euro.
- m) Intervento n. 52 - Palazzo Comunale - Comune di Sestino. Intervento terminato e rendicontato per un importo pari a 164.287,08 Euro a fronte di una disponibilità nel Piano degli interventi di 166.288,47 Euro. È emersa quindi una economia pari a 2.001,39 euro.
- n) Intervento n. 55 - Residenza assistita di Sestino. I lavori sono in fase di realizzazione ed è stata riscontrata la necessità di apportare alcune modifiche migliorative all'intervento. Secondo quanto segnalato dall'Ente attuatore l'importo in fase di affidamento ha ottenuto un ribasso di 19.706,43 euro ed i nuovi lavori comporterebbero un nuovo onere pari a 33.000,00 euro. Sulla base di quanto sopra il totale del contributo previsto nel piano passa da 180.000,00 a 193.293,57 euro.
- o) Intervento n. 301/b - scuola De Amicis - Comune di Sansepolcro. In seguito alla segnalazione fatta dal Comune di eseguire nuovi interventi sull'edificio, viene assegnato l'importo di 5.996,48 euro. Tale importo - sommato a quello di seguito distinto afferente ai fondi di cui all'ordinanza 2741/98 - finanzia un secondo stralcio di opere sulla struttura. Per chiarezza la cifra di 5.996,48 euro viene - nelle tabelle che seguono e negli allegati - tenuta distinta da quella riferita al primo stralcio di interventi identificati con il numero 301.
- p) Intervento n. 301/a - scuola De Amicis - Comune di Sansepolcro. In seguito alla segnalazione fatta dal Comune di eseguire nuovi interventi sull'edificio, viene assegnato un ulteriore contributo di importo pari a quello emergente dallo spostamento dell'intervento n. 29/a (42.880,00 euro) più ulteriori 30.362,91 euro per un totale di 73.242,91 euro. Il contributo per l'intervento 301/a passa quindi da 268.449,69 a 341.692,60 euro.
- q) Intervento n. 111 - ponte Otto Martiri - Comune di Badia Tedalda. In seguito alla mancata proroga per l'anno 2009 del fondo ministeriale di cui alla legge 449/1997, che ha causato un mancato finanziamento dell'IVA relativa all'opera in oggetto, l'Ente attuatore richiede un ulteriore contributo a carico del piano degli interventi pari a 31.395,69. Con la presente rimodulazione - compatibilmente con le ulteriori esigenze segnalate da altri Enti attuatori - viene assegnato tale ulteriore contributo ma viene anche recuperata l'economia emersa al saldo pari a 10.563,45 euro e già recuperata dall'impegno 1725/2006 con dichiarazione di economia ID 1757 del 20/11/2009. Il totale del finanziamento per l'intervento passa quindi da 969.617,45 a 990.449,69 euro.
- r) Intervento n. 117 - mura storiche della città II - Comune di Sansepolcro. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 640,56 euro (economia recuperata dall'impegno 1725/2006 con dichiarazione di economia ID 1757 del 20/11/2009). Il totale del contributo assegnato passa da 79.988,60 a 79.348,04 euro.

Nelle tabelle che seguono sono specificati gli edifici e gli importi relativi.

PUBBLICI - ord. 2741/98 e 3028/99			9 ^a	10 ^a	differenza
8	Muro cinta S. Sofia	Badia Tedalda	€ 70.859,66	€ 77.945,63	€ 7.085,97
9	Muro cimitero loc. Stivola	Badia Tedalda	€ 30.849,31	€ 33.934,24	€ 3.084,93
10	Cappella cimiteriale via Maggio	Badia Tedalda	€ 18.257,76	€ 20.083,54	€ 1.825,78
11	Cappella cimiteriale Cicognaia	Badia Tedalda	€ 16.140,95	€ 17.755,05	€ 1.614,10
12	Cappella cimiteriale Montelabreve	Badia Tedalda	€ 18.450,12	€ 20.295,13	€ 1.845,01
13	Cappella cimiteriale Sant'Andrea	Badia Tedalda	€ 15.660,46	€ 17.226,51	€ 1.566,05
14	Cappella cimiteriale Rofelle	Badia Tedalda	€ 21.167,54	€ 23.284,29	€ 2.116,75
28	Palazzo Aggiunti	Sansepolcro	€ 444.352,84	€ 444.352,75	-€ 0,09
29/a	Museo Civico	Sansepolcro	€ 200.000,00	€ 157.120,00	-€ 42.880,00
30bis	Palazzo Ducci del Rosso	Sansepolcro	€ 451.871,14	€ 451.735,58	-€ 135,56
36	ex convento di Sant'Agostino	Sansepolcro	€ 1.004.810,69	€ 1.002.997,86	-€ 1.812,83
51	Cimitero urbano	Sansepolcro	€ 115.990,19	€ 115.990,17	-€ 0,02
52	Palazzo Comunale	Sestino	€ 166.288,47	€ 164.287,08	-€ 2.001,39
55	Residenza assistita	Sestino	€ 180.000,00	€ 193.293,57	€ 13.293,57
301/a	scuola De Amicis	Sansepolcro	€ 268.449,69	€ 341.692,60	€ 73.242,91
TOTALE PUBBLICI 1					€ 58.845,18

PUBBLICI - ord. 3124/01			9 ^a	10 ^a	differenza
111	ponte Otto Martiri	Badia tedalda	€ 969.617,45	€ 990.449,69	€ 20.832,24
117	mura storiche della città II	Sansepolcro	€ 79.988,60	€ 79.348,04	-€ 640,56
301/b	scuola De Amicis	Sansepolcro	€ -	€ 5.996,48	€ 5.996,48
TOTALE PUBBLICI 2					€ 26.188,16

2.2 Interventi su edifici di culto

- a) Intervento n. **4bis** – Chiesa loc. **Toppole - Anghiari**. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 937,62 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 7.077,40 a 6.139,78 euro.
- b) Intervento n. **6/7** – Chiesa loc. **Ca'Raffaello – Badia Tedalda**. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 937,62 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 267.666,18 a 267.665,78 euro.
- c) Intervento n. **17** – ex orfanotrofio femminile **Schianteschi – Sansepolcro**. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 5.164,58 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 166.465,03 a 161.300,45 euro.
- d) Intervento n. **21bis** – Chiesa di **San Donato – Sestino**. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 8.363,56 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 42.293,28 a 33.929,72 euro.
- e) Intervento n. **22bis** – Chiesa di **San Pancrazio – Sestino**. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 13.699,71 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 72.550,24 a 58.850,53 euro.
- f) Intervento n. **23** – Chiesa di **San Michele Arcangelo – Sansepolcro**. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 5.094,42 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 91.362,22 a 86.267,80 euro.
- g) Intervento n. **203** – chiesa di **S. Giovanni Evangelista - loc. Ponte alla Piera**. In seguito all'affidamento dei lavori è stato ridefinito l'importo da 77.090,27 a 75.043,86 euro.
- h) Intervento n. **400** – chiesa di **S. Giovanni Evangelista - loc. Castelnuovo** - . In seguito all'affidamento dei lavori è stato ridefinito l'importo da 183.911,00 a 179.663,30 euro.
- i) Intervento n. **401** – chiesa **Assunzione di Maria Vergine - loc. Rofelle**. In seguito all'affidamento dei lavori è stato ridefinito l'importo da 156.111,81 a 154.006,34 euro.
- j) Intervento n. **403** – chiesa di **S. Pietro - loc. Ripoli**. In seguito all'affidamento dei lavori è stato ridefinito l'importo da 105.239,15 a 102.679,38 euro.
- k) Intervento n. **404** – palazzo **Graziani**. Secondo quanto richiesto dall'Ente attuatore si aumenta il contributo per tale intervento da 80.000,00 a 99.315,17. La differenza – replita da economie su altri interventi del medesimo Ente attuatore – potrà essere utilizzata per completare gli interventi nel rispetto delle valutazioni tecniche formulate dal competente Genio Civile.
- l) Intervento n. **405** – chiesa e canonica di **S. Pietro in Villa - Sansepolcro**. In seguito all'affidamento dei lavori è stato ridefinito l'importo da 140.000,00 a 131.644,18 euro.
- m) Intervento n. **500** – Istituto **Maestre Pie Venerini - Sansepolcro**. Intervento saldato e rendicontato con una economia pari a 905,68 euro. Il totale del contributo assegnato passa da 213.743,99 a 212.838,31 euro.

Nelle tabelle seguenti sono specificati gli edifici e gli importi relativi.

DIOCESI - ord. 2741/98 e 3028/99			9 ^a	10 ^a	differenza
4bis	Chiesa di Toppole	Anghiari	€ 7.077,40	€ 6.139,78	-€ 937,62
6/7	Chiesa di Ca'Raffaello	Badia Tedalda	€ 267.666,18	€ 267.665,78	-€ 0,40
17	ex orfanotrofio femminile Schianteschi	Sansepolcro	€ 166.465,03	€ 161.300,45	-€ 5.164,58
21bis	Chiesa di San Donato	Sestino	€ 42.293,28	€ 33.929,72	-€ 8.363,56
22bis	Chiesa di San Pancrazio	Sestino	€ 72.550,24	€ 58.850,53	-€ 13.699,71
23	Chiesa di San Michele Arcangelo	Badia Tedalda	€ 91.362,22	€ 86.267,80	-€ 5.094,42
203	chiesa di S. Giovanni Evangelista - Ponte alla Piera	Anghiari	€ 77.090,27	€ 75.043,86	-€ 2.046,41
400	chiesa di S. Giovanni Evangelista - Castelnuovo	Pieve S. Stefano	€ 183.911,00	€ 179.663,30	-€ 4.247,70
401	chiesa Assunzione Maria Vergine - Rofelle	Badia Tedalda	€ 156.111,81	€ 154.006,34	-€ 2.105,47
TOTALE DIOCESI 1					-€ 41.659,87

DIOCESI - ord. ord. 3124/01			9 ^a	10 ^a	differenza
403	chiesa di S. Pietro - Ripoli	Monterchi	€ 105.239,15	€ 102.679,38	-€ 2.559,77
404	Palazzo Graziani	Sansepolcro	€ 80.000,00	€ 99.315,17	€ 19.315,17
405	Chiesa e canonica di S. Piero in Villa	Sansepolcro	€ 140.000,00	€ 131.644,18	-€ 8.355,82
500	Istituto Mestre Pie Venerini	Sansepolcro	€ 213.743,99	€ 212.838,31	-€ 905,68
TOTALE DIOCESI 2					€ 7.493,90

2.4 Fondo del 4%

Viene segnalata una economia relativa al fondo del 4% pari a 5.000,01 euro; tale importo viene collocato nel fondo di riserva. Ed il totale del fondo passa da 218.291,00 a **213.290,99** euro.

2.5 Fondo di riserva

ALLEGATO 1

La costituzione di un fondo di riserva ha consentito in questi anni di compensare di volta in volta le risorse assegnate nel piano con le varie necessità a valle della progettazione esecutiva e della conclusione degli interventi. Con la presente decima rimodulazione al piano il fondo di riserva relativo ai fondi di cui all' ord. 3124 del 12/04/2001 viene azzerato e il fondo di riserva afferente i fondi di cui alle ordinanze n. 2741 del 30/01/1998 e 3028 del 18/12/1999 viene portato a euro 8.399,58.

3. Decima rimodulazione

Alla luce di quanto sopra, si procede alla presente decima rimodulazione del piano, riportando le variazioni precedentemente descritte.

Il dettaglio del Piano risulta dalle tabelle allegate "1, 2, 3 e 4", indicanti rispettivamente i fondi assegnati con ord. n. 2741 del 30/01/1998, 3028 del 18/12/1999 e ord. 3124 del 12/04/2001.

Il quadro di riepilogo complessivo della presente decima rimodulazione e lo stato di attuazione del Piano sono riportati nelle tabelle "A", "B", "C" e "D" alle pagine seguenti.

ALLEGATO 1

INTERVENTI PUBBLICI

TABELLA 1

n. Interv.	Intervento	Comune	10 ^a rimodulazione				
			Miglioramento sismico	Impianti a carico del Commissario	Impianti a carico dell'ente attuatore	Totale impianti	Totale intervento a carico del commissario
1	Teatro comunale Ricomposti	Anghiari	246.584,59				246.584,59
2	Scuola media L. da Vinci	Anghiari	114.507,28				114.507,28
3	Palazzo Testi	Anghiari	292.381,30				292.381,30
3bis	Palazzo Testi	Anghiari		306.112,92	76.528,23	382.641,15	306.112,92
4	Asilo nido loc. Stazione	Anghiari	195.918,23				195.918,23
5	Dissesti versante - fognature	Anghiari	788.823,96				788.823,96
6	Dissesti versante - mura	Anghiari	1.388.167,62				1.388.167,62
7	Dissesti versante loc. Toppole	Anghiari	147.410,58				147.410,58
8	Muro cinta S. Sofia	Badia Tedalda	77.945,63				77.945,63
9	Muro cimitero loc. Stavola	Badia Tedalda	33.934,24				33.934,24
10	Cappella cimiteriale via Maggio	Badia Tedalda	20.083,54				20.083,54
11	Cappella cimiteriale Cicognaia	Badia Tedalda	17.755,05				17.755,05
12	Cappella cimiteriale Montelabreve	Badia Tedalda	20.295,13				20.295,13
13	Cappella cimiteriale Sant'Andrea	Badia Tedalda	17.226,51				17.226,51
14	Cappella cimiteriale Rofelle	Badia Tedalda	23.284,29				23.284,29
15-16	Palazzo Clusini - Museo Michelangiolesco + urgenza	Caprese M.lo	91.411,34				91.411,34
17	Cappella cimitero capoluogo	Caprese M.lo	14.945,40				14.945,40
18	laboratorio orafico Borgo Nuovo	Caprese M.lo	39.344,53				39.344,53
	somma urgenza	Caprese M.lo	22.001,54				22.001,54
19	Cappella cimiteriale loc. Gregnano	Caprese M.lo	16.104,47				16.104,47
20	Cappella cimiteriale San Casciano	Caprese M.lo	18.849,85				18.849,85
21	Cappella cimiteriale Fragaiole	Caprese M.lo	12.030,25				12.030,25
22	Arco del Granaio	Monterchi	40.064,82				40.064,82
23	Grotta di Bedo	Monterchi	248.069,54				248.069,54
24	Arco di Tasano	Pieve S. Stefano	51.101,62				51.101,62
25	Mura cimitero Cercetole	Pieve S. Stefano	22.258,20				22.258,20
25/a	Cappella cimiteriale capoluogo	Pieve S. Stefano	29.898,09				29.898,09
26	IPSAA convitto	Provincia di AR	500.000,00				500.000,00
27	Palazzo delle Laudi	Sansepolcro	249.223,49				249.223,49
27bis	Palazzo delle Laudi	Sansepolcro		354.057,00	88.514,25	442.571,25	354.057,00
28	Palazzo Aggiunti	Sansepolcro	444.352,75				444.352,75
28bis	Palazzo Aggiunti	Sansepolcro		475.244,38	118.811,10	594.055,47	475.244,38
29	Museo civico	Sansepolcro	329.168,26				329.168,26
29/a	Museo civico - Il stralcio	Sansepolcro	157.120,00				157.120,00
29bis	Museo civico	Sansepolcro		74.369,79	18.592,45	92.962,24	74.369,79
30	Palazzo Ducci del Rosso	Sansepolcro	423.398,50				423.398,50
	Somma urgenza		35.731,39				35.731,39
30bis	Palazzo Ducci del Rosso	Sansepolcro		451.735,58	112.967,78	564.838,92	451.735,58
31	Palazzo Muglioni	Sansepolcro	500.693,97				500.693,97
				77.935,34	19.483,83	97.419,17	77.935,34
31bis	Palazzo Muglioni - I ^a STRALCIO	Sansepolcro					
32	Istituto d'arte Giovagnoli - somma urgenza	Sansepolcro	9.391,11				9.391,11
33	Scuola materna Pacioli	Sansepolcro	150.000,00				150.000,00
	somma urgenza		20.598,86				20.598,86
34	Ex ospedale della Misericordia - somma urgenza	ASL n8 Arezzo	84.215,56				84.215,56
35	Casa delle povere fanciulle	Sansepolcro	116.128,13				116.128,13
35bis	Casa delle povere fanciulle	Sansepolcro		186.298,33	46.574,58	232.872,91	186.298,33
36	Ex convento Sant'Agostino	Sansepolcro	804.092,59	198.905,27	107.102,84	306.008,11	1.002.997,86
37	Scuola materna ed elementare loc. Gragnano	Sansepolcro	50.000,00				50.000,00
38	scuola gragano - somma urgenza		17.543,27				17.543,27
39	Scuola materna viale dei Tigli	Sestino	38.026,70				38.026,70
39bis	Scuola materna viale dei Tigli	Sestino		41.016,08		41.016,08	41.016,08
40	Mura cimitero San Gianni	Sestino	13.045,87				13.045,87
41	Mura cimiteriale San Donato	Sestino	16.426,49				16.426,49
42	Mura cimiteriale loc. Palazzi	Sestino	10.148,23				10.148,23
43	Cappella cimiteriale loc. Colcellato	Sestino	10.093,35				10.093,35
44	cappella cimiteriale loc. Monterone	Sestino	10.947,00				10.947,00
45	Mura loc. Monterone	Sestino	191.934,35				191.934,35
46	Cappella cimitero San Gianni	Sestino	8.898,37				8.898,37
47	Residenza assistita	Pieve S. Stefano	250.000,00				250.000,00
48	Frana campo sportivo	Anghiari	106.275,25	6.700,70	3.608,07	10.308,77	112.975,95
49	Palazzetto dello sport	Anghiari	300.381,74				300.381,74
50	Palazzo Massi	Monterchi	200.021,10	198.505,64	49.626,41	248.132,05	398.526,74
51	Cimitero Urbano	Sansepolcro	90.246,04	25.744,13	6.484,02	32.420,12	115.990,17
52	Palazzo comunale	Sestino	122.848,97	41.438,11		41.438,11	164.287,08
53	Ex scuola elementare loc. Caprile	Badia Tedalda	30.856,24				46.890,22
54	Ex scuola elem. Loc. Rofelle	Badia Tedalda	18.508,55	13.583,84			32.092,39
55	Residenza assistita	Sestino	193.293,57				193.293,57
113	Ponte al Km 18+500 - S.P.49	Provincia - Arezzo	125.000,00				125.000,00
114	Ponte al Km 19+200 - S.P.49	Provincia - Arezzo	262.000,00				262.000,00
115	Palazzo Comunale	Anghiari	380.759,91				380.759,91
204	mattatoio	Anghiari	146.348,72				146.348,72
301/a	scuola De Amicis	Sansepolcro	311.329,69				341.692,60
302	scuola - Tavernelle	Anghiari	74.065,73				74.065,73
400	scuola Campalla	Anghiari	57.093,18				57.093,18
	TOTALI		10.850.604,53	2.467.681,09			13.348.648,52

ALLEGATO 1

INTERVENTI DIOCESI

TABELLA 2

n. interv.	Intervento	Comune	10 ^a rimodulazione				
			Miglioramento sismico	Impianti a carico del Commissario	Impianti a carico dell'ente attuatore	Totale impianti	Totale intervento a carico del commissario
1	Chiesa di Micciano	Anghiari	141.972,39				141.972,39
2	Chiesa di S. Agostino	Anghiari	341.795,56				341.795,56
2bis	Chiesa Sant'Agostino - Impianti	Anghiari		24.552,61	6.138,15	30.690,78	24.552,61
3	Chiesa di Bagnaia	Anghiari	89.707,35				89.707,35
4	Chiesa di Toppole	Anghiari	97.677,55				97.677,55
4bis	Chiesa loc. Toppole - Impianti	Anghiari		6.139,78	3.306,04	9.445,82	6.139,78
5	Chiesa loc. Montebotolino	Badia Tedalda	97.844,21				97.844,21
6/7	Chiesa loc. Cà Raffaello	Badia Tedalda	267.665,78				267.665,78
6/7bis	Chiesa di Cà Raffaello - Impianti	Badia Tedalda		98.828,16	24.715,21	123.576,05	98.828,16
8	Chiesa di Tifi	Caprese Michelangelo	185.633,57				185.633,57
9	Chiesa loc. Manzi	Caprese M.lo	35.801,75				35.801,75
10	Chiesa loc. Petretole	Monterchi	73.983,45				73.983,45
11	Chiesa loc. Fonaco	Monterchi	66.388,64				66.388,64
12	Chiesa loc. Ricciano	Monterchi	137.577,35				137.577,35
13	Chiesa loc. Carcatole	Pieve S. Stefano	86.413,81				86.413,81
14	Chiesa loc. Brancialino	Pieve S. Stefano	37.773,62				37.773,62
15	Chiesa loc. Mignano	Pieve S. Stefano	45.433,68				45.433,68
16	Chiesa loc. Valsavignone	Pieve S. Stefano	49.744,90				49.744,90
17	Ex orfanotrofio femminile Schianteschi somma urgenza	Sansepolcro	161.300,45				161.300,45
		Sansepolcro	46.481,12				46.481,12
17bis	Ex orfanotrofio Schianteschi - Impianti	Sansepolcro		62.225,49	16.262,77	81.313,84	62.225,49
18	Chiesa di San Francesco	Sansepolcro	353.866,47				353.866,47
18bis	Chiesa San Francesco - Impianti	Sansepolcro		63.025,24	16.478,69	82.393,45	63.025,24
19	Chiesa di San Rocco	Sansepolcro	65.277,72				65.277,72
20	Chiesa loc. Santa Fiora	Sansepolcro	114.252,38				114.252,38
20bis	Chiesa loc. Santa Fiora	Sansepolcro		14.197,05	3.549,26	17.746,31	14.197,05
21	Chiesa di San Donato	Sestino	96.072,93				96.072,93
21bis	Chiesa di San Donato - Impianti	Sestino		33.929,72	8.482,43	42.412,15	33.929,72
22	Chiesa di San Pancrazio	Sestino	126.204,00				126.204,00
22bis	Chiesa di San Pancrazio - Impianti	Sestino		58.850,53	14.712,63	73.563,16	58.850,53
23	Chiesa San Michele Arcangelo	Badia Tedalda	86.267,69				86.267,69
23bis	Chiesa San Michele Arcangelo	Badia Tedalda		29.565,78	7.391,44	36.957,22	29.565,78
24	Chiesa di San Casciano	Sansepolcro	81.042,77				81.042,77
24bis	Chiesa di San Casciano	Sansepolcro		3.601,31	1.939,17	5.540,48	3.601,31
25	Santuario Madonna del Carmine	Anghiari	250.863,47				250.863,47
27	Seminario vescovile (I lotto)	Sansepolcro	354.200,21				354.200,21
27bis	Seminario vescovile (I lotto)	Sansepolcro		84.855,32	21.213,83	106.069,15	84.855,32
100	Chiesa e canonica di S. Tommaso	Sestino	103.811,52				103.811,52
104	Chiesa e canonica S. Barbara - loc. Presciano	Sestino	89.865,59				89.865,59
201	Chiesa e canonica della SS. Trinità	Pieve S. Stefano	91.170,96				91.170,96
202	Chiesa della SS. Annunziata	Anghiari	195.753,75				195.753,75
203	Chiesa di S. Giovanni Evangelista	Anghiari	75.043,86				75.043,86
400	Chiesa e canonica di San Giovanni Evangelista a Castelnuovo	Pieve S. Stefano	179.663,30				179.663,30
401	Chiesa e can. Assunzione Maria Vergine loc. Rofelle		154.006,34				154.006,34
501	Chiesa e convento di Nostra Signora del Cenacolo a Montauto	Anghiari	106.946,62				106.946,62
TOTALI			4.487.504,75	479.770,99			4.967.275,85

ALLEGATO 1

INTERVENTI PUBBLICI - PIANO REGIONALE

TABELLA 3

n. interv.	Intervento	Comune / Ente Attuatore	10 ^A rimodulazione				Totale intervento a carico del commissario
			Miglioramento sismico	Impianti a carico del Commissario	Impianti a carico dell'ente attuatore	Totale impianti	
52/a	Palazzo Comunale	Sestino	20.000,00				20.000,00
111	Ponte Otto Martiri - Torr. Marecchia	Badia Tedalda	990.449,69				990.449,69
116	Cappella votiva	Anghiari	67.139,40				67.139,40
117	Mura storiche della città	Sansepolcro	309.489,30				309.489,30
	Mura storiche della città - 2	Sansepolcro	79.348,04				79.348,04
118	Palazzo della Pretura	Sansepolcro	217.758,86				217.758,86
300	scuola di S. Lorenzo	Anghiari	63.192,63				63.192,63
301	scuola lementare E. De Amicis	Sansepolcro	149.893,00				149.893,00
301/b	scuola lementare E. De Amicis	Sansepolcro	5.996,48				5.996,48
302	scuola - Tavernelle	Anghiari	4.000,00				4.000,00
303	edificio "Dindelli" - Sestino	Regione Toscana	100.000,00				100.000,00
401	scuola S. Leo	Anghiari	71.793,41				71.793,41
TOTALI			2.079.060,81				2.079.060,81

INTERVENTI DIOCESI - PIANO REGIONALE

TABELLA 4

n. interv.	Intervento	Comune	10 ^A rimodulazione				Totale intervento a carico del commissario
			Miglioramento sismico	Impianti a carico del Commissario	Impianti a carico dell'ente attuatore	Totale impianti	
101	Chiesa S. Lorenzo - loc Baldignano	Pieve S.Stefano	185.569,11				185.569,11
102	Chiesa S. Bartolomeo - Badia Succastelli	Sansepolcro	90.479,13				90.479,13
103	Chiesa e canonica S. Paolo - loc. S. Polo	Caprese Michelangi	145.584,74				145.584,74
105	Seminario Vescovile II lotto	Sansepolcro		253.945,53			253.945,53
106	Chiesa annessa Villa del Seminario - loc. Paradisc	Sansepolcro	67.928,28				67.928,28
107	Chiesa di S. Andrea Apostolo - loc. Catigliano	Anghiari	110.709,01				110.709,01
108	Chiesa di S. Andrea - loc. Martigliano	Sestino	75.334,93				75.334,93
109	Chiesa e canonica dei S.S. Lorentino e Pergentino - loc. Gragnano	Sansepolcro	79.978,20				79.978,20
110	Santuario Mariano - loc. Frescians	Badia Tedalda	74.144,20				74.144,20
304	chiesa e canonica di S. Bartolomeo - loc. Caprile	Badia Tedalda	98.395,71				98.395,71
305	chiesa e canonica S.S. Giacomo e Cristoforo - loc. Miscians	Sansepolcro	52.167,70				52.167,70
403	Chiesa e canonica di S. Pietro a Ripoli	Monterchi	102.679,38				102.679,38
404	Palazzo Graziani	Sansepolcro	99.315,17				99.315,17
405	Chiesa e canonica di San Pietro in loc. Cignano	Sansepolcro	131.644,18				131.644,18
406	Chiesa e canonica di Sdan Donato a Tubbiano	Anghiari	131.854,88				131.854,88
500	Istituto Maestre Pie Venerini - scala	Sansepolcro	212.838,31				212.838,31
501-a	chiesa e convento di Nostra Signora del Cenacolo a Montaut	Anghiari	69.079,74				69.079,74
TOTALI			1.727.702,67	253.945,53			1.981.648,20

ALLEGATO 1

TABELLA - A		
FONDI A DISPOSIZIONE		
Fondi ord. D.P.C. n. 2741/98 assegnati tramite il Commissario Delegato	€	20.804.521,14
Fondi ord. D.P.C. n. 3028/99 assegnati alla Regione Toscana	€	1.291.142,25
	€	22.095.663,39
Fondi ord. D.P.C. n. 3124/01	€	4.274.000,00
Totale a disposizione	€	26.369.663,39

ORDINANZE 2741/98 e 3028/99 - (ex Piano Commissario)		
Risorse necessarie		
aumento per variate esigenze pubblici <i>(punto 2.1)</i>	€	58.845,18
Risorse disponibili		
diminuzione per variate esigenze diocesi <i>(punto 2.2)</i>	€	41.659,87
totale risorse necessarie	€	58.845,18
totale risorse disponibili	€	41.659,87
modifica al fondo di riserva	€	-17.185,31
fondo di riserva nona rimodulazione	€	25.584,89
modifica al fondo di riserva	€	-17.185,31
fondo di riserva decima rimodulazione	€	8.399,58

ORDINANZA 3124/01 - Piano Regionale		
Risorse necessarie		
aumento per variate esigenze pubblici <i>(punto 2.1)</i>	€	26.188,16
aumento per variate esigenze diocesi <i>(punto 2.1)</i>	€	7.493,90
Totale	€	33.682,06
Risorse disponibili		
diminuzione fondo del 4% <i>(punto 2.4)</i>	€	5.000,01
totale risorse necessarie	€	33.682,06
totale risorse disponibili	€	5.000,01
modifica al fondo di riserva	€	-28.682,05
fondo di riserva nona rimodulazione	€	28.682,05
modifica al fondo di riserva	€	-28.682,05
Fondo di riserva decima rimodulazione	€	0,00

ALLEGATO 1

TABELLA - B		
ordinanze D.P.C. 2741/98 e 3028/99 - 22.095.888,03		
EDIFICI PUBBLICI		13.348.648,52
EDIFICI DI CULTO		4.967.275,85
EDIFICI PRIVATI	<i>lavori</i>	2.933.908,34
	<i>evacuati</i>	<u>27.727,53</u>
		2.961.635,87
FONDO DEL 4%		809.703,57
FONDO DI RISERVA		8.399,58
TOTALE		<u>22.095.663,39</u>
ordinanza D.P.C. 3124/01 - 4.274.000,00		
EDIFICI PUBBLICI		2.079.060,81
EDIFICI DI CULTO		1.981.648,20
FONDO DEL 4%		213.290,99
FONDO DI RISERVA		0,00
TOTALE		<u>4.274.000,00</u>
TOTALE CONTRIBUTI		
EDIFICI PUBBLICI		15.427.709,33
EDIFICI DI CULTO		6.948.924,05
EDIFICI PRIVATI		2.961.635,87
FONDO DEL 4%		1.022.994,56
FONDO DI RISERVA		8.399,58
TOTALE		<u>26.369.663,39</u>

SCHEDA C - Ordinanze commissariali D.P.C. n. 274/108 e D.P.C. n. 3028/99

ENTE ATTUATORE	RISORSE ASSEGNATE RIMODULAZIONE 2005	RISORSE IMPEGNATE DAL DECRETO 3/12/2005 art. 18/7/06	RISORSE ASSEGNATE PUBBLICI CON VIII DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 2307	DIFFERENZE CON LE RIMODULAZIONI	RISORSE ASSEGNATE ALLE RIFORME DEL SISTEMA VITICO REGIONALE	RISORSE ASSEGNATE PUBBLICI E PRIVATI CON LA RIMODULAZIONE 2008	PARTE IMPEGNO 18/7/09 - decreto 30/10/09	RISORSE ASSEGNATE PUBBLICI E PRIVATI CON LA RIMODULAZIONE 2010	Differenze con le rimodulazioni	NUOVE PARTIE IMPEGNO 19/7/09 - decreto 18/7/09 - Impegno 11/7/09 art. 30/10/09	NUOVO IMPEGNO 2010
ANGHISANI	PUBBLICI	4.296.357,72	3.352.077,81	267.509,41	1.279.317,28	4.551.531,71	1.279.317,28	4.551.531,71	0,00	1.279.317,28	0,00
	PRIVATI	330.815,41	330.815,41	0,00	0,00	330.815,41	330.815,41	330.815,41	0,00	330.815,41	0,00
											1.279.317,28
BAUJA TADALDA	PUBBLICI	291.094,336	214.198,49	0,00	91.835,44	270.368,41	46.475,05	293.807,00	19.138,59	46.475,05	19.138,59
	SOVAMMAGGIORANZA PRIVATI	0,00	3.715,49	0,00	0,00	65.999,97	0,00	65.999,97	0,00	65.999,97	65.999,97
											66.723,56
CARRARESE MICHELANGELO	PUBBLICI	256.697,235	173.190,97	68.666,60	41.346,41	214.697,38	41.346,41	214.697,38	0,00	41.346,41	41.346,41
	PRIVATI	302.203,000	302.203,000	0,00	0,00	302.203,000	41.346,41	302.203,000	0,00	41.346,41	41.346,41
											82.692,82
MONTECERCHI	PUBBLICI	715.793,938	414.119,001	68.666,60	179.844,91	686.661,10	270.956,10	686.661,10	0,00	270.956,10	270.956,10
	PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
											270.956,10
PIETRE S. STEFANO	PUBBLICI	335.267,01	104.200,82	237.979,37	3.414,74	351.279,31	3.414,74	351.279,31	0,00	3.414,74	3.414,74
	SOVAMMAGGIORANZA PRIVATI	17.043,07	17.043,07	0,00	0,00	17.043,07	0,00	17.043,07	0,00	17.043,07	17.043,07
											20.457,81
SANSEPOLCRO	PUBBLICI	674.034,62	4.175.996,64	5.493.932,95	1.381.663,78	1.300.033,15	1.381.663,78	1.300.033,15	0,00	1.381.663,78	1.381.663,78
	PRIVATI	1.312.123,65	1.397.591,15	237.979,37	0,00	1.068.446	0,00	1.068.446	0,00	1.068.446	1.068.446
											2.449,88
SOMMAVIGERANZA	PUBBLICI	693.725,95	307.470,33	686.666,91	386.008,89	686.666,91	0,00	686.666,91	11.282,18	386.008,89	386.008,89
	PRIVATI	0,00	7.436,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
											11.282,18
PROVINCIA D'AREZZO	PUBBLICI	887.000,00	381.739,25	887.000,00	0,00	887.000,00	0,00	887.000,00	0,00	0,00	0,00
	PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
											0,00
AS. B. AREZZO	PUBBLICI	84.215,56	84.215,56	84.215,56	0,00	84.215,56	0,00	84.215,56	0,00	0,00	0,00
	PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
											0,00
DOZZE DI AREZZO CANTONE SANSEPOLCRO	PUBBLICI	5.026.122,93	4.030.380,01	5.026.122,93	0,00	5.026.122,93	978.657,69	4.047.465,24	-41.859,87	978.657,69	978.657,69
	PRIVATI	814.622,00	814.398,15	814.622,00	4.881,89	819.503,89	0,00	819.503,89	0,00	0,00	0,00
											978.657,69
FONDO DI RISERVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		22.095.888,91		22.095.888,91		22.095.888,91		22.095.888,91			60.793,66

BENEFICIARI	RISORSE ASSEGNATE RIMODULAZIONE	Differenza
Comuni	152.186.997,79	152.177.452,90
Province	4.887.000,00	4.887.000,00
ASL	84.215,56	84.215,56
Docenti	5.026.935,72	4.997.278,85
Docenti	108.303,67	108.303,67
TOTALE BENEFICIARI	169.294.452,74	167.156.250,98
IMPEGNO	169.294.452,74	169.294.452,74

Costituzione fondo di riserva	
Incremento	26.262,60
Incremento	1.944,20
Incremento	33.203,24
Incremento	8.391,28
Impegno	9.209,33
TOTALE	78.002,62

2011

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2011, n. 39

L. 349/86, art. 6 - verifica di ottemperanza delle prescrizioni C9, C10, C14, C16, C17, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27, C29, C30, C31, C33, C34, C35, C36, C37 e delle raccomandazioni 3 e 5 di cui al decreto DSA-DEC-2009-938 del 29/07/2009, relativamente al progetto della duna schermo facente parte del progetto per il recupero ambientale della Miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia e di Figline Val d'Arno, richiesta da Enel Produzione S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva della Comunità Europea 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come integrata e modificata dalla Direttiva 97/11/CE;

Visto l'art 6 della L. 349/86;

Visto il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D. Lgs. 4/08;

Visto il D.Lgs. 128/10;

Vista la L.R.79/98;

Vista la L.R.10/10;

Richiamata la propria deliberazione n. 558 del 30/07/07, con la quale ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente sul Progetto per il recupero ambientale della miniera di S. Barbara, presentato da Enel Produzione S.p.A., è stato espresso parere favorevole subordinatamente alle prescrizioni riportate nel Parere del Nucleo di VIA n. 60 dell'11.07.2007, costituente l'Allegato A alla deliberazione stessa;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali DSA-DEC-2009-938 del 29/07/2009, con cui è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

Visto che al punto c) del citato Decreto vengono indicate le prescrizioni per le quali la verifica di ottemperanza è di competenza della Regione Toscana;

Vista la documentazione trasmessa in data 14.10.2010 da Enel Produzione S.p.A. al Settore Via della Regione Toscana, necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni C9, C10, C14, C16, C17, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27, C29, C30, C31, C33, C34, C35, C36, C37 e delle raccomandazioni 3 e 5 di cui al citato DEC/VIA, relativamente al progetto della duna schermo facente parte del progetto per il recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia e di Figline Valdarno;

Vista la documentazione aggiuntiva trasmessa in data 22.11.2010 al Settore VIA della Regione Toscana;

Vista la documentazione relativa alla prescrizione n. 20 trasmessa in data 09.12.2010 al Settore VIA della Regione Toscana;

Vista la nota del 17 dicembre 2010 con la quale il proponente ha specificato che l'indicazione relativa all'eventualità di prevedere un trattamento a calce al fine di ridurre l'umidità del terreno, contenuta all'interno della "Relazione idraulica" (FEW140ZZRICA0501001A) "costituisce un mero refuso in quanto il progetto in questione non prevede detto tipo di trattamento";

Visto il parere n. 73 del 18 gennaio 2011 del Nucleo di valutazione dell'impatto ambientale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), con il quale il Nucleo stesso, esaminata e discussa la suddetta documentazione, esprime giudizio tecnico favorevole, con le specificazioni e le precisazioni ivi riportate, ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni C9, C10, C14, C16, C17, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27, C29, C30, C31, C33, C34, C35, C36, C37 e delle raccomandazioni 3 e 5 del Decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali DSA-DEC-2009-938 del 29/07/2009, relativamente al progetto della duna schermo facente parte del progetto per il recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nel Comune di Cavriglia e di Figline Valdarno;

Ritenuto di condividere il giudizio favorevole espresso dal Nucleo di valutazione dell'impatto ambientale nel parere sopra citato, e di adottare conseguentemente le proprie determinazioni in ordine al parere di propria competenza;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, in merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni C9, C10, C14, C16, C17, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27, C29, C30, C31, C33, C34, C35,

C36, C37 e delle raccomandazioni 3 e 5 di cui al decreto DSA-DEC-2009-938 del 29/07/2009, relativamente al progetto della duna schermo facente parte del progetto per il recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia e di Figline Valdarno, sulla base della documentazione presentata a tale scopo da Enel Produzione S.p.A., giudizio favorevole nei termini e con le precisazioni di cui al Parere n. 73 espresso dal nucleo VIA della Regione Toscana nella seduta del 18 gennaio 2011, Parere allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di trasmettere, a cura del Settore “Valutazione Impatto Ambientale”, la presente deliberazione ad Enel Produzione S.p.A., al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

3) di comunicare altresì, a cura del Settore “Valutazione Impatto Ambientale”, il presente atto ai Comuni di Cavriglia e di Figline, alla Provincia di Arezzo e all’Autorità di Bacino del Fiume Arno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 comma 1 lettera g) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



Regione Toscana

**Direzione Generale della Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Valutazione Impatto Ambientale**

Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale

Seduta del 18 gennaio 2011

Parere n. 73

per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni C9, C10, C14, C16, C17, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27, C29, C30, C31, C33, C34, C35, C36, C37 e delle raccomandazioni 3 e 5 di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali DSA-DEC-2009-938 del 29.07.2009, relativamente al progetto per la realizzazione della duna schermo facente parte del progetto per il recupero ambientale della miniera di S. Barbara nei Comuni di Cavriglia (AR) e Figline Valdarno (FI), proposto da ENEL Produzione S.p.A.

In data 18 gennaio 2011, alle ore 10.00, nei locali degli uffici della Giunta Regionale in via R. Bardazzi 19, in Firenze, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'impatto ambientale, convocato con nota del Presidente Arch. Fabio Zita Prot. A00GRT/327518/P.140.30 del 23 dicembre 2010, per l'espressione del parere tecnico alla Giunta Regionale in merito alla verifica di ottemperanza relativa alle prescrizioni C9, C10, C14, C16, C17, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27, C29, C30, C31, C33, C34, C35, C36, C37, e delle raccomandazioni 3 e 5 relativamente al progetto della duna di schermo facente parte del progetto per il recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nel Comune di Cavriglia e di Figline Valdarno, parere da esprimersi ai fini degli adempimenti regionali previsti dal Decreto Ministeriale DEC/VIA/938 del 29.07.2009.

Sono presenti, oltre al Presidente del Nucleo di Valutazione Arch. Fabio Zita e al Segretario Arch. Alberto Ugolini, i tecnici in rappresentanza degli Uffici di seguito elencati.

- Settore Miniere ed Energia
- Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale
- Settore Ricerca, Sviluppo e Tutela del Lavoro
- ARPAT - Responsabile dell'Area VIA/VAS – GIM

Sono presenti altresì, in qualità di invitati, tecnici degli Enti e degli Uffici che seguono:

- Comune di Cavriglia
- Autorità di Bacino del Fiume Arno.

E' infine presente in rappresentanza del proponente il Sig. Enzo Lepri di Enel Produzione.

Alle ore 10.30, il Presidente del Nucleo, dopo la verifica delle presenze, apre la riunione e, riassume sinteticamente le caratteristiche e le finalità del progetto in esame ed i documenti predisposti dal proponente al fine della verifica di ottemperanza, dà inizio alla discussione.

Il Nucleo di valutazione prende in esame la documentazione presentata in relazione all'ottemperanza di ciascuna delle prescrizioni di cui trattasi. Nella discussione intervengono anche gli invitati. I rappresentanti della società proponente forniscono i chiarimenti che di volta in volta risultano utili.

A seguito di approfondita discussione viene condiviso il seguente parere.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTO il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche;

VISTO il D. Lgs. 4/2008 nonché il D.Lgs. 128/2010;

VISTO l'art. 6 della L. 349/86;

VISTA la L.R. 79/98 e smi;

VISTA la L.R. 10/2010 e smi;

PREMESSO che

- il progetto per il recupero ambientale della miniera di S. Barbara è stato oggetto della procedura di VIA statale di cui all'art.6 della L.349/86 in quanto rientrante tra le opere previste dalla lett. l) del punto 1 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377, così come modificato e integrato dal D.P.R. 11/2/1998, e come tale è stato oggetto

RICHIAMATO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Giunta Regionale nell'ambito del procedimento di VIA statale di cui sopra con Deliberazione n. 558 del 30/07/07;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali . DSA-DEC-2009-938 del 29/07/2009, con cui è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul suddetto progetto, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

VISTO che al punto c) del citato Decreto vengono indicate le prescrizioni per le quali la verifica di ottemperanza è di competenza della Regione Toscana;

VISTI i seguenti elaborati tecnici presentati dal Proponente nel corso del suddetto procedimento di VIA:

- Progetto, Studio di impatto ambientale e Sintesi non tecnica (aprile 2004);
- Documentazione integrativa (ottobre 2005);
- Protocollo d'intesa (giugno 2006);
- Approfondimenti progettuali e valutazioni ambientali inerenti le soluzioni del Protocollo di Intesa (gennaio 2007);

VISTO che con nota del 14.10.2010 la Società proponente ha presentato al Settore VIA la documentazione necessaria per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al Decreto VIA citato relativamente a una parte del progetto di recupero ambientale concernente la realizzazione di una duna schermo attraverso il reimpiego dei materiali di scavo provenienti dai lavori della penetrazione urbana – linea Alta Velocità Milano Napoli – nodo di Firenze, documentazione consistente nei seguenti elaborati:

TITOLO ELABORATO – SCALA - CODICE
Elenco elaborati - FEW140VZZLS100500001C
Relazione generale - FEW140VZZRGRI0100001C
Relazione di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto VIA del 29/07/2009 (Prot. N° DSA-DEC 2009-0000938) Rapporto di Verifica di Ottemperanza per la Regione Toscana – Relazione Generale FEW140VZZROIM020X003C
Planimetria di zonizzazione delle aree di intervento - Decreto Regione Toscana n.416/2010 1:10000 FEW140VZZP4IM0 0X001A
Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica - FEW140VZZRHGE0101001B
Carta geologica 1:1000 FEW140VZZP7GE0101001A
Carta geomorfologica 1:1000 FEW140VZZP7GE0103001A
Carta idrogeologica 1:1000 FEW140VZZP7GE0102001A
Sezioni geologiche 1:1000/100 FEW140VZZZGE0101001A
Relazione geotecnica generale - FEW140VZZRBGE0105001A
Planimetria ubicazione indagini in sito 1:1000 FEW140VZZP7GE0105001A
Sezioni stratigrafiche 1:1000/100 FEW140VZZZGE0105001A
Planimetria ubicazione strumentazione geotecnica e schemi di posa 1:1000 - Varie FEW140VZZP7GE0105002A
Relazione di caratterizzazione sismica - FEW140VZZRHGE0105001A
Relazione indagini geognostiche - FEW140VZZRHGE0105002A
Relazione indagini geofisiche - FEW140VZZIGGE0105001A
Relazione di calcolo e verifiche di stabilità - FEW140VZZCLGE0105001C
Relazione sulle modalità di gestione e posa dei materiali di scavo da utilizzare per la costruzione della collina - FEW140VZZROGE0105001C
Relazione sul monitoraggio geotecnico in fase di costruzione e post operam - FEW140VZZROGE0105002A
Relazione idraulica - FEW140VZZRIID0502001C
Carta idrografica 1:25000 FEW140VZZG4ID0502001A
Carta del rischio idrogeologico 1:25000 FEW140VZZG4GE0101001A
Relazione archeologica - FEW140VZZRHAH0100001C
Relazione descrittiva delle opere di recupero ambientale, di inserimento paesaggistico e di ingegneria naturalistica - FEW140VZZRHIA0100001B
Corografia generale 1:25000 FEW140VZZP3RI0100001B
Inquadramento territoriale 1:10000 FEW140VZZP4RI0100001B
Planimetria generale dello stato di fatto 1:2000 FEW140VZZP6RI0100001A
Planimetria generale di progetto della collina schermo 1:2000 FEW140VZZP6RI0100002B
Inquadramento catastale 1:2000 FEW140VZZP6RI0100003B
Planimetria di rilievo con indicazione delle interferenze con i sottoservizi esistenti 1:1000 FEW140VZZP7RI0100001B
Risoluzione dell'interferenza con la rete fognaria ENEL esistente: planimetria collettore di progetto 1:200 FEW140VZZP9RI0103001A
Risoluzione dell'interferenza con la rete fognaria ENEL esistente: profilo e particolari collettore di progetto VARIEFEW140VZZAZRI0103001A
Risoluzione dell'interferenza con la rete fognaria ENEL esistente: impianto di sollevamento - dettagli costruttivi VARIE FEW140VZZAZRI0103002A
Risoluzione dell'interferenza con la rete fognaria ENEL esistente - Impianto di sollevamento - Relazione di calcolo delle strutture - FEW140VZZCLRI0103002A
Cronoprogramma dei lavori - FEW140VZZPHMD0000101B
Piano di manutenzione dell'opera - FEW140VZZPHRI0100001A
Piano di sicurezza e coordinamento - FEW140VZZPUSZ0500001C
Fascicolo tecnico con le caratteristiche dell'opera - FEW140VZZPURI0100002A

Piano di monitoraggio ambientale - Relazione - FEW140VZZRHIM0202001C
Planimetria con ubicazione dei punti di monitoraggio VARIE FEW140VZZPZIM0202001B
Capitolato speciale d'appalto norme tecniche - FEW140VZZKSRI0100001B
Relazione paesaggistica (ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005) - FEW140VZZRHIM0207001C
<i>Allegati grafici della Relazione Paesaggistica:</i>
Carta di inquadramento urbanistico varie FEW140VZZPZIM0207001A
Carta di sintesi delle caratteristiche del paesaggio 1:10000 FEW140VZZP4IM0207001A
Carta dell'intervisibilità 1:10000 FEW140VZZP4IM0207002A
Documentazione fotografica varie FEW140VZZRSIA010X001A
Abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree, schemi associativi di progetto e particolari di impianto FEW140VZZDXIA0102001A
Planimetria di progetto con individuazione delle opere di recupero ambientale e inserimento paesaggistico 1:2000 FEW140VZZP6IA010X001B
Fotopiano con individuazione delle opere di recupero ambientale e inserimento paesaggistico e simulazioni fotografiche di progetto 1:5000 - FEW140VZZI5IA0100001B
Sezioni trasversali caratteristiche 1:500 FEW140VZZW8IA0100001B
Simulazioni fotografiche di progetto FEW140VZZEXIA0100001B
Planimetria di progetto e simulazioni virtuali 1:1000 FEW140VZZP7IA0100001B
Planimetria di progetto con indicazione degli interventi di recupero ambientale delle aree di cantiere, abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree e schemi associativi di progetto 1:2000 FEW140VZZP6IA0100001B
Planimetria tecnica di tracciamento 1:1000 FEW140VZZP7RI0100002B
Planimetria di progetto 1:500 FEW140VZZP8RI0100001A
Sezione longitudinale di progetto 1:500/1:100 FEW140VZZZRI0100001A
Sezioni trasversali di progetto 1/2 1:500 FEW140VZZW8RI0100001A
Sezioni trasversali di progetto 2/2 1:500 FEW140VZZW8RI0100002A
Sezioni trasversali tipo VARIE FEW140VZZWZRI0100001A
Profilo longitudinale del canale di gronda 1:1000/1:100 FEW140VZZFZRI0103001A
Relazione di calcolo delle strutture - FEW140VZZCLR0103001A
Ponti e opere d'arte minori - Particolari costruttivi 1/3 VARIE FEW140VZZAZRI0103003A
Ponti e opere d'arte minori - Particolari costruttivi 2/3 VARIE FEW140VZZAZRI0103005A
Ponti e opere d'arte minori - Particolari costruttivi 3/3 VARIE FEW140VZZAZRI0103006A
Opere d'ingegneria naturalistica - Particolari costruttivi VARIE FEW140VZZAZRI0103004A
Planimetria tecnica di tracciamento 1:1000 FEW140VZZP7NV0100001A
Planimetria di progetto 1:500 FEW140VZZP8NV0100001A
Profilo longitudinale di progetto - Viabilità di Manutenzione 1:1000/1:100 FEW140VZZFZNV0100001A
Profilo longitudinale di progetto - Percorso ciclo-pedonale A 1:1000/1:100 FEW140VZZZNV0100001A
Profilo longitudinale di progetto - Percorso ciclo-pedonale B 1:1000/1:100 FEW140VZZZNV0100002A
Dati Plano-altimetrici - FEW140VZZRTNV0100001A
Sezioni trasversali di progetto - Viabilità di Manutenzione - Tavola 1/3 1:200 FEW140VZZW9NV0100001A
Sezioni trasversali di progetto - Viabilità di Manutenzione - Tavola 2/3 1:200 FEW140VZZW9NV0100002A
Sezioni trasversali di progetto - Viabilità di Manutenzione - Tavola 3/3 1:200 FEW140VZZW9NV0100003A
Sezioni trasversali di progetto - Percorso ciclo-pedonale A - Tavola 1/2 1:200 FEW140VZZW9NV0100004A
Sezioni trasversali di progetto - Percorso ciclo-pedonale A - Tavola 2/2 1:200 FEW140VZZW9NV0100005A
Sezioni trasversali di progetto - Percorso ciclo-pedonale B - Tavola 1/2 1:200 FEW140VZZW9NV0100006A
Sezioni trasversali di progetto - Percorso ciclo-pedonale B - Tavola 2/2 1:200 FEW140VZZW9NV0100007A
Sezioni trasversali tipo 1:100 FEW140VZZWNV0100001A
Planimetria tecnica di tracciamento 1:1000 FEW140VZZP7IA0102001B
Abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree, schemi associativi di progetto e particolari di impianto FEW140VZZDXIA0102002A
Sezioni trasversali caratteristiche 1:500 FEW140VZZW8IA0102001B
Stato di maturità degli impianti associativi - Planimetria 1:2000 FEW140VZZP6IA0102002B
Fotopiano e simulazioni fotografiche 1:5000 FEW140VZZI5IA0102001B
Simulazioni fotografiche di progetto - FEW140VZZEXIA0102001B
Planimetria di progetto con simulazioni virtuali 1:1000 FEW140VZZP7IA0102002B
Relazione tecnica - FEW140VZZRHCA0500001C
Aspetti ambientali: relazione - FEW140VZZRHCA0500002C
Planimetria delle aree di cantiere e della relativa viabilità 1:5000 FEW140VZZP5CA0501001C

	Pianificazione temporale dei lavori e dimensionamento funzionale delle aree di cantierizzazione VARIE FEW140VZZPHCA0501001C
	Abaco tipologico dei fabbricati di cantiere VARIE FEW140VZZPXCA0501001A
	Planimetria di sistemazione idraulica 1:2000 FEW140VZZP6CA0501001C
	Impianto di trattamento e sollevamento delle acque di cantiere in prossimità del sedime di progetto - Dettagli costruttivi VARIE FEW140VZZAZCA0501001B
	Impianto di trattamento e sollevamento delle acque di cantiere in prossimità delle piazzole - Dettagli costruttivi VARIE FEW140VZZAZCA0501002B
	Planimetria con localizzazione dei ricettori 1:5000 FEW140VZZP5CA0501002B
	Censimento ricettori - Schede - FEW140VZZSHCA0501001A
	Planimetria di progetto con indicazione degli interventi di recupero ambientale delle aree di cantiere, abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree e schemi associativi di progetto 1:2000 FEW140VZZP6CA0501002B

VISTA la documentazione aggiuntiva trasmessa dal proponente con nota del 22.11.2010, comprendente nuovi elaborati (contraddistinti dalla lettera N nella tabella sottostante) ed elaborati che aggiornano e sostituiscono alcuni di quelli precedentemente depositati (lettera A tabella sottostante).

	TITOLO ELABORATO – SCALA - CODICE
A	Elenco elaborati - FEW140VZZLS100500001C
A	Relazione generale - FEW140VZZRGRI0100001C
A	Relazione di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto VIA del 29/07/2009 (Prot. N° DSA-DEC 2009-0000938) Rapporto di Verifica di Ottemperanza per la Regione Toscana – Relazione Generale FEW140VZZROIM020X003C
A	Relazione di calcolo e verifiche di stabilità - FEW140VZZCLGE0105001C
A	Relazione sulle modalità di gestione e posa dei materiali di scavo da utilizzare per la costruzione della collina - FEW140VZZROGE0105001C
A	Relazione idraulica - FEW140VZZRIID0502001C
A	Relazione archeologica - FEW140VZZRHAH0100001C
A	Relazione descrittiva delle opere di recupero ambientale, di inserimento paesaggistico e di ingegneria naturalistica - FEW140VZZRHIA0100001B
A	Corografia generale 1:25000 FEW140VZZP3RI0100001B
A	Inquadramento territoriale 1:10000 FEW140VZZP4RI0100001B
A	Planimetria generale di progetto della collina schermo 1:2000 FEW140VZZP6RI0100002B
A	Inquadramento catastale 1:2000 FEW140VZZP6RI0100003B
A	Planimetria di rilievo con indicazione delle interferenze con i sottoservizi esistenti 1:1000 FEW140VZZP7RI0100001B
A	Cronoprogramma dei lavori - FEW140VZZPHMD0000101B
A	Piano di sicurezza e coordinamento - FEW140VZZPUSZ0500001C
A	Piano di monitoraggio ambientale - Relazione - FEW140VZZRHIM0202001C
A	Planimetria con ubicazione dei punti di monitoraggio VARIE FEW140VZZPZIM0202001B
A	Relazione paesaggistica (ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005) - FEW140VZZRHIM0207001C
A	Planimetria di progetto con individuazione delle opere di recupero ambientale e inserimento paesaggistico 1:2000 FEW140VZZP6IA010X001B
A	Fotopiano con individuazione delle opere di recupero ambientale e inserimento paesaggistico e simulazioni fotografiche di progetto 1:5000 - FEW140VZZI5IA0100001B
A	Sezioni trasversali caratteristiche 1:500 FEW140VZZW8IA0100001B
A	Simulazioni fotografiche di progetto FEW140VZZEXIA0100001B
A	Planimetria di progetto e simulazioni virtuali 1:1000 FEW140VZZP7IA0100001B
A	Planimetria di progetto con indicazione degli interventi di recupero ambientale delle aree di cantiere, abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree e schemi associativi di progetto 1:2000 FEW140VZZP6IA0100001B
OPERE IN TERRA E DI REGIMAZIONE IDRAULICA	
A	Planimetria tecnica di tracciamento 1:1000 FEW140VZZP7RI0100002B
VIABILITA' DI MANUTENZIONE E FRUIBILITA' CICLO-PEDONALE ALLA COLLINA	
OPERE DI RECUPERO AMBIENTALE E DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO	
A	Planimetria tecnica di tracciamento 1:1000 FEW140VZZP7IA0102001B
A	Sezioni trasversali caratteristiche 1:500 FEW140VZZW8IA0102001B
A	Stato di maturità degli impianti associativi - Planimetria 1:2000 FEW140VZZP6IA0102002B
A	Fotopiano e simulazioni fotografiche 1:5000 FEW140VZZI5IA0102001B
A	Simulazioni fotografiche di progetto - FEW140VZZEXIA0102001B

A	Planimetria di progetto con simulazioni virtuali 1:1000 FEW140VZZP7IA0102002B
PIANO DI CANTIERIZZAZIONE	
A	Relazione tecnica - FEW140VZZRHCA0500001C
A	Aspetti ambientali: relazione - FEW140VZZRHCA0500002C
N	Planimetria generale con l'individuazione delle aree di cantiere FEW140VZZP5CA0501003A
A	Planimetria delle aree di cantiere e della relativa viabilità 1:5000 FEW140VZZP5CA0501001C
A	Pianificazione temporale dei lavori e dimensionamento funzionale delle aree di cantierizzazione VARIE FEW140VZZPHCA0501001C
A	Planimetria di sistemazione idraulica 1:2000 FEW140VZZP6CA0501001C
A	Impianto di trattamento e sollevamento delle acque di cantiere in prossimità del sedime di progetto - Dettagli costruttivi VARIE FEW140VZZAZCA0501001B
A	Impianto di trattamento e sollevamento delle acque di cantiere in prossimità delle piazzole - Dettagli costruttivi VARIE FEW140VZZAZCA0501002B
A	Planimetria con localizzazione dei ricettori 1:5000 FEW140VZZP5CA0501002B
A	Planimetria di progetto con indicazione degli interventi di recupero ambientale delle aree di
N	Viabilità di servizio - Planimetria di progetto 1:500 FEW140VZZP8CA0501001A
N	Viabilità di servizio - Profilo longitudinale 1:1000/100 FEW140VZZFZCA0501002A
N	Viabilità di servizio - Sezioni 1:200 FEW140VZZW9CA0501001A
N	Viabilità di servizio - Sezioni tipo e particolari Varie FEW140VZZWZCA0501001A
N	Piazzole di caratterizzazione - Planimetria di progetto 1:500 FEW140VZZP8CA0501002A
N	Piazzole di caratterizzazione - Sezioni caratteristiche - Tav 1 di 2 1:200 FEW140VZZW9CA0501002A
N	Piazzole di caratterizzazione - Sezioni caratteristiche - Tav 2 di 2 1:200 FEW140VZZW9CA0501003A
N	Piazzole di caratterizzazione - Sezione tipo e particolari costruttivi Varie FEW140VZZWZCA0501002A
N	Piazzole di caratterizzazione - Planimetria idraulica 1:500 FEW140VZZP8CA0501003A
N	Viabilità di servizio - Planimetria idraulica 1:500 FEW140VZZP8CA0501004A
N	Sistemazioni idrauliche piazzole - Sezioni tipo e particolari costruttivi - Tav 1 di 2 Varie FEW140VZZWZCA0501003A
N	Sistemazioni idrauliche piazzole - Sezioni tipo e particolari costruttivi - Tav 2 di 2 Varie FEW140VZZWZCA0501004A
N	Piazzole di caratterizzazione - Relazione idraulica - FEW140VZZRICA0501001A
E	Planimetria realizzativa con indicazione della viabilità di cantiere interessata dalla movimentazione dei mezzi operativi 1:1000 FEW140VZZP7CA0501001B
E	Profilo longitudinale di progetto della viabilità di cantiere 1:1000/1:100 - FEW140VZZFZCA0501001B
E	Sezioni trasversali di progetto e sezioni tipo della viabilità di cantiere VARIE - FEW140VZZZZCA0501001B

PRESO ATTO che il proponente ha richiesto, inoltre, di non tener conto di alcuni elaborati depositati all'avvio della verifica di ottemperanza (lettera E tabella di cui sopra);

VISTA la documentazione relativa alla prescrizione n. 20 trasmessa dal proponente con nota del 09.12.2010;

VISTA la nota del 17 dicembre 2010 con la quale il proponente ha specificato che l'indicazione relativa all'eventualità di prevedere un trattamento a calce al fine di ridurre l'umidità del terreno, contenuta all'interno della "Relazione idraulica" (FEW140ZZRICA0501001A) "*costituisce un mero refuso in quanto il progetto in questione non prevede detto tipo di trattamento*";

DATO ATTO

che in data 26 ottobre 2010 con nota prot. AOOGR/274827/P.140.020 sono state inviate richieste di parere ai seguenti soggetti:

- Comune di Cavriglia;
- Comune di Figline Valdarno;
- Provincia di Arezzo;
- Provincia di Firenze;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;

che in data 26 ottobre 2010, prot. AOOGR/274838/P.140.020, sono state inviate le richieste di contributo istruttorio ai seguenti Uffici:

- Settore Miniere ed Energia
- Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie
- Settore Servizio Geologico Regionale
- Settore Rifiuti e Bonifiche
- Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale
- Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento
- Settore Tutela del Territorio e della Costa
- Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali
- Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare - Servizi Idrici
- Settore Viabilità di Interesse Regionale
- Settore Pianificazione Integrata della Mobilità e dei Trasporti e Sistema Informativo della Mobilità
- Settore Sperimentazione e Pianificazione Territoriale
- Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave nel Governo del Territorio
- Settore Politiche Agroambientali, Attività Faunistica-Venatoria e Pesca Dilettantistica
- Settore Programmazione Forestale
- Settore Ricerca, Sviluppo e Tutela del Lavoro
- Settore Sperimentazione e Pianificazione Territoriale
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze Prato Pistoia Arezzo
- ARPAT;

che in merito alla documentazione aggiuntiva con nota prot. AOOGR/306742/P.140.020 in data 30 novembre 2010 sono state inviate richieste di parere ai seguenti soggetti:

- Comune di Cavriglia;
- Provincia di Arezzo;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;

che in merito alla documentazione aggiuntiva con nota prot. AOOGR/306777/P.140.020 in data 30 novembre 2010 sono state inviate le richieste di contributo istruttorio ai seguenti Uffici:

- Settore Miniere ed Energia
- Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie
- Settore Servizio Geologico Regionale
- Settore Rifiuti e Bonifiche
- Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale
- Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento
- Settore Tutela del Territorio e della Costa
- Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali
- Settore Tutela delle Acque Interne e del Mare - Servizi Idrici
- Settore Viabilità di Interesse Regionale
- Settore Pianificazione Integrata della Mobilità e dei Trasporti e Sistema Informativo della Mobilità
- Settore Sperimentazione e Pianificazione Territoriale
- Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave nel Governo del Territorio
- Settore Politiche Agroambientali, Attività Faunistica-Venatoria e Pesca Dilettantistica
- Settore Programmazione Forestale
- Settore Ricerca, Sviluppo e Tutela del Lavoro
- Settore Sperimentazione e Pianificazione Territoriale
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze Prato Pistoia Arezzo
- ARPAT

che in merito alla comunicazione del proponente relativa alla prescrizione C20, in data 20 dicembre 2010 con nota prot. AOOGR/342676/P.140.020 è stata inviata richiesta di parere al Comune di Cavriglia;

che in merito alla suddetta comunicazione in data 20 dicembre 2010 con nota prot. AOOGR/342685/P.140.020, sono state inviate le richieste di contributo istruttorio ai seguenti Uffici:

- Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale
- Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento
- Settore Pianificazione Integrata della Mobilità e dei Trasporti e Sistema Informativo della Mobilità
- Settore Sperimentazione e Pianificazione Territoriale
- Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave nel Governo del Territorio
- ARPAT;

RILEVATO che:

- la presente verifica di ottemperanza è relativa alla progettazione esecutiva per la realizzazione della duna schermo di cui sopra mediante l'utilizzo di 1.350.000 mc dei suddetti materiali di scavo;
- la duna si sviluppa per una lunghezza di circa 440 metri parallelamente al terminal ferroviario delle Bricchette, frapponendosi tra questo e le sponde del lago Castelnuovo, con una larghezza massima di 350 metri ed un'altezza massima dal piano campagna di circa 38 metri;
- la conformazione della collina artificiale si presenta con andamento "naturaliforme", per quanto possibile in aderenza al terminal ferroviario delle Bricchette;
- è prevista un'ansa inerbata e pianeggiante, lato lago Castelnuovo, atta a costituire una sorta di "anfiteatro" per lo svolgimento di manifestazioni e/o spettacoli;
- la realizzazione della collina è prevista attraverso riempimenti in continuo con mezzi d'opera e la creazione di strati aventi uno spessore (al termine della compattazione) di circa 50 cm, con scarpate di pendenze variabili fra 14° e 18°. La sistemazione finale della nuova collina prevede la realizzazione, al piede della medesima, di una pista classificabile come strada bianca avente larghezza pari a 6 m, sì da consentire la fruibilità ciclo-pedonale, ma anche il transito dei mezzi destinati alla manutenzione ed al soccorso. L'accessibilità è completata da un altro percorso ciclo-pedonale (di larghezza 3.5 m) che sale fino alla sommità alla collina;
- ad ultimazione avvenuta (compresa l'idrosemina per la posa di prato armato consolidante), è prevista una piantumazione di essenze arbustive ed arboree autoctone, atta ad assicurare la continuità della fascia arborea circumlacuale;
- è previsto, inoltre, un sistema di drenaggio superficiale delle acque di ruscellamento con immissione finale nel lago, da realizzarsi applicando soluzioni di ingegneria "naturalistica" (reti di drenaggio principale e secondaria realizzate con fossi a cielo aperto in terra rivestiti con geotessile, canale di gronda perimetrale rivestito in legname e gabbionate, briglie di protezione in legname, attraversamenti idraulici in tubi metallici (tipo "Armco") con testate realizzate attraverso gabbionate);

RILEVATO INOLTRE che la documentazione iniziale presentata il 20 ottobre 2010 prevedeva:

- un flusso di materiali in arrivo dai cantieri dell'AV pari a 3.640 mc/giorno, di cui 1.540 mc/giorno di terre provenienti dalle gallerie del passante A.V. in condizione "semifluida" per effetto dei polimeri utilizzati per lo scavo e 2.100 mc/giorno di materiali provenienti dalla stazione A.V., di natura argillosa;
- l'allestimento di un'area di cantiere in prossimità del Lago Castelnuovo in posizione distante circa 1,2 Km dal Terminal delle Bricchette e comprendente una zona per la caratterizzazione del materiale di scavo (mq 50.000); due aree di stoccaggio del materiale (in totale 59.000 mq) e un campo base (mq 6.500);
- per quanto riguarda le modalità di realizzazione della collina schermo (descritte al par. 6.5 della "*Relazione sulle modalità di gestione e posa dei materiali di scavo da utilizzare per la costruzione della collina*" - FEW140VZZROGE0105001B), il trasferimento del materiale in arrivo alle piazzole per la caratterizzazione e la successiva collocazione di detto materiale nell'area destinata alla collina in strati di circa 80 cm per favorire l'essiccamento. In concomitanza di giorni piovosi, per il materiale proveniente dallo scavo della stazione era previsto il trasferimento dalle piazzole di caratterizzazione ad apposite piazzole di stoccaggio e la sua collocazione in cumuli in modo da ridurre l'assorbimento di acqua meteorica. Per il materiale di scavo della galleria non era prevista la collocazione in cumuli in considerazione del suo elevato contenuto d'acqua. Le aree della collina necessarie per stendere il terreno ad asciugare risultavano sufficienti per assorbire il flusso di materiali in arrivo fino alla quota 150 m s.l.m.. Al di sopra della suddetta quota, attesa la minore superficie disponibile per l'asciugatura, risultava necessario effettuare la fase di asciugatura nelle piazzole di accumulo;

RILEVATO che nella documentazione aggiuntiva:

- il proponente ha indicato per le aree di cantiere (piazzole di caratterizzazione e campo base) un'ubicazione prossima al sedime della collina e compresa tra il terminal delle Bricchette e il lago di Castelnuovo, con una configurazione più simile a quella prevista dal progetto sottoposto a VIA. In tale nuova configurazione sono previste un'area di caratterizzazione del materiale pari a mq 40.000, un'area per il campo base pari a 5.500 mq e non sono previste aree di stoccaggio per il deposito temporaneo del materiale
- il cronoprogramma dei lavori prevede un periodo di 565 giorni per il conferimento del quantitativo di 1.350.000 mc e per la realizzazione del manufatto in terra, mentre ulteriori 8 mesi sono stati stimati per la piantumazione delle essenze arboree/arbustive;

- sono descritte modalità di realizzazione della collina che prevedono flussi di materiale in arrivo dai cantieri dell'A.V., e tempi identici a quelli previsti nella documentazione iniziale, a fronte di una configurazione del cantiere privo delle aree di stoccaggio già indicate come utilizzabili per l'asciugatura del materiale

DATO ATTO che nell'ambito dell'istruttoria sono stati acquisiti pareri e contributi tecnici da parte dei seguenti soggetti:

- Comune di Cavriglia (nota del 28/12/2010);
- Provincia di Firenze (nota del 26/11/2010);
- Autorità di Bacino del Fiume Arno (note del 8/11/ e del 9/12/2010);
- Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie (nota pervenuta tramite posta elettronica in data 17/01/2011);
- Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale (note del 10/12/2010 e del 10/01/2011);
- Settore Programmazione Forestale (note del 26/11/2010 e del 9/12/ 2010);
- Settore Ricerca, Sviluppo e Tutela del Lavoro (note della USL 8 Arezzo del 30/11/2010 e del 22/12/2010);
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze Prato Pistoia Arezzo (note del 18/11/2010 e del 17/01/2011);
- ARPAT (nota del 22/12/2010);

DATO ATTO che il Proponente, nel corso della seduta odierna del Nucleo, con riferimento a quanto sopra rilevato in ordine alla diversa configurazione del cantiere, ha dichiarato quanto segue:

“I terreni provenienti dagli scavi verranno trasportati via ferro, mediante appositi containers a tenuta stagna, presso il Terminal Ferroviario delle Bricchette, presente ai margini della ex area mineraria di Santa Barbara, dove verranno prelevati da camion e trasportati sulle piazzole di caratterizzazione e stoccaggio, per essere sottoposti ad analisi chimiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art.186 del D.Lgs. 152/06 (sostituito dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4). I quantitativi di terreno per la caratterizzazione avranno un volume non superiore a 5000 m³.

Solo la quota parte del terreno che verrà caratterizzata “in banco” presso il sito di origine, potrà essere impiegata direttamente per la formazione della collina evitando di occupare aree delle piazzole di caratterizzazione dando, in tal modo priorità allo stoccaggio delle terre provenienti dallo scavo meccanizzato delle gallerie.

Sulle piazzole, I materiali saranno stoccati in strati di circa 0,80 -1,00 m in modo da sottoporli ad evaporazione naturale che, come noto, è correlabile con la superficie esposta al sole e all'aria. I materiali raggiungono in questo modo, il giusto grado di contenuto d'acqua, idoneo per la compattazione e la formazione della collina, e tale da garantire il rispetto dei parametri di legge ai fini della stabilità. Il tempo necessario a garantire la giusta riduzione del contenuto d'acqua dei terreni, calcolato cautelativamente considerando il terreno saturo, è pari ad un massimo di 9 giorni per gran parte dei mesi dell'anno ed a 12 giorni per i mesi invernali. La superficie delle piazzole di caratterizzazione ammonta a circa 31.000 m² ed è tale da garantire un tempo medio di permanenza dei materiali nelle piazzole di circa 16 giorni, calcolato nei periodi di punta della produzione, pienamente compatibile con il tempo massimo necessario.

Nei periodi di massima precipitazione è prevista la protezione temporanea delle piazzole di caratterizzazione, con teli trasparenti così da garantire comunque un ambiente ventilato anche nei giorni piovosi; si evita in tal modo di arrestare il processo di evapotraspirazione nei periodi di pioggia.

Alla luce di quanto sopra, le aree disponibili per lo stoccaggio temporaneo dei materiali, indicate nel progetto Esecutivo della collina schermo, risultano idonee a garantire il ciclo di lavorazione previsto per la formazione della collina stessa.

Gli elementi sopra descritti saranno dettagliati in un documento tecnico che verrà consegnato all'ARPAT unitamente al Piano di caratterizzazione di cui alla prescrizione C21, nonché all'Autorità di Bacino per quanto di specifica competenza.”

CONSIDERATO che, in relazione a ciascuna delle prescrizioni di competenza regionale, è possibile svolgere le considerazioni rispettivamente sotto riportate (le prescrizioni sono elencate secondo la numerazione di cui al DSA-DEC-2009-938 del 29/07/2009):

Testo prescrizione:

C9) devono essere redatti un nuovo bilancio idrologico dei bacini afferenti ai laghi e un nuovo bilancio idrico dei laghi, strutturati su base mensile, in cui siano esplicitati, sempre su base mensile, il modello afflussi/deflussi e le singole componenti dei bilanci. In particolare devono essere indicati i dati mensili relativi a precipitazioni, temperature, evaporazione potenziale e reale, deficit e surplus mensile, coefficienti di deflusso, altezza d'acqua per evaporazione diretta dagli specchi d'acqua, riserva idrica dei suoli. In merito al nuovo bilancio idrologico deve essere utilizzato un intervallo di anni che comprenda al minimo l'ultimo decennio e che sia sufficientemente lungo per

definire un anno idrologico statisticamente significativo. Il nuovo bilancio idrologico deve fornire una base conoscitiva univoca per la corretta gestione operativa degli invasi e per il monitoraggio degli effetti della sistemazione territoriale.

Risposta sintetica del proponente:

La prescrizione riguarda un bilancio idrologico dell'intera area mineraria con riferimento ai bacini idrografici principali e minori del Lago di Castelnuovo nonché degli altri laghi, pertanto si ritiene che la prescrizione sia non strettamente pertinente all'ambito della collina schermo oggetto di valutazione.

La collina schermo non modifica idrologicamente lo stato dei luoghi, le acque meteoriche drenate nella morfologia di progetto sono le stesse drenate nella morfologia dello stato di fatto e pertanto non si riscontrano variazioni dei contributi afferenti al lago di Castelnuovo.

In riferimento all'oggetto specifico della prescrizione, si segnala come all'interno del progetto della Collina Schermo siano stati sviluppati specifici approfondimenti sugli aspetti idrologici dell'area interessata dalle lavorazioni.

RIF TAV.

FEW140VZZRIID0502001C Relazione idraulica

FEW140VZZG4ID0502001A Carta idrografica

Considerazioni: Ottemperata per la parte relativa alla realizzazione della duna schermo

Testo prescrizione:

C10) deve essere effettuata una caratterizzazione geotecnica delle aree occupate dalle discariche minerarie che, pur non presentando problematiche di stabilità generale, risultano soggette a fenomeni di lento assestamento che ne condizionano l'uso. La caratterizzazione geotecnica deve essere condotta ad un livello di approfondimento tale da consentire la riclassificazione delle relative aree nei vigenti strumenti urbanistici comunali in termini di pericolosità geomorfologica e idrogeologica per la corretta attribuzione di classi di fattibilità alle quali relazionare gli interventi previsti dal progetto di recupero ambientale;

Risposta sintetica del proponente:

L'area di interesse è stata oggetto di una indagine geognostica e geofisica particolarmente approfondita incrociando diversi metodi di indagine in modo da ottenere un quadro completo della morfologia del substrato in posto e delle caratteristiche meccaniche dei materiali di riporto. Sui campioni di terreno prelevati sono state condotte analisi di laboratorio ai fini della completa caratterizzazione fisica e meccanica in termini di resistenza al taglio e deformabilità. Relativamente ai problemi di assestamento la progettazione della collina è stata particolarmente finalizzata ad attenuare gli effetti di tali cedimenti che senza dubbio saranno sensibili ma perfettamente tollerabili dall'opera.

RIF TAV.

FEW140VZZRBGE0105001A Relazione geotecnica generale

FEW140VZZP7GE0105001A Planimetria ubicazione indagini in sito

FEW140VZZZGE0105001A Sezioni stratigrafiche

FEW140VZZCLGE0105001B Relazione di calcolo e verifica di stabilità

Considerazioni: Ottemperata.

Testo prescrizione:

C14) Devono essere previsti gli interventi di sistemazione morfologica atti a garantire, indipendentemente dalla disponibilità dei terreni della TAV, una schermatura (visiva ed acustica) tra il lago Castelnuovo e la zona industriale Due Borri, oltre che una sistemazione ambientale coerente con il resto dell'area del lago di Castelnuovo. Tali interventi potranno prevedere rilevati o terrapieni per i quali deve essere garantita la stabilità. Inoltre deve essere redatto un cronoprogramma dei lavori di sistemazione in modo da garantire, per questi interventi, tempi di completamento uguali o inferiori ai tempi delle restanti opere di sistemazione e recupero dell'area mineraria.

Risposta sintetica del proponente:

Il progetto esecutivo della Collina Schermo sviluppato dal Proponente prevede la creazione di una schermatura sia visiva che acustica tra il lago Castelnuovo e l'area industriale, adottando, al fine di creare una sistemazione ambientale coerente con l'area circostante, una soluzione del manufatto con andamento naturaliforme. L'intervento in questione è ottenuto mediante la realizzazione di un manufatto in terra utilizzando i materiali provenienti dal passante ferroviario di Firenze.

RIF TAV.

FEW140VZZP6RI0100002B Planimetria generale di progetto della collina schermo

FEW140VZZDXIA0102002A Opere di recupero ambientale e inserimento paesaggistico -Abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree e schemi associativi d'impianto di progetto

FEW140VZZRHIA0100001B *Relazione descrittiva delle opere di recupero ambientale, di inserimento paesaggistico e di ingegneria naturalistica*
 FEW140VZZP6IA0102002B *Opere di recupero ambientale e inserimento paesaggistico - Stato di maturità degli impianti associativi-Planimetria*
 FEW140VZZW8IA0102001B *Opere di recupero ambientale e inserimento paesaggistico - Sezioni trasversali caratteristiche*
 FEW140VZZP7IA0102002B *Opere di recupero ambientale e inserimento paesaggistico - Planimetria di progetto con simulazioni virtuali*
 FEW140VZZI5IA0102001B *Opere di recupero ambientale e inserimento paesaggistico - Fotopiano e simulazioni fotografiche*
 FEW140VZZPHMD00001001B *Cronoprogramma dei lavori.*

Considerazioni: Ottemperata

Testo prescrizione:

C16) Devono essere studiati gli interventi di sistemazione morfologica e consolidamento per le aree classificate come PF3 del PAI e non indicate nel punto 1.12.

Risposta sintetica del proponente:

Il progetto esecutivo ha previsto la definizione di specifici elaborati relazionali e cartografici al fine di definire le caratteristiche morfologiche della porzione di territorio interessata dal sedime della collina schermo. Tali valutazioni hanno permesso di ottimizzare il progetto degli interventi di sistemazioni morfologica. Il progetto esecutivo comprende specifiche verifiche di stabilità della Collina Schermo e delle aree di caratterizzazione dei materiali; l'esito di tali verifiche conferma la compatibilità e la sicurezza delle opere previste.

RIF TAV.

FEW140VZZCLGE0105001B *Relazione di calcolo e verifica di stabilità*
 FEW140VZZG4GE0101001A *Carta del rischio idrogeologico*
 FEW140VZZRHGE0101001A *Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica*
 FEW140VP7GE0103001A *Carta geomorfologica*
 FEW140VP7GE0102001A *Carta idrogeologica*

Considerazioni: Ottemperata. Nella successiva fase di progettazione e realizzazione dell'opera il proponente deve:

- comunicare tempestivamente all'Autorità di Bacino del Fiume Arno (nonché ovviamente al Ministero dell'Ambiente e al Settore VIA della Regione Toscana) ogni variazione al presente progetto della collina;
- trasmettere all'Autorità di Bacino del Fiume Arno e al Comune di Cavriglia, con cadenza annuale, i dati del sistema di monitoraggio geotecnico in progetto;
- comunicare all'Autorità di Bacino del Fiume Arno l'andamento dei lavori in progetto e il verificarsi di eventuali situazioni impreviste relativamente agli aspetti geomorfologici e idraulici.

Testo prescrizione:

C17) Prima della fruizione pubblica delle aree che attualmente non risultano in condizioni di sicurezza geomorfologica devono essere effettuati gli interventi atti al raggiungimento di adeguati coefficienti di sicurezza anche in condizioni sismiche.

Risposta sintetica del proponente:

La stabilità dell'area oggetto dell'intervento ha costituito il primo requisito nel dimensionamento geotecnico dell'opera ed è stata approfondita sia in condizioni a lungo che a breve termine (fine costruzione) ed in condizioni sismiche.

RIF TAV.

FEW140VZZRHGE0105001A *Relazione di caratterizzazione sismica*
 FEW140VZZCLGE0105001B *Relazione di calcolo e verifica di stabilità*

Considerazioni:

Dal parere vigilanza attività minerarie risulta che:

- le verifiche di stabilità per la costruzione della collina (Relazione di Calcolo – FEW140VZZCLGE0105001B) evidenziano valori congrui con gli standard di sicurezza;
- la metodologia di esecuzione delle opere in terra, delle opere di ingegneria naturalistica e regimazione idraulica e gli accorgimenti proposti sembrano dare sufficienti garanzie in termini di stabilità.

La prescrizione risulta ottemperata per quanto richiesto nell'attuale stato di progettazione, e viene ribadita per quanto riguarda le fasi di realizzazione e di esercizio.

Testo prescrizione:

C20) Considerata l'attuale interferenza tra la viabilità di accesso ad alcuni nuclei abitati e la linea ferroviaria che collega la centrale Enel di Santa Barbara con la stazione ferroviaria di San Giovanni Valdarno, interferenza che rende isolate le abitazioni in occasione dell'eventuale passaggio dei treni adibiti al trasporto dei materiali TAV, deve essere prevista una viabilità alternativa atta a garantire l'accesso agli insediamenti.

Risposta sintetica del proponente:

Al fine di permettere il transito veicolare e dei mezzi di emergenza durante il passaggio dei convogli ferroviari è prevista la riattivazione della viabilità esistente tra gli abitati di Santa Barbara e Vacchereccia. Il tracciato interessato ha lunghezza pari a 1950 m. L'intervento prevede la manutenzione del fondo stradale e della rete scolante e delle intersezioni poste lungo il tracciato.

Considerazioni: Ottemperata.

Testo prescrizione:

C21) Deve essere accertato che i materiali provenienti dagli scavi del passante dell'Alta Velocità abbiano caratteristiche tali da rispettare i limiti di concentrazioni degli inquinanti previsti dal D. Lgs. 152/06 per l'impiego e le destinazioni d'uso previste dal progetto di riassetto minerario. A tal fine deve essere redatto un piano dettagliato di campionamento ed analisi del materiale proveniente dal nodo di Firenze. Il piano deve essere consegnato ad ARPA T 60 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Risposta sintetica del proponente:

I materiali provenienti dagli scavi del Passante TAV verranno conferiti in apposite piazzole ove saranno analizzati per determinarne la possibilità di utilizzo in relazione alle destinazioni d'uso previste per l'area interessata. E' stato pertanto predisposto un apposito piano di campionamento e procedura per la gestione dei materiali di scavo. Le modalità di campionamento e caratterizzazione dei materiali sono state assentite dall'Osservatorio Ambientale del nodo di Firenze nelle seguenti sedute:

- 12 maggio 2008 relativamente al Piano di Gestione delle Terre degli interventi della penetrazione urbana AV di Firenze (Passante e Stazione) in base all'analisi tecnica dell'Arpat prot. 41951 del 12/5/2008;
- 5 febbraio 2010 relativamente al Piano Ambientale della Cantierizzazione del Passante Lotto 2 e al Piano Ambientale di Cantierizzazione della Stazione AV Lotto 2 in base all'analisi tecnico istruttoria dell'Arpat prot. 8307 del 5/2/2010;
- 30 luglio 2010 relativamente al Piano di Gestione delle Terre in base all'analisi tecnica dell'Arpat prot. 56100 del 30/7/2010.

Considerazioni:

Data l'evoluzione normativa in corso (D.Lgs 205 e 128/2010) e le caratteristiche chimico-fisiche (stato semi-liquido) dei materiali di scavo prodotti dalla realizzazione del Passante ferroviario dell'Alta Velocità del Nodo di Firenze tramite l'utilizzo di fresa EPB, le seguenti considerazioni, finalizzate a determinare in fase operativa le reali caratteristiche qualitative (caratteristiche chimiche e geotecniche) di detti materiali di scavo e conseguentemente anche la loro idoneità all'impiego specifico previsto, saranno applicabili qualora dalla verifica di ottemperanza di competenza del MATTM sulla prescrizione A2 di cui al DEC. VIA 938 del 29/7/2009, il materiale di scavo sopra citato risulti effettivamente (sotto il profilo giuridico e tecnico) costituito da terre e rocce da scavo e, quindi, escluso dal regime normativo a cui sono sottoposti i rifiuti. Di tale esclusione il Proponente dovrà dare evidenza nel prescritto piano di dettaglio di campionamento ed analisi.

All'interno della documentazione presentata dal proponente per la verifica di ottemperanza (FEW140VZZROGE0105001C) si fa riferimento ad altri elaborati e relazioni presentati da RFI all'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze per l'attività di verifica attribuita a quest'ultimo nell'ambito del progetto della penetrazione urbana del nodo di Firenze dell'A.V.

Tale documentazione, non presentata dal Proponente nell'ambito della presente verifica di ottemperanza, ma acquisita ed esaminata dall'ARPAT nello svolgimento del proprio ruolo di SUT dell'Osservatorio Ambientale, è stata considerata da ARPAT per il proprio contributo istruttoria. Essa contiene anche gli elaborati relativi al PGT, Piano Gestione delle Terre (FEW140RGIM0000002C).

Ai fini della presente verifica di ottemperanza emerge la necessità che quanto desumibile dal suddetto PGT sia integrato con ulteriori elementi conoscitivi che tengano conto della storia dei siti di cantiere di provenienza del materiale in funzione della specifica utilizzazione a verde dell'area della miniera e della ubicazione della collina in prossimità del Lago di Castelnuovo, per le cui acque è previsto il raggiungimento di qualità a livello balneabile (vedi Prescrizione C18 del DEC/VIA 938 del 29/07/2009).

Tali elementi integrativi devono essere contenuti in un apposito piano dettagliato di campionamento ed analisi del materiale proveniente dal nodo di Firenze, come previsto dalla presente prescrizione, redatto almeno 60gg prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della collina. Il piano dettagliato di campionamento ed analisi del materiale proveniente dal nodo di Firenze deve essere inviato ad ARPAT, che provvederà a comunicare gli esiti della verifica del suddetto piano alle Amministrazioni interessate.

Di seguito, perciò, si elencano gli elementi integrativi e di dettaglio che devono essere contenuti in detto piano, a integrazione di quelli già contenuti nel citato PGT:

a) Fanghi bentonitici: deve essere specificata:

- l'indicazione di dettaglio del protocollo di campionamento e di analisi con indicazione di parametri e metodi;
- la motivazione della frequenza di campionamento in relazione ai quantitativi totali di materiali attesi. La frequenza di campionamento deve essere resa congruente con le modalità di accumulo e gestione dei materiali.

b) Caratterizzazione *in situ*: in relazione ai vari siti e cantieri previsti dal progetto Nodo di Firenze – Penetrazione urbana Linea AV, il piano di dettaglio deve contenere informazioni su:

- utilizzo pregresso dell'area,
- identificazione delle aree eventualmente contaminate,
- presenza e spessore di riporti,
- modalità di esecuzione delle indagini geognostiche con indicazione di ubicazione, profondità e metodologia di scavo,
- metodo e profondità di campionamento.
- numero di campioni e determinazioni analitiche su di essi.

Tali richieste sono finalizzate alla migliore definizione delle caratteristiche chimico fisiche dei materiali da utilizzare per la realizzazione della collina.

Inoltre, il piano dettagliato deve contenere:

1. le planimetrie rappresentative dei punti di prelievo previsti per i vari siti dal momento che tali riferimenti sono indicati solo per la Stazione e per il lotto 2 del Bypass del Mugnone;
2. la dimostrazione che la frequenza di campionamento indicata nel PGT (un prelievo ogni 5.000 mc) corrisponda a quanto dichiarato;
3. una nuova valutazione del criterio di prelievo dai vari sondaggi che tenga conto delle diversità stratigrafiche e della necessità di indagare con maggior dettaglio le quote superficiali di terreno da scavare dai vari siti;
4. per il sito Campo di Marte, unico per il quale sono previste campionature per quote progressive, la riduzione dell'intervallo di prelievo dei campioni per gli strati superficiali in modo che il campione sia rappresentativo di spessori inferiori ai tre metri;
5. la campionatura delle quote superficiali da effettuare tenendo conto della presenza di eventuale materiale di riporto che deve essere indagato e trattato separatamente;
6. chiarimenti sulla rappresentatività dei campioni della Stazione. Considerata la volumetria complessiva da indagare, i 20 campioni previsti, ognuno di 5.000 mc di terreno, non risultano rappresentativi della volumetria complessiva da scavare;
7. il cronoprogramma dei lavori di caratterizzazione anche per stralci successivi.

c) Procedure di campionamento: stante la presenza di composti volatili (C<12 e alifatici clorurati e alogenati cancerogeni) all'interno del protocollo di analisi, il piano deve indicare le modalità di campionamento atte ad evitare la perdita delle suddette sostanze (ad esempio esclusione della vagliatura, etc.).

d) Procedure di analisi: il piano deve contenere:

1. lo studio sulla tossicità (sia per l'essere umano, che in campo ecologico) di ciascuna sostanza o composto chimico presente nei prodotti utilizzati, fornendo anche materiale bibliografico e casi di studio in merito;
2. uno studio dell'efficacia del processo di biodegradabilità degli additivi schiumogeni utilizzati nello scavo tramite fresa, in relazione a condizioni aerobiche ed anaerobiche eventualmente presenti nel suolo, nelle terre di scavo, nelle acque superficiali e sotterranee (a tal fine occorre tenere in considerazione anche quanto espresso nella Prescrizione C18 del DEC VIA 938/09, in merito alla necessità di garantire una qualità delle acque del lago di Castelnuovo idonea alla balneabilità). Lo studio deve tener conto delle varie fasi di trasporto, deposito temporaneo, rimaneggiamento e messa in posto dei materiali di scavo contenenti tali composti. La dimostrazione della rappresentatività delle prove di biodegradabilità dei tensioattivi in relazione alle effettive condizioni quali la temperatura e la concentrazione di ossigeno che possono caratterizzare i fenomeni reali in campo, con particolare riguardo al fatto che questi dovrebbero verificarsi all'interno di volumi di terra anche compattati o, comunque, conservati in condizioni statiche;
3. la motivazione e la descrizione dettagliata delle condizioni, dei metodi, delle strumentazioni utilizzate per la determinazione, i test analitici e le prove sugli additivi fluidificanti, utilizzati per lo scavo con fresa EPB;
4. la dimostrazione dell'idoneità del metodo di analisi degli idrocarburi alla determinazione del trietilen glicol monobutil etere;
5. per le sostanze di cui al punto precedente, il dettaglio dei dati dell'utilizzo di tali sostanze nel corso dello scavo; in particolare devono essere fornite tutte le informazioni disponibili di tipo quantitativo riguardanti l'utilizzo di tali sostanze (% di ciascuna sostanza rispetto ai materiali scavati, criteri di scelta dei quantitativi e loro utilizzo nelle varie fasi di scavo, volumi utilizzati totali e loro variazioni in relazione a variazioni di litologia o condizioni di scavo/avanzamento);

6. la descrizione di tutte le valutazioni sulla consistenza del materiale all'uscita dallo scavo con fresa EPB (palabilità, limite liquido/plastico, perdita di fluidi con movimentazione etc.) e nelle varie fasi del trasporto, e l'indicazione delle modalità di trasporto (tipo e tenuta dei container), stoccaggio (impermeabilizzazioni superfici di lavorazione e stoccaggio, sistemi di contenimento in esercizio e procedure/sistemi in caso di sversamento), messa in opera, esercizio del deposito finale (collina). Inoltre, la descrizione di tutte le valutazioni sulla caratterizzazione geotecnica dei materiali da porre in opera.

Infine al piano devono essere allegati:

- una copia degli studi citati nel PGT il "Piano di gestione delle terre" (FEW140VZZRGIM0000002C) riferiti alla metropolitana di Roma e Torino e devono essere specificate nel dettaglio le metodologie analitiche messe in campo per i citati test;
- la scheda di sicurezza dei tutti i prodotti utilizzati (TK57, ecc.).
- il documento tecnico di cui alla dichiarazione del Proponente riportata in premessa del presente. Tale documento deve essere inviato, oltre che all'ARPAT, anche all'Autorità di Bacino.

Testo prescrizione:

C22) Considerato che l'area oggetto degli interventi è una zona mineraria/industriale dismessa, deve essere effettuata una verifica delle caratteristiche chimiche dei settori dell'area mineraria, in funzione della destinazione urbanistica prevista al termine della realizzazione del progetto, tenendo conto della storia delle attività produttive che hanno interessato le singole zone.

Risposta sintetica del proponente:

L'area oggetto dell'intervento di realizzazione della collina, è stata indagata, al fine di verificare l'assenza di contaminazioni, attraverso la realizzazione di n° 27, sondaggi mediante escavatore meccanico, e con il prelievo di altrettanti campioni di terreno. Non è stata riscontrata la presenza di contaminanti. La valutazione è stata effettuata sulla matrice sottosuolo, in quanto la matrice suolo non è presente, trattandosi di una discarica di inerti relativamente recente non ricoperta da suolo agrario. Non è stata effettuata la verifica della matrice acque sotterranee in quanto durante gli scavi non è stata riscontrata una falda a profondità significative.

RIF TAV.

FEW140VZZROGE0105001C Relazione sulle modalità di gestione e posa dei materiali di scavo da utilizzare per la costruzione della collina

Considerazioni:

Si prende atto dell'indagine effettuata dal Proponente.

Si rileva, tuttavia, che la scelta dei punti di scavo e la verifica delle caratteristiche chimiche dei settori dell'area mineraria è stata effettuata applicando un sistema geometrico a maglia che non sembra tener conto delle necessarie valutazioni basate sulla ricostruzione di un modello concettuale del sito, o comunque in base alla storia delle attività produttive che hanno interessato l'area mineraria. Infine, in merito a quanto affermato a pag. 7 della relazione FEW140VZZROGE0105001B, "è stato prelevato un solo campione per ciascun sondaggio miscelando tutti i terreni estratti", occorre chiarire se ciascun campione proviene da un unico sondaggio oppure da sondaggi diversi miscelati insieme.

Pertanto ai fini dell'ottemperanza della presente prescrizione, prima del necessario nulla osta da parte dell'Autorità di vigilanza sulle attività minerarie della Regione Toscana, il proponente, in accordo con le Amministrazioni competenti e con l'ARPAT, deve esplicitare con maggiore dettaglio i criteri sulla base dei quali ha provveduto a realizzare l'indagine sulle aree interessate. Sulla base di detto approfondimento le Amministrazioni citate potranno valutare, in base alla normativa vigente in tema di aree industriali dismesse, se disporre l'effettuazione di ulteriori verifiche in campo, anche in contraddittorio.

Testo prescrizione:

C23) Deve essere effettuata una caratterizzazione chimico-fisica dei terreni di provenienza interna all'area mineraria e che saranno utilizzati in fase di ripristino morfologico allo scopo di verificarne l'idoneità al loro riutilizzo in funzione della specifica destinazione urbanistica finale del sito di conferimento.

Risposta sintetica del proponente:

Vedasi quanto riportato per la prescrizione precedente. L'area di imposta della collina è quella da cui verranno prelevati materiali di scotico superficiale, poi riutilizzati per la copertura della collina stessa.

RIF TAV.

FEW140VZZROGE0105001B Relazione sulle modalità di gestione e posa dei materiali di scavo da utilizzare per la costruzione della collina

Considerazioni: In parte ottemperata. Prima dell'inizio dei lavori deve essere chiarita la provenienza dei materiali impiegati per la realizzazione delle piazzole di caratterizzazione. Si precisa che tali materiali, qualora provenienti da

scavi, interni o esterni all'ex miniera di S. Barbara, devono essere caratterizzati con le stesse modalità di quelli provenienti dallo scavo del Nodo TAV, descritte nell'apposito Piano dettagliato di cui alla prescrizione C21.

Testo prescrizione:

C24) Per le zone di accumulo temporaneo dei materiali deve essere previsto un sistema di regimazione delle acque meteoriche in grado di garantire il rispetto della normativa vigente sulle acque (DLgs 152/06).

Risposta sintetica del proponente:

I materiali saranno depositati temporaneamente presso piazzole di caratterizzazione opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento, nonché quelle di imbibizione, trattate mediante specifico impianto. Il rilascio avverrà nel rispetto dei limiti del DLgs 152/06. Durante la costruzione della collina schermo le acque di imbibizione e quelle di dilavamento saranno raccolte in un fosso perimetrale al piede del manufatto e convogliate ad un impianto di depurazione composto di sedimentazione e disoleazione e poi rilasciate nella condotta fognaria esistente. Non saranno rilasciate, durante la fase di cantiere, acque a lago.

RIF TAV.

FEW140VZZRHCA0500001C Piano di Cantierizzazione - Relazione tecnica

FEW140VZZRHCA0500002C Piano di Cantierizzazione - Aspetti ambientali: relazione

FEW140VZZP6CA0501001C Piano di Cantierizzazione - Planimetria di sistemazione idraulica

FEW140VZZAZCA0501001B Piano di Cantierizzazione - Impianto di trattamento e sollevamento delle acque di cantiere - Dettagli costruttivi

FEW140VZZAZCA0501002B Piano di Cantierizzazione - Impianto di trattamento e sollevamento delle acque di cantiere in prossimità delle piazzole - Dettagli costruttivi

Considerazioni: Ottemperata. Si dà atto che il Proponente, nella riunione odierna, ha precisato, in merito alle modalità di raccolta delle acque di imbibizione e dilavamento, che la condotta fognaria indicata nella risposta sintetica è da intendersi il collettore Borro San Cipriano, e che per il conferimento sopra descritto saranno acquisite le necessarie autorizzazioni.

Testo prescrizione:

C25) Nella successiva fase di progettazione e nella fase gestionale del cantiere devono essere previste le aree di servizio per la raccolta dei rifiuti e la raccolta differenziata proporzionalmente ai rifiuti prodotti.

Risposta sintetica del proponente:

Presso l'area di cantiere sarà prevista la localizzazione di un'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di ridurre il quantitativo destinato allo smaltimento indifferenziato. I rifiuti del cantiere verranno stoccati in un'area dedicata, raccolti in cassoni e differenziati per tipo di rifiuto; verrà dato incarico ad un'azienda autorizzata per il loro smaltimento a termini di legge.

RIF TAV.

FEW140VZZRHCA0500001C Piano di Cantierizzazione - Relazione tecnica

FEW140VZZRHCA0500002B Piano di Cantierizzazione - Aspetti ambientali: relazione

Considerazioni: La prescrizione risulta ottemperata per quanto riguarda la documentazione progettuale. E' fatto salvo quanto viene prescritto per le successive fasi.

Testo prescrizione:

C26) Qualora, nel corso di successive indagini a supporto della progettazione, oppure nel corso dell'esecuzione dei lavori, si dovessero presentare problematiche inerenti il ritrovamento di terreni e/o acque inquinati, devono essere attivate le procedure di messa in sicurezza e bonifica.

Risposta sintetica del proponente:

Vedasi quanto riportato per la prescrizione n° 22. Allo stato attuale delle indagini e delle analisi non stata riscontrata la presenza di contaminanti. Qualora durante l'esecuzione dei lavori si dovessero rinvenire terreni o acque inquinate si procederà secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

RIF TAV.

FEW140VZZROGE0105001C Relazione sulle modalità di gestione e posa dei materiali di scavo da utilizzare per la costruzione della collina

Considerazioni: La prescrizione risulta ottemperata per quanto riguarda la documentazione progettuale. E' fatto salvo quanto viene prescritto per le successive fasi.

Testo prescrizione:

C27) In relazione alla produzione di polveri, durante le fasi di realizzazione devono essere previsti e messi in atto gli opportuni interventi mitigativi, quali:

- 1) umidificazione programmata delle strade sterrate e del terreno movimentato. Le bagnature non devono provocare fenomeni di inquinamento delle acque per dispersione o dilavamento incontrollati;
- 2) transito dei mezzi a bassa velocità, con telonatura per il contenimento polveri;
- 3) eventuale temporanea interruzione delle lavorazioni nel caso di condizioni climatiche particolarmente avverse.

Risposta sintetica del proponente:

Al fine di scongiurare e/o ridurre l'innalzamento di polveri durante la fase di cantiere saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- I mezzi adibiti al trasporto di inerti pulverulenti, in uscita dai cantieri ed in transito lungo le viabilità di cantiere, saranno coperti da teloni al fine di scongiurare l'eventuale dispersione dei carichi trasportati e/o l'emissione di polveri.

- All'interno dell'area di cantiere è stata prevista un'apposita piazzola, ubicata nei pressi dell'uscita principale, in cui avverrà il lavaggio dei pneumatici e dei mezzi operativi. Tale operazione consente di scongiurare la possibilità di un'eventuale dispersione da parte dei mezzi di materiale polveroso sulle viabilità ordinarie.

- Le piste di cantiere non asfaltate, soggette al transito dei mezzi operativi, saranno oggetto di operazioni di innaffiamento durante la stagione secca o qualora fosse necessario.

RIF TAV.

FEW140VZZRHCA0500001C Piano di Cantierizzazione - Relazione tecnica

FEW140VZZRHCA0500002C Piano di Cantierizzazione - Aspetti ambientali: relazione

Considerazioni: La prescrizione risulta ottemperata per quanto riguarda la documentazione progettuale. E' fatto salvo quanto viene prescritto per le successive fasi.

Inoltre, nella fase di realizzazione degli interventi:

- nelle aree adiacenti e sulle piazzole di caratterizzazione deve essere predisposto un dispositivo di spruzzatura e nebulizzazione di acqua (con contatori per l'eventuale controllo) in maniera tale che vengano abbattute le emissioni di polveri durante le attività ed il passaggio dei mezzi di trasporto;
- un analogo dispositivo (di spruzzatura e nebulizzazione di acqua) mobile deve essere messo in azione durante le fasi di costruzione della collina;
- devono essere effettuate almeno due bagnature periodiche giornaliere lungo la pista di cantiere per il trasporto del materiale dal terminal ferroviario;
- sulla pista di cantiere devono essere inseriti dossi artificiali o sistemi per la limitazione della velocità al di sotto dei 30 km/h;
- le attività di costruzione della collina devono essere interrotte in presenza di venti elevati (la cui definizione e modalità di verifica siano concordate con l'Ente di controllo).

Le misure relative alla bagnatura non devono essere attivate durante le giornate di pioggia e di precipitazioni o in assenza di attività lavorativa.

La riduzione del percorso delle piste di cantiere tra terminal e area delle piazzole di stoccaggio comporta una misura assai significativa di riduzione delle emissioni di polveri.

- deve essere attuato un adeguato sistema di monitoraggio delle polveri con la misura di PM10 e PTS; il rilevamento deve essere effettuato presso almeno un sito recettore in prossimità dell'area. I risultati del monitoraggio devono essere resi pubblici e disponibili per gli Enti territoriali coinvolti e forniti regolarmente all'Ente di controllo. Per tale sistema di monitoraggio devono essere definite, in accordo con l'Ente di controllo, delle soglie di attenzione/allerta e le modalità di intervento e di riduzione delle emissioni nell'ipotesi che tali soglie vengano superate.

Quanto indicato deve costituire una specifica istruzione tecnica da impartire all'appaltatore ed il rispetto deve essere assicurato dal Proponente e verificato in fase di cantiere.

Testo prescrizione:

C29) Devono essere forniti elementi di maggior dettaglio sulla base dell'analisi della tessitura agraria, corrispondente all'insieme di fattori fisici e vegetazionali che compongono il disegno del suolo e del paesaggio agrario in merito a sistemazioni idraulico-agrarie (terrazzamenti, ciglionamenti, sistemazioni di piano, argini longitudinali e trasversali, ecc); forma e dimensione dei campi; rete scolante, solcature; colture arboree; piante arboree non colturali e siepi vive;

viabilità campestre. In particolare, in riferimento alla tavola di dicembre 2006 allegata alla relazione paesaggistica, l'intervento di recupero per la "Zona 05" deve prevedere la ricostituzione di zone e fasce boscate in continuità con le zone limitrofe (Zona 04 e Zona 02 sub1); gli interventi di sistemazione finale nelle aree denominate "Zona 02 sub 1", "Zona 04 sub 1", "Zona 05", "Zona 015 sub 1" devono tenere conto dei fattori di vulnerabilità presenti sul territorio; in tale senso deve essere prevista la realizzazione di elementi lineari di vegetazione arborea ed arbustiva finalizzati alla ricostituzione di una maglia agraria che tragga i caratteri strutturali da quella presente nell'area circostante.

Risposta sintetica del proponente:

Il sedime della Collina Schermo oggetto della verifica insiste sulla Zona 003 sub 3 LAGO DI CASTELNUOVO "Zona di Completamento". Nonostante il progetto non rientri all'interno delle zone oggetto della prescrizione, il Proponente ha definito la soluzione progettuale considerando tutte le potenziali connessioni ecologiche con le Zone e sub-ambiti limitrofi.

RIF TAV.

*FEW140VZZRHIA0100001B Relazione descrittiva delle opere di recupero ambientale, di inserimento paesaggistico e di ingegneria naturalistica
FEW140VZZDXIA0102002A Abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree e schemi associativi d'impianto di progetto*

Considerazioni: Ottemperata.

Testo prescrizione:

C30) Al termine dei lavori si deve procedere alla stabilizzazione di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino morfologico e ambientale dei cantieri.

Risposta sintetica del proponente:

Il progetto esecutivo relativo alla fase di cantierizzazione dell'intervento ha opportunamente previsto che al termine della realizzazione della collina schermo si provvederà alla sistemazione morfologica e al ripristino ambientale delle aree interessate dai cantieri.

RIF TAV.

*FEW140VZZRHCA0500002C Piano di Cantierizzazione - Aspetti ambientali: relazione
FEW140VZZP6RI0100002B Progetto: Planimetria generale di progetto della collina schermo*

Considerazioni: La prescrizione risulta ottemperata per quanto riguarda la documentazione progettuale. E' fatto salvo quanto viene prescritto per le successive fasi.

Testo prescrizione:

C31) In tutte le fasi di cantiere, deve essere assicurato il rispetto dei limiti di cui al D.P.C.M. 14.11.97 come individuati dai vigenti piani di classificazione acustica dei Comuni di Cavriglia (deliberazione C.C. n. 11 del 18.03.2005) e Figline Valdarno (deliberazione C.C. n. 6 del 13.02.2003). L'eventuale ricorso alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui alla Delibera del Consiglio Regione n.77/2000 parte 3, per particolari fasi dei lavori, deve essere giustificato (dal Proponente l'opera) e valutato (dall'Amministrazione Comunale competente) caso per caso in relazione alla durata della deroga stessa e alla possibilità di messa in opera di opportuni interventi di mitigazione per la protezione dei ricettori interessati.

Risposta sintetica del proponente:

Il progetto esecutivo relativo alla fase di cantierizzazione dell'intervento ha previsto la valutazione di impatto acustico per le fasi lavorative maggiormente critiche con la stima dei livelli sonori presso i ricettori adiacenti per la verifica dei livelli previsti dalla normativa vigente.

RIF TAV.

*FEW140VZZRHCA0500001C Piano di Cantierizzazione - Relazione tecnica
FEW140VZZRHCA0500002C Piano di Cantierizzazione - Aspetti ambientali: relazione
FEW140VZZP5CA0501002B Piano di Cantierizzazione - Planimetria con localizzazione dei recettori
FEW140VZZSHCA0501001A Piano di Cantierizzazione - Censimento ricettori - schede*

Considerazioni: La prescrizione risulta ottemperata per quanto riguarda la documentazione progettuale. E' fatto salvo quanto viene prescritto per le successive fasi. Inoltre, all'avvio del cantiere, considerata l'incertezza tipicamente associata all'utilizzo dei software utilizzati per la simulazione dell'impatto acustico, dovuta anche ai dati di input del modello (posizionamento e numero delle sorgenti, dati di potenza sonora desunti da letteratura tecnica, flussi di traffico stimati), devono essere eseguite misure in opera in corrispondenza dei recettori potenzialmente disturbati, nell'ambito dell'apposito piano di monitoraggio, prendendo in considerazione il contributo dei macchinari presenti nel cantiere di realizzazione della collina nella posizione più prossima ai recettori, in modo da verificare il rispetto dei limiti di legge vigenti anche nel contesto più critico e per predisporre le eventuali mitigazioni, se necessarie (barriere di cantiere, accorgimenti procedurali legati al numero dei macchinari e/o altre soluzioni che dovranno essere individuate nella documentazione di impatto acustico delle misure in opera).

Testo prescrizione:

C33) In fase di progettazione esecutiva deve essere predisposto uno specifico progetto ambientale della cantierizzazione, mediante il quale individuare le aree adibite a cantiere, l'organizzazione funzionale delle stesse, la loro interazione con il traffico locale, l'ubicazione e la modalità di stoccaggio dei depositi di materiale terrigeno, la gestione operativa dei cantieri, la produzione di polvere e l'emissione di rumore ed il loro impatto sui vari recettori ambientali ed umani e le misure di mitigazione che si intende adottare.

Risposta sintetica del proponente:

Le osservazioni contenute nella prescrizione in oggetto hanno una valenza generale, che interessa tutto l'ambito del bacino minerario di S. Barbara. Il progetto esecutivo sviluppato in questa sede si riferisce alle fasi realizzative della "Collina TAV" prevista all'interno della Zona 1 compresa tra il lago di Castelnuovo e la centrale termoelettrica di S. Barbara. Il progetto esecutivo contiene al proprio interno una specifica e dettagliata sezione relativa al piano di cantierizzazione dell'opera, comprensiva di documentazione concernente gli aspetti ambientali. Detti elaborati contengono, relativamente alle azioni di realizzazione della collina schermo, quanto prescritto.

RIF TAV.

FEW140VZZRHCA0500001C Piano di Cantierizzazione - Relazione

FEW140VZZRHCA0500002C Piano di Cantierizzazione - Aspetti ambientali: relazione

FEW140VZZP5CA0501002B Piano di Cantierizzazione - Planimetria con localizzazione dei recettori

FEW140VZZSHCA0501001A Piano di Cantierizzazione - Censimento recettori - schede

Considerazioni: Ottemperata. Si raccomanda di valutare l'asciugatura dei terreni nel Piano di campionamento ed analisi di cui alla prescrizione C21). In merito all'impiego di terreni di riporto per la realizzazione delle piazzole di caratterizzazione si rimanda a quanto già espresso alla Prescrizione C23. In merito alla produzioni di polveri ed emissioni sonore si rimanda rispettivamente alle prescizioni C27 e C31.

Testo prescrizione:

C34) Deve essere redatto un piano di movimentazione che indichi le quantità oggetto del trasporto in ingresso/uscita dai cantieri, i mezzi impiegati, l'itinerario percorso, il cronoprogramma delle operazioni di trasporto, con indicazione dei viaggi giornalieri. Tale piano dovrà inoltre prevedere eventuali opere di mitigazione degli impatti generati dalla movimentazione e di messa in sicurezza della viabilità interessata dal passaggio dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiali.

Risposta sintetica del proponente:

Il processo di cantierizzazione è stato pianificato con l'obiettivo primario di ridurre il più possibile l'interferenza dei mezzi di cantiere sul territorio interessato dai lavori di progetto, salvaguardando in tal modo l'efficienza della viabilità locale. Si sottolinea tuttavia come la quasi totalità dei transiti dei mezzi operativi avverrà all'interno dell'area di cantiere senza interessare direttamente le viabilità ordinarie ed i centri abitati. Il progetto di cantierizzazione relativo alla fase realizzativa della collina schermo ha infine definito nel dettaglio tutta una serie di aspetti di carattere logistico, con l'obiettivo di ridurre al minimo i potenziali impatti negativi sull'ambiente. In sintesi sono stati individuati le quantità oggetto del trasporto in ingresso/uscita dai cantieri, la tipologia ed il numero di mezzi impiegati, il presunto itinerario percorso, il cronoprogramma delle operazioni di trasporto legata alle diverse lavorazioni ed una stima dei viaggi giornalieri dei mezzi pesanti.

RIF TAV

FEW140VZZRHCA0500001C Piano di Cantierizzazione - Relazione

FEW140VZZRHCA0500002C Piano di Cantierizzazione - Aspetti ambientali:relazione

FEW140VZZP5CA0501001B Piano di Cantierizzazione - Planimetria delle aree di cantiere e della relativa viabilità

FEW140VZZPHCA0501001C Piano di Cantierizzazione - Pianificazione temporale dei lavori e dimensionamento funzionale delle aree div cantierizzazione

Considerazioni: La prescrizione risulta ottemperata con le raccomandazioni già effettuate alla prescrizione C27 relativamente alle mitigazioni per ridurre l'emissione di polveri e alla prescrizione C31 sul monitoraggio acustico in corso d'opera.

Testo prescrizione:

C35) In fase di realizzazione degli interventi devono essere rispettate le indicazioni contenute nelle "Disposizioni speciali per le imprese" di cui all'allegato 1.

Risposta sintetica del proponente:

Il progetto esecutivo comprende lo sviluppo di uno specifico Piano di Cantierizzazione che analizza, all'interno degli elaborati relazionali e grafici, il dettaglio del processo di costruzione della Collina Schermo e delle valutazioni di impatto delle diverse componenti ambientali, ed in particolare dei fattori critici quali acque superficiali, atmosfera e rumore, dando indicazioni specifiche per limitare le potenziali criticità presso i ricettori. Le indicazioni operative presenti nel documento "Disposizioni speciali per imprese finalizzate alla realizzazione del progetto di recupero ambientale della miniera S.Barbara, Comuni di Cavriglia e Figline Valdarno", trovano quindi specifico riscontro all'interno degli elaborati di riferimento dettagliati nella colonna a destra.

RIF TAV

FEW140VZZRHCA0500001C Piano di Cantierizzazione - Relazione

FEW140VZZRHCA0500002C Piano di Cantierizzazione - Aspetti ambientali: relazione

FEW140VZZP5CA0501001B Piano di Cantierizzazione - Planimetria delle aree dicantiere e della relativa viabilità

FEW140VZZPHCA0501001C Piano di Cantierizzazione - Pianificazione temporale dei lavori e dimensionamento funzionale delle aree di cantierizzazione

FEW140VZZPXCA0501001A Piano di Cantierizzazione- Abaco tipologico dei fabbricati di cantiere

FEW140VZZP6CA0501001C Piano di Cantierizzazione - Planimetria di sistemazione idraulica

FEW140VZZAZCA0501001B Piano di Cantierizzazione - Impianto di trattamento e sollevamento delle acque di cantiere in prossimità del sedime di progetto - Dettagli costruttivi

FEW140VZZAZCA0501002B Piano di Cantierizzazione - Impianto di trattamento e sollevamento delle acque di cantiere in prossimità delle piazzole - Dettagli costruttivi

FEW140VZZP5CA0501002B Piano di Cantierizzazione - Planimetria con localizzazione dei recettori

FEW140VZZSHCA0501001A Piano di Cantierizzazione - Censimento recettori – Schede

FEW140VZZP6CA050100B Piano di Cantierizzazione -Planimetria di progetto con indicazione degli interventi di recupero ambientale delle aree di cantiere, abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree e schemi associativi di progetto

Considerazioni: La prescrizione risulta ottemperata per quanto riguarda la documentazione progettuale. E' fatto salvo quanto viene prescritto per le successive fasi. Si raccomanda che il documento "Disposizioni speciali per le imprese", contenente indicazioni non esaustive sulla gestione del cantiere, sia inviato alla Ditta appaltatrice.

Testo prescrizione:

C36) Le carte tematiche in scala in scala 1:10.000 devono evidenziare le aree oggetto di ripristino e i relativi interventi di imboscamento quali: la scelta delle specie arboree, arbustive ed erbacee, nonché i sestri di impianto e le successive cure colturali. In tali progetti deve essere fatto esplicito riferimento alla L.R.39/2000 e al successivo DPGR n. 48/R/2003.

Risposta sintetica del proponente:

In considerazione del minimo sviluppo dell'ambito della collina rispetto alla superficie dell'intera area mineraria oggetto della prescrizione, sono state sviluppate delle specifiche planimetrie in scala 1:2000 comprensive di tutte le informazioni richieste. Le specie floristiche previste per gli interventi di riambientalizzazione della collina schermo sono costituite da sole specie autoctone, che saranno reperite presso vivai specializzati che propagano materiale autoctono certificato (come da D. Lgs. N°386 del 10 novembre 2003 e direttiva 1999/105/CE). In base alle disponibilità del mercato verranno favorite le strutture vivaistiche dislocate in zone limitrofe o comunque assimilabili, da un punto di vista fitoclimatico.

RIF TAV

FEW140VZZRHIA0100001B Relazione descrittiva delle opere di recupero ambientale, di inserimento paesaggistico e di ingegneria naturalistica

FEW140VZZP6RI0100002B Planimetria generale di progetto della collina schermo

FEW140VZZP6CA0500002B Piano di Cantierizzazione - Planimetria di progetto con indicazione degli interventi di recupero ambientale delle aree di cantiere, abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree e schemi associativi di progetto

FEW140VZZDXIA0102002A Opere di recupero ambientale e di inserimento paesaggistico - Abaco delle specie erbacee, arbustive ed arboree e schemi associativi d'impianto di progetto

FEW140VZZP6IA0102002B Opere di recupero ambientale e di inserimento paesaggistico - Stato di maturità degli impianti associativi – Planimetria

FEW140VZZPHRI0100001A Piano di manutenzione dell'opera

Considerazioni: La prescrizione è ottemperata.

Testo prescrizione:

C37) Devono essere previsti opportuni accorgimenti atti ad evitare la proliferazione di insetti potenziali vettori di malattie infettive quali le zanzare e le loro popolazioni, nonché di quelli nocivi alle specie arboree.

Risposta sintetica del proponente:

Una volta ultimata la collina schermo (fase di esercizio) non sono previste né zone umide permanenti, né aree di allagamento temporaneo, ma solo fossi per il normale deflusso delle acque. Per tale motivo si ritiene che la proliferazione di insetti vettori di malattie infettive non rappresenti un potenziale fattore di rischio.

RIF TAV

FEW140VZZRHIA0100001B Relazione descrittiva delle opere di recupero ambientale, di inserimento paesaggistico e di ingegneria naturalistica

FEW140VZZPHRI0100001A Piano di manutenzione dell'opera

Considerazioni: Ottemperata

Raccomandazioni

Testo raccomandazione:

3) Di non effettuare i lavori negli incolti produttivi e improduttivi nei mesi primaverili- estivi di riproduzione della fauna stanziale e migratoria.

Risposta sintetica del proponente:

Il sedime oggetto delle lavorazioni per la costruzione della Collina Schermo non interessa incolti produttivi o improduttivi, per cui si possono escludere potenziali interferenze con la fauna stanziale e migratoria.

Considerazioni: Ottemperata

Testo raccomandazione:

5) Per le opere di riassetto del reticolo idrografico l'impiego di tipologie di intervento riconducibili ai principi dell'ingegneria Naturalistica, in osservanza alla D.C.R.T n0155/1997.

Risposta sintetica del proponente:

La regimazione delle acque meteoriche della collina schermo è stata sviluppata in ragione della sua conformazione naturaliforme attraverso impluvi principali che solcano le pendici lungo le linee di massima pendenza e raccolgono le acque dei microbacini imbriferi ad essi afferenti; a questi impluvi convergono anche i taglia acqua suborizzontali che proteggono alcuni tratti della collina dal ruscellamento superficiale. Al piede della collina è realizzato un fosso di gronda. Tutte le opere idrauliche sono realizzate mediante opere di ingegneria naturalistica sia al fine del miglior inserimento paesaggistico sia al fine di una migliore adattabilità ai potenziali cedimenti del manufatto in terra.

RIF TAV

FEW140VZZRHIA0100001B Relazione descrittiva delle opere di recupero ambientale, di inserimento paesaggistico e di ingegneria naturalistica;
FEW140VZZAZRI0103004A Opere in terra e di regimazione idraulica – Opere di ingegneria naturalistica – Particolari costruttivi
FEW140VZZAZRI0103003A Opere in terra e di regimazione idraulica – Ponti e opere d'arte minori - Particolari costruttivi 1/3;
FEW140VZZAZRI0103005A Opere in terra e di regimazione idraulica – Ponti e opere d'arte minori - Particolari costruttivi 2/3;
FEW140VZZAZRI0103006A Opere in terra e di regimazione idraulica – Ponti e opere d'arte minori - Particolari costruttivi 3/3.

Considerazioni: Ottemperata. E' fatto salvo quanto viene prescritto per le successive fasi.

DATO ATTO che nell'approfondita discussione avvenuta nel corso della seduta odierna sono stati affrontati tutti gli aspetti relativi all'ottemperanza delle prescrizioni di cui trattasi;

RITENUTO che, relativamente alle prescrizioni la cui ottemperanza è sottoposta ad apposita verifica da parte della Regione Toscana, il proponente abbia ottemperato per quanto riguarda gli adempimenti da svolgere in fase di progettazione esecutiva, con le precisazioni e specificazioni di cui sopra, e fatte salve le parti di dette prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori o la fase di esercizio dell'opera;

PRESO ATTO che il proponente è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa, e che la progettazione e l'attuazione degli interventi previsti deve conformarsi alle norme tecniche di settore nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale, relativamente alle opere in esame;

per le motivazioni di cui sopra;

ESPRIME

parere tecnico favorevole ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni C9, C10, C14, C16, C17, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26, C27, C29, C30, C31, C33, C34, C35, C36, C37, e delle raccomandazioni 3 e 5 relativamente al progetto della duna di schermo facente parte del progetto per il recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nel Comune di Cavriglia e di Figline Valdarno, parere da esprimersi ai fini degli adempimenti regionali previsti dal Decreto Ministeriale DEC/VIA/938 del 29.07.2009, con le specificazioni e le precisazioni che, relativamente ad ogni singola prescrizione, sono riportate in premessa.

Alle ore 14.45, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO

(Arch. Alberto Ugolini)
FIRMATO UGOLINI

IL PRESIDENTE

(Arch. Fabio Zita)
FIRMATO ZITA

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2011, n. 40

DGRT 1103 del 28/12/2010 “L.R. 32/2002 - approvazione del piano regionale dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l’anno scolastico 2011-2012”: modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I° della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l’art. 138, comma primo, lettera b) che prevede, fra le deleghe alle Regioni, la “programmazione sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali”;

Visto il DPR 18 giugno 1998 n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti a norma dell’art. 21 della L. 15.03.1997 n. 59;

Visto il D.P.R. n. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della Legge 59/997”;

Visto l’art. 3 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Vista la Legge Regionale 03 gennaio 2005, n. 5 di modifica alla sopra citata Legge Regionale 32/2002 in materia di programmazione della rete scolastica regionale;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, così come modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 gennaio 2005, n. 12/R che, al titolo V, detta specifiche disposizioni per la programmazione della rete scolastica individuandone soggetti e procedure;

Vista la lett. a), secondo comma dell’art. 39 bis del sopra richiamato Regolamento regionale n. 47/R/2003 e successive modificazioni nel quale si prevede che la Giunta regionale, quale elemento di specifica competenza nel procedimento di programmazione, provveda all’elaborazione ed approvazione di uno specifico piano relativo all’istituzione, soppressione e variazione delle istituzioni scolastiche autonome da redigersi sulla base delle proposte di modifica del dimensionamento delle medesime istituzioni contenute negli ordini di priorità complessivi dei piani provinciali;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 20 settembre 2006, n. 93 concernente l’approvazione del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010 (P.I.G.I.) ex art 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 ed in particolare al paragrafo 2.1 “Le politiche per il diritto all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”, punto b 1. “Programmazione della rete scolastica e dimensionamento delle Istituzioni scolastiche autonome”;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 1103 del 28.12.2010 avente ad oggetto: “L. R. 32/2002 - Approvazione del piano regionale dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l’anno scolastico 2011-2012”, con la quale si prende atto dei Piani annuali di organizzazione della rete scolastica che contengono la programmazione dell’offerta formativa e il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome (istituzione, soppressione e variazione) per l’anno scolastico 2011/2012, approvati e trasmessi dalle Amministrazioni provinciali;

Dato atto che nell’Allegato A) di suddetta Deliberazione per mero errore materiale non è stata inserita parte dell’Allegato B, parte B) “*variazioni del numero di sezioni/classi nella scuola d’infanzia e del primo ciclo e delle modalità di articolazione temporale delle lezioni rispetto all’anno precedente*”, di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Siena n. 308 del 16.11.2010;

Vista inoltre la comunicazione della Provincia di Firenze protocollo n. 0514926/2010 del 27/12/2010 con la quale viene trasmessa la Deliberazione della Giunta Provinciale di Firenze n. 7 del 18.01.2011 che apporta modifiche alla precedente Deliberazione n. 203 del 23/11/2010 e segnala la richiesta del Liceo Machiavelli-Capponi di Firenze di prendere atto dell’Accordo Bilaterale Italia - Francia che istituisce nel 1989 il Liceo Internazionale Scientifico e il Liceo Internazionale Linguistico, i quali sono da considerarsi attivi;

Vista inoltre la Deliberazione della Provincia di Firenze n. 13 del 25 gennaio 2011 che apporta modifiche e integrazioni alle Deliberazioni richiamate al precedente capoverso;

Vista, inoltre, la comunicazione della Provincia di Prato protocollo n. 1789 del 20/01/2011 con la quale viene trasmessa la Deliberazione della Giunta Provinciale di Prato n. 4 del 18 gennaio 2011 che apporta modifiche alla precedente Deliberazione provinciale n. 242 del 18/11/2010;

Vista inoltre la Deliberazione della Provincia di Livorno n. 4 del 25 gennaio 2011 che apporta integrazioni alla precedente Deliberazione provinciale n. 256 del 14/12/2010;

Vista inoltre la Deliberazione della Provincia di Grosseto n. 18 del 28 gennaio 2011 che apporta precisazioni relative alla Deliberazione consiliare n. 42 del 16/11/2010;

Ritenuto necessario prendere atto delle modifiche di cui alle sopra citate Deliberazioni Provinciali;

Considerato necessario per quanto sopra sostituire gli Allegati A), B) e C) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1103 del 28.12.2010, con gli Allegati A), B) e C) parti integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno inoltre disporre che il Settore Istruzione e Educazione trasmetta il presente atto all'Ufficio scolastico regionale della Toscana per gli adempimenti di competenza necessari per la sua attuazione.

A voti unanimi

DELIBERA

di sostituire per le motivazioni espresse in narrativa gli Allegati A), B) e C) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1103 del 28.12.2010, con gli Allegati A), B) e C) parti integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di prendere atto, per quanto esposto in narrativa, di quanto deliberato dalla Giunta Provinciale di Firenze con deliberazione n. 7 del 18.01.2011 relativamente all'Accordo Bilaterale Italia - Francia che istituisce nel 1989 il Liceo Internazionale Scientifico e il Liceo Internazionale Linguistico, i quali sono da considerarsi attivi presso il Liceo Machiavelli- Capponi di Firenze;

di disporre che il Settore Istruzione e Educazione trasmetta il presente atto all'Ufficio scolastico regionale della Toscana per gli adempimenti di competenza necessari per la sua attuazione.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO "A" - Organizzazione delle reti scolastica - Primo ciclo di istruzione - a.s. 2011-2012

Istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di istituzioni scolastiche autonome nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo.

Prov.	Comune	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	S. Giovanni Valdarno	ARIC827001	I. C. "Maasaccio"	ARAAR2702V	LA PIRA	Trasferimento sede	Trasferimento della Scuola "La Pira" nel nuovo edificio adiacente al plesso "Don Milani", con ingressi separati perché i due edifici comunicano soltanto tramite un refettorio che non può essere usato come locale di passaggio per motivi igienici sia di sicurezza - Le due scuole rimangono autonome	dt
AR	Pian di Scò	ARIC81700A	I.C. "Don Lorenzo Milani"	DAATTRIBUIRE	"Faella"	Si propone l'istituzione di 1 plesso di scuola materna con 2 sezioni	<p>PIANI DI DIMENSIONAMENTO (3.a) nel Piano Faella;</p> <p>(3.b) nel Piano 2010/2011 La Giunna;</p> <p>nuovo plesso con 2 sezioni (Delibera CR n. 34 del 16-01-2010) Ufficio scolastico regionale per la Toscana, edilizia, 2010-2011, non ha assegnato, l'organico per la nuova sezione di plesso con 2 sezioni (D.D. n. 210/09/2011, ha finanziato l'attivazione di 1 nuova sezione (DD 4265 del 5 agosto 2010).</p>	dt
AR	S. Giovanni Valdarno	ARIC827001	I. C. "Maasaccio"	AREE827024	DON MILANI	ACCORPAMENTO delle 2 sedi	Trasferimento della Scuola "La Pira" nella nuova ala del plesso "Don Milani", con ingresso in comune	dt
AR	S. Giovanni Valdarno	ARIC827001	I. C. "Maasaccio"	AREE827046	LA PIRA	NESSUNA VARIAZIONE DI ORGANICO	Vedi motivazione generale.	
FI	FIRENZE	NUOVO	Istituto Comprensivo Guicciardini	FIMM5300P (ex Polibac-Guicciardini) FIAA08016 FIEE0801B FIEE0802C	Guicciardini sec. 1° grado Don Minzoni Infanzia Don Minzoni Primaria Cadorna primaria	Creazione di un nuovo Istituto Comprensivo che comprende la scuola secondaria di 1° grado Guicciardini (attualmente succursale della scuola Poliziano), 216 alunni, le scuole primarie Cadorna e Don Minzoni, 588 alunni, la scuola dell'infanzia Don Minzoni, 176 alunni, per un totale di 1026 alunni complessivi.	Vedi motivazione generale. Il nuovo Comprensivo nasce senza la gestione della scuola dell'infanzia Marconi da comunale a statale andrà a regime con il settembre 2012. Per ottimizzare alle linee guida sulla verticalizzazione si propone, da tale data, di trasformare la gestione delle sezioni dell'infanzia Marconi da comunale a statale, consentendo al nuovo Comprensivo di avere a suo interno anche la scuola primaria Marconi in sede di cambiamento gestionale e determinato dalla Direzione provinciale di Firenze. Per l'anno scolastico in corso, il progetto sarà condotto in tutte le scuole dell'infanzia, ripartendo in tal modo le criticità della trasformazione.	1
FI	FIRENZE	NUOVO	Istituto comprensivo Rosai	FIMM54600G (ex Rosai-Calamandrei) FIEE0801V	Rosai sec. 1° grado Marconi primaria	Creazione di un nuovo Istituto Comprensivo che comprende la scuola secondaria di 1° grado Rosai, 327 alunni, la scuola primaria Marconi, 378 alunni per un totale di 905 alunni.	Vedi motivazione generale. Il nuovo Comprensivo nasce senza la gestione della scuola dell'infanzia Marconi da comunale a statale andrà a regime con il settembre 2012. Per ottimizzare alle linee guida sulla verticalizzazione si propone, da tale data, di trasformare la gestione delle sezioni dell'infanzia Marconi da comunale a statale, consentendo al nuovo Comprensivo di avere a suo interno anche la scuola primaria Marconi in sede di cambiamento gestionale e determinato dalla Direzione provinciale di Firenze. Per l'anno scolastico in corso, il progetto sarà condotto in tutte le scuole dell'infanzia, ripartendo in tal modo le criticità della trasformazione.	1

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
FI	FIRENZE	NUOVO	Istituto Comprensivo Poliziano	FIMM55300P (ex Poliziano-Guicciardini)	Poliziano sec. 1° grado	Creazione di un nuovo Istituto Comprensivo che comprende la scuola secondaria di 1° grado Poliziano, 402 alunni, la scuola primaria Matteotti, 470 alunni, la scuola dell'infanzia Matteotti, 198 alunni, e la scuola dell'infanzia Ramberg, 115 alunni, per un totale di 1185 alunni complessivi.	Vedi motivazione generale. Inoltre, al nuovo Comprensivo verrà associata, per contiguità territoriale, anche la scuola primaria ospedaliera presente presso l'Ospedale per bambini Meyer, attualmente inserita nel Circolo 3. La scuola dell'infanzia Ramberg, dal settembre 2012 passerà alla gestione comunale.	1
				FAA00603Q FEE006042 FEE00305G FTEE0600T	Matteotti infanzia Matteotti primaria Scuola ospedaliera primaria Ramberg infanzia			
				FIMM5400G (ex Rosai-Calamandrei)	Calamandrei sec. 1° grado	Creazione di un nuovo Istituto Comprensivo che comprende la scuola secondaria di 1° grado Calamandrei (attualmente succursale della scuola Rosai), 74 alunni, le scuole primarie Mameli, Fanculli e Rodari, 606 alunni totali, e le scuole dell'infanzia Mameli e Fanculli, 233 alunni, per un totale complessivo di 913 alunni.	Vedi motivazione generale. Il nuovo Comprensivo nasce con una scuola media "debole" da un punto di vista numerico a causa di un lungo periodo di chiusura dell'edificio per ristrutturazione. Il nuovo plesso Calamandrei, su cui l'Amministrazione ha investito risorse consistenti per la ristrutturazione, si presenta adesso completamente rinnovato e sarà finalmente in grado di attrarre gli alunni del consistente bacino d'utenza Ponte di Mezzo/Firenze (nuova in via disperata nelle scuole medie contigui).	1
FI	FIRENZE	NUOVO	Istituto Comprensivo Calamandrei	FEE00704T	Rodari primaria			
				FIMM02003 FAA00205E FEE00203N FAA00202B FEE00202L	Beato Angelico sec. 1° grado Colombo infanzia Colombo primaria Vamba infanzia Vamba primaria	Creazione di un nuovo Istituto Comprensivo che comprende la scuola secondaria di 1° grado Beato Angelico, le scuole primarie Colombo e Vamba, 610 alunni, e le scuole dell'infanzia Colombo, Vamba e Leoncavallo, 263 alunni, per un totale di 1308 alunni.	Vedi motivazione generale. La consistenza del nuovo complesso è numericamente rilevante e la sua composizione si discosta in parte dalla proposta presentata nel 2008. In questo ultimo anno sono state infatti effettuate le verifiche dei flussi e in accordo con la Direzione della scuola ed i genitori si è optato per l'inserimento anche della scuola Vamba in questo Comprensivo per la forte organicità territoriale del modello proposto.	1
FI	FIRENZE	NUOVO	Istituto comprensivo Beato Angelico	FAA00204D	Leoncavallo infanzia			
				FIMM81301X FEE81302Z FEE813011 FAA81301O FAA00205G FEE00204P	Marzoni sec. 1° grado Baracca primaria Padre Baducci primaria Lorenzini infanzia Bargellini infanzia Bargellini primaria	Creazione di un nuovo Istituto Comprensivo che comprende la scuola secondaria di 1° grado Beato Angelico, le scuole primarie Colombo e Vamba, 610 alunni, e le scuole dell'infanzia Colombo, Vamba e Leoncavallo, 263 alunni, per un totale di 1308 alunni.	Vedi motivazione generale.	1
FI	FIRENZE	Codice meccanografico attuale FIC81300V	Istituto Comprensivo Marzoni-Baracca - già esistente			Annessione all'Istituto Comprensivo Marzoni-Baracca della scuola dell'infanzia, 75 alunni, e primaria Bargellini, 163 alunni, che portano il totale degli alunni del Comprensivo a n. 1115.		

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
FI	FIRENZE	(Codice meccanografico attuale FIC812003)	Istituto Comprensivo Gandhi - già esistente	FIA01200D (codice della comunale penitenziaria)	Nuova Capuana infanzia	Il riordino previsto sul Q.5 comprende anche la riorganizzazione a decorrere dal settembre 2012, dell'attuale Istituto Comprensivo Gandhi. Viene infatti proposta con tale decorrenza la stializzazione della scuola dell'infanzia Capuana - attualmente comunale - di cui è prevista nell'anno scolastico 2011/12 la totale demolizione e la successiva ricostruzione con una capienza doppia rispetto all'attuale: 8 sezioni anziché 4. La nuova scuola Capuana ospiterà le 4 sezioni dell'attuale scuola dell'infanzia comunale e le 2 sezioni della scuola dell'infanzia Duca D'Acosta che si trasferiranno nel nuovo edificio per lasciare tutto il plesso Duca D'Acosta a disposizione della scuola primaria. Da settembre 2012 l'istituto comprenderà la scuola infanzia nuova Capuana, 175 alunni, la scuola primaria Duca D'Acosta, 337 alunni, e la secondaria di 1° grado Paolo Uccello, 254 alunni, per un totale di 766 alunni.	Vedi motivazione generale. Inoltre, con tale proposta, finalmente la zona Brozzi-Piagge avrà spazi sufficienti per ospitare tutti gli alunni di scuola dell'infanzia che ne faranno richiesta. L'incremento delle sezioni di infanzia verrà comunque richiesto per l'anno scolastico 2012/2013, contestualmente all'apertura della nuova scuola. La scuola dell'infanzia Il Pesciolino, attualmente statale, verrà quindi trasformata in comunale e consentirà, con l'annesso asilo nido, l'attivazione di una concreta sperimentazione del progetto 0/6.	1
				FEE812015	Duca D'Acosta primaria			
FI	FIRENZE	(Codice meccanografico attuale FIC84400E)	Istituto Comprensivo Centro Storico	FIM86401G FEE84402N	Carducci sec. 1° grado Carrolli primaria	Spostamento della scuola primaria Vittorio Veneto dall'Istituto Comprensivo Centro Storico all'Istituto Comprensivo Pestalozzi. Il Comprensivo si dimensiona così su 722 alunni, di cui 564 di scuola secondaria di 1° grado, n. 111 di scuola primaria e n. 47 di scuola dell'infanzia.	Vedi motivazione generale. A decorrere dal settembre 2012 la scuola dell'infanzia Carrolli passerà dalla gestione comunale a quella statale, viceversa la scuola dell'infanzia Serristori passerà dalla gestione statale a quella comunale. L'analisi dei flussi ha infatti evidenziato che nessuno degli alunni della Serristori, negli ultimi 10 anni, ha frequentato la primaria Carrolli, vanificando in tal modo la creazione del curricolo verticale che sta alla base della riorganizzazione delle scuole per Istituti Comprensivi. Si è peraltro stabilito di stabilizzare l'infanzia Carrolli per consentire al Centro Storico di avere al suo interno una scuola dell'infanzia di riferimento. Il rinvio della decorrenza al settembre 2012 è motivato dall'esigenza di far svolgere alle due scuole un percorso di integrazione fra i rispettivi POP in modo da superare le criticità del cambiamento.	1
				FIC84400E	Serristori infanzia			
FI	FIRENZE	(Codice meccanografico attuale FIC839003)	Istituto Comprensivo Pestalozzi - Vittorio Veneto	FEE700012	Nuovo complesso penitenziario Sollicciano primaria	Annessione al Comprensivo Pestalozzi della scuola primaria Vittorio Veneto che si attesta su n. 435 alunni di cui n. 162 primaria n. 100, secondaria di 1° grado 52 del vecchio Comprensivo Pestalozzi e n. 273 della Vittorio Veneto. Del Comprensivo Pestalozzi fanno parte le scuole carcerarie primaria - Sollicciano, Mario Gozzini (Sollicciano) e minorile Meucci - con 310 iscritti, e le secondarie di 1° grado, sempre carcerarie, Sollicciano e Mario Gozzini (Sollicciano) con 166 iscritti.	Vedi motivazione generale.	1
				FIM700011	Nuovo complesso penitenziario Sollicciano sec. 1° grado			
				FEE700012	Scuola carceraria Istituto Mario Gozzini (Sollicciano) (primaria)			
				FIM700011	Scuola carceraria Istituto Mario Gozzini (Sollicciano) sec. 1° grado			
				FICT70000N	Scuola carceraria Istituto minorile Meucci primaria			

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
FI	San Casciano Val di Pesa		Istituto comprensivo	FIEE480018	primaria capoluogo	Trasformazione della Direzione Didattica e dell'Istituto di scuola secondaria di 1° grado in Istituto Comprensivo	Accorpamento in un'unica prospettiva progettuale dei percorsi formativi (3 - 14 anni). Migliore razionalizzazione delle risorse sia strutturali che organizzative necessarie alla unitarietà del ciclo primario (3 - 14 anni)	1
FI	Capraia e Limite	FIC81000B	Istituto Comprensivo Capraia e Limite Scuole dell'infanzia, primaria, secondaria I grado	FAA810018	Scuola dell'infanzia di Limite sull'Arno	spostamento della scuola dell'infanzia da via Ponchelli a via Praticcio	istituzione nuovo plesso scolastico	8
FI	Empoli	FIEE2000L	Direzione Didattica 1° circolo	FAA817024	Scuola Infanzia "Paolucci-Covoni"	suppressione vincolata alla certificazione della fine lavori	aumento popolazione scolastica	8
FI	Montespertoli	FIC817006	Istituto Comprensivo Montespertoli	FAA817035	Scuola Primaria San Quirico	suppressione vincolata alla certificazione della fine lavori	istituzione nuovo plesso scolastico di Montagna	8
FI	Montespertoli	FIC817006	Istituto Comprensivo Montespertoli	FIEE817029	Scuola Primaria Monteguidoni	suppressione vincolata alla certificazione della fine lavori	istituzione nuovo plesso scolastico di Montagna	9
GR	Capalbio	GRIC80800X	Istituto comprensivo E. Fermi	GRAA81603T	Scuola dell'infanzia di Magliano in Toscana	Aggregazione della scuola dell'infanzia di Magliano in Toscana, facente parte dell'Istituto comprensivo G. Civinini di Albina, all'Istituto comprensivo E. Fermi di Capalbio	Necessità di incrementare il numero di iscritti all'Istituto comprensivo E. Fermi di Capalbio	1
GR	Capalbio	GRIC80800X	Istituto comprensivo E. Fermi	GREE816044	Scuola primaria di Montano	Aggregazione della scuola primaria di Montano, facente parte dell'Istituto comprensivo G. Civinini di Albina, all'Istituto comprensivo E. Fermi di Capalbio	Necessità di incrementare il numero di iscritti all'Istituto comprensivo E. Fermi di Capalbio	1
GR	Capalbio	GRIC80800X	Istituto comprensivo E. Fermi	GREE816055	Scuola primaria di Magliano in Toscana	Aggregazione della scuola primaria di Magliano in Toscana, facente parte dell'Istituto comprensivo G. Civinini di Albina, all'Istituto comprensivo E. Fermi di Capalbio	Necessità di incrementare il numero di iscritti all'Istituto comprensivo E. Fermi di Capalbio	1
GR	Capalbio	GRIC80800X	Istituto comprensivo E. Fermi	GRMM816032	Scuola media di Magliano in Toscana	Aggregazione della scuola media di Magliano in Toscana, facente parte dell'Istituto comprensivo G. Civinini di Albina, all'Istituto comprensivo E. Fermi di Capalbio	Necessità di incrementare il numero di iscritti all'Istituto comprensivo E. Fermi di Capalbio	1
LU	Lucca		Direzione Didattica Lucca 1 ^a	LUAA001012; LUAA001034; LUEE001028; LUEE001017; LUEE001058	Infanzia IL GIARDINO; Infanzia IL GIRASOLE; Primaria "D. ALIGHIERI"; Primaria "G. PASCOLI"; Primaria "L.FORNACIARI"		Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 del 11.10.2010 e successivamente modificata con Delibera n.2 del 12.11.2010 della Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca, conforme alle linee di indirizzo	
LU	Lucca		Direzione Didattica Lucca 2 ^a	LUAA00201T; LUAA00202V; LUAA00203X; LUEE002013; LUEE002057; LUEE002068; LUEE002079	Infanzia SAN CONCORDIO IN CONTRADA; Infanzia PONTETETTO; Infanzia SORBANO DEL VESCOVO; Primaria "C.LORENZINI - COLLODI"; Primaria S.LORENZO A VACCOLI; Primaria S.MARIA DEL GIUDICE "DE AMICI'S"; Primaria SORBANO DEL VESCOVO		Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 del 11.10.2010 e successivamente modificata con Delibera n.2 del 12.11.2010 della Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca, conforme alle linee di indirizzo	
LU	Lucca		Istituto Comprensivo Lucca 3 ^a	LUAA00301N; LUAA00302P; LUAA00303Q; LUEE00302X; LUEE003042; LUMM05300T	Infanzia S.ANNA "G.RODARI"; Infanzia "G.GIUSTI"; Infanzia S.ANNA VIA MATTEOTTI; Primaria "G.GIUSTI"; Primaria "DON LORENZO MILANI"; Primaria SANGELO IN CAMPO/S.DONATO; Sec 1 grado "CARLO DEL PRETE"		Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 del 11.10.2010 e successivamente modificata con Delibera n.2 del 12.11.2010 della Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca, conforme alle linee di indirizzo	
LU	Lucca		Istituto Comprensivo Lucca 4 ^a	LUAA00401D; LUAA00402E; LUAA00403G; LUAA00404G; LUEE00401P; LUEE00405V; LUEE00408Z; LUMM05300T;	Infanzia SAN MARCO VIA SALICCHI; Infanzia MONTE SAN LUIGI; Infanzia M.GILIANI; Primaria SAN MARCO VIA S.MARCO; Primaria S.MARCO S. MARTINI; Primaria MONTE S.GIULIO S.GIULIO S.MARTINI; Primaria VALLEBUA; Sec 1 grado "MASSEI"		Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 del 11.10.2010 e successivamente modificata con Delibera n.2 del 12.11.2010 della Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca, conforme alle linee di indirizzo	

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
LU	LUCCA		Istituto Comprensivo Lucca 5 ^a	LUAA005019; LUAA00502A; LUAA00504C; LUAA00504N; LUEE00505P; LUEE00506C; LUEE00508T; LUEE005123; LUMM06900B	Infanzia PONTE A MORIANO; Infanzia S. MICHELE DI MORIANO; Infanzia SAN CASSIANO A VICO; Primarie SALTOCCHIO/SESTO DI WINO; Primaria S. CASSIANO A VICO "C. PIAGGIA"; Primaria S. MICHELE DI MORIANO; Primaria S. PIETRO A VICO "C. LORENZINI"; Primaria PONTE A MORIANO "LINIERI"; Sec 1 grado PONTE A MORIANO "BUONARROTTI"	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 dell'11.10.2010 e successivamente modificata con Delibera n.2 del 12.11.2010 della Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca; conforme alle linee di indirizzo		
LU	LUCCA		Direzione Didattica Lucca 6 ^a	LUAA006015; LUAA006026; LUAA006037; LUAA006059; LUAA00607A; LUEE00603C; LUEE00606G	Infanzia ARANCIO; Infanzia TEMPAGNANO; Infanzia S.VITO AL VILLAGGIO; Infanzia PICCIORANA; Primaria ARANCIO "GL. RADICE"; Primaria ANTRACCOLI "MONS.PIETRO GUIDI"; Primaria "LUCIANO DONATELLI"	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 dell'11.10.2010 e successivamente modificata con Delibera n.2 del 12.11.2010 della Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca; conforme alle linee di indirizzo		
LU	LUCCA		Istituto Comprensivo Lucca 7 ^a	LUAA007011; LUAA007022; LUAA007044; LUEE007049; LUEE00705A; LUEE00706B; LUEE00707C; LUEE00708D; LUEE00709E; LUMM06300T	Infanzia FAGNANO; Infanzia NOZZANO; Infanzia PONTE S. PIETRO; Primaria MONTUOLO; Primaria NAVE; Primaria NOZZANO CAST. "E.PISTELLI"; Primaria S. ALESSIO "C. SARDI"; Primaria S. MACARIO; Primarie S. MARIA A COLLE; Sec 1 grado "CLUSTER DE NOBILI"	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 dell'11.10.2010 e successivamente modificata con Delibera n.2 del 12.11.2010 della Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca; conforme alle linee di indirizzo		
LU	LUCCA	LUMM06900B	Sec. 1 grado "CARDUCCI"	Sec. 1 grado "CARDUCCI"		Approvata dalla Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 dell'11.10.2010 e successivamente modificata con Delibera n.2 del 12.11.2010 della Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca; conforme alle linee di indirizzo		
LU	LUCCA	LUMM07000G	Sec. 1 grado "DA VINCI - CHELINI"	Sec. 1 grado "DA VINCI - CHELINI"		Approvata dalla Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 dell'11.10.2010 e successivamente modificata con Delibera n.2 del 12.11.2010 della Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca; conforme alle linee di indirizzo		
LU	BARGA		Istituto Comprensivo di Piazza al Serchio			Deroga alla possibile chiusura di plessi di scuola primaria nei casi in cui il numero degli alunni scenda sotto i 10, se i dati demografici comunali confermano un aumento numerico nei due anni scolastici successivi - caso della Scuola primaria di		
LU	BARGA					Conferma il mantenimento dei plessi scolastici, giuridicamente esistenti con attivazione delle deroghe previste dalla normativa vigente		
PI	VOLTERRA	PIIC84200N	I.C. VOLTERRA	nuovo	Scuola media Jacopo da Volterra e succursale Saline	Scuola media Jacopo da Volterra: trasformazione in sezione staccata con ripristino del codice autonomo per la succursale di Saline;	La distanza tra le due sedi (11 km). Tema di percorrenza e i diversi bacini di utenza giustificano il ripristino della sezione staccata per il plesso di Saline (esistente fino al 2001)	1
PI	PISA	PIIC81800R	I.C. GAMERRA	nuovo	Succursale via Ximenies - Pulignano	Trasformazione della succursale in sezione staccata	insiste in un diverso bacino di utenza, non ci sono collegamenti pubblici diretti con il territorio della sede di Rignone e le due zone sono divise dalla linea ferroviaria	2
PI	PISA	PIIC83400P	I.C. TONIOLO	nuovo	Scuola media Toniole - succursale	trasformazione della succursale in sezione staccata	le due scuole insistono su bacini diversi di utenza e non ci sono collegamenti pubblici diretti dalla sede "tonido c.le"; inoltre le due zone sono divise dalla via Aurelia	2
PI	PISA	PIIC82100L	I.C. FUCINI	nuovo	Succursale Fucini	trasformazione della succursale di Via Sancesciani a sezione staccata della scuola	insiste in un diverso bacino di utenza (D.M.331/98 art.3)	3
P.O	PRATO	POIC81300V	Don Milani	DA ATTRIBUIRE	INFANZIA TOBBIANA	ISTITUZIONE	NUOVO PLESSO DI SCUOLA INFANZIA	
PO	PRATO	POE81300V	DON MILANI	POE81302Z	PRIMARIA AMMANNATI	TRASFERIMENTO	Realizzazione NUOVO EDIFICIO	
PO	PRATO	POEE004006	Istituto Autonomo I ^o Circolo	POAA004034	INFANZIA DALLA CHIESA	trasferimento 7 sezioni da edificio primaria Dalla Chiesa in due edifici.	realizzazione nuovi edifici infanzia I ^o e II ^o (otto); il plesso è costituito da due distinte strutture	

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PO	PRATO	POIC81600A	ISTITUTO COMPRENSIVO PUDDU	POIMM81601B	SECONDARIA DI PRIMO GRADO DON BOSCO	trasferimento 3 colonne in nuova sede via Isola di Iero	realizzazione nuovo edificio 1° lotto	
PO	PRATO	POIC81900T	PRIMO LEVI	POAA81901P	INFANZIA PAPERINO	trasferimento parziale in sede ex primaria A. Cecchi	spazio non sufficiente in unica sede - necessità sezioni distaccate	
PO	PRATO	POIC81100T	PRIMO LEVI	POEE81902I	PRIMARIA AMBRA CECCHI (Paperino)		REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO	ALTA
SI	MONTEPULCIANO	SIAA014022 - SIAA014011 - SIAA014088 / SIEE014027 - SIEE014016 / SIMM02603D (+ Media di Acquaviva di Montepulciano)	I.C. Area Nord Montepulciano	SIAA014022 - SIAA014011 - SIAA014088 / SIEE014027 - SIEE014016 / SIMM02603D (+ Media di Acquaviva di Montepulciano)	PRIMARIA AMBRA CECCHI (Paperino) SCUOLA DELL'INFANZIA DI SQUIRICO	TRASFERIMENTO	RICHIESTA DA PARTE DEI GENITORI. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA E TERRITORIALE	
SI	MONTEPULCIANO	SIAA014077 - SIAA014044 / SIAA014033 / SIEE014038 - SIEE01405A - SIEE01408D / SIMM02600A - SIMM02604E	I.C. Area Sud Montepulciano	SIAA014077 - SIAA014044 / SIAA014033 / SIEE014038 - SIEE01405A - SIEE01408D / SIMM02600A - SIMM02604E	I.C. Area Sud Montepulciano	AGGREGAZIONE	Creazione di un Istituto Comprensivo (verticalizzazione) - "I.C. Area Nord Montepulciano", costituito dalle scuole dell'infanzia primarie e secondarie di I grado attualmente presenti nei plessi di Acquaviva, Abbazia di Montepulciano e Montepulciano Stazione, con stima superiore ai 600 alunni.	
SI	MONTEPULCIANO	SIAA014077 - SIAA014044 / SIAA014033 / SIEE014038 - SIEE01405A - SIEE01408D / SIMM02600A - SIMM02604E	I.C. Area Sud Montepulciano	SIAA014077 - SIAA014044 / SIAA014033 / SIEE014038 - SIEE01405A - SIEE01408D / SIMM02600A - SIMM02604E	I.C. Area Sud Montepulciano	AGGREGAZIONE	Creazione di un Istituto Comprensivo (verticalizzazione) - "I.C. Area Sud Montepulciano", costituito dalle scuole dell'infanzia primarie e secondarie di I grado attualmente presenti nei plessi di Montepulciano centro, Sant'Albino e Pianza con una stima di circa 800 alunni.	

Variazioni del numero di sezioni/classi nella scuola d'infanzia e del primo ciclo e delle modalità di articolazione temporale delle lezioni rispetto all'anno precedente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	CAPOLONA	ARIC82300N	I.C.S. "G. GARIBALDI"	ARAA82303L	Scuola dell'infanzia "CJP"	Istituzione di una quarta sezione di scuola dell'infanzia	Ampliamento per assorbimento lista di attesa	1
AR	AREZZO	ARIC839007	I.C. "F. SEVERI"	RICHIESTO MA NON ANCORA ATTRIBUITO	SCUOLA DELL'INFANZIA PRESSO SCUOLA PRIMARIA "A. CURINA"	Preso d'atto dell'attivazione nell'a.s. in corso di una sezione di scuola dell'infanzia situata presso il plesso della scuola primaria "A. Curina", ma dipendente dalla scuola per l'infanzia "Olmo"	Realizzazione continuità didattica con scuola primaria "A. Curina" e scuola media "F. Severi" per la costruzione di un curricolo verticale; necessità per la scuola primaria "A. Curina" e per la scuola media "F. Severi" di avere una scuola dell'infanzia di riferimento con la quale costruire un percorso educativodidattico comune nello spirito della normativa vigente.	1
AR	Terranuova Bracciolini	ARIC81600E	I. C. "Giovanni XXII"	ARAA81601B	ITALO CALVINO	Più 1 sezione	Dati anagrafici	1
AR	Bucine	ARIC825009	I.C. Bucine	ARAA825016	L'ALVEARE	Trasformazione sezione da orario ridotto a orario intero	Alto numero dei bambini frequentanti e alta pendolarità dei genitori	1
AR	Bucine	ARIC825009	I.C. Bucine	ARAA825049	TITO CINI	più 1 classe a orario ridotto	Alto numero dei bambini frequentanti e alta pendolarità dei genitori	1
AR	Pergine Valdarno	ARIC825009	I.C. Bucine	ARAA825038	LE QUERCI - MONTALTO	Trasformazione sezione da orario ridotto a orario intero	Alto numero dei bambini frequentanti e alta pendolarità dei genitori	1
AR	Cavriglia	ARIC81500P	I.C. "Dante Alighieri"	ARAA81501G	INFANZIA - Cavriglia	Incremento di 1 sezione (40 ore settimanali)	Previsione numero iscritti superiore agli alunni in uscita (28) 3 sezioni su 4 con 27/28 alunni	1
AR	Loro Ciuffenna	ARIC826005	I. C. Loro Ciuffenna	ARAA826012	PRINCIPESSA MAFALDA	Più 1 sezione	Incremento demografico - L'	1
AR	Loro Ciuffenna	ARIC826005	I. C. Loro Ciuffenna	ARAA826023	TENENTE ORLANDI	Più 1 sezione	Istituzione di 2 nuove sezioni	1

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	Montevarchi	ARIC81100B	I. C. "F. Petrarca"	ARAA811018	ISIDORO DEL LUNGO	Incremento di una nuova "sezione Primavera"	Dare la possibilità ai genitori dei bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi di usufruire di un servizio. L'esigenza di questa offerta formativa è scaturita dalla necessità di venire incontro alle famiglie sempre più impegnate nel mondo del lavoro.	1
AR	Montevarchi	ARIC820006	I. C. "F. Mochi"	ARAA820035	G. RODARI	Trasformazione da tempo ridotto a tempo ordinario di 1 sezione	Presenza d'atto dell'esistenza di 1 sezione a tempo normale attivata autonomamente	1
AR	Castel San Niccolò	ARIC812007	G.SANARELLI	ARAA812036	Asilo Comunale Casentino	Si ripropone la trasformazione delle due sezioni della scuola dell'infanzia da comunale a scuola dell'infanzia statale già richiesta nel piano 2009-10	Aumento iscrizioni e istituzione seconda sezione non più sostenibile in termini di costi.	d1
AR	Pian di Scò	ARIC81700A	I.C."Don Lorenzo Milani"	DA ATTRIBUIRE	"Faella"	Si propone l'istituzione di 1 plesso di scuola materna con 2 sezioni	PIANI DI DIMENSIONAMENTO (3.a) nel Piano dell'ottobre 2007 era già inserita la richiesta di 2 sezioni per Faella; (3.b) nel Piano 2010/2011 la Giunta regionale ha approvato, nell'allegato b), l'istituzione a Faella di un nuovo plesso con 2 sezioni (Delibera G.R. n. 34 del 18-01-2010); l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, nell'as. 2010-2011 non ha assegnato, all'organico per le 2 nuove sezioni;	d1
AR	Caprese Michelangelo	ARIC82400D	I.C. AMINTORE FANFANI	ARAA82402B	Scuola Materna Caprese	Una classe in più		1
FI	CAMPI BISENZIO	FIEE16000B	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CAMPI BISENZIO	FIAA16006C	ANDERSEN	INCREMENTO di n.2 sezioni TEMPO PIENO	Aumento popolazione scolastica	4
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE54000N	DIREZ. DIDATTICA 1° CIRCOLO	FIAA54003G	VANNINI	INCREMENTO DI n. 1 sezione TEMPO PIENO	AUMENTO POPOLAZIONE SCOLASTICA	4
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE54000N	DIREZ. DIDATTICA 1° CIRCOLO	FIAA54004L	RODARI	INCREMENTO DI n. 1 sezione TEMPO PIENO	AUMENTO POPOLAZIONE SCOLASTICA	4
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE56000V	DIREZ. DIDATTICA 3° CIRCOLO	FIAA56004T	BALDUCCI GIALLO	INCREMENTO DI n. 1 sezione TEMPO PIENO	AUMENTO POPOLAZIONE SCOLASTICA	4

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
FI	FIRENZE	nuovo	nuovo			Trasformazione di n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia comunale in sezioni dell'infanzia statale.	Considerata l'onerosità per l'Ente locale della gestione della scuola dell'infanzia, che fa parte del sistema di istruzione statale, si propone, in considerazione delle cessazioni stimate per l'anno scolastico 2011/2012 di 6 docenti, la statalizzazione di 3 sezioni di scuola comunale.	4
FI	Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa	FIC81900T	Istituto Comprensivo "Don Milani" - Via S. Allende, 40 - 50028 Tavarnelle Val di Pesa	FIAA81902Q	Scuola dell'infanzia "La Casa del Sole" Via Ugo Foscolo - 50021 Barberino Val d'Elsa	incremento di una sezione	Le proiezioni dei nati nel 2008 fanno prevedere per il prossimo a.s. la conferma delle richieste di una nuova sezione all'interno dell' I.C. e, segnatamente, per il plesso di Barberino, l'unico in grado di accoglierla.	4
FI	Capraia e Limite	FIC81000B	Istituto Comprensivo Capraia e Limite Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria I grado	FIAA810078	Scuola dell'infanzia di Limite sull'Anno	riconoscimento 1 sezione a tempo pieno (40 ore)	Aumento popolazione scolastica	4
FI	Certaldo	FIC825005	Istituto Comprensivo Scuola Infanzia, Elementare e media Certaldo	FIAA825012	Scuola dell'infanzia "A. Sturiale"	incremento 1 sezione a tempo pieno (40 ore)	Aumento popolazione scolastica	4
FI	Empoli	FIEE20000L	Direzione Didattica 1° circolo			incremento 3 sezioni a tempo pieno (40 ore) (come specificato nella parte A)	Aumento popolazione scolastica	4
FI	Empoli	FIEE20000T	Direzione Didattica 3° circolo	FIAA22002P	Scuola dell'infanzia di Pontzano	riconoscimento ed inserimento dell'organico della sezione a tempo pieno (40 ore)	Aumento popolazione scolastica	4
FI	Fucecchio	FIC832008	Istituto comprensivo Monticelli-Petrarca	FIAA832015	"Il Girtondo" via Trento	Incremento di 1 sezione in organico	Ex dati anagrafici del popolo scolastico residente nel Comune di Fucecchio	4
FI	Fucecchio	FIEE260008	Direzione Didattica Statale di Fucecchio	FIEE260025	Pinete	1 sezione della scuola dell'infanzia		4
GR	Gavorrano	GRIC81800E	Istituto comprensivo di Gavorrano	GRAA81805G	G. Rodari di Scarlino scalo	Incremento di una sezione	Maggiori iscrizioni	1
GR	Follonica	GREE062004	Direzione didattica Don Lorenzo Milani	GRAA 062032	Scuola dell'infanzia Campi Alti al Mare	Completamento della sezione istituita nell'a.s.09/10 con la dotazione della seconda unità di un insegnante	Necessità di far funzionare la sezione per tutta la durata dell'orario scolastico e non solo in orario antimeridiano come è possibile fare con una sola unità assegnata	2

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
GR	Santa Fióra	GRIC822006	Istituto comprensivo M. Pratesi	GRAA822024	Scuola dell'infanzia di Semproniano	Sdoppiamento dell'unica sezione esistente	Aumento del numero degli iscritti. Nella s. 2010-2011 sono 33	1
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Benci			Variazione: aumento di n.1 classe di scuola d'infanzia antimeridiana 25 ore c/o plesso D'Azeglio.	Già richiesto nella Programmazione della Rete Scolastica a.s. 2009/2010	
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Collodi			Variazione: istituzione di n. 1 sezione di scuola d'infanzia c/o plesso Munari	Già richiesto nella Programmazione della Rete Scolastica a.s. 2009/2010	
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Carducci			Variazione: istituzione di n. 1 sezione di scuola d'infanzia c/o plesso Banditella(*). Già richiesto nella Programmazione della Rete Scolastica a.s. 2009/2010		
LI	Piombino		1° Circolo "Dante Alighieri"			Variazione: istituzione di nuova sezione di scuola dell'infanzia presso scuola materna "Rodari". Già richiesto nella Programmazione della Rete Scolastica a.s. 2009/2010		
LI	Rosignano M.mo		1° Circolo "E. Solvay"			Variazione: istituzione di nuova sezione di scuola dell'infanzia presso "Via Battisti" (Rosignano Solvay). Già richiesto nella Programmazione della Rete Scolastica a.s. 2009/2010		
LI	Collesalveti		Istituto Comprensivo 1			Variazione: istituzione di n. 1 sezione di scuola d'infanzia (*) c/o plesso di Vicarello. Già richiesto nella Programmazione della Rete Scolastica a.s. 2009/2010		
LI	Castagneto Carducci		Istituto Comprensivo Borsi			Variazione: istituzione di n. 1 sezione di scuola d'infanzia (*) c/o plesso Parco di Donoratico		
LI	San Vincenzo		Istituto Comprensivo Mascagni			Variazione: istituzione di n. 1 sezione di scuola d'infanzia (*) c/o plesso Gianburasca		
LI	Collesalveti		Istituto Comprensivo 2			Variazione: istituzione di n. 1 sezione di scuola d'infanzia (*) c/o plesso di Stagno.		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma La Rosa			Variazione: incremento di un nuovo plesso con due sezioni di scuola d'infanzia c/o Villa Corridi.		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Miceli			Variazione: istituzione del Tempo Pieno (40 ore) per la sezione della scuola d'infanzia dell'isola di Capraia.		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Birin			Variazione: istituzione di n. 1 sezione di scuola d'infanzia (*) c/o plesso La Palazzina.		
LI	Rio Marina		IC Porto Azzurro		Scuola dell'infanzia di Cavo	Istituzione di una seconda sezione a tempo normale		
LU	PORCARI		Istituto Comprensivo di Porcari			Istituzione in organico di diritto della scuola dell'infanzia Giometti di Porcari per l'a.s. 2011/2012 di n. 2 sezioni aggiuntive di Scuola dell'infanzia	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca con Delibera n. 1 dell'11.10.2010 e conforme alle linee di indirizzo.	

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
LU	CAPANNORI		Istituto Comprensivo di Camigliano			<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di un ulteriore punto di erogazione del servizio situato presso la Scuola dell'Infanzia di Borgonuovo, via per Gragnano - Variazione della localizzazione della Scuola dell'Infanzia di Camigliano da "Via per Gragnano – frazione 	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Piana di Lucca con Delibera n.1 dell'11.10.2010 e conforme alle linee di indirizzo.	
LU	VIAREGGIO		Istituto Comprensivo Torre del Lago			Scuola dell'Infanzia "Serafino Becati": <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di una nuova sezione con orario intero (da 3 a 4) 	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	1
LU	VIAREGGIO		Istituto Comprensivo Via Lenci			Scuola dell'Infanzia "Don Beppe Succi": <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di una nuova sezione con orario intero (da 2 a 3). 	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	1
LU	CAMAIORE		Istituto Comprensivo Camaiole 1			Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di una nuova sezione con orario intero. 	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	1
LU	CAMAIORE		Istituto Comprensivo Camaiole 3			Scuola dell'Infanzia "Capezzano Pianore" <ul style="list-style-type: none"> - attribuzione dell'organico di diritto statale al plesso di scuola dell'infanzia per 1 sezione ad orario intero 	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	1
LU	MASSAROSA		Istituto Comprensivo "Massarosa 1"			Scuola dell'Infanzia "G. Pascoli" <ul style="list-style-type: none"> - attribuzione dell'organico di diritto statale al plesso di scuola dell'infanzia per 4 sezioni ad orario intero. 	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	1
LU	BARGA		Istituto Comprensivo di Galliciano			Mantenere attiva la IV sezione della Scuola dell'infanzia di Galliciano per poter soddisfare le richieste delle famiglie	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Valle del Serchio con deliberazione n. 2 del 8/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
MS	Massa	MSEE00500C	Direz. Did. Massa 5	MSAA005029	Scuola dell'infanzia presso Comasca - Ronchi	Attivazione sezione supplativa	Ampliare e diversificare l'offerta formativa della scuola e rispondere alle richieste delle famiglie	1
MS	Carrara	MSIC81700L	Ist. Compr. "Gentili"	MSAA81704L	Scuola dell'infanzia "S. Luca"	Attivazione nuova sezione	Ampliare e diversificare l'offerta formativa della scuola e rispondere alle richieste delle famiglie	1
PI	CALCINAIA	PIIC816005	M. L. King	PIAA816012	Scuola Infanzia Fornacette "Isola dei colori"	Istituzione nuova sezione		1
PI	LARI	PIIC83000B	I.C. Lari	Da assegnare	Infanzia Perignano	istituzione di n. 1 sezione		1
PI	LARI	PIIC83000B	I.C. Lari	Da assegnare	Infanzia Perignano	istituzione di n. 1 sezione		1
PI	PECCIOLI	PIIC81300N	I.C. Fra Domenico da Peccioli	PIAA81301E	Casa sull'Albero	incremento di una sezione		1
PI	PONTERA	PIIC838002	I.C. Curtatone e Montanara	PIAA83802X	Infanzia Madonna dei Braccini	istituzione di n. 1 sezione		1
PI	PONTERA	PIIC82000R	I.C. Pacinotti	PIAA82004R	Villaggio Piaggio	incremento di una sezione		1
PI	SANTA MARIA A MONTE	PIIC82500X	I.C. Carducci	PIAA825051	Scuola Infanzia capoluogo	incremento di una sezione	Aumento n. 29 alunni	1
PI	SANTA MARIA A MONTE	PIIC82500X	I.C. Carducci	PIAA82504X	Scuola Infanzia San Donato	incremento di una sezione	Aumento n. 28 alunni	1
PI	SANTA GROCE S/A	PIIC810006	I.C. Santa Croce sull'Arno	PIAA810013	Albero Azzurro	Incremento 1 sezione (40 ore)		1
PI	SANTA GROCE S/A	PIIC810006	I.C. Santa Croce sull'Arno	PIAA810013	Albero Azzurro	Incremento 1 sezione (40 ore)		1
PI	CASTELFRANCO DI SOTTO	PIIC817001	I.C. "Leonardo da Vinci"	PIAA81701T	Frazione di Villa Campanile	incremento di una sezione	Escono n. 36 bambini ed entrano n. 41 bambini	1
PI	SAN MINIATO	PIIC82700G	I.C. F. Sacchetti	PIAA82701D	S. Miniato Basso	8 Sezioni incremento di una sezione	Aumento alunni in ingresso	1
PI	MONTEPOLI VAL D'ARNO	PIIC82200C	I.C. G. Galilei	PIAA82202A	Angelica	Incremento di una sezione tot.n.3		1
PI	FUCECCHIO	FIIC832008	I.C. Montanelli - Petrarca	FIAA832015	"Il Girolondo" Via Trento	Incremento di 1 sezione in organico	Ex dati anagrafici del popolo scolastico residente nel Comune di Fucecchio	1
PI	FUCECCHIO	FIEE260008	Direzione Didattica Statale di Fucecchio	FIAA260025	Pinete	Incremento di 1 sezione in organico		1
PI	CALCI	PIIC81200T	I.C. Vicopisano	PIAA81201P	Infanzia Calci	Incremento di 1 sezione in organico (40 ore sett.)	senza le due sezioni si creerebbe un'enorme lista di attesa.	1
PI	CALCI	PIIC81200T	I.C. Vicopisano	PIAA81201P	Infanzia Calci	Incremento di 1 sezione in organico (40 ore sett.)	senza le due sezioni si creerebbe un'enorme lista di attesa.	1
PI	SAN GIULIANO TERME	PIIC83500E	I.C. L. Gereschi	inserire	presso la scuola primaria Mazzini	Incremento di 1 sezione in organico scuola d'infanzia presso porzione scuola primaria Mazzini di Pontasserchio (tempo 40 ore)		1
PI	SAN GIULIANO TERME	PIIC83600A	I.C. Niccolini	inserire	presso la scuola primaria Pascoli	Incremento di 1 sezione in organico (40 ore sett.)		1
PI	CASCINA	PIIC84100T	I.C. G. Falcone	PIAA84101B	Il Panda	Incremento di 1 sezione in organico (40 ore sett.)		1
PI	FAUGLIA	PIIC829007	I.C. G. Mariti	PIAA829025	Infanzia Valtriano	Incremento 1 sezione		2

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	BIENTINA	PIIC815009	I.C. Iqbal Masih	PIAA815027	Scuola dell'infanzia di Bientina	Variazione. Si propone l'aumento di n. 1 sezione nel plesso di Bientina. Si passa quindi da n. 7 a n. 8 sezioni nel plesso di Bientina. per il numero delle iscrizioni degli alunni aventi diritto con presenza di n. 5 alunni con certificazione h, considerato anche il numero elenco nati e residenti nel Comune per un numero totale di alunni 250.	3
PI	CALCINAIA	PIIC816005	M. L. King	PIAA816023	Scuola Infanzia Calcinaia "E. Lenzi"	Istituzione nuova sezione	3
PI	CAPANNOLI	PIIC82800B	I.C. Capannoli	PIAA828018	Scuola dell'infanzia di Capannoli	incremento di una sezione	3
PI	LARI	PIIC83000B	I.C. Lari	Da assegnare	Infanzia Perignano	Consistenza della lista d'attesa	3
PI	PONSACCO	PIIC81900L	Istituto Comprensivo M.Lapo Niccolini	PIAA81904L	"L. Borghi"	Prevista formazione lista di attesa alunni di 3 anni	3
PI	PONSACCO	PIIC81900L	Istituto Comprensivo M.Lapo Niccolini	PIAA81905N	"Machiavelli"	Prevista formazione lista di attesa alunni di 3 anni	3
PI	TERRICCIOLA	PIIC82800B	I.C. Capannoli	PIAA82803A	Scuola dell'infanzia di Terricciola	Incremento di n.1 sezione	3
PI	SANTA GROCE S/A	PIIC810006	I.C. Santa Croce sull'Arno	PIAA810013	Albero Azzurro	Incremento 1 sezione (40 ore)	3
PI	SAN MINIATO	PIIC82800Q	I.C. Buonarroti	PIAA82803P	Ponte a Egola	Aumento di una sezione (6 Sezioni).	3
PI	PISA	PIIC83300V	I.C. Tongiorgi	PIAA83304V	Perodi	trasformazione del tempo scuola della sez. del 1° anno: da tempo ridotto a tempo pieno	3
PI	PISA	PIIC81800R	I.C. Gamera	PIAA81801N	Monte Bianco	incremento di n.1 sezione 1° anno con tempo scuola di 40 ore	3
PI	CASCINA	PIIC840002	I.C. P.Borsellino	PIAA84002X	Titignano	incremento di n. 1 sezione , 1° anno, con tempo scuola 40 ore	3
PI	CASCINA	PIIC83900T	I.C. De André	PIAA83901P	S.Frediano	incremento di n. 2 sezioni con tempo a 40 ore (56 bambini previsti) - prima sezione aggiuntiva	3
PI	CASCINA	PIIC83900T	I.C. De André	PIAA83901P	S.Frediano	incremento di n. 2 sezioni con tempo a 40 ore (56 bambini previsti) - seconda sezione aggiuntiva	3
PI	POMARANCE	PIIC824004	IC M. Tabarrini	PIAA824033	Scuola dell'infanzia "San Tarcisio "	Sdoppiamento sezione scuola infanzia	3
						25 alunni con 1 handicap (superamento parametri)	3

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	RIPARBELLA	PIIC823008	I.C. I.O. Griselli Montescudaio	PIAA823026		2 sezioni intere	Per consentire l'estensione del servizio all'utenza nella sezione che attualmente funziona a tempo parziale	4
PT	PISTOIA	PTIC810005	ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO	PT1A025009	"LA BALENA"	ISTITUZIONE DI 1 SEZIONE PRESSO IL PLESSO "LA BALENA"		1
PT	PISTOIA	PTEE003004	III CIRCOLO DIDATTICO	PTAA003043	"LA GIRANDOLA"	ISTITUZIONE DI N. 1 SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRESSO IL PLESSO "LA GIRANDOLA"		2
PT	MONSUMMANO TERME	PTIC82100G	ISTITUTO COMPRENSIVO "W. IOZZELLI"	N.D.	SCUOLA INFANZIA MARIA MONTessori DI GINTOLESE	ISTITUZIONE DI 1 SEZIONE AD ORARIO COMPLETO		3
PT	BUGGIANO	PTIC81900G	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SALUTATI-CAVALCANTI" DI BUGGIANO	PTAA81901C	SCUOLA INFANZIA BORGO A BUGGIANO	ISTITUZIONE DI 1 SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA PER UN NUMERO DI ORE SETTIMANALI PARI A 40		4
PT	PISTOIA	PTEE003004	III CIRCOLO DIDATTICO	PTAA003043	"LA GIRANDOLA"	ISTITUZIONE DI 1 SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRESSO IL PLESSO "LA GIRANDOLA"		5
PT	PISTOIA	PTIC811001	ISTITUTO COMPRENSIVO CINO	PTAA81101T	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPIGLIO	ISTITUZIONE DI MEZZA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRESSO IL PLESSO DI CAMPIGLIO		6
PT	AGLIANA	PTIC808005	ISTITUTO COMPRENSIVO SESTINI	PTAA808012	SCUOLA DELL'INFANZIA I.C. SESTINI	ISTITUZIONE DI 1 SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA DELL'I.C. SESTINI		7
PT	CHIESINA UZZANESE	PTIC815008	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON LORENZO MILANI - PONTE BUGGIANESE	PTAA815026	SCUOLA INFANZIA DI CAPANNA	ISTITUZIONE DI 1 SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA PER UN NUMERO DI ORE SETTIMANALI PARI A 40 COMPRESO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, DALL'A.S. 2009/'10		8
PT	MONSUMMANO TERME	PTIC82000Q	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. CAPONNETTO"	PTAA82002N	SCUOLA DELL'INFANZIA "G. MANNOZZI" DI MONSUMMANO TERME	ISTITUZIONE DI MEZZA SEZIONE AD ORARIO COMPLETO		9
PT	SAN MARCELLO PISTOIESE	PTIC816004	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN MARCELLO PISTOIESE	PTAA816077	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPO TIZZORO	ISTITUZIONE DI MEZZA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA NEL PLESSO DI CAMPO TIZZORO		10
PT	SAN MARCELLO PISTOIESE	PTIC816004	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN MARCELLO PISTOIESE	PTAA816022	SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARESCA	ISTITUZIONE DI MEZZA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA NEL PLESSO DI MARESCA, PER COMPLETARE LA MEZZA SEZIONE ESISTENTE		11
PT	PISTOIA	PTIC810005	ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO	N.D.	SCUOLA DELL'INFANZIA "ANNA FRANK"	ISTITUZIONE DI 2 NUOVE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRESSO IL PLESSO "A. FRANK"		12
PT	QUARRATA	PTEE025001	II CIRCOLO DIDATTICO QUARRATA	PTAA02502T	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIGNOLE	ISTITUZIONE DI N. 1 SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIGNOLE		13
PT	QUARRATA	PTEE023009	I CIRCOLO DIDATTICO QUARRATA	PTAA023601	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA CINO	ISTITUZIONE DI N. 1 SEZIONE DI N. 1 SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA CINO		14
PT	AGLIANA	PTIC808005	ISTITUTO COMPRENSIVO SESTINI	PTAA808012	SCUOLA DELL'INFANZIA I.C. SESTINI	ISTITUZIONE DI N. 1 SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA DELL'I.C. SESTINI		15

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PT	MARLIANA	PTEE00400X	IV CIRCOLO DIDATTICO DI PISTOIA	PTAA004083	SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTAGNANA	ISTITUZIONE DI MEZZA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTAGNANA		16
PT	LAMPORECCHIO	PTIC81800Q	ISTITUTO COMPRENSIVO F. BERNI - LAMPORECCHIO	PTAA81801L	SCUOLA INFANZIA SEZIONE DISTACCATA DI SAN BARONTO DEL PLESSO DI BORGANO (VIENE RICHIESTO DI ELEVARE SAN BARONTO IN PLESSO AUTONOMO)	ISTITUZIONE DI N. 1 SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA (LA SETTIMA), CON ELEVAZIONE DELLA SEZIONE DISTACCATA DI SAN BARONTO IN PLESSO AUTONOMO CON DUE SEZIONI		17
PT	UZZANO	PTEE02100N	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI PESCIA	PTAA02105N	SCUOLA DELL'INFANZIA CENTRO SCOLASTICO "LA PINETA" DI TORRICCHIO	ISTITUZIONE DI MEZZA SEZIONE SCUOLA INFANZIA TORRICCHIO DA 25 A 40 ORE		18
PT	QUARRATA	PTEE023009	I CIRCOLO DIDATTICO QUARRATA	PTAA02306A	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANTONUOVO	ISTITUZIONE DI MEZZA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANTONUOVO, PER COMPLETARE LA MEZZA SEZIONE ESISTENTE		19
PT	PESCIA	PTEE02100N	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI PESCIA	PTAA02104L	SCUOLA DELL'INFANZIA DI COLLODI	ISTITUZIONE NUOVA SEZIONE SCUOLA INFANZIA DI 40 ORE SETTIMANALI	NUOVA ISTITUZIONE	20
PT	PONTE BUGGIANESE	PTIC815008	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"	PTAA815015	SCUOLA DELL'INFANZIA DI PONTE BUGGIANESE	ISTITUZIONE DI UNA NUOVA SEZIONE DI SCUOLA INFANZIA DI PONTE BUGGIANESE A TEMPO PIENO, 40 ORE - SI RICHIEDE CHE IL PLESSO DI VIONE - PONTE BUGGIANESE - SIA CONSIDERATO COME PUNTO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	NUOVA ISTITUZIONE	21
PT	UZZANO	PTEE02100N	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI PESCIA	PTAA02105N	SCUOLA DELL'INFANZIA CENTRO SCOLASTICO "LA PINETA" DI TORRICCHIO	ISTITUZIONE DI UNA NUOVA SEZIONE SCUOLA INFANZIA TORRICCHIO A TEMPO PIENO, 40 ORE	NUOVA ISTITUZIONE	22
PT	PISTOIA	PTIC810005	ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO	N.D.	SCUOLA DELL'INFANZIA C/O PLESSO "A. FRANK"	ISTITUZIONE DI UNA NUOVA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA A GESTIONE STATALE PRESSO IL PLESSO "A. FRANK"	NUOVA ISTITUZIONE	23
PT	PISTOIA	PTIC811001	ISTITUTO COMPRENSIVO CINO	PTAA811017	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPIGLIO	ISTITUZIONE DI MEZZA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, NEL PLESSO DI CAMPIGLIO, A COMPLETAMENTO DELLA MEZZA SEZIONE ATTIVATA CON FONDI DELLA REGIONE PER L'ANNO IN CORSO	NUOVA ISTITUZIONE	24
PT	PISTOIA	PTAA025009	ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO	PTIC810005	SCUOLA DELL'INFANZIA "LA BALENA"	TRASFORMAZIONE A GESTIONE STATALE DI N. 2 SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA "LA BALENA" ATTUALMENTE FUNZIONANTI A GESTIONE COMUNALE	NUOVA ISTITUZIONE	25
PO	CANTAGALLO	PO IC 80700G	ICS L.BARTOLINI DI VAIANO	PO AA 80703E	SCUOLA MATERNA DI MIGLIANA	INCREMENTO + NR. 2 SEZIONI A TEMPO PIENO	ESTENSIONE DEL BACINO DI UTENZA CON CONSEGUENTE MAGGIOR NUMERO DI ISCRIZIONI	ALTA
PO	CARMIGNANO	POIC80600Q	I.C. "Il Pontorno"	POAA80603P	Scuola dell'infanzia "Ida Baccini" S. Cristina a Mezzana	Incremento di N° 1 Sezione	Incremento della popolazione scolastica in ente in forte crescita demografica	ALTA

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PO	PRATO	POIC80800B	MASCAGNI	POAA808018	MASCAGNI	incremento 2 classi		ALTA
PO	PRATO	POEE004006	ISTITUTO II° CIRCOLO	POAA004034	DALLA CHIESA	incremento 2 classi		ALTA
PO	PRATO	POIC80500X	COMPENSIVO CONVENEVOLLE	POAA80501R	LE BADIE	incremento con istituzione 1 classe		ALTA
PO	PRATO	POIC81300V	COMPENSIVO DON MILANI	DA ATTRIBUIRE	TOBBIANA	incremento 3 classi		ALTA
PO	PRATO	POIC81900T	PRIMO LEVI	POAA81903R	CAFAGGIO	incremento 1 classe		ALTA
PO	PRATO	POIC81500E	COMPENSIVO LIPPI	POAA81501B	CHIESANUOVA	incremento 1 classe		ALTA
PO	PRATO	POIC804004	COMPENSIVO MALAPARTE	POAA804011	COLLODI	incremento 1 classe		ALTA
PO	PRATO		SERVIZI EDUCATIVI		BORGOSANPAOLO plesso comunale	incremento 1 classe		ALTA
PO	PRATO		MASCAGNI, MALAPARTE, DON MILANI, MARCO POLO		pleSSI scuola infanzia	deroga al limite percentuale stranieri nelle classi	percentuale di stranieri superiore al 50%	
PO	VAIANO	POIC80700G	Istituto comprensivo statale "L. Bartolini"	POAA80702D	Scuola d'infanzia di Sofignano	Aumento di n° 2 sezioni a tempo pieno	Aumento popolazione scolastica	
PO	VAIANO	POIC80700G	Istituto comprensivo statale "L. Bartolini"	POAA80701C	Scuola d'infanzia di La Tignamica	Aumento di n° 1 sezione a tempo pieno	Aumento popolazione scolastica	
PO	VERNIO	POIC811007	ICS "SANDRO PERTINI"	POAA811014	SCUOLA INFANZIA MERCATALE	diminuzione 2 sezioni	Richiesta da parte dei genitori - Situazione socio-economica e territoriale	
PO	VERNIO	POIC811007	ICS "SANDRO PERTINI"		SCUOLA INFANZIA S. QUIRICO	istituzione 3 sezioni	Richiesta da parte dei genitori - Situazione socio-economica e territoriale	ALTA
SI	ABBADIA SAN SALVATORE	SIIC81500V	I.C. LEONARDO DA VINCI	SIAA81501Q	ABBADIA SAN SALVATORE	USCENTI N. 34 (ANNO 2005)		
SI	ASCIAANO	SIIC814003	I.C. SANDRO PERTINI	SIAA814043	ARBIA	Attivazione di una nuova sezione		

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
SI	CASOLE D'ELSA	SIEE01200D	D.D. II CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIAA01208E	CASOLE D'ELSA	Situazione invariata (4 Sezioni)		
SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	SIC81500V	I.C. LEONARDO DA VINCI	SIAA81502R	CASA DEL BAMBINO CASTIGLIONE D'ORCIA	USCENTI N. 14 (ANNO 2005)		
SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	SIC81500V	I.C. LEONARDO DA VINCI	SIAA81503T	VIVO D'ORCIA	USCENTI N. 4 (ANNO 2005)		
SI	CETONA	SIC813007	I.C. CETONA	SIAA813025	INFANZIA CETONA	Incremento di 1 sezione, quindi passaggio da n.2 sezioni a n.3.	Numero alunni + la presenza di 2 handicap	
SI	CHIUSI	SIC81800A	I.C. GRAZIANO DA CHIUSI	SIAA818017	MONTALLESE	Confirma della Sezione esistente	Sulla base delle previsioni di iscrizione determinate dal numero dei residenti e dai flussi di entrata e di uscita.	
SI	CHIUSI	SIC81800A	I.C. GRAZIANO DA CHIUSI	SIAA818029	CHIUSI SCALO	Confirma delle Sezioni esistenti	Sulla base delle previsioni di iscrizione determinate dal numero dei residenti e dai flussi di entrata e di uscita.	
SI	CHIUSI	SIC81800A	I.C. GRAZIANO DA CHIUSI	SIAA818039	CHIUSI CENTRO	Confirma delle Sezioni esistenti	Sulla base delle previsioni di iscrizione determinate dal numero dei residenti e dai flussi di entrata e di uscita.	
SI	COLLE DI VAL D'ELSA	SIAA01100C	D.D. I CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIAA01102E	MAREMMANA VECCHIA	Istituzione di una nuova sezione la 7°	Incremento del numero degli iscritti.	
SI	COLLE DI VAL D'ELSA	SIAA01100C	D.D. I CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIAA01101D	GRACCIANO	Situazione invariata (7 sezioni) poiché è impossibile reperire ulteriori spazi utilizzabili.		
SI	COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE01200D	D.D. II CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIAA01202A	P.ZZA DUOMO	Situazione invariata (4 sezioni)		
SI	COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE01200D	D.D. II CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIAA01205D	BORGATELLO	Situazione invariata (2 sezioni)		
SI	MONTEPULCIANO	SIEE014005	D.D. MONTEPULCIANO	SIAA014077	INFANZIA MONTEPULCIANO	Incremento di mezza sezione		
SI	MONTERIGGIONI	SIC81200B	I.C. MONTERIGGIONI	SIAA812029	"COLLODI" Monteriggioni fraz. Castellin Scalo	Attivazione di una 5° sezione	Si prevede l'uscita di n° 43 bambini e una potenziale domanda di n° 60 bambini	
SI	MONTERONI D'ARBA	SIC80800Q	I.C. RENATO FUCINI	SIAA80805R	S. CATERINA	Attivazione di una 6° sezione a tempo pieno (40 ore settimanali)	Aumento di bambini iscritti	
SI	PIANCASTAGNAIO	SIC81000Q	I.C. ANNA KRANK	SIAA81001L	PIANCASTAGNAIO - P.ZZA GRAMSCI	A.S. 2011/2012 ALUNNI 72 CON TRE CLASSI		
SI	POGGIBONSI	SIEE01600R	D.D. I CIRCOLO POGGIBONSI	SIAA01603P	IL PAESE DEI BALOCCHI	trasformazione sezione a 25 h in sezione a 40 h	da 3 anni funziona a 40h e dall'IST non è mai stata assegnata in organico di fatto nonostante ne sia stata fatta richiesta	
SI	POGGIBONSI	SIEE01700L	D.D. II CIRCOLO POGGIBONSI	SIAA01703E	INFANZIA STAGGIA	Istituzione sezione	A.S. 2011/12 già frequentanti n.62 alunni di cui n.3 h di diversamente abili	

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
SI	RADICOFANI	SIIC81000Q	I.C. ANNA KRANK	SIAA81003P	RADICOFANI - P. ZZA DIAZ	A.S. 2011/2012 ALUNNI 18 CON UNA CLASSE		
SI	RADICONDOLI	SIIE01200D	D.D. II CIRCOLO COLLE DI VAL DELSA	SIAA01207G	VIA MARCONI - RADICONDOLI	Situazione invariata (1 sezione)		
SI	S. QUIRICO D'ORCIA	SIIC81100G	I.C. INSIEME	SIAA81104G	S. QUIRICO D'ORCIA	Attivazione integrale di una 4ª sezione con 8 insegnanti nell'organico di diritto		
SI	SAN CASCIAANO DEI BAGNI	SIIC813007	I.C. CETONA	SIAA813014	INFANZIA SAN CASCIAANO DEI BAGNI	Incremento di 1 sezione, quindi passaggio da n.1 a n.2 sezioni.	Numero alunni.	
SI	SAN GIMIGNANO	SIIC806004	I.C. FOLGORE DA SAN GIMIGNANO	SIAA806011	Scuola infanzia Ulignano	Nessuna modifica		
SI	SAN GIMIGNANO	SIIC806004	I.C. FOLGORE DA SAN GIMIGNANO	SIAA806022	Scuola infanzia San Gimignano	Nessuna modifica		
SI	SIENA	SIIE001003	D.D. I CIRCOLO SIENA	SIAA00101V	RAVACCIAANO (Pestalozzi)	Trasformazione dell'orario da tempo ridotto a tempo pieno (ore 16:30) della terza sezione		
SI	SIENA	SIIC81700E	I.C. PIER ANDREA MATTIOLI	SIAA81701B	CASTAGNO	Attivazione di una 3ª sezione	A fronte di una forte espansione edilizia di due quartieri di zona, si è assistito a un numero alto di richieste d'iscrizione alla scuola dei propri bambini da parte delle famiglie residenti. A tal fine, nell'a.s. 2010/2011 risultano n° 18 bambini in lista di attesa, pur avendo formato 2 sezioni con 29 iscritti ciascuna.	
SI	SOVICILLE	SIIC80700X	I.C. AMBROGIO LORENZETTI	SIAA80703V	ROSIA	Attivazione di una nuova sezione con orario settimanale di 40 ore	Per aumento alunni	

SCUOLA PRIMARIA

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	POPPI	ARIC83000R	I.C. POPPI	AREE8300IV	Scuola Primaria Badia	2 pluriclassi		1
AR	ORTIGNANO	ARIC82200T	I.C. SOCI	AREE82203Z	Primaria San Piero	4 classi		1
AR	S. Giovanni Valdarno	ARIC827001	I.C. "Masaccio"	AREE827013	G. RODARI	Si richiede la TRASFORMAZIONE in tempo pieno della classe terza	Funzione fin dal primo anno a 40 ore per rispondere alle esigenze dell'utenza, ma sarà difficile mantenere tale offerta	
AR	Pergine Valdarno	ARIC825009	I.C. Bucine	AREE82503D	PERGINE VALDARNO/MONTALTO	Spostamento n.2 classi da Montalto a Pergine	Razionalizzazione nella dislocazione delle risorse	1
AR	Cavriglia	ARIC81500P	I.C. "Dante Alighieri"	AREE81501R	Primaria Cavriglia	Articolazione - Formazione di 2 classi prime a tempo pieno	In uscita due classi quinte a tempo pieno Previsione numero iscritti (28 con 1 handicap) - nelle previsioni sono compresi eventuali anticipatari nati entro aprile 2006	1
AR	Cavriglia	ARIC81500P	I.C. "Dante Alighieri"	AREE81502T	Primaria Castelnuovo dei Sabbioni	Articolazione - Formazione 1 classe prima a tempo pieno	In uscita una classe quinta a tempo pieno Previsione numero iscritti (43 alunni in uscita dall'infanzia con 1 handicap) - nelle previsioni sono compresi eventuali anticipatari nati entro aprile 2006	1
AR	Cavriglia	ARIC81500P	I.C. "Dante Alighieri"	AREE81503V	Primaria Meleto - S. Barbara	Articolazione - Formazione 1 classe prima a tempo pieno	In uscita una classe quinta a tempo pieno Previsione numero iscritti (43 alunni in uscita dall'infanzia con 1 handicap) - nelle previsioni sono compresi eventuali anticipatari nati entro aprile 2007	1
AR	Montevarchi	ARIC81100B	I.C. "Petrarca"	AREE81101D	ISIDORO DEL LUNGO	Istituzione di una nuova classe prima a tempo pieno e trasformazione di una classe seconda a tempo pieno	Garantire la stabilità dell'organico e della continuità didattica propria dell' Istituto Comprensivo e soddisfare le esigenze dei genitori costretti a trasportare gli alunni propri di questo comprensivo Petrarca ad altro istituto con notevole disagio per l'utenza.	1
AR	Montevarchi	ARIC820006	I. C. "F. Mochi"	AREE820018	F. MOCHI	Trasformazione tempo scuola da 30 a 40 ore	Attualmente svolge 35 ore con fondi d'istituto	1
AR	Plan di Scò	ARIC81700A	I.C. "Don Lorenzo Milani"	AREE81703E	DON MILANI	INCREMENTO di 1 classe prima a tempo normale	Dati anagrafici	1
AR	Plan di Scò	ARIC81700A	I.C. "Don Lorenzo Milani"	AREE81702D	FAELLA	TRASFORMAZIONE in tempo pieno di una classe terza	Per rispondere alle esigenze dell'utenza funziona già dal primo anno a 39 ore pur avendo un organico da 27 ore settimanali	1
AR	Plan di Scò	ARIC81700A	I.C. "Don Lorenzo Milani"	AREE81700A		NESSUNA VARIAZIONE NELLE 6 CLASSI a t. normale	Dati anagrafici	
AR	Plan di Scò	ARIC81700A	I.C. "Don Lorenzo Milani"	AREE81701C	S. FILIPPO NERI	TRASFORMAZIONE in tempo pieno della classe seconda	RICHIESTE GENITORI	1
AR	Plan di Scò	ARIC81700A	I.C. "Don Lorenzo Milani"	AREE81701C	S. FILIPPO NERI	DECREMENTO di una classe	Dati anagrafici	
AR	Castiglion Fiorentino	AREE01500R	D.D. Castiglion Fiorentino	AREE01501T	Giuseppe Ghizzi	Istituzione di una futura classe prima a tempo pieno		1

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	Caprese Michelangelo	ARIC82400D	I.C. AMINTORE FANFANI	AREE82402L	"G. Santini"	Tempo pieno per la terza classe		1
FI	Calenzano	fic82700r	Istituto Comprensivo Statale di Calenzano			Incremento di due classi prime di scuola primaria a tempo pieno	Incremento del numero di alunni iscritti	5
FI	Calenzano	fic82700r	Istituto Comprensivo Statale di Calenzano			Trasformazione di 3 attuali classi prime a modulo in 3 classi a tempo pieno	richieste dei genitori	3
FI	CAMPI BISENZIO	FIEE16000B	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CAMPI BISENZIO	FIEE16007P	Salgari	Trasformazione di una classe seconda da 27 ore a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	CAMPI BISENZIO	FIEE16000B	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CAMPI BISENZIO	FIEE16009R	Lorenzo Il Magnifico	Trasformazione di tre classi seconde da 27 ore a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	Fiesole - Istituto comprensivo scuola dell'infanzia, primaria, secondaria primo grado	FIIC820002	Ernesto Balducci	FIEE820014	Teodoro Stori	incremento di una classe prima a tempo lungo	previsto un maggior numero di iscrizioni	5
FI	Fiesole - Istituto comprensivo scuola dell'infanzia, primaria, secondaria primo grado	FIIC820002	Ernesto Balducci	FIEE820025	Pazzino de' Pazzi	Trasformazione di una classe seconda da 27 ore a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richiesta dei genitori	3
FI	LASTRA A SIGNA	FIEE290004	CIRCOLO DIDATTICO	FIEE006A	MILITE IGNOTO DI MALMANTILE	INCREMENTO DI UNA CLASSE PRIMA (40 ore)	ECCEDENZA NUMERO ALUNNI FREQUENTANTI	5
FI	Scandicci	FIIC83400X	ISTITUTO COMPRENSIVO SCANDICCI I	FIEE834023	Scuola Primaria "D. Gabrielli"	Incremento di una classe prima a modulo	Richieste dei genitori	5
FI	Scandicci	FIIC833004	ISTITUTO COMPRENSIVO SCANDICCI II	FIEE833027	Scuola Primaria "D. Campana"	Trasformazione di una classe prima a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	Scandicci	FIIC83500Q	ISTITUTO COMPRENSIVO SCANDICCI III	FIEE83501T	Scuola Primaria "G. Marconi"	Trasformazione di una classe prima a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	Scandicci	FIEE50500A	CIRCOLO DIDATTICO	FIEE50505G	Scuola Primaria "A. Pettini"	Trasformazione di una classe seconda da 27 ore a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE54000N	DIREZ. DIDATTICA 1° CIRCOLO	FIEE54001P	DE AMICIS	Trasformazione di una classe seconda a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE54000N	DIREZ. DIDATTICA 1° CIRCOLO	FIEE54003R	V. DA FELTRE	Trasformazione di una classe prima a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE54000N	DIREZ. DIDATTICA 1° CIRCOLO	FIEE54003R	V. DA FELTRE	Trasformazione di una classe seconda a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE550008	DIREZ. DIDATTICA 2° CIRCOLO	FIEE55005D	L.L. RADICE	Trasformazione di una classe prima a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE550008	DIREZ. DIDATTICA 2° CIRCOLO	FIEE55005D	L.L. RADICE	Trasformazione di una classe seconda a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE56000V	DIREZ. DIDATTICA 3° CIRCOLO	FIEE56000V	BALDUCCI	Trasformazione di una classe prima a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	SESTO FIORENTINO	FIEE56000V	DIREZ. DIDATTICA 3° CIRCOLO	FIEE56000V	BALDUCCI	Trasformazione di una classe seconda a 40 ore settimanali (tempo pieno)	Richieste dei genitori	3
FI	SIGNA	FIIC82200N	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI SIGNA	FIEE82201Q	L. DA VINCI	20/(19 + 1 CLASSE RISPETTO AL 2010/2011)		5
FI	Barberino di Mugello Borgo San Lorenzo			FIEE818014 FIEE13004Q	Primaria G. Mazzini Primaria Luco di Mugello	attivazione n. 2 sezioni a tempo pieno Istituzione di n. 1 classe a tempo pieno e trasformazione delle classi 2^ e 3^ a tempo pieno	Richiesta da parte degli utenti da più anni le famiglie manifestano esigenze di tempo pieno, peraltro mai concesso negli ultimi tre anni	5 3
FI	Borgo San Lorenzo			FIEE13001L	Primaria Dante Alighieri	Trasformazione di una classe seconda da tempo normale a tempo pieno	in una realtà connotata da alti flussi di immigrazione, a fronte delle 96 richieste sono attive solo tre classi a tempo pieno	3
FI	Borgo San Lorenzo			FIEE13001L	Primaria Dante Alighieri	Riduzione di una classe (dalle attuali n. 37 a n. 36)	diminuzione della popolazione scolastica	7
FI	Firenzuola	FIIC81600A	IC Firenzuola	FIEE81601C	Primaria Agnolo da Firenzuola	n. 1 sez. a tempo pieno della classe prima	Richiesta da parte dei genitori per soddisfare esigenze di carattere sociale	5
FI	Palazzo	FIIC80800B	IC Dino Campana	FIEE80802E	Primaria Palazzuolo sul Senio capoluogo	trasformazione da moduli a tempo pieno	Per rispondere ai bisogni e alle richieste dei genitori	3
FI	Scarperia	FIIC82800L	IC Galileo Chini	FIEE82801P	Primaria Scarperia Clasio	una classe seconda in più a tempo pieno - 40 ore settimanali	Rispondere ai bisogni delle famiglie	5
FI	PELAGO	FIIC83100C	I.C. PELAGO	FIEE83101E	PRIMARIA SAN FRANCESCO	Trasformazione di una classe prima da tempo normale a tempo pieno	Necessità emersa da indagine conoscitiva svolta sul territorio	3
FI	PELAGO	FIIC83100C	I.C. PELAGO	FIEE83102G	PRIMARIA "G. DE MAJO" PELAGO	Trasformazione di una classe prima da tempo normale a tempo pieno	Necessità emersa da indagine conoscitiva svolta sul territorio	3
FI	BAGNO A RIPOLI	FIIC84500A	Istituto Comprensivo Bagno a Ripoli capoluogo	FIEE84502D	A.E.AGNOLLETTI	incremento di 1 classe per un totale di tre classi prime	aumento della leva	5
FI	BAGNO A RIPOLI	FIIC84500A	Istituto Comprensivo Bagno a Ripoli capoluogo	FIEE84502D	A.E.AGNOLLETTI	incremento di 1 classe per un totale di tre classi prime	aumento della leva	5
FI	Barberino Val d'Elisa e Tavarnelle Val di Pesa	FIIC81900T	Comuni di Barberino Val d'Elisa e Tavarnelle Val di Pesa	FIEE81901X	Scuola Primaria "E. De Amicis" Via S. Allende - 50028 Tavarnelle Val di Pesa	incremento di una sezione a tempo pieno 40 ore	Negli ultimi anni la tendenza delle domande di iscrizione è verso il tempo pieno, nel quale non trovano posto numeri abbastanza consistenti di alunni e conseguente costituzione di classi al limite della capienza.	5
FI	FIGLINE VALDARNO	FIEE24003	Direzione Didattica Figline Valdarno	FIEE240036	San Biagio	trasformazione da tempo corto a tempo pieno della futura classe IIB	la classe già funziona a tempo pieno, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, ma nei prossimi anni mancheranno le risorse per portare fino in V con questo modello orario	3
FI	FIGLINE VALDARNO	FIEE24003	Direzione Didattica Figline Valdarno	FIEE240036	San Biagio	incremento classi a tempo pieno fulure prime : passare da 4 prime a 3 e 3 a tp a 4 prime a TP e 3 a TC	le esigenze delle famiglie, in questa zona, sono fortemente orientate verso i tempi lunghi	3

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
FI	Greve in Chianti	FIIC826001	Istituto Comprensivo Greve in Chianti	FIEE826013	G. Bucciolini di Strada in Chianti	Variazione da 3 classi a Tempo Pleno a 2 classi a Tempo Pleno	previsione degli alunni iscritti	7
FI	Greve in Chianti	FIIC826001	Istituto Comprensivo Greve in Chianti	FIEE826046	D. Giulioti di Greve in Chianti	Variazione da 2 classi a Tempo Normale e 1 a Tempo Pleno in 2 classi a Tempo Pleno e 1 classe a Tempo Normale	esigenze avanzate dai genitori negli ultimi anni	3
FI	INCISA IN VAL D'ARNO		DIREZIONE DIDATTICA RIGNANO/INCISA	FIEE47006V	PRIMARIA F. PETRARCA	incremento da 28 a 33 ore settimanali per 3 classi	risposta alla richiesta di tempo scuola da parte delle famiglie	3
FI	INCISA IN VAL D'ARNO		DIREZIONE DIDATTICA RIGNANO/INCISA	FIEE47006V	PRIMARIA F. PETRARCA	istituzione di una classe 1^ a tempo pieno	risposta alla richiesta di tempo scuola da parte delle famiglie	5
FI	INCISA IN VAL D'ARNO		DIREZIONE DIDATTICA RIGNANO/INCISA	FIEE470092	PRIMARIA LA MASSA	incremento da 28 a 33 ore settimanali per 1 classe	risposta alla richiesta di tempo scuola da parte delle famiglie	3
FI	RIGNANO SULL'ARNO		DIREZIONE DIDATTICA RIGNANO/INCISA	FIEE47001N	PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	incremento da 28 a 33 ore settimanali per 4 classi	risposta alla richiesta di tempo scuola da parte delle famiglie	3
FI	RIGNANO SULL'ARNO		DIREZIONE DIDATTICA RIGNANO/INCISA	FIEE47005T	PRIMARIA TROGHI	incremento da 28 a 33 ore settimanali per 3 classi	risposta alla richiesta di tempo scuola da parte delle famiglie	3
FI	Capraia e Limite	FIIC81000B	Istituto Comprensivo Capraia e Limite Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria I grado	FIEE81002E	Scuola Primaria "G. Marconi"	incremento 1 classe a tempo pieno (40 ore)	Aumento popolazione scolastica	5
FI	Castelfiorentino	FIEE170002	Direzione Didattica	FIEE170079	Scuola Primaria "Di Vittorio"	incremento 1 classe a tempo pieno (40 ore)	Aumento popolazione scolastica	5
FI	Cerreto Guidi	FIEE175005	Direzione Didattica	FIEE17506B	Scuola Primaria Stabbia	incremento 1 classe a tempo pieno (40 ore)	Richiesta da parte dei genitori	5
FI	Certaldo	FIIC825005	Istituto Comprensivo Scuola Infanzia, Elementare e media Certaldo	FIEE825028	Scuola Primaria "Pascoli" - Fiano	trasformazione/estensione orario da 27 a 40 ore per 1 classe prima (seconda nell'a.s. 2011-2012)	richiesta da parte dei genitori lo scorso anno e non accolta	3
FI	Certaldo	FIIC825005	Istituto Comprensivo Scuola Infanzia, Elementare e media Certaldo	FIEE825017	Scuola Primaria "Carducci" - Canonica	trasformazione/estensione orario da 27 a 40 ore per le classi IA e IB (seconda nella s. 2011-2012)	richiesta da parte dei genitori lo scorso anno e non accolta	3
FI	Empoli	FIEE210007	Direzione Didattica 2° circolo	FIEE21007E	Scuola Primaria "G. Bosco" - Ponte a Elsa	incremento 1 classe a tempo pieno (40 ore)	Aumento popolazione scolastica	5
FI	Empoli	FIEE22000T	Direzione Didattica 3° circolo	FIEE220053	Scuola Primaria "Colombo" - Ponzano	trasformazione/estensione orario da 27 a 40 ore per la classe IB (seconda nell'a.s. 2011-2012). Nell'a.s. 2010-2011 è attiva a 40 ore grazie a risorse orarie interne.	richiesta da parte dei genitori lo scorso anno e non accolta	3
FI	Empoli	FIEE22000T	Direzione Didattica 3° circolo	FIEE220053	Scuola Primaria "Colombo" - Ponzano	riconoscimento del tempo pieno (40 ore) nella classe prima	estensione del tempo pieno sul territorio come da richiesta dei genitori negli anni precedenti	3
FI	Empoli	FIEE22000T	Direzione Didattica 3° circolo	FIEE22001V	Scuola Primaria Pontorme	riconoscimento del tempo pieno (40 ore) nella classe prima	estensione del tempo pieno sul territorio come da richiesta dei genitori negli anni precedenti	3

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
FI	Montelupo Fiorentino	FIIC811007	Istituto Comprensivo "Baccio da Montelupo"	FIEE81103B	Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Baccio	incremento 1 classe a tempo pieno (40 ore)	Aumento popolazione scolastica	5
FI	Fucecchio	FIEE260008	Direzione Didattica Statale di Fucecchio	FIEE260019	G. Carducci	Attivazione di 2 classi prime a T.P. mediante trasformazione di 2 classi a tempo ordinario	Unica attivazione di corsi a T.P. che rispondono alle esigenze sul territorio comunale.	3
GR	Grosseto	GREE00300V	Direzione didattica 3° circolo	GREE003076	Salvo D'Acquisto	Trasformazione di una classe da tempo prolungato a tempo pieno	Non specificata	1
GR	Gavorrano	GRIC81800E	Istituto comprensivo di Gavorrano	GRAA81805G	De Amicis di Scarlino scalo	Incremento di una classe	Maggiori iscrizioni e dimensioni delle aule non idonee	1
GR	Massa Marittima	GRIC815003	Istituto comprensivo Don C. Breschi	GRIC815003	Primaria Massa Marittima	Soppressione di una classe quinta	Decremento della popolazione scolastica	2
GR	Massa Marittima	GRIC815003	Istituto comprensivo Don C. Breschi	GREE815037	Primaria Monterotondo marittimo	Incremento di una classe	Maggiori iscrizioni	2
GR	Massa Marittima	GRIC815003	Istituto comprensivo Don C. Breschi	GREE815026	Primaria Montieri	Incremento di una classe, eliminando così l'esistente pluriclasse	Maggiori iscrizioni	2
GR	Massa Marittima	GRIC815003	Istituto comprensivo Don C. Breschi	GREE815015	Primaria Boceggiano	Creazione di una pluriclasse	Aumento percentuale di alunni stranieri	2
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Brin			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno (*) c/o plesso Brin.		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Brin			Variazione: trasformazione di una classe 2° da Tempo Normale a Tempo Pieno (*) c/o plesso Brin.		
LI	Livorno		Istituzione Comprensiva Don Angeli			Variazione: trasformazione di una classe 2° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Thourar.		
LI	Collesalveti		Istituto Comprensivo 1			Variazione: trasformazione di una classe 2° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Collesalveti.		
LI	Collesalveti		Istituto Comprensivo 2			Variazione: trasformazione di una classe 2° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Guasticce.		
LI	Livorno		1° Circolo Micheli			Variazione: trasformazione di una classe 2° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Puccini.		
LI	San Vincenzo		Istituto Comprensivo Mascagni			Variazione: trasformazione di una classe 2° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Rodari.		

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica autonoma	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma La Rosa			Variazione: trasformazione di una classe 2° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Villa Corridi.		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Carducci			Variazione: trasformazione di una classe 2° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Banditella		
LI	Collesalvetti		Istituto Comprensivo 2			Variazione: trasformazione di una classe 2° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Nugola.		
LI	Rosignano M.mo		1° Circolo "E. Solvay"			Variazione: aumento di n. 2 classe da tempo normale Tempo Pieno c/o scula Fucini di Castiglioncello		
LI	Livorno		1° Circolo Michei			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Puccini.		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma La Rosa			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Villa Corridi.		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Carducci			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Banditella		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Carducci			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Carducci		
LI	Cecina		1° Circolo Guerrazzi			Variazione: trasformazione di 2 classi da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Guerrazzi		
LI	Piombino		1° Circolo Didattico			Variazione: trasformazione di una classe da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Alghieri		
LI	San Vincenzo		Istituto Comprensivo Mascagni			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Rodari		
LI	Collesalvetti		Istituto Comprensivo 1			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Collesalvetti.		
LI	Collesalvetti		Istituto Comprensivo 2			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Guasticce.		
LI	Collesalvetti		Istituto Comprensivo 2			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Nugola.		
LI	Piombino		Istituzione Scolastica autonoma Guardi			Variazione: trasformazione di una classe 1° da Tempo Normale a Tempo Pieno c/o plesso Riotorto.		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Micali			Variazione: istituzione del Tempo Prolungato alla pluriclasse della scuola dell'isola di Capraia.		

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
LU	VIAREGGIO		Istituto Comprensivo Marco Polo Viani			Primaria Vera Vassalle: Istituzione di una classe prima a tempo pieno.	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	1
MS	Massa	MSIC819008	Ist. Compr. "Alfieri-Bertagnini"	MSEE81901A	Scuola Primaria di Castagneto	Trasformazione da tempo prolungato a tempo pieno per la classe 2 ^a	Prosecuzione del tempo pieno nella scuola per il completamento fino a regime del percorso intrapreso (richiesta per trasformazione della classe prima accolta con decreto direttore generale USR Toscana n. AOODRTO635 del 22/01/2010)	1
MS	Massa	MSIC819008	Ist. Compr. "Alfieri-Bertagnini"	MSEE81905E	Scuola Primaria di Volpigliano	Trasformazione da tempo prolungato a tempo pieno per la classe 2 ^a	Prosecuzione del tempo pieno nella scuola per il completamento fino a regime del percorso intrapreso (richiesta per trasformazione della classe prima accolta con decreto direttore generale USR Toscana n. AOODRTO635 del 22/01/2010)	1
MS	Massa	MSEE00300R	Direz. Did. Massa 3	MSEE003052	Scuola Primaria di Marina di Massa	Trasformazione da tempo prolungato a tempo pieno per la classe 2 ^a	Prosecuzione del tempo pieno nelle classi successive alla prima per il completamento fino a regime del percorso intrapreso (richiesta per classe prima accolta con decreto direttore generale USR Toscana n. AOODRTO635 del 22/01/2010)	1
MS	Massa	MSEE002001	Direz. Did. Massa 2	MSEE0210C	Scuola Primaria di Via La Salle	Trasformazione a tempo pieno per n. 2 classi quarte (trasformazione a tempo pieno della scuola avvenuta con Delibera della Giunta Regionale n. 54 del 28/01/2008)	Prosecuzione del tempo pieno nella scuola per il completamento fino a regime del percorso intrapreso (richiesta per trasformazione della scuola a tempo pieno avvenuta con Delibera della Giunta Regionale n. 54 del 28/01/2008)	1
MS	Carrara	MSIC81700L	Ist. Compr. "Gentili"	MSEE81703R	Scuola Primaria "Nardi"	Attivazione tempo pieno classe 1 ^a e 2 ^a	Ampliare e diversificare l'offerta formativa della scuola e rispondere alle richieste delle famiglie	2
MS	Carrara	MSIC815001	Ist. Compr. Carrara 5	MSEE815035	Scuola Primaria "A.M. Menconi"	Attivazione tempo pieno classe 1 ^a	Ampliare e diversificare l'offerta formativa della scuola e rispondere alle richieste delle famiglie	3
MS	Carrara	MSEE01000X	Direz. Did. 3	MSEE01014G	Scuola Primaria "G. Rodari"	Attivazione tempo pieno classe 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Ampliare e diversificare l'offerta formativa della scuola e rispondere alle richieste delle famiglie	4
MS	Carrara	MSEE01000X	Direz. Did. 3	MSEE010022	Scuola Primaria "C. Finelli"	Attivazione tempo pieno classe 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	Ampliare e diversificare l'offerta formativa della scuola e rispondere alle richieste delle famiglie	5
MS	Fiivizzano	MSIC81600R	Ist. Compr. "Moratti"	MSEE816053	Primaria Ceserano	Attivazione tempo pieno classe 1 ^a e 2 ^a	La richiesta parte dalla necessità di soddisfare le esigenze di un territorio con caratteristiche geografiche-morfologiche particolari, come quello della Lunigiana. L'obiettivo è quello non solo di rendere più adeguata l'organizzazione del servizio trasporti alunni degli Enti Locali, ma anche di utilizzare il tempo mensa come spazio educativo e socializzante da parte degli insegnanti. Nella s. 2010/2011 la classe 1 ^a fruisci del T.P. grazie all'investimento di risorse interne che la scuola non è in grado di confermare anche per la s. 2011/2012. Pertanto, sarebbe auspicabile garantire la continuità dell'offerta formativa attivando il T.P. anche per la classe 2 ^a .	1

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
MS	Vilafraanca	MSIC807002	Ist. Compr. "Baraccini"	MSEE807014	Scuola Primaria di Filetto	Attivazione tempo pieno	Oltre che presentare una forte valenza pedagogica e didattica, tale attivazione offre la possibilità di trascorrere momenti di convivenza fra pari (peer education) in un'area nella quale la scuola rappresenta ancora una delle poche modalità codificate di aggregazione socio-culturale.	1
PI	PISA	PIIC83400P	I.C. Toniolo	PIEE83401R	Cambini	Istituzione di n.1 classe ospedaliera presso il reparto di pediatria oncologica dell'ospedale S.Chiera	la scuola con il progetto Smart Inclusion avrà il collegamento con il reparto di pediatria oncologica tramite le lavagne interattive già installate nella scuola	5
PI	CHIANNI	PIIC83000B	I.C. Lari	PIEE83004L	Primaria Chianni	Superamento Pluriclasse 2°/3°	Rendere possibile il funzionamento didattico a classi separate sulla base minima di 24 ore settimanali	6
PI	SAN MINIATO	PIIC82600Q	I.C. Buonarroti	PIEE82602V	L. Cardì	Aumento di 1 Classe. Saranno formate n. 5 Classi (I - II - III - IV - V). Alunni previsti per la Classe I° N. 20	Superamento pluriclasse (III° - V°) esistente a.s. 2010/2011	6
PI	RIPARBELLA	PIIC823008	I.C. I.O. Griselli Montescudato	PIEE82304D	Marconi	5 classi distinte (attualmente vi è una pluriclasse 1 e 4)	superare il disagio scolastico	6
PI	CASCINA	PIIC83900T	I.C. De André	PIEE83901X	Pascoli	incremento di n.1 classe 1° a tempo pieno	completamento corso a tempo pieno	7
PI	SAN GIULIANO TERME	PIIC83500E	I.C. L. Gereschi	PIEE83503P	Battisti di Metato	incremento n.1 classe 2° a tempo pieno	rispetto della richiesta delle famiglie per 40 ore di frequenza	8
PI	SAN GIULIANO TERME	PIIC83500E	I.C. L. Gereschi	PIEE83505R	Verdigi di Pappiana	incremento n.1 classe 2° a tempo pieno	rispetto della richiesta delle famiglie per 40 ore di frequenza	8
PI	TERRICCIOLA	PIIC82800B	I.C. Capannoli	PIEE82805N	Scuola Primaria di Selvatele	Una classe in più a tempo pieno per scorrimento del corso e una in meno a tempo ordinario	Richiesta dell'utenza	9
PI	CASCINA	PIIC84100T	I.C. G.Falcone	PIEE841021	S.G.Don Bosco	Incremento di n.1 classe 1° a tempo pieno	alto numero di iscritti	10
PI	PONTERA	PIIC82000R	I.C. Pacinotti	PIEE820042	Dante	Completamento classi tempo pieno nel corso già attivato con 3 classi (I, II e III a.s. 2010/2011); una classe I in più	Presenza di un tempo scuola prolungato dal 2000 e già funzionanti 3 classi a Tempo Pieno	11
PI	PONTERA	PIIC82000R	I.C. Pacinotti	PIEE820042	Dante	Completamento classi tempo pieno nel corso già attivato con 3 classi (I, II e III a.s. 2010/2011); una classe V a TP	Presenza di un tempo scuola prolungato dal 2000 e già funzionanti 3 classi a Tempo Pieno	11
PI	VECCHIANO	PIIC811002	I.C. Settesoldi	PIEE811025	G.Casella	Incremento n.1 classe 1° a tempo pieno	richiesta genitori	11
PI	PISA	PIIC832003	I.C. V.Galliei	PIEE832048	Gereschi	Incremento di n.1 classe 1° a tempo pieno	si sostituisce la 1° classe per scorrimento del T.Pieno già funzionante	12
PI	PISA	PIIC832003	I.C. V.Galliei	PIEE832048	Gereschi	trasformazione di n. 1 classe 2° da tempo normale a tempo pieno	classe già funz. a 40 ore con risorse interne	12
PI	FUCECCHIO	FIEE260008	Direzione Didattica Statale di Fucecchio	FIEE260019	G.Carducci	1 classe a T.P. (nella.s. 2010-11 hanno già una I e II a T.P.)	Unica attivazione di corsi a T.P. che risponde alle esigenze sul territorio comunale.	13
PI	SANTA MARIA A MONTE	PIIC82500X	I.C. Carducci	PIEE825045	Scuola Primaria "Don Milani"	Trasformazione classi I e II a tempo pieno	Richiesta genitori	14
PI	LARI	PIIC83000B	I.C. Lari	PIEE83001D	Salvo D'Acquisto	Istituzione di n. 1 classe II a tempo pieno nel corso già esistente a TP	Trasformazione dell'attuale tempo potenziato a 36 ore	15

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	LARI	PIIC83000B	I.C. Lari	PIEE83001D	Salvo D'Acquisto	Istituzione di n. 1 classe prima a tempo pieno nel corso già esistente a TP	Ipotesi di richiesta da parte delle famiglie	15
PI	FUCECCHIO	FIEE260008	Direzione Didattica Statale di Fucecchio	FIEE260019	G. Carducci	1 classe a T.P. (nell'a.s.2010-11 ha già la II a T.P.)	Unica attivazione di corsi a T.P. che risponde alle esigenze sul territorio comunale.	15
PI	VOLTERRA	PIIC84200N	I.C. Volterra	PIEE84202R	Santa Chiara	Conferma n. 5 classi, di cui 1 (classe III) a tempo pieno. Richiesta di 1 classe I a tempo pieno	Ci sono numerose richieste di tempo pieno. La classe seconda del 2011/12, poiché non è stato concesso il tempo pieno richiesto, sta funzionando nel corrente anno scolastico con un progetto di prolungamento dell'orario con il contributo delle famiglie e del Comune.	16
PI	VOLTERRA	PIIC84200N	I.C. Volterra	PIEE84202R	Santa Chiara	Conferma n. 5 classi, di cui 1 (classe III) a tempo pieno. Richiesta di 1 classe II a tempo pieno	Ci sono numerose richieste di tempo pieno. La classe seconda del 2011/12, poiché non è stato concesso il tempo pieno richiesto, sta funzionando nel corrente anno scolastico con un progetto di prolungamento dell'orario con il contributo delle famiglie e del Comune.	16
PI	VOLTERRA	PIIC84200N	I.C. Volterra	PIEE84203T	Saline	Conferma n. 4 classi, di cui 1 (classe III) a tempo pieno e 1 pluriclasse. Richiesta di 1 classe I a tempo pieno	Ci sono richieste di tempo pieno. La classe seconda del 2011/12, poiché non è stato concesso il tempo pieno richiesto, sta funzionando nel corrente anno scolastico con un progetto di prolungamento dell'orario con il contributo delle famiglie e del Comune.	16
PI	VOLTERRA	PIIC84200N	I.C. Volterra	PIEE84203T	Saline	Conferma n. 4 classi, di cui 1 (classe III) a tempo pieno e 1 pluriclasse. Richiesta di 1 classe II a tempo pieno	Ci sono richieste di tempo pieno. La classe seconda del 2011/12, poiché non è stato concesso il tempo pieno richiesto, sta funzionando nel corrente anno scolastico con un progetto di prolungamento dell'orario con il contributo delle famiglie e del Comune.	16
PI	CASCIANA TERME	PIIC83000B	I.C. Lari	PIEE83005N	Primaria Casciana Terme	Istituzione di n. 1 classe seconda a tempo pieno nel corso funzionante attualmente con una classe II (a.s. 2010/2011)	trasformazione dell'attuale tempo potenziato a 36 ore	17
PI	CASCIANA TERME	PIIC83000B	I.C. Lari	PIEE83005N	Primaria Casciana Terme	Istituzione di n. 1 classe prima a tempo pieno	Ipotesi di richiesta da parte delle famiglie	17
PI	SAN MINIATO	PIIC82600Q	I.C. Buonarroti	PIEE82601T	G. Galilei	N. 1 Classe a Tempo Pieno (nell'a.s. 10-11 è presente la II)	Iscrizione di N. 66 alunni di cui 1 caso disabilità	18
PI	SAN MINIATO	PIIC82600Q	I.C. Buonarroti	PIEE82601T	G. Galilei	N. 1 Classe II a Tempo Pieno (nell'a.s. 10-11 è presente la II)	Iscrizione di N. 66 alunni di cui 1 caso disabilità	18
PI	BIENTINA	PIIC815009	I.C. Iqbal Masih	PIEE81502C	Scuola Primaria di Santa Colomba	Nessuna variazione rispetto al numero di classi (5). Una classe I in più a tempo pieno		19
PI	BIENTINA	PIIC815009	I.C. Iqbal Masih	PIEE81501B	Scuola primaria di Bientina	Variazione: una classe I in più a tempo pieno		19
PI	FAUGLIA	PIIC829007	I.C. G.Mariti	PIEE829019	*Giovanni Paolo 2 ^{ma}	Una classe I in più a tempo pieno	Incremento Tempo Pieno. Ciclo a regime	20
PI	PISA	PIIC82100L	I.C. Fucini	PIEE82101P	Battisti	Istituzione di n. 1 classe 1° a tempo pieno	scorrimiento del corso attivato già funzionante nella s. 2009/2010 a 40 ore con risorse interne . Inoltre la scuola è situata in un quartiere che deve essere riqualificato.	21
PI	PISA	PIIC82100L	I.C. Fucini	PIEE82101P	Battisti	Istituzione di n. 1 classe 2° a tempo pieno	scorrimiento del corso attivato già funzionante nella s. 2009/2010 a 40 ore con risorse interne . Inoltre la scuola è situata in un quartiere che deve essere riqualificato.	21

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	CALCINAIA	PIIC816005	M. L. King	PIEE816017	Scuola Primaria Fornacette S.Pertini	Nuova Istituzione di n. 1 classe I a tempo pieno	Richiesta in base alle necessità espresse dalle famiglie	22
PI	CALCI	PIIC81200T	I.C. Vicipisano	PIEE812043	Calci	nella classe 1° estensione del tempo scuola da tempo normale a tempo pieno	per presenza di alunno diversamente abile per lavoro delle famiglie lontano da Calci	22
PI	VICOPISSANO	PIIC81200T	I.C. Vicipisano	PIEE81201X	primaria di Vicipisano	nella classe 1° estensione del tempo scuola da normale a tempo pieno	domanda dei genitori e buona riuscita dell'attività di doposcuola organizzata dal Comune il precedente anno e numero di iscrizioni che lascia prevedere il raggiungimento di un n. di partecipanti confacente alla creazione di una classe.	22
PI	LARI	PIIC83000B	I.C. Lari	PIEE83001D	Salvo D'Acquisto	istituzione di n. 1 nuova classe I a tempo pieno	Ipotesi di richiesta da parte delle famiglie	23
PI	LARI	PIIC83000B	I.C. Lari	PIEE83001D	Salvo D'Acquisto	Istituzione di n. 1 classe II a tempo pieno	trasformazione dell'attuale tempo potenziato a 36 ore	23
PI	SAN MINIATO	PIIC82700G	I.C. F. Sacchetti	PIEE82701N	L. Da Vinci S.Miniato	N.6 Classi Incremento 1 classe	Aumento alunni in ingresso - Richiesta di una classe a Tempo Pieno	24
PI	SAN MINIATO	PIIC82700G	I.C. F. Sacchetti	PIEE82705T	Alighieri San Miniato Basso	Una classe I a tempo pieno in più (trasferimento della 2° classe I del plesso Don Milani che non ha spazi per ospitare la classe aggiuntiva)	Escono N. 2 classi V° entra N.1 Classe 1° Richiesta n. 1 nuova classe I a T.P. per trasferimento della I dal plesso Don Milani che non ha spazi	24
PI	SAN MINIATO	PIIC82600Q	I.C. Buonarroti	PIEE82601T	G. Galilei	N. 1 Classe a Tempo Pieno	Iscrizione di N. 66 alunni di cui 1 caso disabilità	24
PI	CASTELFRANCO DI SOTTO	PIIC817001	I.C. "Leonardo da Vinci"	PIEE817013	Frazione di Orentano "Pascoli"	Richiesta di una classe in aumento A.S. 2011/2012. Trasformazione di una classe I da tempo ordinario a T.P. In ogni caso si prevede una classe I in più	N. 65 bambini nati nel 2005 che frequenteranno la classe prima	25
PI	CASTELFRANCO DI SOTTO	PIIC817001	I.C. "Leonardo da Vinci"	PIIEE917024	Castelfranco "Guerrazzi"	Conferma delle classi attualmente esistenti a tempo pieno - Trasformazione di una classe I da tempo ordinario a T.P.		25
PI	TERRICCIOLA	PIIC82800B	I.C. Capannoli	PIEE82805N	Scuola Primaria di Terricciola "D.Chiesa"	Un rientro pomeridiano per tutte le classi	Richiesta dell'utenza	26
PI	SANTA CROCE S/A	PIIC810006	I.C. Santa Croce sull'Arno	PIEE8103A	Pascoli	Incremento una classe T.P. alla Pascoli (due classi I con una V in uscita)	Incremento della popolazione scolastica Spostamento dalla frazione di Staffoli (Della Maggiore) al capoluogo (Pascoli) - Escono due classi V° a T.P. a Staffoli e una classe V° a T.P. nel capoluogo - Entrano una classe 1° T.P. a Staffoli e due classi 1° T.P. nel capoluogo	27
PI	SAN GIULIANO TERME	PIIC83600A	I.C. Niccolini	PIEE83601C	Pascoli	trasformazione del tempo scuola da orario normale a tempo pieno. richiesta di attivazione di una classe I a TP nel plesso di S.Giuliano Terme	la scuola a tempo pieno di Asciano è al massimo della capienza	28
PI	PONTERERA	PIIC82000R	I.C. Pacinotti	PIEE820042	Dante	Una classe in più a tempo pieno	Presenza di un tempo scuola prolungato dal 2000 e già funzionanti 3 classi a Tempo Pieno	29
PI	PONTERERA	PIIC837006	I.C. Gandhi		Primaria Oltretra	Sdoppiamento di una classe II	Numero di alunni e presenza di 2 alunni disabili	
PI	PISA	PIIC83300V	I.C. Tongiorgi	PIEE833022	Filzi	incremento di n. 1 classi 1° a tempo pieno	per eventuale esubero iscrizioni- in subordine	30
PI	PISA	PIIC83400P	I.C. Toniolo	PIEE83401R	Cambini	trasformazione di n.1 classe 1° da tempo normale a tempo pieno	richiesta delle famiglie	30

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	CALCINAIA	PIIC816005	M. L. King	PIEE816017	Scuola Primaria Fomacette S.Pertini	Istituzione di una classe II tempo normale	Classe prima già funzionante con organico assegnato all'istituto	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	CALCINAIA	PIIC816005	M. L. King	PIEE8916028	Scuola primaria V.Corsi	Nuova Istituzione di n. 1 classe I	Richiesta in base al numero dei bambini in età scolare residenti nel comune	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	PECCIOLI	PIIC81300N	I.C. Fra Domenico da Peccioli	PIEE81301Q	Scuola primaria Dante Alighieri	Incremento di una classe I	ad oggi gli iscritti presunti sono di n. 60 bambini	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	SANTA CROCE S/A	PIC810006	I.C. Santa Croce sull'Arno	PIEE810029	Copernico	Incremento una classe	Incremento della popolazione scolastica	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	SAN MINIATO	PIC82700G	I.C. F. Sacchetti	PIEE82704R	C. Collodi Ponte a Elsa	N.6 Classi Incremento 1 classe I	Aumento alunni in ingresso - Presenza casi disabilità	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	MONTEPOLI VAL D'ARNO	PIC82200C	I.C. G. Galilei	PIEE82204N	Martini	Incremento di una classe prima N.6 classi tot.	Si richiede l'istituzione di un'ulteriore classe prima considerato il numero degli alunni aventi diritto (n.34 alunni)	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	PISA	PIIC83300V	I.C. Tongiorgi	PIEE833011	Colodi	incremento di n. 1 classe 1° a tempo normale (in subordine alla classe prima richiesta presso le Flzi a tempo pieno)	per eventuale esubero iscrizioni- in subordine	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	PISA	PIIC81800R	I.C. Gambera	PIEE81801V	Genovesi	incremento di n1 classe 1° a tempo normale	si prevedono 40 obbligati	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	CASCINA	PIIC83900T	I.C. De Andrè	PIEE839021	Cipilli	incremento di n. 1 classe a tempo normale	n.alunni residenti nel bacino di utenza	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	CASCINA	PIIC83900T	I.C. De André	PIEE839032	Alghieri	incremento di n.1 classe a tempo normale	alto numero iscritti	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	CASCINA	PIIC840002	I.C. P.Borsellino	PIEE840058	Collodi	incremento di n.1 classe a tempo normale	alto numero iscritti	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PT	SAN MARCELLO PISTOIESE	PTIC816004	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN MARCELLO PISTOIESE	PTAA816077	SCUOLA PRIMARIA DI CAMPO TIZZORO	TARFORMAZIONE DI N. 1 CLASSE PRIMA DA MODULO A TEMPO PIENO NELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'I.C. DI SAN MARCELLO PLESSO DI CAMPO TIZZORO	ZONA MONTANA	1
PT	SAMBUCA PISTOIESE	PTIC811001	ISTITUTO COMPRENSIVO CINO DA PISTOIA	ptee811046	SCUOLA PRIMARIA DI PAVANA	TRASFORMAZIONE DA MODULO A TEMPO PIENO DELLE CLASSI PRIMA E SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PAVANA PER POTENZIARE IL TEMPO PIENO AVVIATO IN QUESTO ANNO SCOLASTICO E CONFERMA DELLA CLASSE TERZA A TEMPO PIENO NEL PLESSO DI PAVANA	ZONA MONTANA	2
PT	PISTOIA	PTIC811001	ISTITUTO COMPRENSIVO CINO DA PISTOIA	PTEE811024	SCUOLA PRIMARIA DI CIREGLIO	TRASFORMAZIONE DA MODULO A TEMPO PIENO DELLE CLASSI PRIMA E SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI CIREGLIO PER POTENZIARE IL TEMPO PIENO AVVIATO IN QUESTO ANNO SCOLASTICO E CONFERMA DELLA CLASSE TERZA A TEMPO PIENO NEL PLESSO DI CIREGLIO	ZONA MONTANA	3

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PT	LAMPORECCHIO	PTIC81800Q	ISTITUTO COMPRENSIVO F. BERNI - LAMPORECCHIO	PTEE81801T	SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI DEI"	TRASFORMAZIONE DI UNA CLASSE PRIMA (SU TRE ESISTENTI) DA MODULO CON UN RIENTRO SETTIMANALE A TEMPO PIENO CON CINQUE RIENTRI SETTIMANALI E IL SABATO LIBERO		4
PT	PISTOIA	PTIC809001	ISTITUTO COMPRENSIVO M. L. KING	PTEE809013	SCUOLA PRIMARIA DI BOTTEGONE	TRASFORMAZIONE DELLA CLASSE SECONDA DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO NEL PLESSO DI BOTTEGONE. RICHIESTA E NON OTTENUTA NELL'A.S. 2010/11. ATTUALMENTE FUNZIONANTE CON RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA		5
PT	LARCIANO	PTIC81300L	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. FERRUCCI"	PTEE81301P	SCUOLA PRIMARIA DI SAN ROCCO - LARCIANO	TRASFORMAZIONE DI UNA CLASSE PRIMA DA TEMPO MODULARE A TEMPO PIENO		6
PT	PISTOIA	PTIC81400C	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI	PTEE81403L	SCUOLA PRIMARIA LEONARDO DA VINCI	TRASFORMAZIONE DELLA CLASSE SECONDA DI SCUOLA PRIMARIA LEONARDO DA VINCI DA MODULO A TEMPO PIENO. RICHIESTA E NON OTTENUTA NELL'A.S. 2010/11. ATTUALMENTE FUNZIONANTE CON RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA		7
PT	PONTE BUGGIANESE	PTIC815008	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"	PTEE81502B	SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" - PONTE BUGGIANESE	ISTITUZIONE DI UNA CLASSE A TEMPO PIENO A 40 ORE SETTIMANALI		8
PT	PISTOIA	PTEE00400X	DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO DI PISTOIA	PTEE00414G	SCUOLA PRIMARIA MICHELUCCI	TRASFORMAZIONE DELLA CLASSE SECONDA DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO NEL PLESSO DI VIA FATTORI "G. MICHELUCCI". RICHIESTA E NON OTTENUTA NELL'A.S. 2010/11. ATTUALMENTE FUNZIONANTE CON RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA		9
PT	UZZANO	PTEE02100N	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI PESCIA	PTEE021093 PRIMARIA A MODULO "A. BARTOLOZZI" OPPURE PTEE021116 PRIMARIA A TEMPO PIENO	SCUOLA PRIMARIA CENTRO SCOLASTICO "LA PINETA" DI TORRICCHIO - UZZANO	ISTITUZIONE DI UNA NUOVA CLASSE PRIMA DI SCUOLA PRIMARIA		10
PT	PISTOIA	PTEE00400X	IV CIRCOLO DIDATTICO PISTOIA	PTEE00414G	SCUOLA PRIMARIA G. MICHELUCCI	TRASFORMAZIONE DA MODULO A TEMPO PIENO DI N. 1 CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA FATTORI "G. MICHELUCCI"		11
PT	PISTOIA	PTEE00700B	V CIRCOLO DIDATTICO	PTEE00702D	SCUOLA PRIMARIA DI VALDIBRANA	TRASFORMAZIONE DA TEMPO NORMALE A TEMPO PIENO DELLE CLASSI PRIMA E SECONDA DEL PLESSO DI VALDIBRANA		12
PT	PISTOIA	PTIC809001	ISTITUTO COMPRENSIVO M. L. KING	PTSE809013	SCUOLA PRIMARIA DI BOTTEGONE	TRASFORMAZIONE DA MODULO A TEMPO PIENO DI UNA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BOTTEGONE		13
PT	PISTOIA	PTIC81400C	ISTITUTO COMPRENSIVO L. DA VINCI	PTEE81403L	SCUOLA PRIMARIA L. DA VINCI	TRASFORMAZIONE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA L. DA VINCI DA MODULO A TEMPO PIENO		14

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PT	PISTOIA	PTIC810005	ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO	PTEE81005B	SCUOLA PRIMARIA DI RAMINI	TRASFORMAZIONE DA TEMPO NORMALE A TEMPO PIENO DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI RAMINI		15
PT	QUARRATA	PTEE023009	I CIRCOLO DIDATTICO QUARRATA	PTEE023009	SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI VIA TORINO	TRASFORMAZIONE DA TEMPO NORMALE A TEMPO PIENO DELLA CLASSE PRIMA PLESSO VIA TORINO		16
PT	QUARRATA	PTEE023009	I CIRCOLO DIDATTICO QUARRATA	PTEE02303C	SCUOLA PRIMARIA DI S. LUCIA	TRASFORMAZIONE DA TEMPO NORMALE A TEMPO PIENO DELLA CLASSE PRIMA PLESSO S. LUCIA		17
PT	QUARRATA	PTEE023001	II CIRCOLO DIDATTICO	PTEE025023	SCUOLA PRIMARIA PLESSO CATENA	TRASFORMAZIONE DA TEMPO NORMALE A TEMPO PIENO DELLA CLASSE PRIMA PLESSO CATENA		18
PT	QUARRATA	PTEE023001	II CIRCOLO DIDATTICO	PTEE025012	SCUOLA PRIMARIA PLESSO VIGNOLE	TRASFORMAZIONE DA TEMPO NORMALE A TEMPO PIENO DELLA CLASSE PRIMA PLESSO VIGNOLE		19
PT	MONTALE	PTIC81700X	ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE	PTEE817012	SCUOLA PRIMARIA G. NERUCCI	ISTITUZIONE DI N. 1 CLASSE PRIMA A TEMPO PIENO NELLA SCUOLA PRIMARIA		20
PO	CANTAGALLO	PO IC 80700G	ICS L. BARTOLINI DI VAIANO	PO EE 80703Q	SCUOLA ELEMENTARE DI CARMIGNANELLO	INCREMENTO + NR. 1 CLASSE A TEMPO PIENO	MAGGIORE RICHIESTA DI TEMPO PIENO	ALTA
PO	CARMIGNANO	POIC80600Q	I.C. "Il Pontormo"	POEE80601T	Primaria "Nazario Sauro" - Comeana	Incremento di N° 1 Sez. Tempo Pieno	Incremento della popolazione scolastica in ente in forte crescita demografica	ALTA
PO	CARMIGNANO	POIC80600Q	I.C. "Il Pontormo"	POEE80602V	Primaria "Quinto Martini" - Seano	Incremento di N° 1 Sez. Tempo Pieno	Incremento della popolazione scolastica in ente in forte crescita demografica	ALTA
PO	FOGGIO A CAIANO	POIC81000B	Istituto Comprensivo "Filippo Mazzei"	POEE81002E	Scuola Primaria "De Amicis"	Trasformazione di due classi da tempo corto a tempo pieno	Uniformare le attività del plesso scolastico	
PO	PRATO	POIC809007	COMPRESIVO MARCO POLO	POEE80902A	PRIMARIA FILZI	incremento tempo scuola classi esistenti	mantenimento/incremento tempo pieno	ALTA
PO	PRATO	POEE00600T	ISTITUTO IV CIRCOLO	POEE006042	PRIMARIA MEUCCI	incremento 1 classe TEMPO PIENO	incremento demografico	ALTA
PO	PRATO	POIC81300V	COMPRESIVO DON MILANI	POEE813011	PRIMARIA DON MILANI	incremento tempo scuola classi esistenti	mantenimento/incremento tempo pieno	ALTA
PO	PRATO	POIC81300V	COMPRESIVO DON MILANI	POEE813022	PRIMARIA AMMANNATI	incremento 1 CLASSE tempo pieno ; incremento tempo scuola classi esistenti	assorbimento leva plesso Don Milani per aumento demografico; mantenimento /incremento tempo pieno	ALTA
PO	PRATO	POIC80500X	COMPRESIVO CONVENEVOLE	POEE805012	PRIMARIA LE FONTI	incremento tempo scuola classi esistenti	mantenimento / incremento tempo pieno	ALTA

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PO	PRATO	POIC81900T	COMPRESIVO PRIMO LEVI	POEE819043	PRIMARIA LAURA POLI (CAFAGGIO)	Incremento 1 classe TEMPO PIENO ;incremento tempo scuola classi esistenti	incremento demografico ed esaurimento colonna plesso Fontanelle; mantenimento/incremento tempo pieno	ALTA
PO	PRATO	POIC81400P	COMPRESIVO GANDHI	POEE81401R	PRIMARIA GANDHI	Incremento 1 classe tempo pieno; incremento tempo scuola classi esistenti	incremento demografico	ALTA
PO	PRATO	POIC81600A	COMPRESIVO PUDDU	POEE81601C	PRIMARIA PUDDU	incremento tempo scuola classi esistenti	mantenimento / incremento tempo pieno	ALTA
PO	PRATO	POIC812003	CASTELLANI	POEE812037	PRIMARIA MANZI	Incremento 1 classe tempo pieno	incremento demografico	ALTA
PO	PRATO	POIC804004	MALAPARTE	POEE804016	PRIMARIA COLLODI	Incremento tempo scuola classi esistenti	mantenimento/incremento tempo pieno	ALTA
PO	PRATO		ISTITUTI COMPRESIVI E AUTONOMI			LA DIMINUIZIONE DI CLASSI NELLA SCUOLA PRIMARIA SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEGUITO ALLE ISCRIZIONI		
PO	VAIANO	POIC80700G	Istituto comprensivo statale "L. Bartolini"	POEE80701N	Scuola Primaria di La Briglia	Aumento di n° 1 classe a tempo pieno	Aumento popolazione scolastica	
PO	VAIANO	POIC80700G	Istituto comprensivo statale "L. Bartolini"	POEE80702P	Scuola Primaria di Vaiano	Aumento di n° 1 classe a tempo pieno	Aumento popolazione scolastica	
PO	VERNIO	POIC811007	ICS "SANDRO PERTINI"	POEE811019	SCUOLA PRIMARIA "ARMELLINI"	1 classe da tempo modulare a tempo pieno	Richiesta da parte dei genitori - Situazione socio-economica e territoriale	ALTA
PO	VERNIO	POIC811007	ICS "SANDRO PERTINI"	POEE81102A	SCUOLA PRIMARIA MONTEPIANO	1 classe da tempo modulare a tempo pieno	Richiesta da parte dei genitori - Situazione socio-economica e territoriale	ALTA
SI	ABBADIA SAN SALVATORE	SIIC81500V	I.C. LEONARDO DA VINCI	SIEE815011	ED. DE AMICIS-ABBADIA S.S.	PREVISIONE TRASFORMAZIONE CLASSE III A DA TEMPO ORARIO 27 A TEMPO PIENO 40 ORE. SOPPRESSIONE DI UNA SEZIONE C.	LA SEZIONE C VERRA' SOPPRESSA PER ESAURIMENTO CICLO E PER PREVISIONE ENTRATA DI N. 2 CLASSI PRIME	
SI	CASOLE D'ELSA	SIEE01200D	D.D. IL CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE012167	CASOLE D'ELSA	Situazione invariata n. 9 classi, richiesta di attivazione della decima classe in base al numero degli iscritti.	Incremento del numero degli iscritti.	
SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	SIIC81500V	I.C. LEONARDO DA VINCI	SIEE815022	L.VECCHIETTA-CASTIGLIONE D'ORCIA	RICHIESTA FORMAZIONE DI N. 5 CLASSI DATO L'INCREMENTO DEGLI ALUNNI NELLA FUTURA CLASSE I° (N. 18) E ABOLIZIONE PLURICLASSE TRA LA III° E LA IV°	L'ABOLIZIONE DELLA PLURICLASSE E' RICHIESTA ANCHE PER NON PENALIZZARE UNA SCUOLA CHE RACCOGLIE ALUNNI RESIDENTI IN NUMEROSE FRAZIONI, PERALTRIO DISTANTI DALLA STESSA.	

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
SI	CHIUSI	SIIC81800A	I.C. GRAZIANO DA CHIUSI	SIEE81801C	SCUOLA "GIANNI RODARI" CHIUSI SCALO	Conferma delle 10 classi: di cui 7 a 30 ore settimanali e 3 a tempo pieno (40 ore settimanali. Per il tempo pieno per la progressione delle classi si attiva la terza classe.	Sulla base delle previsioni di iscrizione e continuazione del tempo pieno istituito nell'anno scolastico 2009/2010	
SI	CHIUSI	SIIC81800A	I.C. GRAZIANO DA CHIUSI	SIEE81802D	SCUOLA "DE AMICIS" CHIUSI	Conferma delle 9 classi a 30 ore settimanali	Sulla base delle previsioni di iscrizione determinate dal numero dei residenti e dai flussi di entrata e di uscita.	
SI	COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE01100N	D.D. I CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE01101P	GRACCIANO	Situazione invariata n. 10 classi, per impossibilità di reperire ulteriori spazi idonei.		
SI	COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE01100N	D.D. I CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE011138	SALVETTI	Situazione invariata n. 16 classi		
SI	COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE01200D	D.D. II CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE01201E	CAMPIGLIA	Situazione invariata n. 5 classi		
SI	COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE01200D	D.D. II CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE012145	S. ANDREA	Situazione invariata n. 10 classi		
SI	MONTEPULCIANO	SIEE014005	D.D. MONTEPULCIANO	SIEE014027	SCUOLA PRIMARIA ACQUAVIVA	INCREMENTO	AMPLIAMENTO O.F. RICHIESTE GENITORI PER TEMPO SCUOLA PIU' LUNGO CHE RISPONDA ALLE NECESSITA' DELLE FAMIGLIE	
SI	MONTERIGGIONI	SIIC81200B	I.C. MONTERIGGIONI	SIEE81201D	"G. RODARI" Monteriggioni fraz. di Castellina Scalo	Attivazione una seconda classe 3^ a tempo pieno		
SI	MONTERIGGIONI	SIIC81200B	I.C. MONTERIGGIONI	SIEE81201D	"G. RODARI" Monteriggioni fraz. di Castellina Scalo	Disattivazione di una classe 4^		
SI	MONTERIGGIONI	SIIC81200B	I.C. MONTERIGGIONI	SIEE81203G	"DON L. MILANI"	Attivazione una seconda classe 2^ a tempo pieno		
SI	MONTERIGGIONI	SIIC81200B	I.C. MONTERIGGIONI	SIEE81203G	"DON L. MILANI"	Disattivazione di una classe 4^		
SI	MONTERIGGIONI	SIIC81200B	I.C. MONTERIGGIONI	SIEE81203G	"DON L. MILANI"	Attivazione una seconda classe 5^		
SI	MONTERONI D'ARBA	SIIC80800Q	I.C. RENATO FUCINI	SIEE80802V	"G. RODARI" Monteroni A.	Attivazione di una quarta sezione classe 1^ a tempo pieno	Aumento della popolazione studentesca	
SI	PIANCASTAGNAIO	SIIC81000Q	I.C. ANNA KRANK	SIEE81001T	INCREMENTO DI UNA CLASSE	INCREMENTO DI UNA CLASSE	ESCONO 14 ALUNNI (CLASSE V^) ENTRANO 34 ALUNNI (N. 2 CLASSI PRIME)	
SI	POGGIBONSI	SIEE01700L	D.D. II CIRCOLO POGGIBONSI	SIEE01703Q	Scuola Primaria "C. Bernabei" - Sleggia	Istituzione Classe 1^ a tempo pieno	Richiesta utenza completamento corso a T.P.	
SI	RADICOFANI	SIIC81000Q	I.C. ANNA KRANK	SIEE81002V	A. DIAZ - RADICOFANI	NON SI PREVEDONO VARIAZIONI		
SI	RADICONDOLI	SIEE01200D	D.D. II CIRCOLO COLLE DI VAL D'ELSA	SIEE01207R	VIA MARCONI - RADICONDOLI	Attivazione di n. 3 classi e 1 pluriclasse cioè una classe in più.	Incremento del numero degli iscritti e inserimento in classe 1^ di un handicap gravissimo.	
SI	SAN GIMIGNANO	SIIC806004	I.C. FOLGORE DA SAN GIMIGNANO	siee806016	Scuola primaria San Gimignano	Nessuna modifica		
SI	SAN GIMIGNANO	SIIC806004	I.C. FOLGORE DA SAN GIMIGNANO	siee806027	Scuola primaria Ulgignano	Nessuna modifica		
SI	SOVICILLE	SIIC80700X	I.C. AMBROGIO LORENZETTI	SIEE807023	S. ROCCO A PILLI	Attivazione di una nuova classe 1^ con orario settimanale di 40 ore	Maggiore richiesta di una classe a tempo pieno	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	AREZZO	ARMM00900C	I.C. CONVITTO NAZIONALE			trasformazione di una sezione normale in una musicale	Nel dopo scuola alcuni allievi della scuola primaria frequentano un corso di strumento musicale d'insieme e di canto corale. La sezione nella scuola secondaria appare opportuna al fine di garantire continuità nello sviluppo del curricula.	1
AR	Montevarchi	ARIC820006	I. C. "F. Mochi"	ARMM820017	F. MOCHI	Si ripropone l'attivazione di una sezione musicale già autorizzata dalla delibera n. 34 del 18.01.2010 non finanziata e non attivata per mancanza di risorse		1
AR	Montevarchi	ARIC81100B	I.C. "Petrarca"	ARMM81101C	F.Petrarca	Si ripropone l'attivazione di una sezione musicale già autorizzata dalla delibera n. 34 del 18.01.2010 non finanziata e non attivata per mancanza di risorse	Il nostro Istituto registra un alto numero di alunni stranieri in tutti e tre gli ordini di scuola e dunque la proposta è quella di offrire agli alunni nell'età dell'obbligo e in modo particolare agli alunni della scuola secondaria l'occasione di approfond	1
AR	Cavriglia	ARIC81500P	I.C. "Dante Alighieri"	ARMM81502R	Secondaria 1° grado Cavriglia	Si ripropone l'attivazione di una sezione musicale già autorizzata dalla delibera n. 34 del 18.01.2010 non finanziata e non attivata per mancanza di risorse		1
AR	POPPI	ARIC83000R	I.C. POPPI	ARMM83001T	Scuola Secondaria DI 1° Grado Badia	1 classe 1 pluriclasse		1
AR	BIBBIENA	ARIC82200T	I.C. SOCI	ARMM822021V	Scuola Secondaria DI 1° Grado		Scuola con un corso a tempo prolungato di 36 ore	1
AR	Cavriglia	ARIC81500P	I.C. "Dante Alighieri"	ARMM81501Q	Secondaria 1° grado Castelnuovo	Conferma n.2 sezioni classi prime (30 ore)	Previsione numero iscritti (39 con n. 1 handicap)	1
AR	Cavriglia	ARIC81500P	I.C. "Dante Alighieri"	ARMM81502R	Secondaria 1° grado Cavriglia	Incremento n. 1 sezione classe prima (30 ore) da 3 a 4 classi	Previsione numero iscritti (30)	1
AR	Pian di Scò	ARIC81700A	I.C. "Don Lorenzo Milani"	ARMM81701B	DON MILANI	DECREMENTO DI UNA CLASSE TERZA INCREMENTO DI UNA CLASSE PRIMA	Dati anagrafici	1
AR	S. Giovanni Valdarno	ARIC821002	I.C. "Marconi"	ARMM821013	G. MARCONI	da n. 4 a n.5 prime	Totale numero alunni e presenza alunni con handicap	1
AR	Cortona	ARMM0027002	Scuola se. Di I grado	ARMM0027002	Sede di Via di Murata	Si ripropone la richiesta già espressa con delibera n.3 del 23/10/2009 dalla Conferenza Zonale per l'istruzione, di istituire una sezione di indirizzo musicale autorizzato ma non finanziato		
FI	CAMPI BISENZIO	FIMM65400E	SCUOLA GARIBALDI MATTEUCCI	FIMM65400E	SCUOLA GARIBALDI MATTEUCCI	INCREMENTO DI N.1 CLASSE A TEMPO NORMALE	Aumento popolazione scolastica	6
FI	CAMPI BISENZIO	FIC82100T	ISTITUTO COMPENSIVO LA PIRA	FIMM82101V	G.VERGA	INCREMENTO DI N.2 CLASSI A TEMPO NORMALE	Aumento popolazione scolastica	6
FI	Fiesole	FIC820002	Ernesto Baiducci	FIEE820013	media Compibbi	trasformazione di una classe in tempo prolungato	Nella scuola media di Compibbi vi è sempre stata una sezione a tempo prolungato, che nell'anno scolastico 2009/10 non è stata attivata. Le richieste da parte delle famiglie sono pressanti, pertanto si riconfermano nel numero le 2 sezioni uscenti (attuali terze medie), di cui una a tempo lungo	6
FI	Lastra a Signa	FIMM330008	LEONARDO DA VINCI	LEONARDO DA VINCI	FIMM330008	ISTITUZIONE CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	INTERESSE CULTURALE	6

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
FI	Scandicci	FIIC833004	ISTITUTO COMPRESIVO SCANDICCI II	FIMM833015	Scuola Sec. di I grado "A. Spinelli"	Istituzione di una classe ad indirizzo musicale	Richiesta dei genitori negli anni precedenti	6
FI	Scandicci	FIIC83500Q	ISTITUTO COMPRESIVO SCANDICCI III	FIMM83501R	Scuola Sec. di I grado "E. Fermi"	Incremento di 1 classe prima aggiuntiva (tot 7 classi prime)	andamento iscrizioni nei trascorsi anni scolastici	6
FI	SESTO FIORENTINO	FIMM49500X	G. CAVALCANTI	FIMM49500X	SEDE UNICA	9 PRIME - 9 SECONDE - 9 TERZE (-1)	MASSIMA CAPIENZA 27 CLASSI	6
FI	SIGNA	FIIC82200N	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI SIGNA	FIMM82201P	A. PAOLI	15 (14+1 CLASSE NELLE PRIME RISPETTO AL 2010/2011)		6
FI	Borgo San Lorenzo	FIMM20500P	Sec. di I grado G. Della Casa	FIMM20500P	Sec. di I grado G. Della Casa	n. 2 classi prime in più (dalle attuali n. 24 classi a n. 26)	aumento della popolazione scolastica	6
FI	Dicomano	FIIC81400P	IC D. da Settignano	FIMM81401Q	Sec. di I grado D. da Settignano	trasformazione di una sezione della Scuole se. di I grado ad indirizzo musicale	Richiesta della Scuola al fine di accogliere la proposta dei genitori del Consiglio d'Istituto	6
FI	Palazzuolo	FIIC80800B	IC Dino Campana	FIMM80802D	Sec. di I grado D. Alighieri	mantenimenti del tempo prolungato	Per rispondere ai bisogni e alle richieste dei genitori	6
FI	Vicchio	FIIC81500E	IC Vicchio	FIMM81501G	Sec. I grado Giotto	istituzione di n. 1 classe con sezione indirizzo musicale e teatrale		6
FI	BAGNO A RIPOLI	FIIC846006	ISTITUTO COMPRESIVO "ANTONINO CAPONNETTO"	FIMM846017	"F. REDI" - ANTELLA	INCREMENTO DI UNA CLASSE CON MODULO ORARIO DI 30 h. RISPETTO ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011	AUMENTO DELLA LEVA	6
FI	BAGNO A RIPOLI	FIIC846006	ISTITUTO COMPRESIVO "ANTONINO CAPONNETTO"	FIMM846017	"F. REDI" - ANTELLA	RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	VEDI PROGETTO ALLEGATO	6
FI	Greve in Chianti	FIIC826001	Istituto Comprensivo Greve in Chianti	FIMM826012	Giovanni da Verrazzano di Greve	Incremento di 2 classi a 30 ore	Previsti del numero delle iscrizioni	6
FI	IMPRUNETA	FIIC824009	IC « Primo Levi »	FIMM82401A	GHIRLANDAIO - TAVARNUZZE	Estendere ad una classe la sezione musicale già presente ad Impruneta	Il grande interesse della popolazione giovanile	1
FI	REGGELLO (FI)	FIIC82300D	ISTITUTO COMPRESIVO DI REGGELLO	FIMM82301E	SCUOLA SEC. 1° GRADO "M. GUERRI"	Incremento di 1 classe prima - da 13 a 14 classi	Aumento numero alunni	6
FI	San Casciano Val di Pesa	FIMM460001	I.Nievo	FIMM460001	I.Nievo	Incremento nuova classe prima (da n. 6 a n. 7)	Televoto numero dei ragazzi disabili (n. 6)	6
FI	PONTASSIEVE	FIMM380009	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	FIMM380009	SCUOLA MEDIA STATALE M. MALTONI	INCREMENTO DI UNA CLASSE (PRIMA)	PREVISTO UN AUMENTO NUMERICO SIA NEL NUMERO GENERALE DI ISCRIZIONI E NEL NUMERO DI ALUNNI DISABILI	6
FI	Cerreto Guidi/Vinci	FIMM25000L	Scuola Secondaria di I grado "L. Da Vinci" Cerreto Guidi	FIMM25003Q	Scuola secondaria di I grado "Cimabue" di Sovigliana-Vinci	conferma sezione in più avuta l'anno scorso e trasformazione di una sezione normale a corso intero ad indirizzo musicale con l'insegnamento di altri 4 strumenti con assegnazione docenti	Richiesta da parte dei genitori	1
FI	Cerreto	FIIC825005	Istituto Comprensivo Scuola Infanzia, Elementare e media Cerreto	FIMM825016	Scuola secondaria di I grado "Boccaccio-Ferrucci"	trasformazione/estensione orario da 30 a 36 ore per 5 classi	estensione necessaria sulla base delle richieste dei genitori negli anni precedenti	1
FI	Montalone	FIIC809007	Istituto Comprensivo "Gomelli"	FIMM809029	Scuola secondaria di I grado "F. Chiarenti"	incremento 1 classe	aumento alunni	1
FI	Montespertoli	FIIC817006	Istituto Comprensivo Montespertoli	FIMM817017	Scuola secondaria di I grado "R. Fucini"	incremento 1 classe	completamento della V° sezione	1
FI	Fucechio	FIIC832008	Istituto comprensivo "Monticelli-Petrarca"	FIMM832019	Scuola secondaria di primo grado "Monticelli-Petrarca"	incremento di 1 classe in organico (n. 9 classi prime)	Ex dati anagrafici alunni classi quinte residenti nel Comune di Fucechio (presenza di n. 8 alunni con handicap, di cui n. 4 con certificazione di particolare gravità)	6
GR	Roccastrada	GRIC81900A	Istituto comprensivo di Roccastrada	GRMM81903D	Secondaria di 1° grado di Roccastrada	Istituzione di una classe	Non specificata	1
GR	Roccastrada	GRIC81900A	Istituto comprensivo di Roccastrada	GRMM81901B	Secondaria di 1° grado di Ribolla	Istituzione di una classe	Non specificata	1
GR	Grosseto	GRMM08200V	G.B. Vico - D. Alighieri	GRMM08200V	G.B. Vico	Istituzione di una classe	Non specificata	2
GR	Grosseto	GRMM08200V	G.B. Vico - D. Alighieri	GRMM08260V	D. Alighieri	Istituzione di una classe	Non specificata	2
GR	Grosseto	GRMM081003	G. Galilei - L. Da Vinci	GRMM081003	G. Galilei	Istituzione di una classe (tempo normale)	Non specificata	2

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
GR	Grosseto	GRMM081003	G. Galilei - L. Da Vinci	GRMM081603	L. Da Vinci	Istituzione di una classe (tempo musicale)	Non specificata	2
GR	Grosseto	GRMM080007	G. Pascoli - G. Ungaretti	GRMM080607	G. Ungaretti	Istituzione di una classe	Non specificata	2
GR	Gavorrano	GRIC81800E	Istituto comprensivo di Gavorrano	GRMM81802L	G. Bandi di Gavorrano	Incremento di una classe (seconda)	Presenza di quattro alunni disabili di cui uno molto grave. Dimensione aule non idonee	1
GR	Follonica	GRMM079003	Secondaria di 1° grado di Follonica	GRMM079603	L. Pacioli	Istituzione di una classe prima a tempo prolungato articolato in sei giorni con due rientri pomeridiani	Necessità di una maggiore presenza ed impegno della scuola in una realtà socio culturale complessa, necessità di offrire ai ragazzi tempi di apprendimento più distesi ed attività più motivanti e coinvolgenti, necessità di rispondere ad esigenze di tipo familiare, in continuità con il tempo prolungato della scuola primaria	2
GR	Orbetello	IC Don Milani			Scuola media	Istituzione di una sezione ad indirizzo musicale nella classe prima della scuola media		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica Autonomia Bartolena			Variazione: attivazione di n. 1 corso ad Indirizzo Musicale per classe 1° c/o Istituzione Scolastica Bartolena.		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Borsì			Variazione: attivazione di 1 corso con indirizzo musicale per classi 1° e 2°/o plesso Borsì		
LI	Cecina		Istituzione Scolastica autonoma		Scuole Medie Galilei	Variazione: attivazione di n. 1 corso ad Indirizzo Musicale		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Mazzini			Variazione: 1 corso ad Indirizzo Musicale per classe 1° c/o plesso Mazzini		
LI	Livorno		Istituzione Scolastica autonoma Miceli			Variazione: attivazione di n. 1 corso ad Indirizzo Musicale per classe 1°		
LI	Plombino		Istituzione Scolastica autonoma Guardi			Variazione: attivazione di n. 1 corso ad Indirizzo Musicale		
LI	Rosignano M.imo		Istituzione Scolastica autonoma Fattori			Variazione: attivazione di n. 1 corso ad Indirizzo Musicale		
LU	VIAREGGIO		Istituto Comprensivo Via Lenci			Scuola secondaria di primo grado Lenci: Istituzione di una classe prima (24 alunni) del corso di sperimentazione di strumenti musicali: percussioni, chitarra, pianoforte, flauto traverso ore 24	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n. 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	3
LU	VIAREGGIO		Istituto Comprensivo Marco Polo Viani			Scuola secondaria di primo grado Viani: Inserimento sull'organico di diritto del corso intero di strumento musicale classi prime, seconda e terza (pianoforte, violino-chitarra e flauto)	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n. 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	3
LU	MASSAROSA		Istituto Comprensivo "Massarosa 1°"			Scuola Secondaria di 1° Grado "Pellegriani" Proseguimento corso strumento musicale con organico intero per 4 strumenti	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n. 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	3
LU	MASSAROSA		Istituto Comprensivo "Massarosa 2°"			Scuole dell'infanzia di Piano di Conca e di Corsanico Trasferimento di una sezione di scuola dell'infanzia dal plesso di Corsanico a quello di Piano di Conca	Approvata dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Versilia con deliberazione n. 6 del 7/10/2010 e conforme alle linee di indirizzo.	1

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
MS	Fivizzano	MSIC81600R	Ist. Compr. "Moratti" di Fivizzano	MSMM81603X	Scuola sec. I grado "Fantoni"	Attivazione sezione ad indirizzo musicale	Il progetto offre l'opportunità di approfondire la cultura musicale arrivando, alla fine del percorso, a saper suonare uno strumento musicale, nonché la possibilità di coinvolgere alunni in situazioni di disagio (economico, sociale, ambientale...) motivandoli allo studio e allo "stare a scuola".	1
MS	Fivizzano	MSIC81600R	Ist. Compr. "Moratti" di Fivizzano	MSMM816041	Scuola sec. I grado "S. Francesco" di Sollera	Attivazione sezione ad indirizzo musicale	Il progetto offre l'opportunità di approfondire la cultura musicale arrivando, alla fine del percorso, a saper suonare uno strumento musicale, nonché la possibilità di coinvolgere alunni in situazioni di disagio (economico, sociale, ambientale...) motivandoli allo studio e allo "stare a scuola".	1
MS	Fivizzano	MSIC81600R	Ist. Compr. "Moratti" di Fivizzano	MSMM81601T	Scuola sec. I grado "Gallietti" di Monzone	Attivazione sezione ad indirizzo musicale	Il progetto offre l'opportunità di approfondire la cultura musicale arrivando, alla fine del percorso, a saper suonare uno strumento musicale, nonché la possibilità di coinvolgere alunni in situazioni di disagio (economico, sociale, ambientale...) motivandoli allo studio e allo "stare a scuola".	1
MS	Fivizzano	MSIC81600R	Ist. Compr. "Moratti" di Fivizzano	MSMM81602v	Scuola sec. I grado "Gallietti" di Casola	Attivazione sezione ad indirizzo musicale	Il progetto offre l'opportunità di approfondire la cultura musicale arrivando, alla fine del percorso, a saper suonare uno strumento musicale, nonché la possibilità di coinvolgere alunni in situazioni di disagio (economico, sociale, ambientale...) motivandoli allo studio e allo "stare a scuola".	1
PI	MONTEVERDI MARITTIMO	PIIC824004	I.C. M. Tabarini	PIMM824037	Scuola Secondaria di Monteverdi Marittimo	Superamento pluriclasse	23 Alunni / superamento limiti pluriclasse unica	31
PI	CASTELLINA	PIIC823009	I.C. I.O. Griselli Montescudaio	PIMM823019	Castellina	Superamento della pluriclasse attuale (II e III) e formazione di 3 classi distinte	Aumento degli iscritti	31
PI	CAPANNOLI	PIIC82800B	I.C. Capannoli	PIMM82803E	Scuola Secondaria di I° grado Dante Alighieri	Istituzione di 1 classe I B a tempo prolungato per scorrimento del corso	Richiesta dell'utenza	32
PI	VICOPISSANO	PIIC81200T	I.C. Vicopisano	PIMM81202X	D.Cavalca	trasformazione del tempo scuola nella classe 3° da tempo normale a tempo prolungato	gradimento delle famiglie, già attiva con riserve interne	32
PI	VOLTERRA	PIIC84200N	I.C. Volterra	PIMM84201P	Jacopo da Volterra con succursale Saline	Conferma n. 9 classi nella sede di Volterra e di n. 2 classi, di cui una pluriclasse, a Saline. Un classe in più a tempo prolungato a Volterra, corrispondente a una classe in meno a tempo prolungato a Saline (a livello di Istituto non c'è variazione del numero di classi a tempo prolungato, in quanto le classi a TP rimangono 3)	Numero delle richieste di tempo prolungato nei due plessi	33
PI	FAUGLIA	PIIC829007	I.C. G.Martini	PIMM829029	Media Fauglia	Incremento Tempo Prolungato	Richiesta famiglie	34

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	BUTI	PICC815009	I.C. Iqbal Masih	PIMM81502B	Scuola secondaria di I grado F. Di Bartolo	Aumento di n. 1 classe I. Le classi passano da n. 6 a n. 7. Si richiede una classe a tempo prolungato.	Iscrizione n. alunni aventi diritto e considerazione elenco nati e residenti nel comune	35
PI	MONTESCUDAIO	PIIC823010	I.C. I.O. Griselli Montescudaio	PIMM82304C	Montescudaio	Previsione di 4 classi (una in più rispetto all'anno corrente) e richiesta di una delle due classi I a tempo prolungato nel corso che ha già la I P (a.s. 2010/2011)	Esce una classe III, entrano 2 classi I	36
PI	CRESPINA	PIIC823007	I.C. G.Martini	PIMM82303A	Scuola Media E. Cozzi Crespina	Richiesta di una I a tempo prolungato	In considerazione delle richieste dei genitori la Scuola ha mantenuto, con risorse proprie e del POF, laboratori opzionali con rientro pomeridiano per tutte le tre classi e per tutte le sezioni. Pertanto si chiede l'istituzione formale di un corso a tempo prolungato.	37
PI	SANTALUCE	PIIC823007	I.C. G.Martini	PIMM823018	"Benci"	Incremento Tempo Prolungato	Richiesta famiglie	37
PI	PONTERA	PIIC837006	I.C. Gandhi	PIMM837017	Secondaria I grado Maitagliata	Istituzione	Richiesta di n. 1 classe I a tempo prolungato per continuità con sperimentazione tempo flessibile	38
PI	PISA	PIIC81400D	I.C. N.Pisano	PIMM81402G	Castagnolo- S.Piero a Grado	trasformazione di n.1 classe 1° da tempo normale a tempo prolungato	richiesta delle famiglie al momento dell'iscrizione	39
PI	PONTERA	PIIC82000R	I.C. Pacinotti	PIMM82001T	A. Pacinotti	Istituzione sperimentale musicale in una classe I	Richiesta di 52 alunni e richiesta da più anni di poter ottenere tale sperimentazione	40
PI	PISA	PIIC82100L	I.C. Fucini	PIMM82101N	presso la scuola sec. di primo grado Via F.lli Antoni	Istituzione di n.1 classe I a ordinamento musicale		41
PI	PISA	PIIC831007	I.C. Fibonacci	PIMM831018	L.Fibonacci	Istituzione di n.1 classe I in più a ordinamento musicale		42
PI	PISA	PIIC83400P	I.C. Tonolo	PIMM83401Q	presso la scuola sec. di primo grado Tonolo	Istituzione di n.1 classe I a ordinamento musicale		43
PI	PONSACCO	PIIC81900L	Istituto Comprensivo "M.Lapo Niccolini" Ponsacco	PIMM81901N	"M.Lapo Niccolini"	Incremento n.1 classe prima	Il numero degli alunni delle attuali classi quinte di scuola primaria, unitamente alla percentuale di alunni che dovranno ripetere l'anno e al tasso migratorio annuale, fa prevedere la necessità di istituire n.6 classi prime anziché le 5 istituite in questo anno scolastico.	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	LARI	PIIC83000B	I.C. Lari	PIMM83003E	Luigi Pirandello	Incremento n.1 classe prima	Il numero degli alunni delle attuali classi quinte di scuola primaria, unitamente alla percentuale di alunni che dovranno ripetere l'anno e al tasso migratorio annuale, fa prevedere la necessità di istituire n.1 classe prima in più rispetto all'attuale anno scolastico	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	SANTA MARIA A MONTE	PIIC82500X	I.C. Carducci	PIMM825011	Scuola Secondaria I grado	Incremento n.1 classe prima	Aumento n. 28 alunni	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	SANTA CROCE S/A	PIIC810006	I.C. Santa Croce sull'Arno	PIMM810028	Banti	Incremento una classe I	Incremento della popolazione scolastica	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	SANTA CROCE S/A	PIIC810006	I.C. Santa Croce sull'Arno	PIMM810017	Stafoli	Incremento una classe I	Incremento della popolazione scolastica	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	SAN MINIATO	PIIC82600Q	I.C. Buonarroti	PIMM82601R	M. Buonarroti	Saranno formate n. 5 classi prime (una in più rispetto al corrente anno scolastico). Totale N. 14 invariato in quanto escono 5 classi III		Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	MONTEPOLI VAL D'ARNO	PIIC82200C	I.C. G. Galilei	PIMM82201D	G. Galilei	Si richiede l'incremento di una classe prima tot. n. 13 classi	Si richiede l'istituzione di un ulteriore classe prima considerato il numero degli alunni aventi diritto (104+1n), il numero dei ripetenti degli anni precedenti (circa 4/5 alunni) e il numero massimo degli alunni per la sicurezza previsto per classe, che vista la capienza dei locali non permette un'intenza superiore a 23/24 alunni.	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	FUCECCHIO	FIIC832008	I.C. Montanelli - Petrarca	FIMM832019	Scuola Secondaria di 1° Grado "Montanelli Petrarca"	Incremento di 1 classe in organico (n° 9 classi prime)	Ex dati anagrafici alunni classi quinte residenti nel Comune di Fuецchio (presenza di n° 8 alunni con handicap, di cui n° 4 con certificazione di particolare gravità).	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	PISA	PIIC83300V	I.C. Tongiorgi	PIMM83301X	G.Mazzini	incremento di n. 1 classe nella 1° a tempo ordinario	numero di iscrizioni da verificare e gravità Handicap	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	PISA	PIIC83300V	I.C. Tongiorgi	PIMM83301X	G.Mazzini	incremento di n. 1 classe nella 2° a tempo ordinario	numero di iscrizioni da verificare e gravità Handicap	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	PISA	PIIC832003	I.C. V. Galilei	PIIM832014	V. Galilei	incremento di n.2 classi di 1° a tempo normale	alunni provenienti V ^a prime oltre a 4 alunni div.abili	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	SAN GIULIANO TERME	PIIC83500E	I.C. L. Gereschi	PIIM83501G	E.Fermi	incremento n. 1 classe 2° a tempo normale	elevato numero degli alunni in uscita e di alunni certificati 104/92	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PI	SAN GIULIANO TERME	PIIC83500E	I.C. L. Gereschi	PIIM83501G	E.Fermi	incremento n.1 classe 1° a tempo normale	mancaanza di spazi adeguati 91 alunni su tre classi	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi / del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	VECCHIANO	PIIC811002	I.C. Settesoldi	PIMM811013	G.Leopardi	Incremento di n.1 classe 1° a tempo normale	alto numero nuovi iscritti	Richiesta che deve essere verificata al momento delle iscrizioni e, se confermata, accolta in via prioritaria in quanto trattasi di scuola dell'obbligo
PT	PISTOIA	PTIC81400C	ISTITUTO COMPRENSIVO M. L. KING	PTMM809012	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO M. L. KING	TRASFORMAZIONE DELLE DUE CLASSI ATTUALMENTE A TEMPO NORMALE IN TEMPO PROLUNGATO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	(come in narrativa)	1
PT	MASSA E COZZILE	PTIC80600D	I.C.S. "B. PASQUINI"	PTMM80601E	SCUOLA SEC. 1° GRADO "B. PASQUINI"	ISTITUZIONE DI N. 1 CLASSE PRIMA AD INDIRIZZO MUSICALE		2
PT	MASSA E COZZILE	PTIC80600D	I.C.S. "B. PASQUINI"	PTMM80601E	SCUOLA SEC. 1° GRADO "B. PASQUINI"	ISTITUZIONE DI N. 1 CLASSE SECONDA AD INDIRIZZO MUSICALE		3
PO	CARMIGNANO	POIC80600Q	I.C. "Il Pontormo"	POMM80601R	Scuola secondaria 1° grado "Il Pontormo"	Incremento di n° 1 Sezione	Incremento della popolazione scolastica in ente in forte crescita demografica	ALTA
PO	MONTEMURLO	POMM018003	Scuola Media "G. Salvemini-La Pira"			Aumento n. 1 classe	completamento corso "G"	
PO	PRATO	POIC80500X	COMPRESIVO CONVENEVOLE	POMM805011	CONVENEVOLE	DIMINUZIONE 2 CLASSI	esaurimento ultime classi due colonne per assorbimento iscritti Istituti limitrofi	
PO	PRATO	POIC80800B	MASCAGNI	POMM80801C	BURICCHI	INCREMENTO 1 CLASSE	Incremento demografico bacino di utenza	
PO	PRATO	POIC818002	COMPRESIVO CIRONI	POMM818013	PIER CIRONI	INCREMENTO 1 CLASSE	Incremento demografico bacino di utenza	
PO	PRATO	POIC81400P	COMPRESIVO GANDHI	POMM81401Q	D.ZIPOLI	INCREMENTO 1 CLASSE	Incremento demografico bacino di utenza	
PO	PRATO	POIC81600A	COMPRESIVO PUDDU	POMM81601B	DON BOSCO	INCREMENTO 1 CLASSE	Incremento demografico bacino di utenza	
PO	PRATO	POIC81900T	COMPRESIVO PRIMO LEVI	POMM81901V	IVANA MARCOCCI (Fontanelle)	INCREMENTO 3 CLASSI	completamento colonna nuovo plesso Istituto Comprensivo	
PO	VAIANO	POIC80700G	Istituto comprensivo statale "L. Bartolini"	POMM80701L	Scuola secondaria di 1° grado	Aumento di n° 1 classe a tempo prolungato e n° 1 classe di strumento musicale	Aumento popolazione scolastica	
PO	VERNO	POIC811007	ICS "SANDRO PERTINI"	POMM811015	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	n. 1 classe da tempo normale a tempo prolungato	Richiesta da parte dei genitori - Situazione socio-economica e territoriale	ALTA
SI	ABBADIA SAN SALVATORE	SIIC81500V	I.C. LEONARDO DA VINCI	SIMM81501X	L.DA VINCI-ABBADIA S.S.	INCREMENTO DI UNA CLASSE 1°	PRESENZA DI UN HANDICAP - INCREMENTO DA DUE A TRE CLASSI 2011/2012	
SI	CASOLE D'ELSA	SIMM022003	SMS ARNOLFO DI CAMBIO	SIMM022025	SEZIONE STACCATO DI CASOLE D'ELSA	Situazione invariata.		

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	SIIC81500V	I.C. LEONARDO DA VINCI	SIMM815021	F.PETRARCA-CASTIGLIONE D'ORCIA	ABOLIZIONE DELLA PLURICLASSE	SI RICHIEDE LA FORMAZIONE DI N. 3 CLASSI VISTA LA PREVISIONE DEL NUMERO DEGLI ALUNNI ENTRANTI CHE SONO: 1° N. 11 DI CUI N. 2 ALUNNI CON HANDICAP, II° N. 18, III° N. 7 DI CUI N. 2 ALUNNI CON HANDICAP.	
SI	CHIUSI	SIIC81800A	I.C. GRAZIANO DA CHIUSI	SIMM81801B	SCUOLA "GALILEO GALILEI" CHIUSI	Confermata l'articolazione delle classi prime (tre classi), le classi seconde si riducono a tre e le classi terze rimangono quattro come le attuali. E' confermato il corso curricolare di indirizzo musicale per l'insegnamento di quattro strumenti, ai sensi	Sulla base delle previsioni di iscrizione. Nell'anno scolastico 2010/2011 è stata ridotta una classe prima, e per scorrimento nell'anno scolastico 2011/2012 si ha la riduzione della classe seconda. Le classi III restano quattro. Il corso curricolare di strumento entra a regime con attivazione nelle tre classi (I, II e III).	
SI	COLLE DI VAL D'ELSA	SIMM022003	SMS ARNOLFO DI CAMBIO	SIMM022003	SEDE PRINCIPALE DI COLLE DI VAL D'ELSA	Attivazione di numero una classe 1° in più.	Per elevato incremento di alunni e inserimento di n. 5 alunni in situazione di handicap nelle classi prime.	
SI	MONTERIGGIONI	SIIC81200B	I.C. MONTERIGGIONI	SIMM81202D	"D. ALIGHIERI"	Attivazione di una terza classe 1°.		
SI	MONTERIGGIONI	SIIC81200B	I.C. MONTERIGGIONI	SIMM81202D	"D. ALIGHIERI"	Disattivazione di una classe 3°.		
SI	PIANCASTAGNAIO	SIIC81000Q	I.C. ANNA KRANK	SIMM81001R	ANNA FRANK - PIANCASTAGNAIO	NON SI PREVEDONO VARIAZIONI		
SI	POGGIBONSI	SIEE01600R	D.D. I CIRCOLO POGGIBONSI	SICT700002	CTP "S. PERTINI"	Nuova denominazione di CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti)		
SI	POGGIBONSI	SIEE01600R	D.D. I CIRCOLO POGGIBONSI	SICT700002	CTP "S. PERTINI"	implementazione in O.D. di 12 h scienze matematiche A059	Impossibilità di implementare i corsi di scuola media ai di fuori di Poggibonisi	2
SI	POGGIBONSI	SIMM034009	SMS LEONARDO DA VINCI	SIMM034009	"LEONARDO DA VINCI" VIA ALDO MORO, 3 - 53036 - POGGIBONSI	NESSUNA VARIAZIONE PREVISTA		
SI	POGGIBONSI	SIMM034009	SMS LEONARDO DA VINCI	SIMM034009	"COSTANTINO MARMOCCHI" VIALE GARIBALDI, 5 - 53036 - POGGIBONSI	NESSUNA VARIAZIONE PREVISTA		
SI	POGGIBONSI	SIMM034009	SMS LEONARDO DA VINCI	SIMM03401A	SEZIONE STACCATA VIA ROMANA 102 53036 - STAGGIA SENESE POGGIBONSI	NESSUNA VARIAZIONE PREVISTA		
SI	RADICOFANI	SIIC81000Q	I.C. ANNA KRANK	SIMM810027	RADICOFANI	NON SI PREVEDONO VARIAZIONI		
SI	RADICONDOLI	SIMM022003	SMS ARNOLFO DI CAMBIO	SIMM022014	SEZIONE STACCATA DI RADICONDOLI	Attivazione di una classe e di una pluriclasse (1 classe in più).	Iserimento in classe 1° di un alunno in situazione di handicap.	
SI	SAN GIMIGNANO	SIIC806004	I.C. FOLGORE DA SAN GIMIGNANO	SIMM030000	Secondaria di I° grado "Folgora da San Gimignano"	soppressione di una sezione classi prime	riduzione numero alunni	
SI	SOVICILLE	SIIC80700X	I.C. AMBROGIO LORENZETTI	SIMM807011	"A. LORENZETTI" SOVICILLE - ROSIA	Attivazione di una nuova classe 1° con orario settimanale di 30 ore	Maggiore numero degli iscritti	
SI	PIANCASTAGNAIO					Per il centro territoriale di piancastagnaio di educazione permanente, si richiede il mantenimento nell'attuale sede (scuola media di piancastagnaio) per continuare a svolgere le attività di formazione e educazione rivolte agli adulti di un territorio molto vasto, con una utenza che si e' mantenuta intorno ai 200 iscritti.		

ALLEGATO "B" - Organizzazione delle reti scolastica - Secondo ciclo di istruzione - a.s. 2011-2012

Istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di istituzioni scolastiche autonome nelle scuole del II° ciclo compresa l'istruzione, la soppressione o la trasformazione di corsi, indirizzi, sezioni di diploma e di qualifica al loro interno.

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta (Incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	AREZZO					Richiesta di istituzione del C.P.I.A. Provinciale	In attesa dell'entrata in vigore della normativa di riferimento, la Provincia richiede l'istituzione di un C.P.I.A. a livello provinciale	1
AR	AREZZO	ARIS013007	I.S.I.S. VITTORIO FOSSOMBRONI	ARTE013011	P.A.C.L.E.	ISTITUZIONE INDIRIZZO TURISMO DEL SETTORE ECONOMICO	ESIGENZA DI AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA CHE, NEL CONTESTO DELLA RIFORMA IN ATTO, APPARE ECCESSIVAMENTE LIMITATA. SI FA PRESENTE CHE LA RICHIESTA E' COERENTE CON I CORSI GIA' ESISTENTI E CHE LA SCUOLA DISPONE DEI LABORATORI, DELLE ATTREZZATURE	1
AR	AREZZO	ARIS013007	I.S.I.S. VITTORIO FOSSOMBRONI	ARTL01301X	GEOMETRI	ARTICOLAZIONE GEOTECNICO DELL'INDIRIZZO "COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO"	ESIGENZA DI AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA CHE, NEL CONTESTO DELLA RIFORMA IN ATTO, APPARE ECCESSIVAMENTE LIMITATA. SI FA PRESENTE CHE LA RICHIESTA E' COERENTE CON I CORSI GIA' ESISTENTI E CHE LA SCUOLA DISPONE DEI LABORATORI, DELLE ATTREZZATURE	1
AR	MONTE SANSAVINO	ARIS013007	I.S.I.S. VITTORIO FOSSOMBRONI	ARTL013021	GEOMETRI	ARTICOLAZIONE GEOTECNICO DELL'INDIRIZZO "COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO"	ESIGENZA DI AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA CHE, NEL CONTESTO DELLA RIFORMA IN ATTO, APPARE ECCESSIVAMENTE LIMITATA. SI FA PRESENTE CHE LA RICHIESTA E' COERENTE CON I CORSI GIA' ESISTENTI E CHE LA SCUOLA DISPONE DEI LABORATORI, DELLE ATTREZZATURE	1
AR	AREZZO	ARIS00900G	IS Piero della Francesca	ARSD00901C	Liceo Artistico	Istituzione articolazione: ARCHITETTURA	Per completare l'offerta formativa, grazie agli elementi raccolti dall'indagine svolta nella campagna di orientamento 2010/11 e a esplicita richiesta di 15 studenti delle attuali class prime	1
AR	AREZZO	ARIS00900G	IS Piero della Francesca	ARSD00901C	Liceo Artistico	Istituzione articolazione: AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA	Per completare l'offerta formativa, grazie agli elementi raccolti dall'indagine svolta nella campagna di orientamento 2010/11 e a esplicita richiesta di 50 studenti delle attuali class prime	1
AR	AREZZO	ARIS00900G	IS Piero della Francesca	ARSD00901C	Liceo Artistico	Istituzione articolazione: GRAFICA	Per completare l'offerta formativa, grazie agli elementi raccolti dall'indagine svolta nella campagna di orientamento 2010/11	1
AR	AREZZO	ARIS00900G	IS Piero della Francesca	ARSD00901C	Istituto Tecnico	Sistema MODA	Per rispondere ad una forte sollecitazione del mondo imprenditoriale aretino, e integrare l'offerta formativa per quegli utenti che possono avere difficoltà ad intraprendere studi liceali.	1
AR	AREZZO	ARIS00900G	IS Piero della Francesca	ARSD00901C	Liceo Consulco	attivazione	Per integrare l'offerta formativa dell'istituto con un percorso di studio non presente in provincia e particolarmente omogeneo alle finalità formative del Liceo Artistico	1
AR	AREZZO	ARIS00700X	ISIS MARGARITONE	ARRI00701G	IPSIA MARGARITONE	Istituzione corso serale per SERVIZI - MANUTENZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA	Mancanza sul territorio aretino di un'offerta simile e necessità di professionalizzare capitale umano già inserito nel mondo del lavoro	1
AR	AREZZO	ARIS00700X	ISIS MARGARITONE	ARRC00701V	IPSCIT VASARI	Istituzione corso per SERVIZI SOCIO - SANITARI	Mancanza sul territorio aretino di tale corso professionale, per adeguarlo alla realtà presente attualmente solo in Via di Chiana e Valdarno.	1
AR	AREZZO	ARTD020501	ITC "Michelangelo Buonarroti"			Si richiede come da delibera degli organi collegiali competenti dell'ITC M. Buonarroti, l'istituzione del corso "Servizi Socio Sanitari" per l'educazione degli adulti (corso serale) all'interno degli istituti professionali settore dei Servizi, in sostituzione del Corso Dirigenti di comunità	Si fa presente che attualmente l'educazione degli adulti si articola in: • CTP: corsi di lingua italiana come L2, lingua media • Corso serale: Corso Sifo, Corso Dirigenti di Comunità Il Corso Dirigenti di Comunità nel corso di questi due anni ha attratto persone con un background culturale basso, in situazione di svantaggio e stranieri, che hanno iniziato il loro percorso nel CTP con i corsi di lingua italiana, che colgono l'opportunità di acquisire un diploma spendibile nel campo dei servizi sociali e cura della persona. Il Corso "Servizi Socio Sanitari" risulta quello più in linea con l'offerta formativa di Dirigenti di Comunità, più non in contenzia diretta perché afferenti uno all'area professionale e l'altro all'area culturale, che si differenzia per la presenza di un corso serale di lingua italiana. Si fa presente che dall'inizio del Corso Dirigenti di Comunità la Scuola ha già attivato una serie di contatti con le strutture per l'infanzia, le cooperative sociali, fondazioni socio-culturali, strutture residenziali e enti pubblici per consistenti attività di tirocinio	1
AR	AREZZO	arff02001	Itis "Galileo Galilei"			Istituzione dell'articolazione "Elettronica" per l'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica	Perché ha già presenti prima della riforma e scompare con le confluenze automatiche e mantenere l'offerta formativa all'interno dello stesso indirizzo in base alle esigenze del territorio	1
AR	AREZZO	arff02001	Itis "Galileo Galilei"			Istituzione dell'articolazione "Informatica" per l'indirizzo Informatica e Telecomunicazione	Perché ha già presenti prima della riforma e scompare con le confluenze automatiche e mantenere l'offerta formativa all'interno dello stesso indirizzo in base alle esigenze del territorio	1

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Stipendi, del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	AREZZO	ARIS002001	Itis "Galileo Galilei"			istituzione dell'articolazione "Chimica e Biotecnologie Ambientali" per l'indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie	Arricchimento dell'offerta formativa all'interno dello stesso indirizzo in base alle esigenze del territorio in considerazione della partecipazione dell'Istituto all'ITS relativo alle problematiche delle energie alternative e del costituendo laboratorio sulle Energie alternative che verrà realizzato grazie al contributo degli Enti locali e di Fondazioni e Società attive nel territorio.	1
AR	AREZZO	ARIS002001	Itis "Galileo Galilei"			istituzione dell'articolazione "Energia" per l'indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia	Arricchimento dell'offerta formativa all'interno dello stesso indirizzo in base alle esigenze del territorio in considerazione della partecipazione dell'Istituto all'ITS relativo alle problematiche delle energie alternative e del costituendo laboratorio sulle Energie alternative che verrà realizzato grazie al contributo degli Enti locali e di Fondazioni e Società attive nel territorio.	1
AR	AREZZO	ARPS02000Q	Liceo Scientifico Statale Francesco Redi			istituzione dell'opzione "scienze applicate"	tenere conto dell'adeguatezza dei laboratori anche in termini quali-quantitativi; vasta esperienza del Liceo nel settore delle Scienze, così come riconosciuto da autorità esterne alla scuola (riconoscimento accademico)	1
AR	AREZZO	ARIS00700X	ISIS MARGARITONE	ARRC00701V	IPSCIT VASARI	Istituzione corso per TECNICO TURISTICO	Si intende mantenere l'offerta formativa nel settore turistico che è stata di fatto cancellata dal reddito con l'introduzione di Servizi Commerciali.	2
AR	AREZZO	ARIS00700X	ISIS MARGARITONE	ARRC00701V	IPSCIT VASARI	Istituzione corso per SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ "ALBERGHERIA - ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"	Mancanza sul territorio aretino di tale corso professionale, per recuperare l'offerta nell'ambito turistico-gastronomico	2
AR	BIBBIENA	ARIS01200B	ISIS FERMI BIBBIENA		"VASARI POPPI	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI Indirizzo Socio Sanitario	La richiesta nasce da: 1) la presenza nella scuola di tradizione e cultura vocazionale e conseguente possibile utilizzo delle risorse umane e strumentali in dotazione (oltre all'indirizzo di specializzazione turistica, l'ISIS E.Fermi ha portato avanti nel tempo un corso serale di indirizzo Socio-sanitario); 2) il rafforzamento e l'ampiamiento dell'Offerta Formativa per gli studenti/studentesse casertinesi; 3) l'adempimento del patto di scuola con relativo notevole dispendio di tempo ed risorse in periodo di crisi economica per le famiglie) tra la valde ed il centro provinciale; 4) la richiesta delle famiglie per l'istituzione di un Professionale Socio-sanitario; 5) le conoscenze settoriali specifiche richieste dalla realtà locale; 6) il numero crescente di cittadini stranieri residenti in Casentino.	1
AR	POPPI	ARIS00300L	ISIS GALLIEI	ARRC00301V	Istituto Tecnico Commerciale Einaudi Ipsia Marconi	Istituzione Corso per Tecnico Turistico	Si ritiene che l'apertura delle sezioni tecniche di "Meccatronica ed energia", "Esercizi, addebiamento e guida sui indispensabile per non privare il territorio degli studenti che frequentano il centro di studi. L'offerta formativa produttiva del Valdarno (moda e meccanica). Si ritiene inoltre necessaria altresì l'apertura di una sezione serale (serale) "Servizi di manutenzione e assistenza tecnica" considerando che non esistono nel Valdarno corsi serali riconducibili ai settori legati all'industria.	1
AR	San Giovanni Valdarno	ARIS00600Q	ISIS GALLIEI Ipsia Marconi	ARRC00601B		• una SEZIONE TECNICA di "Meccanica, Meccatronica ed Energia" presso la sede dell'Ipsia Marconi a San Giovanni Valdarno • una SEZIONE TECNICA di "Tessile Abbigliamento e Moda" presso la sede dell'Ipsia Marconi a San Giovanni Valdarno • una SEZIONE SERIALE professionale di "Servizi di manutenzione e assistenza tecnica" presso la sede dell'Ipsia Marconi a San Giovanni V.no	Si ritiene necessario per il territorio del Valdarno, in accordo con l'amministrazione comunale di Monteverchi, l'apertura di un indirizzo professionale per Tecnico dei Servizi Socio-sanitari considerando che si tratta di una richiesta fatta ormai da diversi anni dall'Istituto Maggotti (il quale, a suo tempo, ne ha documentato presso la provincia la fattibilità) e che è venuta meno l'offerta formativa dell'indirizzo psico-pedagogico (attualmente trasformato in Liceo delle scienze sociali). L'apertura della sezione di liceo artistico è ritenuta importante dal Consiglio di Istituto della scuola e dal Collegio dei docenti dell'Ips Maggotti, in simbiosi con l'amministrazione provinciale. L'offerta formativa produttiva del Valdarno (moda e meccanica) viene aggiornata nell'indirizzo del Grafica Pubblicitaria (che nella scorsa dei professionali viene aggiornata nell'indirizzo dei servizi al commercio, perdendo la propria peculiarità). Il Dirigente Scolastico pone una sua riserva circa l'apertura dell'indirizzo di liceo artistico presso l'IPC Maggotti in quanto ritiene che il liceo artistico 1. debba essere richiesto e attuato dal liceo di Monteverchi 2. debba essere attuato in accordo con la provincia	1
AR	MONTEVARCHI	ARIS00600Q	ISIS Marconi	ARRC00601P	Ips. Maggotti	Istituzione di: • una sezione professionale d'indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" presso la sede dell'Ips. Maggotti a Monteverchi	Si ritiene necessario per il territorio del Valdarno, in accordo con l'amministrazione comunale di Monteverchi, l'apertura di un indirizzo professionale per Tecnico dei Servizi Socio-sanitari considerando che si tratta di una richiesta fatta ormai da diversi anni dall'Istituto Maggotti (il quale, a suo tempo, ne ha documentato presso la provincia la fattibilità) e che è venuta meno l'offerta formativa dell'indirizzo psico-pedagogico (attualmente trasformato in Liceo delle scienze sociali). L'apertura della sezione di liceo artistico è ritenuta importante dal Consiglio di Istituto della scuola e dal Collegio dei docenti dell'Ips Maggotti, in simbiosi con l'amministrazione provinciale. L'offerta formativa produttiva del Valdarno (moda e meccanica) viene aggiornata nell'indirizzo del Grafica Pubblicitaria (che nella scorsa dei professionali viene aggiornata nell'indirizzo dei servizi al commercio, perdendo la propria peculiarità). Il Dirigente Scolastico pone una sua riserva circa l'apertura dell'indirizzo di liceo artistico presso l'IPC Maggotti in quanto ritiene che il liceo artistico 1. debba essere richiesto e attuato dal liceo di Monteverchi 2. debba essere attuato in accordo con la provincia	1
AR	MONTEVARCHI	ARIS00600Q	ISIS Marconi	ARRC00601P	Ips. Maggotti	Istituzione di indirizzo tecnico Grafica e Comunicazione	Richiesta della Provincia	1

Prov.	Comune istituzione scolastica	Cod. Meccanografico istituzione scolastica	Denominazione istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	MONTEVARCHI	ARPS010005	Liceo Scientifico "B. Varchi"			Istituzione di: Applicate	L'istituzione delle "Scienze Applicate" costituisce il completamento dell'offerta formativa del Liceo Scientifico.	1
AR	MONTEVARCHI	ARIS00800Q	Istituto Marconi	ARRC00801P	Ipc Maggelli	Istituzione di: una sezione di indirizzi audiovisivo/multimedia e grafico presso la sede dell'IPC Maggelli a Monteverchi	Si ritiene necessario per il territorio del Valdarno, in accordo con l'amministrazione comunale di Monteverchi, l'esecuzione di un indirizzo professionale per Tecnico dei Servizi Socio-sanitari considerando che si tratta di una richiesta fatta ormai da diversi anni dall'Istituto Maggelli (il quale, a suo tempo, ne ha documentato presso la provincia la fattibilità) e che è venuta meno l'offerta formativa dell'indirizzo psicopedagogico (attualmente trasformato in liceo delle scienze sociali). L'apertura della sezione di liceo artistico è ritenuta importante dal Consiglio di Istituto della scuola e dal Collegio dei docenti dell'IPC Maggelli, in sintonia con l'amministrazione comunale di Monteverchi, in quanto è ritenuta la naturale confluenza dell'indirizzo di Grafica Pubblicitaria (che nella riforma dei professionali viene inglobato nell'indirizzo del servizio al commercio, pendente di propria peculiarità). Il corso di studi proposto è articolato in due sezioni: una per la prosecuzione dell'indirizzo di liceo artistico presso l'IPC Maggelli in quanto ritiene che il liceo artistico 2. debba essere richiesto e attuato dal liceo di Monteverchi	2
AR	SAN GIOVANNI VALDARNO	ARPM010006	Istituto Magistrale Statale "Giovanni da San Giovanni"			Richiesta di istituzione di un nuovo indirizzo di studio. L'Istituto Magistrale Statale "Giovanni da San Giovanni" (codice meccanografico: ARPM010006) di San Giovanni Valdarno attualmente ha attivati al proprio interno i seguenti indirizzi: Liceo Linguistico, Liceo Socio-Psicopedagogico e Liceo delle Scienze Sociali, con una consistenza complessiva di 44 classi e 1.400 alunni. Il processo di riforma in atto ha coinvolto il Liceo Linguistico, il Liceo Socio-Psicopedagogico e il Liceo delle Scienze Sociali e Liceo Socio-Psicopedagogico e del Liceo delle Scienze Sociali e, con l'attivazione del nuovo indirizzo del Liceo delle Scienze Umane, con una opzione di economia-sociale. È imminente l'apertura di una nuova sezione di Liceo Linguistico. Il Dirigente Scolastico, prof. Claudio Ermini, presenta una richiesta per attivare, nell'anno scolastico 2011/2012, una sezione di LICEO MUSICALE allo scopo di rafforzare la tradizionale vocazione dell'istituto alla formazione linguistico-umanistica.	2	
AR	SAN GIOVANNI VALDARNO	ARTF03800C	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. FERRARIS"			ISTITUZIONE NUOVO INDIRIZZO DI STUDIO: "MECCANICA FUTURA, MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA"	L'istituzione del Liceo Artistico (indirizzo: "Architettura e ambiente") non essendo presente nel territorio del Valdarno consente di contenere il fenomeno del pendolarismo.	2
AR	MONTEVARCHI	ARPS010005	Liceo Scientifico "B. Varchi"			Istituzione di: una sezione di liceo artistico (indirizzi: audiovisivo/multimedia e grafico)		2
AR	CORTONA	ARIS001001	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. SIGONDELLI"			ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO "TURISMO" DEL SETTORE ECONOMICO (I.T.C. CORTONA)	IMPORTANZA DI TALE INDIRIZZO IN UN TERRITORIO AD ALTA VOCAZIONE TURISTICA	1
AR	CORTONA	ARIS01800P	I.I.S. "A. VEGNI"	ARTAO1801E	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	AGGIUNTA DI 2 ARTICOLAZIONI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO E VITICOLTURA ED ENOLOGIA	1. NON CI SONO COSTI AGGIUNTIVI 2. LE ARTICOLAZIONI RICHIESTE SONO UN RICHIAMO DELLA STRUTTURA DEL CERERE UNITARIO 3. NON VI SONO DIFFERENZE PER CLASSI DI CONCORSO E DISCIPLINE 4. L'ISTITUTO SI TROVA IN ZONA AGRICOLA PREDISPOSTA ALLA CULTURA DELLA VITE 5. IL VINO È STATO TRA I FONDATORI DELLA CORTONA DOC E QUINDI POLO DELLE VARE E ZIENDE VITIVICOLE 6. LA CANTINA DIDATTICA È UNO DEI LABORATORI DELL'ISTITUTO 7. L'ISTITUTO HA ACQUISITO NEL TEMPO UNA CERTA ESPERIENZA IN CAMPO ENOLOGICO 8. ESISTE UNA FORTE RICHIESTA NEL MERCATO DI UNA FIGURA PROFESSIONALIZZANTE NELLE DUE ARTICOLAZIONI RICHIESTE	1
AR	CASTIGLION FIORENTINO	ARIS00400C	I.I.S. "G.DA CASTIGLIONE"	ARRI004014	IPSA DI CASTIGLION FIORENTINO	ISTITUZIONE IST. TECNICO ELETTRICO-ELETTRONICO	Per rispondere ad un'effettiva esigenza del territorio a livello industriale e per completare l'offerta formativa nella Valdichiana	1
AR	CASTIGLION FIORENTINO	ARIS00400C	I.I.S. "G.DA CASTIGLIONE"	ARPS00401V	ARPS00401V	SCIENZE APPLICATE	Per rispondere ad un'effettiva esigenza del territorio e per completare l'offerta formativa nella Valdichiana	1
AR	SANSEPOLCRO	ARIS00200R	Liceo "Città di Piero"	ARFS002017	Liceo Scientifico	Istituzione indirizzi per le Scienze Applicate	Questo indirizzo sarebbe unico nella Valderma Toscana. Molti studenti provengono inoltre dai vicini Comuni della Valderma Umbra. Già l'a.s. precedente di varie famiglie avevano espresso la preferenza per le Scienze Applicate.	1
AR	SANSEPOLCRO	ARIS00200R	Liceo "Città di Piero"	ARFS002017	Liceo Scientifico	Istituzione Liceo Classico	Richiesta della Provincia	1

Prov.	Comune istituzione scolastica	Cod. Meccanografico istituzione scolastica	Denominazione istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Stipendi del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	SANSEPOLCRO	ARIS00200R	Liceo "Città di Piero"	ARTD002013	Tecnico Commerciale	Istituzione indirizzo per il Turismo	Questo indirizzo sarebbe unico nella Valderbia Toscana. Il nostro Territorio, inoltre, ha una vocazione particolare per il turismo ed è sempre più indispensabile un percorso formativo specifico, capace di rispondere alle esigenze del Territorio.	1
AR	SANSEPOLCRO	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARSD01701B	Sede Centrale I.S. "Giovagnoli" - Piazza San Francesco 8 Sansepolcro	Istituzione LICEO ARTISTICO indirizzo SCENOGRAFIA	Indirizzo non presente nel L. del 28/2/2009 della Provincia di Arezzo e nei bacini d'utenza delle due circoscrizioni. Presenza nei comuni della Valderbia di Teatri storici e relative compagnie. Presenza inoltre di emittenti televisive nella realtà provinciale	1
AR	SANSEPOLCRO	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARRI017016	IPSA "F. Bultroni" Sansepolcro	Istituzione indirizzo SOCIO SANITARIO del settore SERVIZI	Esigete professionale richiesta dal territorio, come emerge dal Rapporto Ekelsator della C.C.I.A.A. di Arezzo	1
AR	SANSEPOLCRO	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARRI017016	IPSA "F. Bultroni" Sansepolcro	Istituzione indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLOZIONE INDUSTRIA	Necessità emerse dai lavori di confronto con le realtà imprenditoriali locali e le relative associazioni di categoria, per dare spazio alle produzioni che caratterizzano le filiere dei made in Italy anche con riferimento all'artigianato artistico	1
AR	ANGHIAI	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARSD01702C	Sezione Staccata di Anghiari	Istituzione LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE	Indirizzo non presente nei bacini d'utenza dei comuni limitrofi delle regioni Umbria, Marche ed Emilia Romagna	1
AR	SAN GIOVANNI VALDARNO					Scorporamento dell'Istituto Magliotti con sede a Monteverchi dell'Istituto Marconi di San Giovanni Valdarno e faccendamento del medesimo Istituto Magliotti di Monteverchi al Liceo Scientifico Vercelli di Monteverchi		
AR	POPPI					Scorporamento dello I.T.C. Einaudi dallo ISIS Galilei di Poppi e l'accorpamento del medesimo I.T.C. Einaudi all'ITIS Fermi di Bibbiena		
FI	FIRENZE					Nuova istituzione		
FI	EMPOLI					Nuova istituzione		
FI	FIRENZE	FIS06600X	ISTITUTO SUPERIORE CELLINI / TORNABUONI / DE MEDICI	FIR00661V FIR00661G	ISTITUTO SUPERIORE CELLINI / TORNABUONI / DE MEDICI	1) Attivazione dell'indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia" con le seguenti articolazioni: a) "Energia" b) "Elettronica" c) "Elettrotecnica" d) "Elettronica". 2) Attivazione dell'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" con le seguenti articolazioni: a) "Elettronica". 3) Attivazione dell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" con le seguenti articolazioni: a) "Informatica". b) "Telecomunicazioni". 4) Attivazione dell'indirizzo "Sistema moda" con le seguenti articolazioni: a) "Tessile, abbigliamento e moda".	Corrispondenza all'evoluzione normativa in corso relativa all'istruzione degli adulti	2
FI	FIRENZE	FIP02000C	LICEO DANTE	FIP02000C	LICEO DANTE	Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Corrispondenza all'evoluzione normativa in corso relativa all'istruzione degli adulti	2
FI	FIRENZE	FIP030006	LICEO SCIENTIFICO LEONARDO DA VINCI	FIP030006	LICEO SCIENTIFICO LEONARDO DA VINCI	Attivazione dell'opzione scienze applicate	Correzione ritenuta opportuna ai sensi delle leggi vigenti	8
FI	FIRENZE	FIP010007	LICEO SCIENTIFICO ANTONIO GRAMSCI	FIP010007	LICEO SCIENTIFICO ANTONIO GRAMSCI	Attivazione dell'opzione scienze applicate	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	6
FI	FIRENZE	FIS00700Q	ISTITUTO AGRARIO	FIRA00701Q	ISTITUTO AGRARIO	Attivazione dell'indirizzo "Vitivinicoltura ed enologia".	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	6
FI	FIRENZE	FISD01000B	LICEO ARTISTICO DI PORTA ROMANA	FISD01000B	LICEO ARTISTICO DI PORTA ROMANA	Suppressione Liceo Artistico di Arte ceramica e aggregazione al Liceo Artistico di Porta Romana. La sede	Rafforzamento dell'identità della scuola e gradimento dell'utenza	3
FI	SESTO FIORENTINO	FISD020002	LICEO ARTISTICO DI ARTE CERAMICA	FISD020002	LICEO ARTISTICO DI ARTE CERAMICA	1) Attivazione nuovo indirizzo di Settore tecnologico: "Trasporti e logistica", articolazioni: a) Costituzione del mezzo. b) Condizione del mezzo. 2) Attivazione nuove articolazioni del "Settore Elettrotecnica ed elettronica", articolazioni: a) "Elettrotecnica". b) "Elettronica". c) "Automazione". 3) Attivazione nuove articolazioni del Settore "Meccanica, Meccatronica ed Energia": a) "Meccanica e mecatronica". b) "Energia". 4) Attivazione nuove articolazioni del Settore "Informatica e telecomunicazioni": a) "Informatica". b) "Telecomunicazioni". Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Rafforzare l'indirizzo artistico del Liceo di Porta Romana e permettere l'omogeneità territoriale per il Liceo di Arte Ceramica di Sesto Fiorentino.	1
FI	FIRENZE	FIFR010003	MEUCCI	FIFR010003	MEUCCI	1) Attivazione nuovo indirizzo di Settore tecnologico: "Trasporti e logistica", articolazioni: a) Costituzione del mezzo. b) Condizione del mezzo. 2) Attivazione nuove articolazioni del "Settore Elettrotecnica ed elettronica", articolazioni: a) "Elettrotecnica". b) "Elettronica". c) "Automazione". 3) Attivazione nuove articolazioni del Settore "Meccanica, Meccatronica ed Energia": a) "Meccanica e mecatronica". b) "Energia". 4) Attivazione nuove articolazioni del Settore "Informatica e telecomunicazioni": a) "Informatica". b) "Telecomunicazioni". Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Rafforzamento dell'identità della scuola e capacità di gestire situazioni complesse con più indirizzi per riconosciute competenze	3
FI	FIRENZE	FIFR010003	ISTITUTO MORANTE / CONTI	FIFR010003	ISTITUTO MORANTE / CONTI	Attivazione dell'opzione "Biotecnologie ambientali"	Rafforzamento dell'identità della scuola e adeguamento normativo	4
FI	FIRENZE	FIPM02000L	PASCOLI	FIPM02000L	PASCOLI	Attivazione dell'opzione "Economico - sociale" al "Liceo delle scienze umane"	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	7
FI	FIRENZE	FITD06000T	PEANO	FITD06000T	PEANO	Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Correzione ritenuta opportuna ai sensi delle leggi vigenti	8

Prov.	Comune istituzione scolastica	Cod. Meccanografico istituzione scolastica	Denominazione istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
FI	FIRENZE	FIIS01000P	MARCO POLO	FIIS01000P	MARCO POLO	Attivazione dell'indirizzo "Amministrazione e Marketing"	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza -	3
FI	FIRENZE	FIIS01000P	LICEO RODOLICO	FIIS01000P	LICEO RODOLICO	1) Istituzione dell'opzione "Scienze applicate" al Liceo Scientifico. Per il settore Economico: 1) Attivazione delle articolazioni "Relazioni internazionali per il marketing" nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. Per il settore Tecnologico: 2) Attivazione dell'articolazione "Geotecnico", nell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio"	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza - Rafforzamento dell'identità della scuola e adeguamento normativo	6
FI	FIRENZE	FIIS013003	ISTITUTO SALVEMINI-D'AOSTA	FIIS013003	ISTITUTO SALVEMINI-D'AOSTA	Attivazione indirizzo "Servizi socio - sanitari". Attivazione dell'opzione scienze applicate Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza - Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza -	3
FI	FIRENZE	FIIS09000A	SASSETTI - PERUZZI	FIIS09000A	SASSETTI - PERUZZI	Attivazione dell'opzione scienze applicate Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza -	6
FI	FIRENZE	FIIS120009	EDUC. SS. ANNUNZIATA	FIIS120009	EDUC. SS. ANNUNZIATA	1) Attivazione dell'opzione scienze applicate Istituzione dell'articolazione "Relazioni internazionali" al Tecnico economico. 2) Attivazione di un corso di "Liceo delle Scienze Umane".	Rafforzamento dell'identità della scuola e adeguamento normativo	6
FI	PONTASSIEVE	FIIS08000G	ISTITUTO BALDUCCI	FIIS08000G	ISTITUTO BALDUCCI	Attivazione dell'indirizzo "Liceo delle Scienze Umane". Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Valorizzazione delle caratteristiche del territorio e gradimento dell'utenza	3
FI	BORGIO SAN LORENZO	FIIS03000B	CHINO CHINI	FIIS03000B	CHINO CHINI	Attivazione dell'indirizzo "Liceo delle Scienze Umane". Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Valorizzazione delle caratteristiche del territorio e gradimento dell'utenza	3
FI	BAGNO A RIPOLI	FIIS12000C	LICEO GOBETTI	FIIS12000C	LICEO GOBETTI	Attivazione dell'opzione scienze applicate	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	6
FI	BAGNO A RIPOLI	FIIS100003	VOLTA	FIIS100003	VOLTA	Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Correzione ritenuta opportuna ai sensi delle leggi vigenti	8
FI	SESTO FIORENTINO	FIIS07000C	CALAMANDREI	FIIS07000C	CALAMANDREI	Attivazione indirizzo Turismo Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Valorizzazione delle caratteristiche del territorio e gradimento dell'utenza	3
FI	SESTO FIORENTINO	FIIS01800L	AGNOLETTI	FIIS01800L	AGNOLETTI	Attivazione dell'opzione scienze applicate	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	6
FI	SCANDICCI	FIIS09000E	ISTITUTO RUSSELL-NEWTON	FIIS09000E	ISTITUTO RUSSELL-NEWTON	1) Attivazione dell'indirizzo "Scienze applicate" 2) Attivazione dell'opzione scienze applicate. 3) soppressione Liceo Classico (rimangono ad esaurimento le classi già esistenti) 4) Attivazione Liceo Linguistico	Rafforzamento dell'identità della scuola e capacità di gestire situazioni complesse con più indirizzi per riconosciute competenze	3
FI	SCANDICCI	FIIS01000T	Liceo ALBERTI	FIIS01000T	Liceo ALBERTI	Cambiare lo status della sede di Scandicci da succursale in sezione associata (coordinata) con attribuzione di un Codice Meccanografico.	Adeguamento normativo	9
FI	BORGIO SAN LORENZO	FIIS09000T	GIOTTO ULIVI	FIIS09000T	GIOTTO ULIVI	Attivazione dell'opzione "Scienze applicate" al "Liceo Scientifico". Tale scuola dovrà avere attribuito il codice meccanografico di Istituto Superiore	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	6
FI	FIGLINE VALDARNO	FIIS01100B	ISTITUTO VASARI	FIIS01100B	ISTITUTO VASARI	Attivazione dell'opzione "Scienze applicate" al "Liceo Scientifico".	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	6
FI	EMPOLI	FIIS02200T	ISTITUTO PROF. L. DA VINCI	FIIS02200T	ISTITUTO PROF. L. DA VINCI	Aggregazione dell'ist. Prof. L. da Vinci all'ist. Tecnico "E. FERMI"	Rafforzamento dell'identità della scuola e capacità di gestire situazioni complesse con più indirizzi per riconosciute competenze	1
FI	EMPOLI	FIIS01600E	ISTITUTO TECNICO FERMI	FIIS01600E	ISTITUTO TECNICO FERMI	Attivazione dell'indirizzo Turistico presso il Tecnico Economico	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza e valorizzazione delle caratteristiche del territorio	3
FI	EMPOLI	FIIS01600E	ISTITUTO TECNICO FERMI	FIIS01600E	ISTITUTO TECNICO FERMI	soppressione del Liceo delle Scienze umane e relativa aggregazione presso l'Istituto Liceo "Il Pontormo"	Rafforzamento dell'indirizzo umanistico da una parte e tecnico dall'altra	1
FI	EMPOLI	FIIS05000B	Liceo IL PONTORMO	FIIS05000B	Liceo IL PONTORMO	Aggregazione del Liceo delle Scienze umane (con passaggio dal Fermi) con attribuzione dell'opzione "Economico - sociale"	Rafforzamento dell'indirizzo umanistico da una parte e tecnico dall'altra	1
FI	EMPOLI	FIIS05000B	Liceo IL PONTORMO	FIIS05000B	Liceo IL PONTORMO	Attivazione dell'opzione "Scienze applicate" al "Liceo Scientifico".	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	6
FI	CASTELFIORENTINO	FIIS02000L	Istituto F. ENRIQUES	FIIS02000L	Istituto F. ENRIQUES	Attivazione dell'opzione "Scienze applicate" al "Liceo Scientifico".	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	6
FI	CASTELFIORENTINO	FIIS02000L	Istituto F. ENRIQUES	FIIS02000L	Istituto F. ENRIQUES	Attivazione dell'indirizzo Turistico presso il Tecnico Economico	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza e valorizzazione delle caratteristiche del territorio	3
FI	FUCECCHIO	FIIS03000C	ISTITUTO A. CHECCHI	FIIS03000C	ISTITUTO A. CHECCHI	Attivazione dell'opzione "Scienze applicate" al "Liceo Scientifico".	Opzione che rafforza l'indirizzo e il gradimento dell'utenza	6
GR	Phigliano	GRIS007008	F. Zaccarelli	GRIS007008	ITI Manciano	Riconoscimento dell'articolazione biotecnologie ambientali all'Istituto tecnico, settore tecnologico, indirizzo chimica, materiali e biotecnologie che ha sede a Manciano	Specializzazione dell'offerta formativa	1

Prov.	Comune istituzione scolastica	Cod. identificativo istituzione scolastica	Denominazione istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Stipiti del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamenti, accorpamenti)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
GR	Arcidosso	GRIS003001 GRPS0000P	L. Da Vinci - E-Fermi	GRIS003001 GRPS0000P	L. Da Vinci - E-Fermi	Unione delle due autonomie di Arcidosso-Santa Fiora e di Castel del Piano. La nuova autonomia avrà sede ad Arcidosso e comprenderà le seguenti scuole, ubicate nelle seguenti località: Castel del Piano; liceo scientifico (nessuna variazione). Ad Arcidosso: liceo delle scienze umane con riconoscimento dell'opzione economico-sociale (nessuna variazione); istituto tecnico - settore tecnologico; indirizzo a elettronica ed elettrotecnica (nuovo indirizzo); istituto tecnico - settore tecnologico; indirizzo chimica, materiali e biotecnologie; articolazione biotecnologie ambientali (sostituisce l'istituto professionale - settore industria-artigianato, indirizzi produzioni industriali - settore chimica, materiali e biotecnologie e l'istituto professionale - settore industria-artigianato, indirizzi produzioni industriali - settore chimica, materiali e biotecnologie); istituto professionale - settore industria-artigianato, indirizzo manufatti di alta qualità (nessuna variazione). A Santa Fiora: istituto tecnico - settore economico; indirizzo amministrazione, finanza e marketing (sostituisce l'attuale istituto professionale - settore dei servizi, indirizzo servizi commerciali. A Sorano: liceo linguistico (nessuna variazione)	La prossimità geografica e il basso numero degli iscritti delle attuali due autonomie, 365 per Arcidosso-Santa Fiora e 408 per il polo (scuole di Castel del Piano) suggeriscono opportunità di unione. La trasformazione dei due professionali di Arcidosso e Santa Fiora in altrettanti istituti tecnici è dettata sia dall'esigenza di dare continuità al previgente corso di studi e all'uso dei laboratori (per ciò che concerne la confluenza dei professionali chimico-biologico nel più generico istituto professionale, settore industria e artigianato, indirizzo produzioni artigianali e industriali, articolazione industria), sia dall'esigenza di dotare di istituti tecnici il comprensorio dell'Amata	2
GR	Castel del Piano		Centro provinciale di istruzione degli adulti			Istituzione di una nuova autonomia scolastica per organizzazione di tutti i corsi serali per gli adulti, compresi la modalità Diploma on-line, attualmente organizzati dalle varie autonomie scolastiche del territorio provinciale e a cui risultano iscritti circa 500 studenti	Adeguamento dell'articolo 1 - comma 632 - della Legge finanziaria 2007 (e successive modificazioni e integrazioni)	3
GR	Massa Marittima	GRIS008004	B. Lotti	GRIS008004	B. Lotti	Istituzione di un professionale - settore dei servizi, indirizzo servizi per l'engoastronomia e l'ospitalità alberghiera, articolazione	Aumento dell'offerta formativa	4
GR	Orbetello	GRIS002005 GRIS00900X	R. del Rosso - G. Da Verrazzano	GRIS002005 GRIS00900X	R. del Rosso - G. Da Verrazzano	Unione delle due autonomie di Porto Santo Stefano-Albinia e di Orbetello. La nuova autonomia avrà sede a Porto Santo Stefano (Montargentario) e comprenderà le seguenti scuole, ubicate nelle seguenti località: a Orbetello: liceo classico (nessuna variazione); liceo linguistico (nessuna variazione); liceo scientifico (nuova istituzione); istituto professionale - settore dei servizi, indirizzo servizi per l'engoastronomia e l'ospitalità alberghiera; articolazione accoglienza turistica che affianca l'attuale istituto professionale - settore dei servizi, indirizzo servizi commerciali. Ad Albinia: istituto tecnico - settore economico; indirizzo amministrazione finanza e marketing (nessuna variazione); istituto tecnico - settore economico; indirizzo turismo (nuova istituzione). A Porto Santo Stefano: istituto tecnico - settore tecnologico; indirizzo trasporti e logistica (nessuna variazione); istituto professionale - settore industria e artigianato, indirizzo produzioni industriali e artigianali (nessuna variazione).	La scelta di unificare le due autonomie è dettata dal basso numero di iscritti in ciascuna di esse 407 Albinia-Santo Stefano e 328 Orbetello. L'istituzione del tecnico turistico ad Albinia, del liceo scientifico a Orbetello e del professionale per l'engoastronomia e per l'ospitalità alberghiera, sempre a Orbetello, risponde all'esigenza di potenziare l'offerta formativa della zona sud della provincia e di ridurre così il pendolarismo verso Grosseto	5
GR	Follonica	GRIS001009	L. Fibonacci - C. Cattaneo	GRD00010G	L. Fibonacci	Istituzione di un tecnico - settore economico; indirizzo turismo, che viene scorporato dall'istituto superiore B. Lotti di Massa Marittima	La scelta di trasferire da Massa Marittima a Follonica l'istituto tecnico per l'indirizzo B scorporato dall'istituto superiore B. Lotti di Massa Marittima	6
GR	Follonica	GRIS001009	L. Fibonacci - C. Cattaneo	GRPS00101Q	C. Cattaneo	Riconoscimento dell'opzione scienze applicate al liceo scientifico	Necessità di dare continuità all'offerta formativa della scuola. Prima dell'entrata in vigore della riforma, infatti, era attivato il corso PNI	6
GR	Follonica	GRIS001009	L. Fibonacci - C. Cattaneo	GRPS00101Q	C. Cattaneo	Istituzione del liceo delle scienze umane	Aumento dell'offerta formativa e riduzione del pendolarismo verso Grosseto	6

Prov.	Comune istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
GR	Grosseto	GRRCO10002 GRIS06800C	L. Einaudi - Leopoldo II di Lorena	GRRCO10002 GRIS06800C	L. Einaudi - Leopoldo II di Lorena	Unione delle due autonomie L. Einaudi e Leopoldo II di Lorena. La nuova autonomia, che avrà circa 1.300 iscritti, comprenderà le seguenti scuole: Istituto tecnico - settore tecnologico, indirizzo agraria e agroindustria, con tre articolazioni: gestione ambiente e territorio (contenitori), produzioni e trasformazioni (contenitori) e viticoltura ed enologia; Istituto tecnico - settore tecnologico, indirizzo informatico e sanitario (sostituisce Istituto professionale - settore industria-sanigianato, indirizzo produzioni industriali, articolazione industria - in cui era confluito il precedente professionale chimico-biologico); Istituto professionale - settore dei servizi, indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (nessuna variazione); Istituto professionale - settore dei servizi, indirizzo servizi per l'ospitalità alberghiera, articolazioni: accoglienza turistica, servizi di sala e di vendita, ed enogastronomia (nessuna variazione); Istituto professionale - settore dei servizi, indirizzo servizi socio-sanitari, con aggiunta dell'articolazione di ottica.	La scelta di unificare le due autonomie è dettata dall'esigenza di rafforzare e qualificare l'offerta formativa attingendo a settori economici e produttivi ritenuti strategici per lo sviluppo del territorio provinciale, garantendo allo stesso tempo la massima razionalizzazione delle strutture disponibili e il contenimento dei costi di gestione	7
GR	Grosseto		Polo artistico, grafico e musicale			Istituzione di una nuova autonomia, che avrà circa 950 iscritti e che comprenderà le seguenti scuole: liceo musicale-coreutico a indirizzo musicale (di nuova istituzione); liceo artistico (scorporato dal Polo liceale P. Adli), con quattro indirizzi: arti figurative (conferma), architettura ambiente (conferma), audiovisivo multimediale (nuovo indirizzo), grafico (nuovo indirizzo); Istituto tecnico - settore tecnologico, indirizzo grafica e comunicazione (di nuova istituzione); Istituto professionale - settore dei servizi, indirizzo servizi commerciali (scorporato dall'Istituto professionale L. Einaudi)	Necessità di istituire un'autonomia che offra una formazione grafica, musicale e artistica, prevedendo un percorso liceale, tecnico e professionale. Per ciò che concerne l'istituzione di un liceo-musicale coreutico, si fa presente che l'Istituto superiore A. Rossini di Grosseto, sin dall'anno scolastico 2006-2007, ha avviato la sperimentazione musicale in una sezione del liceo delle scienze sociali, a seguito di una convenzione stipulata con l'Istituto Pietro Mascagni di Livorno, l'Istituto musicale comunale Pietro Giannetti di Grosseto e la scuola secondaria di primo grado Galileo da Vinci di Grosseto. L'istituzione del liceo musicale-coreutico, inoltre, permetterà agli studenti delle scuole medie che desiderano frequentare l'Istituto di Grosseto, che già frequentano le sezioni di arte e musica, di indirizzarsi verso un Istituto superiore che dia continuità allo studio della musica	7
GR	Grosseto	GRIS04400R	Polo liceale P. Adli	GRFS0440017	G. Marconi	Riconoscimento dell'opzione scienze applicate al liceo scientifico	Necessità di dare continuità all'offerta formativa della scuola. Prima dell'entrata in vigore della riforma, infatti, era attivato il corso PNI	7
GR	Grosseto	GRIS01100X	A. Manetti	GRIF01101C	P. Porciatti	Istituzione di un tecnico - settore tecnologico, indirizzo informatica e telecomunicazioni, articolazione informatica	Mantenimento dei pregressi costi di informatica e telecomunicazioni	7
GR	Grosseto	GRIS01100X	A. Manetti	GRIF01101C	P. Porciatti	Riconoscimento dell'articolazione energia all'Istituto tecnico - settore tecnologico, indirizzo meccanica, mecatronica, energia	Aumento dell'offerta formativa	7
GR	Grosseto	GRTD03000E	V. Foscomborti ISIS Vespucci	GRTD03000E	V. Foscomborti	Istituzione di un tecnico - settore economico, indirizzo turismo	Aumento dell'offerta formativa	7
LI	Livorno					Aggregazione degli Istituti: ITC Vespucci, IPC Colombo e classi dell'indirizzo Turistico dell'ITG Buonaiuti		
LI	Livorno		ISIS Cappellini			Aggregazione degli Istituti: Nautico Cappellini, IPSIA Orlando e ITG Buonaiuti		
LI	Piombino		ISIS Carducci			Aggregazione degli Istituti: Liceo Carducci, ITI Paolotti e IPSIA Volta		
LI	Piombino		ISIS Einaudi			Aggregazione degli Istituti: ISIS Einaudi-Ceccherelli, classi dell'indirizzo Servizi Sociali dell'IPSIA Volta		
LI	Livorno		CPIA (Comitato Provinciale per l'Educazione degli Adulti)			Istituzione del CPIA, utilizzando una autonomia recuperata dalle fusioni		
LI	Livorno		ISIS Niccolini-Palli			Istituzione di Liceo Musicale		
LI	Piombino		Liceo Carducci			Istituzione Liceo Scienza Umana opzione economia-sociale		
LI	Pontferreto		Liceo Foresi			Istituzione indirizzo Turismo ciclo ITC Einaudi		
LI	Piombino		ISI Einaudi-Ceccherelli			Istituzione Liceo Scienza Umana opzione economia-sociale		
LI	Pontferreto		ITC Carducci			Istituzione indirizzo Grafica e Comunicazione		
LI	Cecina		IPC Polo			Istituzione Liceo Artistico Grafico		
LI	Livorno		ITI Galliesi			Istituzione indirizzo Biotecnologie Ambientali (articolazione dell'indirizzo già funzionante Chimica, materiali e biotecnologie)		
LI	Rosignano M.mo		ITI Mantelli			Istituzione indirizzo Telecomunicazioni (articolazione dell'indirizzo informatica e telecomunicazioni)		
LI	Livorno		ITC Vespucci			Istituzione indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing (articolazione dell'indirizzo già funzionante Amministrazione, finanza e marketing)		

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, a coorparne no)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
LI	Pombino		ISIS Einaudi-Ceccherelli			Istituzione indirizzo Erologia e ospitalità alberghiera c/o IPC Ceccherelli		
LI	Ponteramo		ITC Cerboni			Istituzione indirizzo gestione dell'ambiente e del territorio (articolazione dell'indirizzo Agraria e agroindustriale)		
LI	Cecina		Liceo Fermi			Istituzione Liceo Scienze Umane		
LI	Livorno		IPC Colombo			Istituzione Liceo Artistico Grafico		
LI	Livorno		ITI Gallieri			Istituzione indirizzo Telecomunicazioni (articolazione dell'indirizzo gli indirizzi Informatica e telecomunicazioni)		
LI	Livorno		ITI Gallieri			Istituzione indirizzo Automazione (articolazione dell'indirizzo gli indirizzi Informatica e elettrotecnica)		
LI	Cecina		Liceo Fermi			Istituzione Liceo Artistico Audiovisivo		
LU	Pietrasanta	LUSD02000D	Liceo Artistico "Stagi"	LUSD02000D	Liceo Artistico "Stagi"	Suppressione autonomia	In conformità a quanto previsto dal P.I.G.I., approvato con deliberazione C.R.T. n. 83 del 2006, secondo il quale il mantenimento della personalità giuridica deve avere una popolazione consolidata tra 1500 e 900 alunni (senza possibilità di deroga prevista solo per le zone montane e insulari). Attualmente il numero di alunni iscritti è pari a 261	
LU	Pietrasanta	LUTD060009	I.T. Comm. e Geom. "Don Innocenzo Lazzari"	LUTD060009	I.T. Comm. e Geom. "Don Innocenzo Lazzari"	Variante dell'autonomia scolastica con aggregazione	Variante dell'autonomia scolastica con aggregazione del LICEO ARTISTICO "S. STAGI". Tale variazione nasce dalle scelte della scuola in vista della fusione dei due Istituti, di ampliare l'offerta formativa creando un polo multidisciplinare nel Comune di Pietrasanta che può meglio rapportarsi con la realtà territoriale.	
LU	Lucca		Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)			Istituzione autonomia	Tale attribuzione è richiesta in conformità a quanto stabilito dalle normative vigenti, sulla base dei seguenti criteri e parametri e articolata su le 3 zone (Piana di Lucca, Versilia e Versilia Superiore) finanziato non comporta un aumento di spesa, stante la soppressione di n. 1 autonomia al livello di scuola secondaria di 2° grado; 2) rispetto dei parametri previsti per l'autonomia, dato che la popolazione scolastica riferita all'anno 2009/2010 risulta essere composta da: - n. 584 alunni (di cui n. 234 ai corsi serali attualmente gestiti dagli Istituti Autonomi Superiori della provincia di Lucca) per la Piana di Lucca; - n. 706 alunni (di cui n. 173 ai corsi serali attualmente gestiti dagli Istituti Autonomi Superiori della provincia di Lucca) per la Versilia; - n. 806 alunni (di cui n. 156 ai corsi serali attualmente gestiti dagli Istituti Autonomi Superiori della provincia di Lucca) per la Valle del Serchio;	
LU	Lucca		ISI'S PERTINI			Variante qualitativa attivazione INDIRIZZO GRAFICO E COMUNICAZIONE del Settore tecnologico degli Istituti "tecnici" - class. prima e seconda	Approvata- Conforme alle linee di indirizzo: Richieste supportate dal sistema socio economico	
LU	Lucca		ITIS "FERMI"			Attivazione dei seguenti Percorsi di istruzione e formazione professionale: Operatore grafico Operatore ai servizi di promozione e accoglienza Operatore amministrativo - segretariale		
LU	CAPANNORI/PORCARI		ISIS DELLA PIANA DI LUCCA "BENEDETTI - MALORANA"			Nuova denominazione di Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (ISI)	Approvata- Conforme alle linee di indirizzo	
LU	Lucca		ISA "A. PASSAGLIA"			Variante qualitativa Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" - Articolazione in Relazioni Internazionali	Approvata- Conforme alle linee di indirizzo	
LU	Lucca		ISI "M. CIVITALI"			Istituzione nel nuovo Liceo Artistico di un indirizzo "Audiovisivo Multimediale"	Approvata- Conforme alle linee di indirizzo	
LU	Lucca		IPSIA "G. GIUGLI"			Attivazione del seguente Percorso di istruzione e formazione professionale: Operatore dell'abbigliamento Attivazione dei seguenti Percorsi di istruzione e formazione professionale: Operatore elettrico Operatore elettronico Operatore meccanico Operatore di impianti termoidraulici Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Corsi serali: Progetto SIRO sia per il corso Ragionieri che Geometri	Approvata- Conforme alle linee di indirizzo	
LU	CASTELNUOVO GARFAGNANA		ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "LUIGI CAMPEDELLI"				Approvata Conforme alle linee di indirizzo: Per favorire le opportunità lavorative e professionali degli adulti e diminuire la dispersione scolastica dei giovani	

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Iscrittografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Stipiti, del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
LU	BARGA		ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE DI BARGA			Variazione qualitativa I.P.S.S.A.R. "FRATELLI PERONI": Istituzione di una classe Terzo serale articolata in indirizzi CUCINA, SALABAR e RICEVIMENTO una classe Quinta serale articolata in indirizzi RISTORAZIONE e TURISMO presso IPSSAR "Peroni" in rete con ITC Competelli - ISI Simoni Percorsi di istruzione e formazione professionale: Istituzione del corso di Addetto ai servizi ristorativi (cuoco) (Comparto Cucina e Ristorazione) del Repertorio Profili professionali Regione Toscana - durata prevista dal Repertorio R.T.: 1.200 ore - Richieste della scuola: 99 ore (ad integrazione del cur Istituzione del corso di Addetto alla Sala Ristorante (Commis di sala) (Comparto Sala e bar) del Repertorio Profili professionali Regione Toscana - durata prevista dal Repertorio R.T.: 1.800 ore - Richieste della scuola: 99 ore (ad integrazione del cur Istituzione del corso di Tecnico esperto per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive (Comparto Amministrazione industriale/berghena e ristorazione) del Repertorio Profili professionali Regione Toscana - durata prevista dal Repertorio R.T.(nn)	Approvata Conferma alle linee di indirizzo: Per favorire le opportunità lavorative e professionali degli adulti e diminuire la dispersione scolastica dei giovani	
LU	CASTELNUOVO GARFAGNANA		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "S. SIMONI"			Variazione qualitativa richiesta attivazione nuova opzione "Scienze Applicate" per il Liceo Scientifico attivazione di corsi serali per studenti lavoratori adulti in rete con le scuole superiori della V. del Senchio, a partire dalle classi terze per Operatore Meccanico e Operatore Elettrico Istituzione di Percorsi di Istruzione e formazione professionale per il rilascio delle seguenti qualifiche di I° livello europeo relative ai profili professionali regionali, in rapporto di sussidiarietà: Addetto alle macchine utensili Addetto elettrico e elettronico Addetto elettromeccanico elettronico Variazione qualitativa	Approvata Conferma alle linee di indirizzo: Per colmare le carenze di percorsi formativi in alcune zone del territorio provinciale e ridurre il fenomeno della mobilità e della dispersione scolastica Per favorire le opportunità lavorative e professionali degli adulti e diminuire la dispersione scolastica dei giovani	
LU	VAREGGIO		ITI E LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE "G.GALLEI"			Anticipozione Energia dell' Indirizzo Meccanica, meccatronica ed energie	Approvata - Conforme alle linee di indirizzo	
LU	FORTE DEI MARMI		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELANGELO"			Anticipozione Automazione di Elettronica ed Elettrotecnica Variazione qualitativa Per I.P. I.A. di Serravalle: - II° Corso serale, Qualifica Operatore Termico (O.T.) - IV° Corso Serale Tecnico Sistemi Energetici (T.S.E.) Percorsi di Istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà per il rilascio della seguente qualifica: Indirizzo O.T. (Operatore termico) Variazione qualitativa Richiesta attivazione INDIRIZZO GRAFICA Per i corsi serali e seguenti Percorsi di Istruzione e formazione professionale: Operatore della ristorazione Operatore ai servizi di promozione e accoglienza Operatore amministrativo - segretariale Operatore grafico	Approvata - Conforme alle linee di indirizzo: Per favorire le opportunità lavorative e professionali degli adulti e diminuire la dispersione scolastica dei giovani	
LU	PIETRASANTA		LICEO ARTISTICO STAGIO STAGI				Approvata - Conforme alle linee di indirizzo	
LU	VAREGGIO SERAVEZZA		IPSSAR MARCONI					

Prov.	Comune istituzione scolastica	Cod. Meccanografico istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
MS	Massa	MSIS00600A	Istituto d'Istruzione Superiore "Barsanti"	MSRI006023	Istituto Professionale per le Attività Marittime "Pontio"	Trasformazione da istituto professionale a istituto tecnico per l'indirizzo logistico - attivazione conduzione del mezzo (ex corso per il trasporto marittimo - capilano - e perito per gli apparati e gli impianti marittimi - meccanista -)	Tale trasformazione consente il mantenimento di un'offerta formativa consolidata nel territorio, che ha permesso di raggiungere un'ottima qualificazione, come è attestato dal Misecol della Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la navigazione ed il trasporto marittimo e interno - con nota del 16.09.2002 (reva l'equivalenza del diploma professionale "Tecnico del mare" al diploma di Istruzione Tecnico Nautico ad indirizzo "Capitani e macchinisti", valido per il conseguimento del titolo professionale di "Allievo capitano di lungo corso" nonché di "Allievo capitano di macchina". Non comporta aumento di organici venendo conservato l'esistente	1
MS	Carrara	MSIS01700R	Istituto d'Istruzione Superiore "Zaccagna"	MSTF017019	Istituto Tecnico Industriale "Galler"	Attivazione indirizzo Logistica - articolazione Logistica	Al fine di rendere un'offerta formativa più adeguata alle necessità del territorio ed in particolare alle esigenze della piccola e media impresa, che richiede una maggior interazione con il settore terziario, si rende strategica l'attivazione di detto indirizzo. La presenza del Polo di Marina di Carrara è, inoltre, una straordinaria piattaforma logistica capace di attirare investimenti e imprenditorialità, per cui occorrono tecnici con competenze di logistica e trasporti.	1
MS	Carrara	MSIS01700R	Istituto d'Istruzione Superiore "Zaccagna"	MSTF017019	Istituto Tecnico Industriale "Galler"	Attivazione indirizzo Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Telecomunicazioni	La finalità della nuova articolazione è quella di consolidare i contenuti formativi nel campo delle telecomunicazioni - già presenti nel percorso di studi inerenti il settore tecnologico. Presso l'istituto sono presenti laboratori necessari per lo studio delle materie comprese nell'indirizzo. L'istituto è ubicato in un'area di forte vocazione turistica, che consente di offrire servizi per allievi e insegnanti relativi a tecnologie innovative nel campo della telefonia fissa e mobile.	1
MS	Bagnone	MSIS01100T	Istituto d'Istruzione Superiore "Paciotoli"	MSRA01101T	Istituto Professionale Agrario "Fantoni"	Attivazione settore Servizi - indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera - articolazione Enogastronomia e servizi di sala e vendita	Tale indirizzo intende integrare un'offerta formativa attualmente carente sul versante dei servizi enogastronomici e ospitalità alberghiera nel territorio lunghignanesi. Si tratta di un indirizzo professionale che, a partire dalle nuove tradizioni enogastronomiche del territorio, si propone di offrire un'offerta formativa mirata a rispondere alle esigenze del territorio per un rilancio economico e culturale del territorio, in particolare nel settore terziario.	1
MS	Bagnone	MSIS01100T	Istituto d'Istruzione Superiore "Paciotoli"	MSRI01101D	Istituto Professionale Industriale "Paciotoli" - Sede Bagnone	Attivazione settore Servizi - indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera - articolazione Accoglienza turistica	Tale indirizzo intende integrare un'offerta formativa attualmente carente sul versante dei servizi enogastronomici e ospitalità alberghiera nel territorio lunghignanesi. Si tratta di un indirizzo professionale che, a partire dalle ricche tradizioni enogastronomiche lunghignanesi, può costituire risorsa per un rilancio economico e culturale del territorio, in considerazione anche delle particolari caratteristiche geografico-morfologiche del territorio della Lunghiana.	1
MS	Massa	MSIS01600L	Istituto d'Istruzione Superiore "Meucci"	MSTF016015	Istituto Tecnico Industriale "Meucci"	Attivazione articolazione di Energia riferita all'indirizzo esistente di Meccanica, mecatronica ed energia	La finalità del nuovo articolazione è quella di appropinquare i contenuti formativi già presenti nell'esistente alla articolazione meccanica e mecatronica in un settore in forte espansione come quello dell'energia, completando in questo modo l'offerta formativa a disposizione dell'utenza.	1
MS	Carrara	MSFS02002	L. Scientifico "Marconi"	MSFS02002	L. Scientifico "Marconi"	Attivazione opzione Scienze Applicate	La nuova opzione completa l'offerta formativa, offrendo all'utenza una opzione di scelta che appartiene anche per sua natura, alla formazione scientifica liceale. A testimonianza delle necessità dell'utenza, già dall'anno scolastico in corso sarebbe stato possibile attivare l'indirizzo richiesto formando almeno una classe. La rinuncia a questo nuovo indirizzo costituirebbe un notevole impoverimento dell'offerta formativa della scuola relativamente al territorio comunale.	1
MS	Massa	MSIS001007	Istituto d'Istruzione Superiore "Rossi"	MSPM00101P	L. Scienze Soc.-Ling. "Pascoli"	Attivazione opzione Scienze umane	L'attivazione di detta opzione rende maggiormente equilibrata l'offerta formativa del liceo delle scienze umane, altrimenti orientata esclusivamente all'ambito economico sociale, unica opzione attualmente presente	1
MS	Villafraanca	MSIS01200N	Istituto d'Istruzione Superiore "Da Vinci"	MSPM012015	L. Psico-Pedag. "Malaspina"	Attivazione opzione economico sociale	A completamento dell'offerta formativa del liceo delle scienze umane, l'opzione economico sociale viene incontro alle necessità manifestate dal territorio	1
MS	Villafraanca	MSIS01200N	Istituto d'Istruzione Superiore "Da Vinci"	MSFS012014	L. Scientifico "Da Vinci"	Attivazione opzione Scienze Applicate	La nuova opzione completa l'offerta formativa, offrendo all'utenza una opzione di scelta che appartiene anche per sua natura, alla formazione scientifica liceale. Inoltre, tale opzione è in linea con le scelte del territorio, che ha già una tradizione di orientamento, in tal senso, dai genitori, dai docenti e dal dirigente scolastico dell'istituto.	1
MS	Bagnone	MSIS01100T	Istituto d'Istruzione Superiore "Paciotoli"	MSRA01101T	Istituto Professionale Agrario "Fantoni"	Attivazione Corso serale - Settore Servizi - indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	Tale richiesta viene formulata a fronte della vocazione agro-turistica-pastorale del territorio ed è legittimata dal fatto che molti lavoratori, del settore e non, avrebbero espresso la volontà di approfondire le loro conoscenze o di intraprendere una nuova professione in questo comparto.	2

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI			Centro Provinciale per l'Istituzione degli Adulti PISA (CPIA) *			Nuova istituzione che utilizzerà come punti di erogazione dei servizi i plessi indicati ai righi successivi	Applicazione del DM del 25-10-07 e tenuto conto delle previsioni normative presenti nello schema di D.P.R. recante norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo-adattivo dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali.	
PI	Da istituire			PICT072004	CPIA - Punto di erogazione zona Val di Cecina c/o IC Jacopo Volterra	aggregazione ex CTP Volterra c/o IC Jacopo Volterra	Il nuovo CPIA ha una rete territoriale di servizio composta da punti di erogazione di primo e secondo livello, secondo le attuali previsioni normative.	
PI				PICT071008	CPIA - Punto di erogazione zona Valdiera c/o IC Pacinotti di Pontedera	aggregazione ex CTP Pontedera c/o IC Pacinotti di Pontedera	Per ciascuna delle quattro zone educative presenti sul territorio provinciale si istituisce un punto di erogazione di primo livello.	
PI			Centro Provinciale per l'Istituzione degli Adulti PISA (CPIA)	PICT70300X	CPIA - Punto di erogazione zona Valdarno Inferiore c/o IC Buonarroti di San Miniato	aggregazione ex CTP San Miniato c/o IC Buonarroti di Ponte a Egola	Questi quattro punti di erogazione corrispondono agli attuali CTP presenti sul territorio provinciale.	
PI				PICT70000C	CPIA - Punto di erogazione zona Pisana c/o IC Fibonacci di Pisa	aggregazione ex CTP di Pisa c/o IC Fibonacci di Pisa	La trasformazione del CTP è subordinata all'istituzione del nuovo CPIA.	
PI				PIRI020512	CPIA - Punto di erogazione zona Valdiera c/o IPSIA Pacinotti di Pontedera	aggregazione corso serale c/o IPSIA Pacinotti di Pontedera	Nel caso di mancata istituzione del CPIA si conferma la prosecuzione dell'attività dei quattro CTP che avranno come istituzione scolastica di riferimento quella attuale (a.s. 2010-2011).	
PI			Centro Provinciale per l'Istituzione degli Adulti PISA (CPIA)	PIID010501	CPIA - Punto di erogazione zona Pisa c/o ITC Pacinotti di Pisa	aggregazione corso serale c/o ITC Pacinotti di Pisa	Il nuovo CPIA ha una rete territoriale di servizio composta da punti di erogazione di primo e secondo livello, secondo le attuali previsioni normative.	
PI				PIRH01050V	CPIA - Punto di erogazione zona Pisa c/o IPSACT Mattiotti di Pisa	aggregazione corso serale c/o IPSACT Mattiotti di Pisa	Si confermano tutti i punti di erogazione di secondo livello di istruzione tecnica e professionale che hanno avuto riconoscimento in corsi serali nella s. 2010-2011. La trasformazione di detti corsi serali è subordinata all'istituzione del nuovo CPIA.	
PI				PIID04000B	CPIA - Punto di erogazione zona Val di Cecina c/o ITCG Niccolini di Volterra	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o ITCG Niccolini di Volterra	Nel caso di mancata istituzione del CPIA si conferma la prosecuzione dei corsi serali funzionanti nella s. 2010-11 e si chiede ratificazione: - per l'IPSIA Pacinotti di Pontedera 2 classi III (Cesione Aziendale/Elettricità e Servizi Socio-sanitari) e una classe IV (Cesione Aziendale/Elettricità); - per l'ITC Niccolini di Volterra III, IV e V (Cesione Aziendale/SIRIO); - per l'IPSACT Mattiotti di Pisa: corso serale completo dalla I alla V; - classi III e IV corso SIRIO presso Istituto "Cattaneo" di San Miniato	1
PI				PIID04002D	CPIA - Punto di erogazione zona Valdarno Inferiore c/o IT Cattaneo di San Miniato	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o IT Cattaneo di San Miniato	Il nuovo CPIA ha una rete territoriale di servizio composta da punti di erogazione di primo e secondo livello, secondo le attuali previsioni normative.	
PI				PIIF030003	CPIA - Punto di erogazione zona Valdiera c/o ITIS Marconi di Pontedera	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o ITIS Marconi di Pontedera	La scelta per quanto riguarda i punti di erogazione di secondo livello è quella di coinvolgere tutti gli istituti di istruzione tecnica, professionale e artistica presenti sul territorio provinciale in prospettiva di utilizzare al meglio l'organizzazione per unità di apprendimento (moduli) e la fruizione a distanza dei corsi che la normativa in corso di definizione prevede.	
PI			Centro Provinciale per l'Istituzione degli Adulti PISA (CPIA)	PIID03000R	CPIA - Punto di erogazione zona Pisana c/o IPSIA Fasciati di Pisa	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o IPSIA Fasciati di Pisa	Stante il numero di punti di erogazione derivati dalla trasformazione dei corsi serali già attivi sul territorio nuovi punti di erogazione corrispondenti agli altri istituti di istruzione tecnica, professionale e artistica presenti sul territorio provinciale.	
PI				PIISD02000R	CPIA - Punto di erogazione zona Pisana c/o LA Russoli di Pisa e Cascina	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o LA Russoli di Pisa e Cascina	L'istituzione di questi punti di erogazione di secondo livello è subordinata all'istituzione del nuovo CPIA.	
PI				PIISD010006	CPIA - Punto di erogazione zona Pisana c/o LA Russoli di Pisa e Cascina	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o LA Russoli di Pisa e Cascina		
PI				PIIL00301X	CPIA - Punto di erogazione zona Pisana c/o ISS Santoni - Gambacorti di Pisa	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o ISS Santoni - Gambacorti, sede del complesso Marchesi, Pisa		
PI				PIIE003011	CPIA - Punto di erogazione zona Pisana c/o ISS Santoni - Gambacorti di Pisa	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o ISS Santoni - Gambacorti, sede di Via Possenti, Pisa		
PI				PIIF01000T	CPIA - Punto di erogazione zona Pisana c/o ITIS Da Vinci di Pisa	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o ITIS Da Vinci di Pisa		
PI				PIID004019	CPIA - Punto di erogazione zona Pisana c/o ISS Presenti di Cascina	Punto di erogazione di secondo livello di nuova istituzione c/o ISS Presenti di Cascina		

Prov.	Comune istituzione scolastica	Cod. Meccanografico istituzione scolastica	Denominazione istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Shiesi del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PI	PISA	PIPD01000G	ITC Pacinotti	PIPD010501	ITC Pacinotti	Istituzione indirizzo Tunistico	Richiesta dell'ulenza e del tessuto economico; unico indirizzo di questo tipo nella zona	1
PI	PISA	PIPF01000T	ITI Leonardo da Vinci	PIPF01000T	ITI Leonardo da Vinci	Sostituzione articolazione Chimica e materiali dell'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie con l'articolazione Biotecnologie ambientali (stesso indirizzo)	Migliore corrispondenza con il precedente indirizzo del vecchio ordinamento	1
PI	PISA	PIPF01000T	ITI Leonardo da Vinci	PIPF01000T	ITI Leonardo da Vinci	Istituzione indirizzo Informatica e telecomunicazioni, articolazione Informatica	Rispondenza alle caratteristiche socio-economiche del territorio; richiesta dell'ulenza; coerenza con l'offerta universitaria	1
PI	PONTERERA	PIRI02000G	IPSA Pacinotti	PIRI020512	IPSA Pacinotti	Istituzione indirizzo Servizi socio-sanitari	Richiesta dell'ulenza e del tessuto economico; unico indirizzo di questo tipo nella zona	1
PI	PONTERERA	PIPF030003	ITI Marconi	PIPF030003	ITI Marconi	Istituzione indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia, articolazione Energia	Coerenza con le richieste di figure professionali nel settore delle fonti rinnovabili delle imprese del comprensorio	1
PI	SAN MINIATO	PIPS01000Q	Liceo Marconi	PIPS01000Q	Liceo scientifico G. Marconi	Istituzione articolazione di Scienze applicate	Unico indirizzo di questo tipo nella zona	1
PI	SAN MINIATO	PIPD070007	IT Cattaneo	PIPD070007	IT Cattaneo	Istituzione articolazione Relazioni internazionali per il marketing dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing	Rispondenza alle caratteristiche socio-economiche del territorio	1
PI	CASCINA	PIS004003	IS Presenti	PIPD004019	Liceo scientifico e linguistico Presenti	Istituzione articolazione di Scienze applicate	Richiesta dell'ulenza e corrispondenza al tessuto economico-culturale del territorio	2
PI	PISA	PIPF01000T	ITI Leonardo da Vinci	PIPF01000T	ITI Leonardo da Vinci	Suppressione indirizzo Costruzione, ambiente e territorio, con prosecuzione e scorrimento dell'indirizzo Periti edili del vecchio ordinamento	Funzionamento di un analogo indirizzo Costruzione ambiente e territorio nella stessa zona presso Istituto Santoni, con numeri più consistenti (2 classi per anno)	3
PT	PISTOIA	PTTF01000R	ISTITUTO TECNICO IND.LE "S.FEDI"	PTTF01000R	ISTITUTO TECNICO IND.LE "S.FEDI"	AGGREGAZIONE TRA ISTITUTO "S. FEDI" DI PISTOIA E ISTITUTO "E. FERMI" DI PISTOIA, CON LA CREAZIONE DI UN'UNICA AUTONOMIA SCOLASTICA (E SUPPRESSIONE DELL'AUTONOMIA RELATIVA AL FERMI)		1
PT	PESCIA	PTTD01000E	"F.MARCHI"	PTTD01000E	"F.MARCHI"	AGGREGAZIONE TRA ISTITUTO "F. MARCHI" DI PESCIA E ISTITUTO "F. FORTI" DI MONSUMMANO TERME, CON LA CREAZIONE DI UN'UNICA AUTONOMIA SCOLASTICA		2
PT	PISTOIA	PTIS00100E	STATALE "SALUTATI"	PTIS001011	STATALE "SALUTATI"	ISTITUZIONE DI UN CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI CON ARTICOLOZIONE TERRITORIALE IN VALDINIEVOLE		3
PT	MONTECATINI-TERME	PTTD01000E	"F.MARCHI"	PTTD01000E	"F.MARCHI"	ISTITUZIONE NUOVO LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE		4
PT	PESCIA	PTIS00100E	ISTITUTO TECNICO COMM.LE "F.FORTI"	PTIS00100E	ISTITUTO TECNICO COMM.LE "F.FORTI"	ISTITUZIONE DEL SETTORE TECNOLOGICO CON INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE E CON INDIRIZZO ELETTRONICA E ELETTROTECNICA - ARTICOLAZIONE ELETTRONICA		5
PT	MONSUMMANO TERME	PTIS00100E	ISTITUTO TECNICO COMM.LE "F.FORTI"	PTIS00100E	ISTITUTO TECNICO COMM.LE "F.FORTI"	ISTITUZIONE DELLE ARTICOLAZIONI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (MARKETING/CORSO BASE) E SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI		6
PT	PISTOIA	PTID020008	IT G. LE FERMI	PTID020008	IT G. LE FERMI	ISTITUZIONE DELL'ARTICOLOZIONE GEO-TECNICO		7
PT	AGLIANA	PTID050001	"CAPITINI"	PTID050001	"CAPITINI"	ISTITUZIONE DELL'INDIRIZZO TURISMO		8
PT	PESCIA	PTPM02000A	IM STATALE LORENZINI	PTPM02000A	IM STATALE LORENZINI	ISTITUZIONE NUOVO LICEO SCIENTIFICO CON OPZIONE SCIENZE APPLICATE		9
PT	PISTOIA	PTRI01000X	"A. PACINOTTI"	PTRI01000X	"A. PACINOTTI"	ISTITUZIONE INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI		10
PT	PISTOIA	PTTF01000R	ISTITUTO TECNICO IND.LE "S.FEDI"	PTTF01000R	ISTITUTO TECNICO IND.LE "S.FEDI"	ISTITUZIONE ARTICOLAZIONE ENERGIA E ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI		11
PT	PISTOIA	PTSD010005	STATALE "PETROCCHI"	PTSD010005	STATALE "PETROCCHI"	ISTITUZIONE INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE E INDIRIZZO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE		12
PT	PISTOIA	PTPC01000G	STATALE FORTEGUERRI	PTPC01000G	STATALE FORTEGUERRI	ISTITUZIONE DI NUOVO LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE MUSICALE		13
PO	Stato Fiorentino	FISD020002	LICEO STATALE D'ARTE	FISD020002	LICEO STATALE D'ARTE - MOTEMURLO SUCCURSALE	aggregazione con Liceo Statale Livi	ottimale dimensionamento dell'istituto	ALTA
PO	Prato	POPS030006	LICEO STATALE LIVI	POPS030006	LICEO STATALE LIVI	istituzione presso il Liceo Livi aggregato con il Liceo artistico di cui sopra di: - indirizzo grafica e architettura e ambiente; - un Istituto Professionale per industria e artigianato articolazione produzioni industriali e artigianali;	ottimale dimensionamento dell'istituto	ALTA
PO	Prato	POIS00100R	IST. CIGOGNINI - RODARI	POIS001018	M. RODARI	istituzione dell'indirizzo economico sociale	richiesta del territorio e dei background educativi dell'istituzione scolastica	ALTA
PO	Prato	POIS00200L	ISIS GRAMSCI/KEYNES	POID00201V	IT KEYNES	istituzione indirizzo Scienze applicate e marketing con prosecuzione dell'indirizzo Informazione, finanza e marketing	richiesta del territorio e di esperienze della scuola e diversificazione offerta sul territorio	ALTA
PO	Prato	POIS00200L	ISIS GRAMSCI/KEYNES	POPS002013	LICEO SCIENTIFICO	istituzione dell'indirizzo scienze applicate presso il Liceo Scientifico con attivazione sia dalle classi che il Liceo Scientifico	richiesta del territorio e diversificazione offerta formativa	ALTA
PO	Prato	POTD01000R	IT DAGOMARI	POTD01000R	IT DAGOMARI	istituzione dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing sia con l'articolazione Servizi informativi aziendali sia con relazioni interdisciplinari per il marketing	valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze della scuola e diversificazione offerta sul territorio	ALTA

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi del tipo di proposta (incremento, trasformazione, spostamento, accorpamento)	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
PO	Prato	POTF010003	IT BUZZI	POTF010003	IT BUZZI	Istituzione dell'indirizzo Meccanica, Meccatronica, energia articolazione Energia	richiesta del territorio e diversificazione offerta formativa	ALTA
PO	Prato	POR010006	IS. MARCONI	POR010006	IS. MARCONI	Incremento in riferimento ai precedenti indirizzi. Realizzazione corsi triennale di operatore elettrico e operatore alla riparazione dei veicoli a motore	deliberazione della Regione Toscana 458/10	
PO	Prato	POR01000D	IS. DATINI	POR01000D	IS. DATINI	Nessuna variazione in riferimento ai precedenti indirizzi. Realizzazione corsi triennale di operatore grafico, operatore della ristorazione, operatore ai servizi di promozione e accoglienza, operatore amministrativo agriturismo	volontà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 871/10 di svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze delle Regioni, in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226, al fine del conseguimento, di un diploma professionale in un settore nazionale previsto dall'art. 17 comma 4-bis del regolamento del ministero nazionale previsti dall'art. 13 del decreto legge 77/2007, convertito dalla legge n.40/2007	
PO	Prato	POPS030006	LICEO STATALE LIVI	POPS030006	LICEO STATALE LIVI	Realizzazione corsi triennale di operatore dell'abbigliamento	Incrementata l'offerta di istruzione del settore tecnologico dell'istituto per presentare opportunità formative che emergono dal territorio e più specificamente dal mercato del lavoro locale.	
SI	CHIUSI	SIS007004	I.I.S. VALDICHIANA	SIS00701Q	I.P.S.I.A. GUGLIELMO MARCONI	ATTIVAZIONE ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: 1° classe Elettronica ed Elettrotecnica	Incrementata l'offerta di istruzione del settore tecnologico dell'istituto per presentare opportunità formative che emergono dal territorio e più specificamente dal mercato del lavoro locale.	
SI	CHIUSI	SIS007004	I.I.S. VALDICHIANA	SIS00701A	I.T.C.G. - LUIGI EINAUDI	ATTIVAZIONE ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: 1° classe Meccanica Meccatronica Energia	Da aggiungere al Liceo delle Scienze Umane a completamento dell'offerta formativa del Liceo S.G. Bosco e dell'area Val d'Elsa, che non è stato possibile realizzare in sede di avvio del riordino locale in quanto per disposizione della Regione Toscana è stata imposta per la s. 2010/11 la confluenza automatica degli indirizzi previsti in un unico indirizzo.	
SI	COLLE DI VAL DELSA	SIS00300R	I.I.S. SAN GIOVANNI BOSCO	SIPM03018	Liceo Ling. S.G. BOSCO	ATTIVAZIONE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE del Liceo delle Scienze Umane - 1° classe	Da aggiungere al Liceo Scientifico a completamento dell'offerta di istruzione del Liceo Poliziani e dell'area Valdichiana.	
SI	MONTEPULCIANO	SIS001005	I.I.S. POLIZIANO	SIPC00101C	Liceo Cl. e Sc. A. POLIZIANO	ATTIVAZIONE OPZIONE SCIENZE APPLICATE del Liceo scientifico - 1° classe	Aumento di richieste dal territorio per questo profilo professionale.	
SI	MONTEPULCIANO	SIS007004	I.I.S. VALDICHIANA	SIRCO07013	I.P.S. Comm. Tur. G. CASELLI	ATTIVAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI - 1° classe	Aumento di richieste dal territorio per questo profilo professionale.	
SI	MONTEPULCIANO	SIS007004	I.I.S. VALDICHIANA	SITD00702B	I.T.C. FRANCESCO REDI	ATTIVAZIONE 1° classe INDIRIZZO TURISMO SETTORE ECONOMICO	L'istituto professionale per i servizi turistici, operante nella sede di San Gimignano, viene trasformato nell'istituto professionale per i servizi alberghieri e per l'ospitalità, per completare l'offerta formativa dell'area Val d'Elsa nel settore turistico-ricettivo. Utilizzo della cucina della mensa del Comune.	
SI	SAN GIMIGNANO	SIS00300R	I.I.S. SAN GIOVANNI BOSCO	SIRCO0301Q	IST. PROF. TUR. CENNINI	ATTIVAZIONE DI 1° INDIRIZZO (SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA) e 2 ARTICOLAZIONI: 1° classe ENOGASTRONOMIA e 1° classe ACCOGLIENZA TURISTICA	In accordo con l'istituzione di Alta Formazione Musicale "Rinaldo Franci", pareggiato a Conservatorio.	
SI	SIENA	SIS002001	I.I.S. PICCOLOMINI	SIPC02018	LICEO CLASSICO PICCOLOMINI	ATTIVAZIONE LICEO MUSICALE E COREUTICO 1° classe	Altriemo dal Liceo delle Scienze Umane, attivazione di un indirizzo economico-giuridico-sociale, in quanto nel territorio non è presente tale opzione.	
SI	SIENA	SIS02001	I.I.S. PICCOLOMINI	SIPC02018	LICEO CLASSICO PICCOLOMINI	ATTIVAZIONE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE del Liceo delle Scienze Umane - 1° classe	Visite le richieste dell'utenza e le esigenze del territorio per una specifica formazione in campo socio-assistenziale, in considerazione dell'esperienza dell'istituto nel campo del sociale (per i disabili), si richiede e fattibilità per ampliare l'offerta formativa professionale.	
SI	SIENA	SIS0400L	I.I.S. GIOVANNI CASELLI	SIRCO0401G	I.P.S.C.T. GIOVANNI CASELLI	ATTIVAZIONE INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI" - 1° classe	A completamento dell'offerta formativa nel settore chimico dell'area senese (nell'istituto è già presente l'articolazione "Chimica e biotecnologie ambientali").	
SI	SIENA	SIS0400L	I.I.S. GIOVANNI CASELLI	SITE0401A	I.T.A.S. MONNA AGNESE	INTEGRAZIONE dell'INDIRIZZO "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE" con l'articolazione: "Chimica e biotecnologie sanitarie"	Per garantire la continuità di tale specifica offerta formativa presente tra le articolazioni dell'istituto, prima del riordino dei corsi di studio.	
SI	SIENA	SITA01000P	Isr. Agrario B. RICASOLI	SITA01000P	Isr. Agrario B. RICASOLI	AGROINDUSTRIA dell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" - 1° classe		
SI	SIENA	SITF02002	I.T.I.S. TITO SARROGCHI	SITF02002	I.T.I.S. TITO SARROGCHI	INTEGRAZIONE dell'INDIRIZZO "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA" con l'articolazione: "Energia"	Aumento di richieste dal territorio di figure professionali del settore delle energie rinnovabili. L'istituto è capofila dell'ITS "Energia e ambiente".	
SI	SIENA	SITD03000A	I.T.C.G. SALLUSTIO BANDINI	SITD03000A	I.T.C.G. SALLUSTIO BANDINI	ATTIVAZIONE INDIRIZZO: "TURISMO DEL SETTORE ECONOMICO" - 1° classe	Inserimento dell'indirizzo turistico nel settore economico, da affiancarsi all'altro indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", in quanto nella realtà senese, a tradizionale vocazione turistica, è assente uno specifico corso per preparare tecnici che possano trovare impiego in tale settore.	
SI	SIENA	SITD03000A	I.T.C.G. SALLUSTIO BANDINI	SITD03000A	I.T.C.G. SALLUSTIO BANDINI	ATTIVAZIONE CORSO SERALE TERZO ANNO "SIRIO GEOMETRI"	Si richiede di estendere questa opportunità al corso "geometri", visti i casi di abbandono verificatisi durante il triennio. Già pervenute alla scuola richieste in tal senso. Il corso si struttura in un totale di 28 ore settimanali.	
SI	SIENA	SITD03000A	I.T.C.G. SALLUSTIO BANDINI	SITD03000A	I.T.C.G. SALLUSTIO BANDINI	ATTIVAZIONE CORSO SERALE TERZO E QUARTO ANNO IGFA	E' attiva la sperimentazione del diploma di I/ve e ci sono 30 iscritti.	

Variazioni del numero di sezioni/classi nella scuola del secondo ciclo e delle modalità di articolazione temporale delle lezioni rispetto all'anno precedente.

Prov.	Comune Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Istituzione scolastica	Denominazione Istituzione scolastica	Cod. Meccanografico Plesso scolastico	Denominazione Plesso scolastico	Sintesi: del tipo di proposta	Motivazione della proposta	Ordine Priorità
AR	AREZZO	ARIS00700X	ISIS MARGARITONE	ARRC00701V	IPSC T VASARI	Riduzione ora di lezione da 60 minuti in moduli da 54 minuti	Adeguamento situazioni logistiche e pendolarità degli studenti e arricchimento offerta formativa	
AR	AREZZO	ARIS00700X	ISIS MARGARITONE	ARRI00701G	IPSIA MARGARITONE	Riduzione ora di lezione da 60 minuti in moduli da 54 minuti	Adeguamento situazioni logistiche e pendolarità degli studenti e arricchimento offerta formativa	
AR	AREZZO	artf0200t	itis "Galileo Galilei"			CLASSI N° 47 ALUNNI 1029		
AR	AREZZO	ARIS013007	I.S.I.S. VITTORIO FOSSOMBRONI	ARTE013011	P.A.C.L.E.	SOSTENZIALE MANTENIMENTO DELLA CONSISTENZA NUMERICA RISPETTO ALL'A.S. 2009/10	DISPONIBILITA' DI LABORATORI ATTREZZATURE E LOCALI ADEGUATI AI CORSI	
AR	AREZZO	ARIS013007	I.S.I.S. VITTORIO FOSSOMBRONI	ARTL01301X	GEOMETRI	SPOSTAMENTO DI CIRCA 50 UNITA' IN MENO RISPETTO ALL'A.S. 2009/10	RIDUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
AR	MONTE SAN SAVINO	ARIS013007	I.S.I.S. VITTORIO FOSSOMBRONI	ARTL013021	GEOMETRI	SPOSTAMENTO DI CIRCA 40 UNITA' IN MENO RISPETTO ALL'A.S. 2009/10	RIDUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
AR	AREZZO	ARPC010002	LICEO CLASSICO "F. PETRARCA"			CLASSI N°24 ALUNNI 572		
AR	AREZZO	ARPC010002	LICEO MUSICALE "F. PETRARCA"			CLASSI N°08 ALUNNI 167		
AR	Arezzo	ARTD020501	ITC "Michelangelo Buonarroti"			Nessuna comunicazione		
AR	AREZZO	ARIS00900G	IIS Piero della Francesca	ARSD00901C	Liceo Artistico	Trasformazione: due classi dell'indirizzo ARTI FIGURATIVE (su tre) da trasformare in AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA	Richiesta esplicita delle 50 famiglie di due classi di ARTI FIGURATIVE all'atto dell'iscrizione del marzo scorso	1

AR	AREZZO	ARPS02000Q	Liceo Scientifico Statale Francesco Redi										
AR	AREZZO	ARPM03000B	I.I.S. "V. COLONNA"							LICEO SCIENZE UMANE CLASSI 3 ALUNNI 59		CONTINUITA' SECONDO LE TEBBELLE DI CONVERSIONE MINISTERIALI PER CLASSI GIÀ AUTORIZZATE PER L'A.S. 2010/2011	
AR	AREZZO	ARPM03000B	I.I.S. "V. COLONNA"							LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE CLASSI 2 ALUNNI 52		CONTINUITA' SECONDO LE TEBBELLE DI CONVERSIONE MINISTERIALI PER CLASSI GIÀ AUTORIZZATE PER L'A.S. 2010/2011	
AR	AREZZO	ARPM03000B	I.I.S. "V. COLONNA"							LICEO LINGUISTICO CLASSI 3 ALUNNI 93		CONTINUITA' SECONDO LE TEBBELLE DI CONVERSIONE MINISTERIALI PER CLASSI GIÀ AUTORIZZATE PER L'A.S. 2010/2011	
AR	BIBBIENA	ARIS01201B	ISIS FERMI	ARTF01201X				ITIS FERMI		277	15*	* DI CUI 3 CLASSI ARTICOLATE	
AR	BIBBIENA	ARIS01201B	ISIS FERMI	ARTL012014				GEOMETRI		108	6		
AR	BIBBIENA	ARIS01201B	ISIS FERMI	ARRI012013				IPSA FERMI		81	4		
AR	BIBBIENA	ARIS01201B	ISIS FERMI	ARRC01201A				IPSCCT VASARI SEDE DI POPPI		127	8*	* DI CUI 3 CLASSI ARTICOLATE	
AR	POPPI	ARIS00300L	IIS GALILEI					Per il prossimo anno scolastico 2010-2011 non ci sono variazioni.					
AR	SAN GIOVANNI VALDARNO	ARIS00800Q	Isis Marconi	ARRI00801B				Ipsia Marconi		14 classi + 3 articolate		decremento di classi e allievi	
AR	MONTEVARCHI	ARIS00800Q	Isis Marconi	ARRC00801P				Ipc Magiotti		14 classi + 2 articolate		decremento di classi e allievi	
AR	SAN GIOVANNI VALDARNO	ARIS00800Q	Isis Marconi	ARTD008012				Ite Severi		20 classi + 2 articolate		stesso numero di classi con maggior numero di studenti	
AR	MONTEVARCHI	ARIS00800Q	Isis Marconi	ARRC008514				Magiotti-serale		2 classi		stesso numero di classi con maggior numero di studenti	
AR	SAN GIOVANNI VALDARNO	ARPM010006	Istituto Magistrale Statale "Giovanni da San Giovanni"	ARPM010006				Istituto Magistrale		44 classi		Ampliamento dell'offerta formativa in linea con le esigenze del territorio	
AR	SAN GIOVANNI VALDARNO	ARTF03000C	Istituto Tecnico industriale statale "G. Ferraris"	ARTF03000C						24 classi + 3 articolate		stesso numero di classi con maggior numero di studenti	1
AR	MONTEVARCHI	ARPS010005						Nessuna comunicazione					
AR	CORTONA	ARIS001001	I.I.S. "L.SIGNORELLI"	ARPC001018				LICEO CLASSICO		N. 205 ALUNNI - N. 10 CLASSI			
AR	CORTONA	ARIS001001	I.I.S. "L.SIGNORELLI"	ARTD001017				IS.TEC.COMM."F.LAPAR ELLI"CORTONA		N. 184 ALUNNI - N. 9 CLASSI			
AR	CORTONA	ARIS001001	I.I.S. "L.SIGNORELLI"	ARRF00101N				IST. PROF. SERV. SOCIALE "G.SEVERINI"		N. 171 ALUNNI - N. 9 CLASSI			
AR	CORTONA	ARIS001001	I.I.S. "L.SIGNORELLI"	ARTD001028				IS.TEC.COMM."F.LAPAR ELLI"Foiano		N. 107 ALUNNI - N. 5 CLASSI			

AR	CORTONA	ARIS01600P	I.S.I.S. "A.VEGNI"	ARTA01601E	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	ALUNNI - 45 CLASSI - 1	DIMINUZIONE ISCRITTI
AR	CORTONA	ARIS01600P	I.S.I.S. "A.VEGNI"	ARRH01601V	ISTITUTO PROF.LE ALBERGHIERO GASTRONOMICO	ALUNNI + 7 CLASSI + 1	AUMENTO ISCRITTI
AR	CASTIGLION FIORENTINO	ARIS00400C	I.I.S."G.DACASTIGLION E"	ARRI004025	IPSIA FOIANO DELLA CHIANA	INCREMENTO	FORMAZIONE CLASSE 1^
AR	CASTIGLION FIORENTINO	ARIS00400C	I.I.S."G.DACASTIGLION E"	ARRI004014	IPSIA CASTIGLION FIORENTINO	ATTIVAZIONE NUOVI PIANI MINISTERIALI	NESSUNA VARIAZIONE NEL NUMERO DELLE CLASSI
AR	CASTIGLION FIORENTINO	ARIS00400C	I.I.S."G.DACASTIGLION E"	ARPS00401V	LIC.SCIENTIFICO.L.LINGUISTICO.L.S.S.	ATTIVAZIONE NUOVI PIANI MINISTERIALI	NESSUNA VARIAZIONE NEL NUMERO DELLE CLASSI
AR	SANSEPOLCRO	ARIS00200R	Liceo "Città di Piero"	ARPS002017	Liceo Scientifico	17 Classi su tre sedi	
AR	SANSEPOLCRO	ARIS00200R	Liceo "Città di Piero"	ARPS002017	Liceo Linguistico	10 Classi su due sedi	
AR	SANSEPOLCRO	ARIS00200R	Liceo "Città di Piero"	ARTD002013	Amministrazione Finanza e Marketing ed IGEA	7 classi	
AR	SANSEPOLCRO	ARIS00200R	Liceo "Città di Piero"	ARTD002013	Sistemi Informativi Aziendali e Programmatori Mercurio	3 classi più una classe terza articolata con l'IGEА	
AR	SANSEPOLCRO	ARIS00200R	Liceo "Città di Piero"	ARTD002013	Relazioni Internazionali per il Marketing e Linguistico Aziendale	8 classi	
AR	SANSEPOLCRO	ARIS00200R	Liceo "Città di Piero"	ARTD00251C	Corso Serale Sirio	4 Classi di cui una classe quarta in formazione a distanza, attivata a Sestino	
AR	SANSEPOLCRO	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARSD01701B	Sede Centrale I.I.S. Giovagnoli - Piazza San Francesco 8 Sansepolcro	CONFERMA - LICEO ARTISTICO DESIGN + ARCHITETTURA E AMBIENTE: totale 2 classi	Mantenimento offerta formativa già presente
AR	SANSEPOLCRO	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARSD01701B	Sede Centrale I.I.S. Giovagnoli - Piazza San Francesco 8 Sansepolcro	CONFERMA - Corso Michelangelo: totale 7 classi	Mantenimento offerta formativa già presente
AR	SANSEPOLCRO	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARSD01701B	Sede Centrale I.I.S. Giovagnoli - Piazza San Francesco 8 Sansepolcro	CONFERMA - Corso ordinamentale Arte dei Metalli e dell'Oreficeria: totale 1 classe	Mantenimento offerta formativa già presente
AR	ANGHIARI	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARSD01702C	Sede Staccata di Anghiari	CONFERMA - Corso ordinamentale Arte del Legno e Restauro Mobile: totale 4 classi	Mantenimento offerta formativa già presente

AR	SANSEPOLCRO	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARRI017016	IPSA "F. Buttoni" Sansepolcro	POTENZIAMENTO dell'indirizzo già esistente e adeguamento alle nuove figure professionali richieste dalle aziende emergenti del settore	
AR	SANSEPOLCRO	ARIS01700E	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GIOVAGNOLI"	ARRI017016	IPSA "F. Buttoni" Sansepolcro	Mantenimento offerta formativa già presente	
AR	PIEVE SANTO STEFANO		CAMAITI		NESSUN DATO		
FI	FIRENZE		Nuova istituzione			Attivazione di sezioni per l'istituzione del C.P.I.A.	2
FI	EMPOLI		Nuova istituzione			Attivazione di sezioni per l'istituzione del C.P.I.A.	2
FI	FIRENZE	FIIS00600X	ISTITUTO SUPERIORE CELLINI / TORNABUONI / DE MEDICI	FIRC00601V FIR100601G	ISTITUTO SUPERIORE CELLINI / TORNABUONI / DE MEDICI	Creazione di 4 nuove sezioni per l'attivazione degli indirizzi "Meccanica, mecatronica ed energia", "Elettronica ed elettrotecnica", "Informatica e telecomunicazioni" e "Sistema moda".	5
FI	FIRENZE	FIIF010003	MEUCCI	FIIF010003	MEUCCI	Aumento di 1 classe prima per attivazione del nuovo indirizzo "Trasporti e logistica";	5
FI	FIRENZE	FIITN01000P	MARCO POLO	FIITN01000P	MARCO POLO	Aumento di 1 classe prima per attivazione del nuovo indirizzo "Amministrazione e Marketing"	5
FI	FIRENZE	FIRC09000A	SASSETTI - PERUZZI	FIRC09000A	SASSETTI - PERUZZI	Aumento di 1 classe prima per attivazione del nuovo indirizzo "Servizi socio - sanitari".	5

FI	BORGO SAN LORENZO	FIR03000B	CHINO CHINI	FIR03000B	CHINO CHINI	AUMENTO DI 1 CLASSE PRIMA PER NUOVA ISTITUZIONE DI SEZIONE DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO B2 TURISMO PER COMPENSARE LA SCOMPARSA DELL'ATTUALE CORSO TURISTICO DELL' ISTRUZIONE PROFESSIONALE	attivazione di nuovi indirizzi: vedi parte A	5
FI	FIRENZE	FIPS21000P	LICEO RODOLICO	FIPS21000P	LICEO RODOLICO	istituzione dell'opzione "Scienze applicate" al "Liceo Scientifico" per 3 classi prime	attivazione di nuovi indirizzi: vedi parte A	5
FI	FIGLINE VALDARNO	FIIS01100B	ISTITUTO VASARI	FIPS01101T FIRH01101G 'FITD01101N	ISTITUTO VASARI	AUMENTO DI 1 CLASSE PRIMA PER ISTITUZIONE- da confluenza - DI SEZIONE DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO FINANZA E MARKETING	attivazione di nuovi indirizzi: vedi parte A	5
FI	PONTASSIEVE	FIIS00800G	ISTITUTO BALDUCCI	FIPS008012 FITD00801T	ISTITUTO BALDUCCI	Aumento di 1 classe prima per attivazione di un corso di "Liceo delle Scienze Umane".	attivazione di nuovi indirizzi: vedi parte A	5
FI	SESTO FIORENTINO	FITD07000C	CALAMANDREI	FITD07000C	CALAMANDREI	Aumento di 1 classe prima per attivazione indirizzo Turismo	attivazione di nuovi indirizzi: vedi parte A	5
FI	SCANDICCI	FIIS00900B	ISTITUTO RUSSELL- NEWTON	FIPC00901P FIPS00901T FITD00901N	ISTITUTO RUSSELL- NEWTON	Aumento di 1 classe prima per attivazione dell'indirizzo "Sistema Moda", articolazione "Calzature e moda" e 1 per attivazione del Liceo Linguistico	attivazione di nuovi indirizzi: vedi parte A	5
FI	CASTELFIORENTINO	FIIS00200L	Istituto F. ENRIQUES		Istituto F. ENRIQUES	Aumento di 1 classe prima per attivazione dell'indirizzo Turistico presso il Tecnico Economico	attivazione di nuovi indirizzi: vedi parte A	5
FI	EMPOLI	FIIS01600E	ISTITUTO TECNICO FERMI		ISTITUTO TECNICO FERMI	Aumento di 1 classe prima per attivazione dell'indirizzo Turistico presso il Tecnico Economico	attivazione di nuovi indirizzi: vedi parte A	5

GR	Follonica	GRIS001009	L. Fibonacci - C. Cattaneo	GRTD00101G	L. Fibonacci	n. 3 prime, n. 3 seconde, n. 2 terze, n. 2 quarte e n. 2 quinte (tot. 12 classi) nell'istituto tecnico economico	Aumento delle iscrizioni	1
GR	Follonica	GRIS001009	L. Fibonacci - C. Cattaneo	GRPS00101Q	C. Cattaneo	n. 2 prime (di cui una in previsione del riconoscimento dell'opzione scienze applicate) n. 2 seconde, n. 2 terze, n. 2 quarte e n. 2 quinte (tot. 10 classi) nel liceo scientifico	Aumento delle iscrizioni e variazione dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica	1
GR	Follonica	GRIS001009	L. Fibonacci - C. Cattaneo	GRPS00101Q	C. Cattaneo	n. 2 prime, n. 1 seconda, n. 1 terza, n. 2 quarte e n. 1 quinta (tot. 7 classi) nel liceo linguistico	Aumento delle iscrizioni e variazione dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica	1
GR	Grosseto	GRIS00400R	Polo liceale P. Aldi	GRPS004017	G. Marconi	n. 6 classi prime ordinarie e n. 2 classi prime dell'opzione scienze applicate (tot. 8 classi) nel liceo scientifico in previsione del riconoscimento dell'opzione scienze applicate	Aumento delle iscrizioni e variazione dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica	2
GR	Grosseto	GRIS00400R	Polo liceale P. Aldi	GRPC004014	Carducci-Ricasoli	Una classe prima in più nel liceo	Aumento delle iscrizioni	2
PO	Prato	POIS00200L	ISSI GRAMSCI/KEYNES	POIS002013L	liceo scientifico	4 classi prime	completamento corso liceo scientifico	

ALLEGATO "C" - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - a.s. 2011-2012

provincia	Comune ist.rif.	Codice ist. rif.	Denominazione ist.rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Arezzo	Castiglion Fiorentino	ARIS00400C	GIOVANNI DA CASTIGLIONE	Castiglion Fiorentino	Operatore Elettrico	
Arezzo	Castiglion Fiorentino	ARIS00400C	GIOVANNI DA CASTIGLIONE	Castiglion Fiorentino	Operatore Elettronico	
Arezzo	Foliano della Chiana	ARIS00400C	GIOVANNI DA CASTIGLIONE	Foliano della Chiana	Operatore Meccanico	
Arezzo	Arezzo	ARIS00700X	MARGARITONE	Arezzo	Operatore amministrativo segretariale	
Arezzo	Arezzo	ARIS00700X	MARGARITONE	Arezzo	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
Arezzo	Arezzo	ARIS00700X	MARGARITONE	Arezzo	Operatore delle lavorazioni Artistiche	
Arezzo	Arezzo	ARIS00700X	MARGARITONE	Arezzo	Operatore di impianti Termoidraulici	
Arezzo	Arezzo	ARIS00700X	MARGARITONE	Arezzo	Operatore Elettrico	
Arezzo	Arezzo	ARIS00700X	MARGARITONE	Arezzo	Operatore Elettronico	
Arezzo	Arezzo	ARIS00700X	MARGARITONE	Arezzo	Operatore Meccanico	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI		Operatore ai servizi di vendita	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI	Montevarchi	Operatore amministrativo segretariale	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI	Montevarchi	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI	San Giovanni Valdarno	Operatore della riparazione dei veicoli a motore	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI	San Giovanni Valdarno	Operatore dell'Abbigliamento	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI		Operatore delle calzature	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI	San Giovanni Valdarno	Operatore di impianti Termoidraulici	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI	San Giovanni Valdarno	Operatore Elettrico	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI	San Giovanni Valdarno	Operatore Elettronico	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI	Montevarchi	Operatore grafico	
Arezzo	San Giovanni Valdarno	ARIS00800Q	G. MARCONI	San Giovanni Valdarno	Operatore Meccanico	
Arezzo	Bibbiena	ARIS01200B	ENRICO FERMI	Poppi	Operatore amministrativo segretariale	
Arezzo	Bibbiena	ARIS01200B	ENRICO FERMI	Poppi	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
Arezzo	Bibbiena	ARIS01200B	ENRICO FERMI	Bibbiena	Operatore di impianti Termoidraulici	

provincia	Comune ist.rif.	Codice ist. Rif.	Denominazione ist.rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Arezzo	Bibbiena	ARIS01.200B	ENRICO FERMI	Bibbiena	Operatore Elettrico	
Arezzo	Bibbiena	ARIS01.200B	ENRICO FERMI	Bibbiena	Operatore Elettronico	
Arezzo	Bibbiena	ARIS01.200B	ENRICO FERMI	Bibbiena	Operatore Meccanico	
Arezzo	Cortona	ARIS01.600P	IS "ANGELO VEGNI"- CAPEZZINE	Cortona	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Arezzo	Cortona	ARIS01.600P	IS "ANGELO VEGNI"- CAPEZZINE	Cortona	Operatore della ristorazione	
Arezzo	San Sepolcro	ARIS01.700E	"G.GIOVAGNOLI"	San Sepolcro	Operatore del legno	
Arezzo	San Sepolcro	ARIS01.700E	"G.GIOVAGNOLI"	San Sepolcro	Operatore dell'Abbigliamento	
Arezzo	San Sepolcro	ARIS01.700E	"G.GIOVAGNOLI"	San Sepolcro	Operatore delle lavorazioni Artistiche	
Arezzo	San Sepolcro	ARIS01.700E	"G.GIOVAGNOLI"	San Sepolcro	Operatore di impianti Termoidraulici	
Arezzo	San Sepolcro	ARIS01.700E	"G.GIOVAGNOLI"	San Sepolcro	Operatore Elettrico	
Arezzo	San Sepolcro	ARIS01.700E	"G.GIOVAGNOLI"	San Sepolcro	Operatore Meccanico	
Arezzo	Pieve Santo Stefano	ARIS01.800A	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA "A.M.CAMALTI"	Pieve Santo Stefano	Operatore agricolo	
Arezzo	Pieve Santo Stefano	ARIS01.800A	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA "A.M.CAMALTI"	Caprese Michelangelo	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Arezzo	Pieve Santo Stefano	ARIS01.800A	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA "A.M.CAMALTI"	Caprese Michelangelo	Operatore della ristorazione	
Arezzo	Pieve Santo Stefano	ARIS01.800A	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA "A.M.CAMALTI"	Pieve Santo Stefano	Operatore della trasformazione agro-alimentare	
Firenze	Castelfiorentino	FIIS00200L	"ENRIQUES"	Castelfiorentino	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	Tecnico grafico
Firenze	Castelfiorentino	FIIS00200L	"ENRIQUES"	Castelfiorentino	Operatore ai servizi di vendita	Tecnico dei servizi di impresa
Firenze	Castelfiorentino	FIIS00200L	"ENRIQUES"	Castelfiorentino	Operatore amministrativo segretariale	Tecnico dei servizi di sala bar
Firenze	Castelfiorentino	FIIS00200L	"ENRIQUES"	Castelfiorentino	Operatore della ristorazione (servizi sala bar)	Tecnico commerciale delle vendite
Firenze	Castelfiorentino	FIIS00200L	"ENRIQUES"	Castelfiorentino	Operatore grafico	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
Firenze	Castelfiorentino	FIIS00200L	"ENRIQUES"			Tecnico di cucina
Firenze	Castelfiorentino	FIIS00200L	"ENRIQUES"			Tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore ai servizi di vendita	
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore amministrativo segretariale	
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	

provincia	Comune ist.rif.	Codice ist. Rif.	Denominazione ist.rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore del benessere	Tecnico degli impianti termici
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore della riparazione dei veicoli a motore	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore dell'Abbigliamento	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore delle calzature	Tecnico elettrico
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore di impianti Termoidraulici	Tecnico commerciale delle vendite
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore Elettrico	Tecnico dei servizi di impresa
Firenze	Fucecchio	FIIS00300C	IS "A. CHECCHI"	Fucecchio	Operatore Meccanico	Tecnico dell'abbigliamento
Firenze	Firenze	FIIS00600X	IS BENVENUTO CELLINI	Firenze	Operatore dell'Abbigliamento	Tecnico elettronico
Firenze	Firenze	FIIS00600X	IS BENVENUTO CELLINI	Firenze	Operatore di impianti Termoidraulici	Tecnico dell'abbigliamento
Firenze	Firenze	FIIS00600X	IS BENVENUTO CELLINI	Firenze	Operatore Elettrico	Tecnico grafico
Firenze	Firenze	FIIS00600X	IS BENVENUTO CELLINI	Firenze	Operatore Elettronico	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
Firenze	Firenze	FIIS00600X	IS BENVENUTO CELLINI	Firenze	Operatore grafico	Tecnico elettrico
Firenze	Firenze	FIIS00600X	IS BENVENUTO CELLINI	Firenze	Operatore Meccanico	
Firenze	Firenze	FIIS00700Q	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE	Firenze	Operatore agricolo	Tecnico Agricolo
Firenze	Firenze	FIIS00700Q	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE	Firenze	Operatore della trasformazione agro-alimentare	Tecnico della trasformazione agroalimentare
Firenze	Figline Valdarno	FIIS01100B	GIORGIO VASARI	Figline Valdarno	Operatore della Ristorazione (indirizzo preparazione pasti)	Tecnico di cucina
Firenze	Figline Valdarno	FIIS01100B	GIORGIO VASARI	Figline Valdarno	Operatore della Ristorazione (indirizzo sala bar)	Tecnico dei servizi di sala bar
Firenze	Figline Valdarno	FIIS01100B	GIORGIO VASARI	Figline Valdarno		Tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza
Firenze	Empoli	FIIS012007	G. FERRARIS - F. BRUNELLESCHI	Empoli	Operatore di impianti Termoidraulici	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
Firenze	Empoli	FIIS012007	G. FERRARIS - F. BRUNELLESCHI	Empoli	Operatore Elettrico	Tecnico elettrico
Firenze	Empoli	FIIS012007	G. FERRARIS - F. BRUNELLESCHI	Empoli	Operatore Elettronico	Tecnico elettronico
Firenze	Empoli	FIIS012007	G. FERRARIS - F. BRUNELLESCHI	Empoli	Operatore Meccanico	Tecnico per l'automazione industriale
Firenze	Empoli	FIIS012008	G. FERRARIS - F. BRUNELLESCHI	Empoli		Tecnico degli impianti termici
Firenze	Empoli	FIIS01600E	IIS ENRICO FERMI	Empoli	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	Tecnico commerciale delle vendite
Firenze	Empoli	FIIS01600E	IIS ENRICO FERMI	Empoli	Operatore ai servizi di vendita	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero

provincia	Comune ist.rif.	Codice ist. Rif.	Denominazione ist.rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Firenze	Empoli	FIIS01600E	IIS ENRICO FERMI	Empoli	Operatore amministrativo segretariale	Tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza
Firenze	Firenze	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
Firenze	Firenze	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	Operatore della riparazione dei veicoli a motore	
Firenze	Firenze	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	Operatore delle produzioni chimiche	
Firenze	Firenze	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	Operatore di impianti Termoidraulici	
Firenze	Firenze	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	Operatore edile	
Firenze	Firenze	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	Operatore Elettrico	
Firenze	Firenze	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	Operatore Elettronico	
Firenze	Firenze	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	Operatore grafico	
Firenze	Firenze	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	Operatore Meccanico	
Firenze	Empoli	FIIS02200T	"LEONARDO DA VINCI"	Empoli	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	Tecnico dei servizi di impresa
Firenze	Empoli	FIIS02200T	"LEONARDO DA VINCI"	Empoli		Tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza
Firenze	Firenze	FIRC09000A	"SASSETTI - PERUZZI"	Firenze	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	Tecnico commerciale delle vendite
Firenze	Firenze	FIRC09000A	"SASSETTI - PERUZZI"	Firenze	Operatore ai servizi di vendita	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
Firenze	Firenze	FIRC09000A	"SASSETTI - PERUZZI"	Firenze	Operatore amministrativo segretariale	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
Firenze	Firenze	FIRC09000A	"SASSETTI - PERUZZI"	Firenze	Operatore del benessere	Tecnico dei servizi di impresa
Firenze	Firenze	FIRE01000C	IP NICOLÒDI	Firenze	Operatore del benessere	Addetto all'Assistenza di base
Firenze	Firenze	FIRH01000P	A. SAFFI	Firenze	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
Firenze	Firenze	FIRH01000P	A. SAFFI	Firenze	Operatore della ristorazione (preparazione pasti)	Tecnico di cucina;
Firenze	Firenze	FIRH01000P	A. SAFFI	Firenze	Operatore della ristorazione (servizi sala bar)	Tecnico dei servizi di sala e bar;
Firenze	Firenze	FIRH020009	Buontalenti		Operatore amministrativo segretariale	
Firenze	Firenze	FIRH020009	Buontalenti		Operatore della ristorazione	Tecnico di cucina Tecnico dei servizi di sala bar
Firenze	Borgo San Lorenzo	FIRI03000B	CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	Tecnico dei servizi di sala bar
Firenze	Borgo San Lorenzo	FIRI03000B	CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo	Operatore amministrativo segretariale	Tecnico per l'automazione industriale
Firenze	Borgo San Lorenzo	FIRI03000B	CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo	Operatore della ristorazione (preparazione pasti)	Tecnico di cucina

provincia	Comune ist.rif.	Codice ist. rif.	Denominazione ist.rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Firenze	Borgo San Lorenzo	FIRI03000B	CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo	Operatore della ristorazione (servizi sala bar)	Tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza
Firenze	Borgo San Lorenzo	FIRI03000B	CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo	Operatore Elettrico	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
Firenze	Borgo San Lorenzo	FIRI03000B	CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo	Operatore Meccanico	Tecnico elettrico
Firenze	Borgo San Lorenzo	FIRI03000B	CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo		Tecnico dei servizi di impresa
Firenze	Borgo San Lorenzo	FIRI03000B	CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo		Tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza
Firenze	Borgo San Lorenzo	FIRI03000B	CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo		Addetto all'Assistenza di base
Grosseto	Follonica	GRI5001009	Istituto Istruzione Superiore di Follonica	Follonica	Operatore Meccanico	
Grosseto	Orbetello	GRI5002005	ISTITUTO ISTR.SUPER. - R.DEL ROSSO	Orbetello	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Grosseto	Arcidosso	GRI5003001	IPSIA ARCIDOSO - L.DA VINCI	Arcidosso	Operatore delle produzioni chimiche	
Grosseto	Arcidosso	GRI5003001	IPSIA ARCIDOSO - L.DA VINCI	Arcidosso	Operatore di impianti Termoidraulici	
Grosseto	Arcidosso	GRI5003001	IPSIA ARCIDOSO - L.DA VINCI	Arcidosso	Operatore Meccanico	
Grosseto	Grosseto	GRI500600C	ISTITUTO ISTR.SUP -LEOPOLDO II DI LORENA	Grosseto	Operatore agricolo	
Grosseto	Massa Marittima	GRI5008004	I.I.S. Bernardino Lotti	Massa Marittima	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Grosseto	Massa Marittima	GRI5008004	I.I.S. Bernardino Lotti	Massa Marittima	Operatore Elettronico	
Grosseto	Monte Argentario	GRI500900X	ISTITUTO ISTR. SUP. - G. DA VERRAZZANO	Monte Argentario	Operatore del montaggio e della manutenzione imbarcazioni da diporto	
Grosseto	Grosseto	GRR0010002	ISTITUTO PROFESSIONALE - L.EINAUDI	Grosseto	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Grosseto	Grosseto	GRR0010002	ISTITUTO PROFESSIONALE - L.EINAUDI	Grosseto	Operatore della ristorazione	
Livorno	Portoferraio	LIIS00100T	RAFFAELLO FORESI - "BRIGNETTI"	Portoferraio	Operatore della ristorazione	
Livorno	Portoferraio	LIIS00100T	RAFFAELLO FORESI - "BRIGNETTI"	Portoferraio	Operatore Elettrico	
Livorno	Portoferraio	LIIS00100T	RAFFAELLO FORESI - "BRIGNETTI"	Portoferraio	Operatore Elettronico	
Livorno	Cecina	LIIS00200N	"M.POLO"	Cecina	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Livorno	Cecina	LIIS00200N	"M.POLO"	Cecina	Operatore ai servizi di vendita	
Livorno	Cecina	LIIS00200N	"M.POLO"	Cecina	Operatore grafico	
Livorno	Piombino	LIIS00300D	A. VOLTA	Piombino	Operatore di impianti Termoidraulici	
Livorno	Piombino	LIIS00300D	A. VOLTA	Piombino	Operatore Elettrico	

provincia	Comune ist.rif.	Codice ist. Rif.	Denominazione ist.rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Livorno	Plombino	LIIS00300D	A. VOLTA	Plombino	Operatore Elettronico	
Livorno	Plombino	LIIS004009	IS LUJGI EINAUDI ALBERTO CECCHERELLI	Plombino	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Livorno	Plombino	LIIS004009	IS LUJGI EINAUDI ALBERTO CECCHERELLI	Plombino	Operatore ai servizi di vendita	
Livorno	Rosignano Marittimo	LIIS006001	MATTEI	Rosignano Marittimo	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Livorno	Rosignano Marittimo	LIIS006001	MATTEI	Rosignano Marittimo	Operatore ai servizi di vendita	
Livorno	Rosignano Marittimo	LIIS006001	MATTEI	Rosignano Marittimo	Operatore della ristorazione	
Livorno	Rosignano Marittimo	LIIS006001	MATTEI	Rosignano Marittimo	Operatore di impianti Termoidraulici	
Livorno	Rosignano Marittimo	LIIS006001	MATTEI	Rosignano Marittimo	Operatore Elettrico	
Livorno	Rosignano Marittimo	LIIS006001	MATTEI	Rosignano Marittimo	Operatore Elettronico	
Livorno	Rosignano Marittimo	LIIS006001	MATTEI	Rosignano Marittimo	Operatore Meccanico	
Livorno	Livorno	LIRC01000E	"C.COLOMBO"	Livorno	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Livorno	Livorno	LIRC01000E	"C.COLOMBO"	Livorno	Operatore ai servizi di vendita	
Livorno	Livorno	LIRC01000E	"C.COLOMBO"	Livorno	Operatore grafico	
Livorno	Livorno	LIRI010007	L. ORLANDO	Livorno	Operatore delle produzioni chimiche	
Livorno	Livorno	LIRI010007	L. ORLANDO	Livorno	Operatore di impianti Termoidraulici	
Livorno	Livorno	LIRI010007	L. ORLANDO	Livorno	Operatore Elettrico	
Livorno	Livorno	LIRI010007	L. ORLANDO	Livorno	Operatore Elettronico	
Livorno	Livorno	LIRI010007	L. ORLANDO	Livorno	Operatore Meccanico	
Lucca	Forte dei Marmi	LUIS002004	"MICHELANGELO"	Seravezza	Operatore di impianti Termoidraulici	
Lucca	Barga	LUIS00300X	Istituto Superiore di Istruzione di Barga	Barga	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Lucca	Barga	LUIS00300X	Istituto Superiore di Istruzione di Barga	Barga	Operatore della ristorazione (preparazione pasti)	
Lucca	Barga	LUIS00300X	Istituto Superiore di Istruzione di Barga	Barga	Operatore della ristorazione (servizi sala bar)	
Lucca	Castelnuovo di Garfagnana	LUIS00400Q	"S.SIMONI"	Castelnuovo di Garfagnana	Operatore Elettrico	
Lucca	Castelnuovo di Garfagnana	LUIS00400Q	"S.SIMONI"	Castelnuovo di Garfagnana	Operatore Meccanico	
Lucca	Lucca	LUIS01100V	"M.CIVITALI"	Lucca	Operatore dell'Abbigliamento	

provincia	Comune ist. rif.	Codice ist. Rif.	Denominazione ist. rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Lucca	Lucca	LUI501200P	IS "S. PERTINI"	Lucca	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Lucca	Lucca	LUI501200P	IS "S. PERTINI"	Lucca	Operatore amministrativo segretariale	
Lucca	Lucca	LUI501200P	IS "S. PERTINI"	Lucca	Operatore grafico	
Lucca	Viareggio	LURH040002	G. MARCONI	Viareggio	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Lucca	Viareggio	LURH040002	G. MARCONI (Seravezza)	Seravezza	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Lucca	Viareggio	LURH040002	G. MARCONI	Viareggio	Operatore amministrativo segretariale	
Lucca	Viareggio	LURH040002	G. MARCONI	Viareggio	Operatore della ristorazione	
Lucca	Viareggio	LURH040002	G. MARCONI (Seravezza)	Seravezza	Operatore della ristorazione	
Lucca	Viareggio	LURH040002	G. MARCONI	Viareggio	Operatore grafico	
Lucca	Lucca	LUR1020008	"G. GIORGI"	Lucca	Operatore della riparazione dei veicoli a motore	
Lucca	Lucca	LUR1020008	"G. GIORGI"	Lucca	Operatore di impianti Termoidraulici	
Lucca	Lucca	LUR1020008	"G. GIORGI"	Lucca	Operatore Elettrico	
Lucca	Lucca	LUR1020008	"G. GIORGI"	Lucca	Operatore Elettronico	
Lucca	Lucca	LUR1020008	"G. GIORGI"	Lucca	Operatore Meccanico	
Massa Carrara	Pontremoli	MSIS008002	IS "P. BELMESSER"	Pontremoli	Operatore amministrativo segretariale	
Massa Carrara	Bagnone	MSIS01100T	"A. PACINOTTI"	Bagnone	Operatore del benessere	
Massa Carrara	Massa	MSRH010005	"G. MINUTO"	Massa	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Massa Carrara	Massa	MSRH010005	"G. MINUTO"	Massa	Operatore della ristorazione	
Grosseto	Grosseto	Nuova Istituzione	Polo artistico, grafico e musicale	Grosseto	Operatore amministrativo segretariale	
Grosseto	Grosseto	Nuova Istituzione	Polo artistico, grafico e musicale	Grosseto	Operatore grafico	
Pisa	Pisa	PIRH01000D	IPSSAR Matteotti	Pisa	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Pisa	Pisa	PIRH01000D	IPSSAR Matteotti	Pisa	Operatore ai servizi di vendita	
Pisa	Pisa	PIRH01000D	IPSSAR Matteotti	Pisa	Operatore amministrativo segretariale	
Pisa	Pisa	PIRH01000D	IPSSAR Matteotti	Pisa	Operatore della ristorazione	
Pisa	Pisa	PIRH010001	IPISIA Fascetti	Pisa	Operatore del montaggio e della manutenzione imbarcazioni da diporto	

provincia	Comune ist.rif.	Codice ist. Rif.	Denominazione ist.rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Pisa	Pisa	PIR1010001	IPSA Fascetti	Pisa	Operatore della riparazione dei veicoli a motore	
Pisa	Pisa	PIR1010001	IPSA Fascetti	Pisa	Operatore di impianti Termoidraulici	
Pisa	Pisa	PIR1010001	IPSA Fascetti	Pisa	Operatore Elettrico	
Pisa	Pisa	PIR1010001	IPSA Fascetti	Pisa	Operatore Elettronico	
Pisa	Pisa	PIR1010002	IPSA Fascetti	Pisa	Operatore Meccanico	
Pisa	Pontedera	PIR102000G	IPSA Pacinotti	Pontedera	Operatore ai servizi di vendita	
Pisa	Pontedera	PIR102000G	IPSA Pacinotti	Pontedera	Operatore amministrativo segretariale	
Pisa	Pontedera	PIR102000G	IPSA Pacinotti	Pontedera	Operatore della riparazione dei veicoli a motore	
Pisa	Pontedera	PIR102000G	IPSA Pacinotti	Pontedera	Operatore dell'Abbigliamento	
Pisa	Pontedera	PIR102000G	IPSA Pacinotti	Pontedera	Operatore delle calzature	
Pisa	Pontedera	PIR102000G	IPSA Pacinotti	Pontedera	Operatore di impianti Termoidraulici	
Pisa	Pontedera	PIR102000G	IPSA Pacinotti	Pontedera	Operatore Elettrico	
Pisa	Pontedera	PIR102000G	IPSA Pacinotti	Pontedera	Operatore Elettronico	
Pisa	Pontedera	PIR102000G	IPSA Pacinotti	Pontedera	Operatore Meccanico	
Prato	Prato	POPS030006	LICEO STATALE LIVI	Prato	Operatore dell'Abbigliamento	
Prato	Prato	PORC01000D	IS. DATINI	Prato	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Prato	Prato	PORC01000D	IS. DATINI	Prato	Operatore amministrativo segretariale	
Prato	Prato	PORC01000D	IS. DATINI	Prato	Operatore della ristorazione	
Prato	Prato	PORC01000D	IS. DATINI	Prato	Operatore grafico	
Prato	Prato	POR1010006	IS. MARCONI	Prato	Operatore della riparazione dei veicoli a motore	
Prato	Prato	POR1010006	IS. MARCONI	Prato	Operatore Elettrico	
Pistoia	Pescia	PTIS00200A	STATALE "G.SISMONDI" - A. PACINOTTI	Pescia	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Pistoia	Pescia	PTIS00200A	STATALE "G.SISMONDI" - A. PACINOTTI	Pescia	Operatore amministrativo segretariale	
Pistoia	Pescia	PTIS00200A	STATALE "G.SISMONDI" - A. PACINOTTI	Pescia	Operatore dell'Abbigliamento	
Pistoia	Pescia	PTIS00200A	STATALE "G.SISMONDI" - A. PACINOTTI	Pescia	Operatore delle calzature	

provincia	Comune ist. rif.	Codice ist. rif.	Denominazione ist. rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Pistoia	Pescia	PTIS00200A	STATALE "G.SISMONDI" - A. PACINOTTI	Pescia	Operatore di impianti Termoidraulici	
Pistoia	Pescia	PTIS00200A	STATALE "G.SISMONDI" - A. PACINOTTI	Pescia	Operatore Elettrico	
Pistoia	Pescia	PTIS00200A	STATALE "G.SISMONDI" - A. PACINOTTI	Pescia	Operatore Elettronico	
Pistoia	Pescia	PTIS00200A	STATALE "G.SISMONDI" - A. PACINOTTI	Pescia	Operatore grafico	
Pistoia	Pescia	PTIS00200A	STATALE "G.SISMONDI" - A. PACINOTTI	Pescia	Operatore Meccanico	
Pistoia	Pistoia	PTRA010008	IPSAA "DE' FRANCESCHI"	Pistoia	Operatore agricolo	
Pistoia	Pistoia	PTRA010008	IPSAA "DE' FRANCESCHI"	Pistoia	Operatore della trasformazione agro-alimentare	
Pistoia	Pistoia	PTRA010008	IPSAA "DE' FRANCESCHI"	Pistoia	Operatore delle produzioni chimiche	
Pistoia	Pistoia	PTRC010007	LUIGI EINAUDI	Pistoia	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Pistoia	Pistoia	PTRC010007	LUIGI EINAUDI	Pistoia	Operatore amministrativo segretariale	
Pistoia	Montecatini Terme	PTRH01000C	"F. MARTINI"	Montecatini Terme	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Pistoia	Montecatini Terme	PTRH01000C	"F. MARTINI"	Montecatini Terme	Operatore del benessere	
Pistoia	Montecatini Terme	PTRH01000C	"F. MARTINI"	Montecatini Terme	Operatore della ristorazione (preparazione pasti)	
Pistoia	Montecatini Terme	PTRH01000C	"F. MARTINI"	Montecatini Terme	Operatore della ristorazione (servizi sala bar)	
Pistoia	Pistoia	PTR101000X	"A. PACINOTTI"	Pistoia	Operatore della riparazione dei veicoli a motore	
Pistoia	Pistoia	PTR101000X	"A. PACINOTTI"	Pistoia	Operatore di impianti Termoidraulici	
Pistoia	Pistoia	PTR101000X	"A. PACINOTTI"	Pistoia	Operatore Elettrico	
Pistoia	Pistoia	PTR101000X	"A. PACINOTTI"	Pistoia	Operatore Elettronico	
Pistoia	Pistoia	PTR101000X	"A. PACINOTTI"	Pistoia	Operatore Meccanico	
Sienna	Sienna	SIIS00400L	IS "CASELLI"	Sienna	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
Sienna	Sienna	SIIS00400L	IS "CASELLI"	Sienna	Operatore amministrativo segretariale	
Sienna	Sienna	SIIS00400L	IS "CASELLI"	Sienna	Operatore della riparazione dei veicoli a motore	
Sienna	Sienna	SIIS00400L	IS "CASELLI"	Sienna	Operatore di impianti Termoidraulici	
Sienna	Sienna	SIIS00400L	IS "CASELLI"	Sienna	Operatore Elettronico	
Sienna	Chiusi	SIIS007004	I.I.S. DELLA VALDICHIANA	Chiusi	Operatore Elettrico	
provincia	Comune ist. rif.	Codice ist. rif.	Denominazione ist. rif.	Comune scuola	Qualifica leFP triennali	Qualifica leFP quadriennali
Sienna	Chiusi	SIIS007004	I.I.S. DELLA VALDICHIANA	Chiusi	Operatore Meccanico	

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2011, n. 43

Approvazione del protocollo d'intesa tra la regione Toscana, le Province di Lucca, Pistoia, Prato, Firenze, i Comuni di Lucca, Montecatini Terme, Pistoia, Firenze, Fiesole ed il Coni regionale avente ad oggetto la costituzione di un Comitato istituzionale per la preparazione e lo svolgimento dei Campionati mondiali di ciclismo in Toscana dell'anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 37 dello Statuto sulle competenze della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Visto l'art. 157 sulle "Competenze in materia di sport" del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59);

Visto il comma 5 dell'art. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) per il quale "le regioni [...] prevedono strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze";

Visto l'art. 15 sugli "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

Visto l'art. 22 - "Riparto delle competenze in materia di sport" della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112);

Vista la legge regionale 25 giugno 2002, n. 22, (Norme e interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del Comitato regionale per le comunicazioni);

Considerato che:

1) l'Unione Ciclistica Internazionale ha assegnato alla Toscana l'organizzazione dei Campionati Mondiali di Ciclismo su strada dell'anno 2013;

2) l'evento in questione rappresenta una grande opportunità per la Toscana, in quanto può efficacemente contribuire alla promozione del territorio regionale in Europa e nel mondo;

3) lo svolgimento ottimale dell'evento comporta un forte impegno delle istituzioni, in particolare della Regione e degli enti locali interessati;

Preso atto che per lo svolgimento dei campionati sarà necessario procedere alla realizzazione di numerosi interventi, anche di carattere infrastrutturale, e che per tale realizzazione sarà necessario adottare specifiche misure di coordinamento e di accelerazione, anche attraverso un intervento legislativo regionale;

Valutato che, nelle more della definizione delle suddette misure, è necessario procedere con urgenza alla formalizzazione di un protocollo di intesa finalizzato all'individuazione di una apposita sede di coordinamento istituzionale;

Ritenuto, in accordo con tutte le altre amministrazioni coinvolte, di procedere a tale fine alla costituzione di un Comitato ai sensi dell'art. 39 del codice civile con funzioni di coordinamento di tutte le iniziative connesse alla organizzazione dell'evento;

Visto il protocollo d'intesa Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in cui si prevede:

1. l'istituzione di un comitato istituzionale per il coordinamento di tutte le iniziative di competenza della Regione e degli enti locali necessarie all'organizzazione dei Campionati Mondiali di Ciclismo su strada dell'anno 2013;

2. la costituzione di un fondo finanziario di gestione del Comitato per tutte le occorrenze necessarie;

3. la disciplina del funzionamento del Comitato stesso;

4. l'istituzione di un comitato tecnico, composto da dirigenti delle amministrazioni coinvolte, con funzioni di supporto al Comitato istituzionale;

Dato atto che la costituzione del fondo finanziario di gestione del Comitato di cui al punto 2. del precedente capoverso prevede la partecipazione della Regione Toscana per l'importo di Euro 15.000,00 e valutata la disponibilità delle suddette risorse a valere sul capitolo 13083 del bilancio 2011;

Dato atto altresì che la costituzione del comitato tecnico di cui al punto 4. del precedente capoverso non ha effetti di spesa sul bilancio regionale, in quanto la

partecipazione alle sedute non comporta la corresponsione di indennità o rimborsi spese;

Vista la L.R. n. 66 del 29/12/2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011/2013;

Vista la D.G.R. n. 5 del 10.01.2011 di approvazione del bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011/2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato schema di Protocollo d'intesa, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra Regione Toscana, le province di Lucca, Pistoia, Prato, Firenze e i comuni di Lucca, Montecatini Terme, Pistoia, Firenze, Fiesole nonché il Coni regionale attraverso la federazione Italiana Ciclismo Comitato regionale toscano;

2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato a sottoscrivere il protocollo d'intesa e l'atto costitutivo ed a partecipare al Comitato Istituzionale in rappresentanza della Regione Toscana;

3. di dare mandato alla Direzione Generale della Presidenza di porre in essere tutti gli adempimenti am-

ministrativi necessari all'attuazione di quanto previsto nel Protocollo suddetto;

4. di prenotare la somma di €15.000 (quindicimila) sul capitolo 13083 del bilancio gestionale 2011, che presenta la necessaria disponibilità, per il conferimento al fondo del Comitato istituito a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa;

5. di dare atto che, rispetto all'eventuale ricostituzione - anche parziale - del fondo di funzionamento del Comitato prevista dall'art. 8 "Risorse finanziarie" dell'atto costitutivo di cui all'allegato protocollo d'intesa, tale eventuale rifinanziamento sarà disposto nei limiti dello stanziamento disponibile dei pertinenti capitoli di bilancio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera F), della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima l.r. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno duemila....., addì del mese di, presso l'Ufficio di Presidenza della Giunta della Regione Toscana

tra

- la Regione Toscana (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- la Provincia di Lucca (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- la Provincia di Pistoia (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- la Provincia di Prato (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- la Provincia di Firenze (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- il Comune di Lucca (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- il Comune di Montecatini Terme (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- il Comune di Pistoia (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- il Comune di Firenze (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- il Comune di Fiesole (c.f. n. _____) , con sede in _____, in persona di _____;
- il Coni Regionale, attraverso la Federazione Italiana Ciclismo Comitato Regionale Toscano (c.f. n. _____), con sede in _____, rappresentata da _____;

premessi che

- l'Unione Ciclistica Internazionale ha assegnato alla Toscana l'organizzazione dei Campionati Mondiali di Ciclismo su strada dell'anno 2013 in base alla candidatura avanzata in modo unitario da Regione Toscana, Province di Firenze, Pistoia e Lucca, Comuni di Firenze, Pistoia, Montecatini Terme e Lucca, con il sostegno del Governo;
- l'evento in questione rappresenta una grande opportunità per la promozione dell'Italia, della regione e dei territori interessati dalla manifestazione, con ampia valorizzazione delle tradizioni ciclistiche della Toscana;
- la preparazione e l'ottimale svolgimento dell'importante evento comportano un forte impegno delle istituzioni, in particolare della Regione Toscana e degli Enti locali interessati;
- il contratto per l'organizzazione dei Mondiali è stato stipulato dall'Unione Ciclistica Internazionale con Mondiali Ciclismo Toscana 2013 S.r.l., appositamente costituitasi;

ritenuto opportuno

- costituire un Comitato istituzionale che, dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa sino all'effettuazione dei Campionati Mondiali di Ciclismo del 2013, si assuma il coordinamento dei vari aspetti connessi alla preparazione e svolgimento dell'evento, promuova i rapporti con l'Unione Ciclistica Internazionale non di stretta competenza della Mondiali Ciclismo Toscana 2013 S.r.l.,

con le istituzioni e organizzazioni sportive nazionali e con la Mondiali Ciclismo Toscana 2013 S.r.l medesima;

- disciplinare con il presente protocollo:
 - i rapporti tra i soggetti costituenti
 - le modalità di funzionamento del Comitato.

dato atto

che gli Enti sopra indicati hanno deciso, ciascuno, con gli atti sotto richiamati, la formazione e l'adesione al Comitato, approvando lo schema del presente Protocollo d'intesa e designando i propri rappresentanti in seno al Comitato medesimo:

- Regione Toscana
- Provincia di Lucca - Deliberazione n. ... del.....
- Provincia di Pistoia - Deliberazione n. ... del
- Provincia di Prato - Deliberazione n. del
- Provincia di Firenze - Deliberazione n. ... del.....
- Comune di Lucca - Deliberazione n. ... del.....
- Comune di Montecatini Terme - Deliberazione n. ... del.....
- Comune di Pistoia - Deliberazione n. ... del.....
- Comune di Firenze - Deliberazione n. ... del.....
- Comune di Fiesole - Deliberazione n. ... del.....
- Coni Regionale attraverso la Federazione Italiana Ciclismo Comitato Regionale Toscano-Deliberazione n. ... del.....

si conviene e si stipula quanto segue

Di costituire il Comitato istituzionale per la preparazione e lo svolgimento dei Campionati del Mondo di Ciclismo in Toscana del 2013 di cui fanno parte la Regione Toscana, le Province di Lucca, Pistoia, Prato, Firenze, Comuni di Lucca, Montecatini Terme, Pistoia, Firenze, Fiesole, il Coni Regionale attraverso le Federazioni interessate;

Il suddetto Comitato ha la finalità di:

- dettare gli indirizzi per la valorizzazione della Toscana e dei territori interessati dalla manifestazione;
 - adoperarsi affinché nel territorio regionale si sviluppino iniziative promozionali e sportive nel biennio antecedente l'evento e durante lo svolgimento dello stesso;
 - curare i rapporti con il Governo per il necessario coordinamento delle iniziative e per la ricerca di risorse finanziarie, sia relative all'adeguamento infrastrutturale dei territori interessati sia per lo svolgimento della manifestazione;
 - programmare gli interventi di competenza degli Enti che ne fanno parte e coordinarne l'attuazione;
 - adoperarsi per l'approvazione di tutti gli atti normativi e amministrativi di competenza della Regione e degli altri enti in materia di infrastrutture, viabilità, eventi strettamente necessari alla realizzazione dell'evento.
- La Regione Toscana ed il Comune di Firenze assicurano il supporto dei propri uffici per il buon funzionamento del Comitato. Assicurano inoltre la disponibilità di propri locali in Palazzo Cerretani e Palazzo Vecchio e degli arredi ed attrezzature occorrenti.

- Di costituire un comitato tecnico di cui fanno parte soggetti con particolari competenze tecniche individuati dai singoli Enti facenti parte del Comitato Istituzionale. Il comitato tecnico supporterà il Comitato Istituzionale negli aspetti relativi alle infrastrutture e alla accessibilità ed alla individuazione degli impianti necessari alla realizzazione dell'evento.

- Di costituire un fondo che sarà gestito dal presidente del Comitato per sopperire alle spese per il funzionamento del Comitato. Tale fondo sarà costituito dal conferimento degli Enti, rispettivamente € 15.000,00 (quindicimila/00) per la Regione Toscana e € 10.000,00 (diecimila/00) per ciascuno degli altri per un totale di €115.000,00 (centoquindicimila/00)

- Viene approvato l'atto costitutivo allegato che sarà sottoscritto dal rappresentante legale di ogni singolo ente contestualmente alla sottoscrizione del presente protocollo.

- Regione Toscana
- Provincia di Lucca
- Provincia di Pistoia
- Provincia di Prato
- Provincia di Firenze
- Comune di Lucca
- Comune di Montecatini Terme
- Comune di Pistoia
- Comune di Firenze
- Comune di Fiesole

- Federazione Italiana Ciclismo Comitato Regionale Toscano

ATTO COSTITUTIVO

Art 1- COSTITUZIONE

E' costituito, ai sensi dell'articolo 39 del codice civile, tra Regione Toscana, le Province di Lucca, Pistoia, Prato, Firenze, i Comuni di Lucca, Montecatini Terme, Pistoia, Firenze, Fiesole, il Coni Regionale attraverso le Federazioni interessate, il Comitato istituzionale per la preparazione e lo svolgimento dei Campionati del Mondo di Ciclismo in Toscana del 2013.

Art. 2 - DOMICILIO

Il Comitato è domiciliato presso il Comune di Firenze - Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria, Firenze - e, operativamente, in Firenze, piazza dell'Unità Italiana n.1 presso la Regione Toscana - Palazzo Cerretani. Il Comune di Firenze e la Regione Toscana forniscono gli arredi e le attrezzature indispensabili al funzionamento del Comitato per le sedi di rispettiva competenza.

Art. 3 - FINALITA'

Il Comitato è il soggetto che, per conto di tutti gli Enti aderenti, li rappresenta unitariamente e che si rapporta con le istituzioni nazionali, con l'Unione Ciclistica Internazionale, con Mondiali Ciclismo Toscana 2013 S.r.l. e con qualsiasi altra istituzione interessata allo svolgimento della manifestazione;

In tale ambito il Comitato:

- dà gli indirizzi per la valorizzazione della Toscana e dei territori interessati dalla manifestazione;
- si adopera affinché nel territorio regionale si sviluppino iniziative promozionali e sportive nel biennio antecedente l'evento e durante lo svolgimento dello stesso;
- cura i rapporti con il Governo per il necessario coordinamento delle iniziative e per la ricerca di risorse finanziarie, sia relative all'adeguamento infrastrutturale dei territori interessati sia per lo svolgimento della manifestazione;
- programma gli interventi di competenza degli Enti che ne fanno parte e ne coordina l'attuazione;
- si adopera per l'approvazione di tutti gli atti normativi e amministrativi di competenza della Regione e degli altri enti e per l'armonizzazione della normativa esistente alle necessità che eventualmente potessero manifestarsi in materia di realizzazione e di modifica a infrastrutture, viabilità, eventi strettamente necessari alla realizzazione dell'evento.

Art. 4 - COMPOSIZIONE E ORGANI

Fanno parte del Comitato:

- per la Regione Toscana
- per la Provincia di Lucca
- per la Provincia di Pistoia
- per la Provincia di Prato
- per la Provincia di Firenze
- per il Comune di Lucca
- per il Comune di Montecatini Terme
- per il Comune di Pistoia
- per il Comune di Firenze
- per il Comune di Fiesole
- per il Comitato Regionale Toscano Federazione Ciclistica Italiana

La Presidenza del Comitato è espressa dalla Regione Toscana, la Vice Presidenza dal Comune di Firenze.

I componenti del Comitato non hanno diritto ad indennità di carica né a gettoni di presenza.

In seno al Comitato possono essere costituiti gruppi di lavoro, anche a carattere transitorio, su specifici aspetti o materie, ciascuno coordinato da un membro del Comitato a ciò designato.

Il Comitato può avvalersi, per gli aspetti di natura tecnica della consulenza del comitato tecnico così come previsto dal protocollo d'intesa siglato contestualmente al presente atto.

Il Comitato si avvale altresì della consulenza gratuita delle strutture degli Enti aderenti o di soggetti esterni.

Art. 5 - FUNZIONAMENTO INTERNO

Il Comitato è convocato dal Presidente, in caso di impedimento, dal Vice Presidente.

La convocazione deve riportare l'ordine del giorno degli argomenti da affrontare nella riunione, della quale viene redatto verbale.

Il Comitato assume le proprie decisioni a maggioranza semplice dei presenti nel caso di parità, il voto del Presidente vale come due voti.

Il controllo dell'attività amministrativa, organizzativa e finanziaria, la sottoscrizione degli atti e l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato competono al Presidente del Comitato e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente.

Per il proprio funzionamento, il Comitato usufruisce del supporto degli uffici della Regione Toscana e del Comune di Firenze, che coadiuvano il Presidente e il Vice Presidente nella convocazione e verbalizzazione delle riunioni e nello svolgimento dei compiti di tipo amministrativo, organizzativo e contabile connessi al raggiungimento delle finalità di cui sopra. A tale fine, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, la Regione Toscana ed il Comune di Firenze comunicano i nominativi del personale di riferimento per le attività del Comitato (n.2 dipendenti per la Regione Toscana e n.1 dipendente per il Comune di Firenze).

Per lo svolgimento delle sue attività il Comitato usufruisce inoltre della disponibilità dei locali del Comune di Firenze e della Regione Toscana, in Palazzo Vecchio e Palazzo Cerretani, e degli arredi ed attrezzature occorrenti.

Art. 6 - RAPPORTI VERSO L'ESTERNO

Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri, nessuno escluso, che da tale rappresentanza gli derivano.

Il Presidente, provvede all'esecuzione delle delibere del comitato esecutivo, e cura, salvo delega al vicepresidente o ad altro componente del comitato, i rapporti con i soggetti esterni, sia istituzionali siano essi organi di informazione, in merito alle proprie attività e alle azioni da intraprendere per raggiungere le proprie finalità. Raccorda tutta la comunicazione istituzionale riferita ai Campionati del Mondo 2013.

Il Comitato si rapporta costantemente, sin da adesso, con Mondiali Ciclismo Toscana 2013 S.r.l. per quanto concerne l'evoluzione degli aspetti organizzativi e/o per ogni altra necessità che richiedano un intervento delle istituzioni.

Il Comitato cura inoltre tutti quegli aspetti non di competenza di Mondiali Ciclismo Toscana 2013 S.r.l., con l'Unione Ciclistica Internazionale, con il Comitato d'onore, con la Federazione Ciclistica Italiana, sia nella fase preparatoria sia in quella di svolgimento dell'evento.

Art. 7 - OBBLIGHI DEGLI ENTI ADERENTI

Il Comitato è il soggetto che, in modo unitario, coordina le attività e iniziative indicate nelle premesse e nei precedenti articoli.

Gli Enti dovranno porre all'attenzione del Comitato le problematiche connesse all'evento che travalichino il livello strettamente locale.

Gli Enti si impegnano a costituire, entro 60 giorni dall'approvazione dei rispettivi bilanci, un fondo per il funzionamento del Comitato, come specificato al successivo art. 8.

Art. 8 - RISORSE FINANZIARIE

Per sopperire alle spese per il funzionamento del Comitato, viene costituito un apposito fondo che sarà gestito dal Presidente del Comitato.

Gli Enti partecipano alla costituzione del fondo conferendo, rispettivamente € 15.000,00 (quindicimila/00) la Regione Toscana e €10.000,00 (diecimila/00) ciascuno degli altri per un totale di €115.000,00 (centoquindicimila/00).

Sul fondo potranno confluire altre somme devolute per le finalità di cui all'art. 3 da altri soggetti pubblici e privati.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare. Il presidente del Comitato predispose il bilancio di esercizio e lo sottopone all'approvazione del Comitato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il fondo, per garantire la continuità del Comitato non dovrà mai essere inferiore agli €50.000 e pertanto esso dovrà essere reintegrato, previo accordo, dagli Enti firmatari ogni qual volta questi ne ravvisano la necessità e nella misura da essi concordata.

Ogni tre mesi il Presidente relazionerà al Comitato in merito allo stato del fondo rispetto alle entrate pervenute e alle spese sostenute.

Al momento dello scioglimento del Comitato l'eventuale attivo che ne dovesse risultare sarà ripartito tra tutti gli Enti in proporzione a quanto versato.

Art. 9 – SCIOGLIMENTO DEL COMITATO

Il Comitato si scioglierà dopo lo svolgimento dei Campionati del Mondo 2013 previa approvazione della rendicontazione finale sull'utilizzo del fondo di cui al precedente art. 8.

Il Comitato fornirà altresì a ciascun Ente una dettagliata relazione tecnica ed economica sulle attività svolte sino al suo scioglimento.

Letto, approvato, sottoscritto in data _____ a _____

- Regione Toscana
- Provincia di Lucca
- Provincia di Pistoia
- Provincia di Prato
- Provincia di Firenze
- Comune di Lucca

- Comune di Montecatini Terme

- Comune di Pistoia

- Comune di Firenze

- Comune di Fiesole

- Federazione Italiana Ciclismo Comitato Regionale Toscano

CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 25 gennaio 2011, n. 10

Modifiche alla dotazione organica del Consiglio regionale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- il regolamento interno 11 novembre 2008, n. 7 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 20 luglio 2004, n. 5 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità (RIAC));

Viste le disposizioni indicate all'articolo 6 (Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in materia di definizione e variazione delle dotazioni organiche nelle amministrazioni pubbliche;

Visti e richiamati in particolare l'articolo 11 della l.r. 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e l'articolo 4 del regolamento interno 11 novembre 2008, n. 7 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale) in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza;

Richiamata la propria deliberazione 25 giugno 2008, n. 54, come da ultimo modificata con propria deliberazione 19 ottobre 2010, n. 77 con la quale si è provveduto a determinare la dotazione organica del Consiglio regionale in complessive n. 316 unità di personale;

Vista la legge regionale 3 maggio 2007, n. 27 in materia di misure di razionalizzazione delle spese per il personale ed in particolare l'articolo 3 "Copertura dei posti vacanti", in cui si prevede, tra l'altro, che i posti lasciati vacanti in seguito alla risoluzione consensuale possano essere coperti in misura non superiore al 50 per cento senza ulteriori aggravii di spesa;

Considerata la necessità di dare attuazione alla suddetta legge regionale e pertanto di procedere alla soppressione di posti nella misura del 50 per cento della spesa dei posti resisi vacanti nel periodo 1 gennaio 2010 - 31 dicembre 2010 nella dotazione organica del Consiglio regionale a seguito delle cessazioni per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;

Considerato che nel corso dell'anno 2010 si sono resi vacanti n. 10 posti (n. 4 cat. D, n. 6 cat. C) di personale non dirigenziale, in relazione ad altrettante risoluzioni consensuali di cui alla richiamata legge regionale 27/2007 e per i quali occorre procedere alla soppressione di posti della dotazione organica;

Considerato altresì che, sulla scorta dell'analisi organizzativa relativa alle esigenze del Consiglio regionale, emerge la necessità, nell'attuale fase di evoluzione dell'assetto organizzativo anche in relazione al processo di autonomia e tenuto conto della conclusione nel corso del 2010 dei procedimenti relativi alle progressioni verticali, di rimodulare le categorie della medesima dotazione organica, senza incrementarne il numero ed il costo complessivo;

Rilevata conseguentemente la necessità di procedere alla soppressione di complessivi n. 6 posti di personale non dirigenziale, rimodulando la dotazione organica della struttura consiliare;

Ritenuto pertanto di modificare la dotazione organica del Consiglio regionale con la riduzione e le integrazioni dei posti come sopra evidenziato;

Ritenuto altresì, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera g) della citata l.r. 4/2008, di dare mandato al Segretario generale di definire il piano occupazionale per l'anno 2011 nei tempi e nelle entità scaturenti dall'analisi del fabbisogno emergente in conseguenza del riassetto organizzativo in corso di attuazione;

Ritenuto di provvedere all'informazione delle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di modificare, con decorrenza dal 01.02.2011, per le motivazioni espresse in narrativa, la dotazione organica della struttura operativa del Consiglio regionale, riducendola complessivamente di n. 6 posti di personale non dirigenziale ed articolandola così come di seguito riportato:

SEGUE TABELLA

Qualifica Dirigenziale	Categorie				Totale
	D	C	B	A	
21	115	114	58	2	310

2) di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Alberto Monaci

Il Segretario
Alessandro Mazzetti

DELIBERAZIONE 25 gennaio 2011, n. 12

Autorizzazione di promozione in giudizio e affidamento della rappresentanza e difesa del Consiglio regionale all'Avvocatura regionale.

Pubblicazione per estremi.

CONSIGLIO REGIONALE - Dirigenza - Decreti

DECRETO 31 gennaio 2011, n. 6

Assetto organizzativo del Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale 11 novembre 2008, n. 7 ed in particolare l'art. 8 "Costituzione dei settori e delle posizioni dirigenziali individuali e nomina dei responsabili";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 giugno 2010, n. 49 con la quale il sottoscritto, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, è stato nominato Segretario

generale del Consiglio regionale, con decorrenza 25 giugno 2010;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza in data 11 gennaio 2011, n. 5 "Modifica assetto organizzativo Direzioni di area del Consiglio regionale" con la quale sono state individuate due direzioni di area (Direzione di Area Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale e Direzione di Area Organizzazione e risorse) e definite le relative competenze (articolo 11, lettera f) della l.r. 4/2008);

Visto il decreto del Segretario generale 18 gennaio 2011, n. 5 con il quale sono stati nominati Direttori di Area il Dr. Alberto Chellini (Direzione di Area Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale) e il Dr. Giuseppe Giachi (Direzione di Area Organizzazione e risorse);

Visto l'articolo 18, comma 2, della l.r. 4/2008, concernente la competenza del Segretario generale in ordine alla costituzione, modifica e soppressione delle articolazioni organizzative ed in ordine all'assegnazione delle risorse di personale alle Direzioni di Area, nonché l'articolo 25 della stessa legge, concernente la durata degli incarichi dirigenziali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e specificamente l'articolo 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali";

Visto l'articolo 10 "Affidamento incarichi dirigenziali" del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all'Area della dirigenza del comparto "Regioni-Autonomie locali";

Visto l'accordo decentrato integrativo del personale regionale dell'area della dirigenza per il periodo 2004-2005, sottoscritto in data 4 aprile 2008;

Richiamati gli accordi sindacali dell'area della dirigenza che disciplinano, tra l'altro, la materia degli incarichi a scavalco siglati in data 25 settembre 2002 e in data 6 febbraio 2004, e preso atto dell'integrazione del citato accordo sindacale del 6 febbraio 2004, siglato in data 15 febbraio 2006;

Visto l'accordo con le OO.SS. del 2 febbraio 2005 relativo alla "Definizione di responsabilità, ruolo e

funzioni degli incaricati di posizione organizzativa in Regione Toscana” con cui si è stabilito di procedere alla verifica annuale della coerenza fra la declaratoria delle p.o., la sfera delle competenze della struttura, ed il piano di lavoro, e che tale verifica può avvenire anche a seguito di modifiche organizzative o di attribuzione di nuove funzioni;

Visto e richiamato il verbale di concertazione relativo allo “Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative” sottoscritto in data 27 febbraio 2008, che, tra l’altro, prevede la possibilità di modificare le posizioni organizzative a seguito di verifica della coerenza fra la declaratoria della posizione organizzativa e le funzioni effettivamente svolte, da effettuarsi nell’ambito della definizione del piano di lavoro o a seguito di modifiche organizzative;

Visto e richiamato il decreto del Segretario generale 23 agosto 2010, n. 18 “Assetto organizzativo del Consiglio regionale” e le successive modifiche e integrazioni (decreto n. 24 del 30.11.2010, n. 27 del 15.12.2010, n. 28 del 30.12.2010 e n. 2 del 10.01.2011);

Rilevata la necessità di procedere alla definizione del nuovo assetto organizzativo del Segretariato generale del Consiglio regionale, tenuto conto degli indirizzi emersi nelle sedute dell’Ufficio di Presidenza del 23 novembre 2010 e del 9, 14 e 21 dicembre 2010, 11 gennaio 2011 e infine nella seduta del 18 gennaio 2011;

Valutate le proposte dei Direttori di Area in ordine all’assetto organizzativo, alla nomina dei responsabili ed alla assegnazione del personale dipendente alle articolazioni;

Considerata la necessità di procedere alla soppressione del Settore “Affari generali”, del Settore “Servizi generali di supporto”, del Settore “Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura, turismo, attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente” e della Posizione Individuale “Studi e ricerche concernenti le procedure di gara e la gestione dei servizi” e di procedere inoltre, sulla scorta delle citate indicazioni e designazioni dei direttori di Area alla costituzione dei settori “Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura e turismo”, “Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente” (Direzione di Area Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale), “Provveditorato, servizi generali e contratti” (Direzione di Area Organizzazione risorse) e alla modifica della denominazione e/o della declaratoria dei Settori “Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d’Aula; assistenza al Difensore Civico”, “Assistenza giuridico-legislativa in materia

istituzionale, di programmazione e bilancio. Consulenza giuridico-legale”, “Analisi della normazione. Biblioteca del Consiglio regionale”, “Assistenza generale alle Commissioni 1[^]-2[^]-5[^]- e alla Commissione istituzionale per le politiche comunitarie e gli affari internazionali”, “Assistenza generale alla Commissione di Controllo, al CdAL e alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali”, “Comunicazione istituzionale, editoria e promozione dell’immagine”; “Assistenza al Corecom”, “Organizzazione e personale”, “Bilancio e finanze” e “Sedi, logistica e interventi per la sicurezza”, così come descritto nell’allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

Ritenuto di individuare sulla base dei criteri di graduazione delle strutture dirigenziali previste nella deliberazione dell’Ufficio di presidenza 20 novembre 2003, n. 30, i settori “Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d’Aula”, “Comunicazione istituzionale, editoria e promozione dell’immagine”, (a diretto riferimento del Segretario generale), “Assistenza giuridico-legislativa in materia istituzionale e alla Commissione 1[^]”, “Analisi della normazione. Biblioteca e documentazione. Assistenza all’Autorità per la partecipazione”, “Assistenza generale alle Commissioni 3[^]-4[^]-6[^]-7[^]”, “Assistenza generale alla Commissione di Controllo, alla Commissione istituzionale per le politiche comunitarie e gli affari internazionali e al Difensore Civico”, (Direzione di Area Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale), “Organizzazione e personale”, “Bilancio e finanze”, “Provveditorato, servizi generali e contratti”, “Tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT” (Direzione di Area Organizzazione e risorse), fra quei settori che svolgono *“funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute”*, i settori “Rappresentanza e relazioni esterne”, (a diretto riferimento del Segretario generale), “Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura e turismo”, “Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente”, “Assistenza generale alle Commissioni 1[^]-2[^]-5[^]”, “Assistenza alla Commissione per le Pari Opportunità ed attività inerenti la difesa delle categorie sociali deboli”, “Assistenza al CORECOM, al CdAL e alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali” (Direzione di Area Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale), “Sedi, logistica e interventi per la sicurezza” (Direzione di Area Organizzazione e risorse), fra quei settori che svolgono *“attività o parti di esse riferite ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzione”*;

Tenuto conto che sulla scorta degli indirizzi dell’Ufficio di Presidenza ex art. 4 - lett. d) - della citata legge regionale n. 4/2008, si procederà alla definizione del

piano occupazionale, avuto riguardo alle esigenze di carattere organizzativo rilevate unitamente al rispetto dei limiti di spesa vigenti in materia di assunzioni e di copertura del turn-over del personale;

Ritenuto di nominare/confermare, con decorrenza 01.02.2011, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei compiti e delle funzioni da svolgere, dei curricula professionali e delle specifiche competenze da ciascuno possedute, i seguenti dirigenti responsabili delle strutture di seguito specificate:

“Settore - Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d’Aula” - Dr.ssa Patrizia Tattini;

“Settore - Comunicazione istituzionale, editoria e promozione dell’immagine” - Dr.ssa Cinzia Dolci;

“Settore - Rappresentanza e relazioni esterne” - Dr. Gino Cocchi;

“Settore - Assistenza giuridico-legislativa in materia istituzionale e alla Commissione 1^” - Dr.ssa Gemma Pastore;

“Settore - Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura e turismo” - Dr.ssa Gemma Pastore (a scavalco);

“Settore - Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente” - Dr.ssa Gemma Pastore (a scavalco);

“Settore - Analisi della normazione. Biblioteca e documentazione. Assistenza all’Autorità per la partecipazione” - Dr. Luciano Moretti;

“Settore - Assistenza generale alle Commissioni 1^ - 2^ - 5^” - Dr.ssa Nadia Pasotti (a scavalco);

“Settore - Assistenza generale alle Commissioni 3^ - 4^ - 6^ - 7^” - Dr.ssa Nadia Pasotti;

“Settore - Assistenza generale alla Commissione di Controllo, alla Commissione istituzionale per le politiche comunitarie e gli affari internazionali e al Difensore Civico” - Sig.ra Liliana Fiorini;

“Settore - Assistenza alla Commissione per le Pari Opportunità ed attività inerenti la difesa delle categorie sociali deboli” - Dr.ssa Maria Pia Perrino;

“Settore - Assistenza al CORECOM, al CdAL e alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali” - Dr.ssa Cinzia Guerrini;

“Settore - Organizzazione e personale” - Dr. Mario Naldini;

“Settore - Bilancio e finanze” - Dr. Fabrizio Mascagni;

“Settore - Provveditorato, servizi generali e contratti” - Dr. Piero Fabrizio Puggelli;

“Settore - Sedi, logistica e interventi per la sicurezza” - Dr.ssa Maria Cecilia Tosetto;

“Settore - Tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT” - Dr. Carlo Cammelli;

Considerata la necessità di procedere, con decorrenza 01.02.2011, alla modifica della denominazione e/o della

declaratoria delle seguenti posizioni organizzative così come descritto nell’allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, confermando la graduazione delle medesime e gli incarichi di responsabilità conferiti ai titolari già incaricati, in quanto hanno dimostrato di possedere le competenze tecniche in relazione alle funzioni rispettivamente svolte: “Relazioni esterne e cerimoniale” - responsabile Daniela Ricci, “Assistenza alla direzione dell’Area e gestione dei servizi ausiliari” responsabile Patrizia Bianchi;

Considerata la necessità di procedere, con decorrenza 07.02.2011, alla modifica della denominazione e/o della declaratoria delle seguenti posizioni organizzative così come descritto nell’allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, confermando la graduazione delle medesime e gli incarichi di responsabilità conferiti ai titolari già incaricati, in quanto hanno dimostrato di possedere le competenze tecniche in relazione alle funzioni rispettivamente svolte: “Assistenza alle Commissioni” responsabile Rita Lupi, “Assistenza amministrativa per la comunicazione e la rappresentanza” responsabile Francesca Sarti Fantoni;

Considerata la necessità di procedere altresì alla soppressione delle posizioni organizzative “Attività di supporto alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali”, “Assistenza amministrativa e coordinamento dell’attività contrattuale e delle procedure di gara del Settore”, “Gestione interventi di manutenzione strutturale sugli immobili in uso al Consiglio”, “Gestione apparati, beni e servizi di supporto alle strutture consiliari”, dando atto che il relativo budget resta nella disponibilità del Consiglio regionale, unitamente a quello di cui al decreto n. 1/2011;

Ritenuto altresì di confermare, con decorrenza in data odierna, i restanti attuali responsabili delle posizioni organizzative e di assegnare, alle stesse Direzioni di Area e alle articolazioni dirigenziali, le posizioni organizzative e il personale in servizio come specificato negli allegati “A” e “B”, parti integranti del presente decreto, in accordo con i Direttori di Area;

Dato atto che gli incarichi dirigenziali di cui sopra cessano, a norma dell’articolo 25 della citata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell’incarico al nuovo Segretario generale - fatta salva l’eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva - e che al conferimento del nuovo incarico si provvede con atto del segretario incaricato, una volta completato l’iter procedurale previsto dagli articoli 6 e 7 del regolamento interno di organizzazione 11 novembre 2008, n. 7;

Dato atto altresì che, a seguito dell’analisi organiz-

zativa delle singole articolazioni e delle proposte concernenti l'assetto delle direzioni di area e dei settori, si potrà procedere ai necessari adeguamenti delle posizioni organizzative;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);

Vista la l.r. 4/2008, articolo 15 bis, che individua il Segretario generale come datore di lavoro per la sicurezza ai sensi del citato d.lgs. 81/2008;

Vista la decisione Ufficio di presidenza 15 luglio 2010, n. 3 che, nell'approvare il modello organizzativo per la sicurezza proposto dal Segretario generale, individua i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di sicurezza indicando in ciascun Direttore di Area la figura del "dirigente" come definita dal d.lgs. 81/2008;

Considerato in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera e) del d.lgs. 81/2008, dove sono definite le caratteristiche della figura del "preposto" per la sicurezza, cui compete di "sovrintendere l'attività lavorative e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 25 luglio 2006, n. 60 con la quale il Segretario generale è stato incaricato di provvedere all'adozione dei provvedimenti di applicazione del d.lgs. 196/2003, nell'ambito della struttura diretta, con particolare riguardo alla nomina dei responsabili dei trattamenti dei dati personali;

DECRETA

1. di sopprimere, con decorrenza 01.02.2011, i Settori "Affari generali", "Servizi generali di supporto", "Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura, turismo, attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente" e la Posizione Individuale "Studi e ricerche concernenti le procedure di gara e la gestione dei servizi";

2. di costituire, con decorrenza 01.02.2011, i Settori "Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura e turismo", "Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente", "Provveditorato, servizi generali e contratti", così come descritto nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

3. di modificare la denominazione e/o la declaratoria dei Settori "Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d'Aula; assistenza al Difensore Civico", "Assistenza giuridico-legislativa in materia istituzionale, di programmazione e bilancio. Consulenza giuridico-legale", "Analisi della normazione. Biblioteca del Consiglio regionale", "Assistenza generale alle Commissioni 1[^]-2[^]-5[^]- e alla Commissione istituzionale per le politiche comunitarie e gli affari internazionali", "Assistenza generale alla Commissione di Controllo, al CdAL e alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali", "Comunicazione istituzionale, editoria e promozione dell'immagine"; "Assistenza al Corecom", "Organizzazione e personale", "Bilancio e finanze" e "Sedi, logistica e interventi per la sicurezza", così come descritto nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

4. di individuare sulla base dei criteri di graduazione delle strutture dirigenziali previste nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 novembre 2003, n. 30, i settori "Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d'Aula", "Comunicazione istituzionale, editoria e promozione dell'immagine", (a diretto riferimento del Segretario generale), "Assistenza giuridico-legislativa in materia istituzionale e alla Commissione 1[^]", "Analisi della normazione. Biblioteca e documentazione. Assistenza all'Autorità per la partecipazione", "Assistenza generale alle Commissioni 3[^]-4[^]-6[^]-7[^]", "Assistenza generale alla Commissione di Controllo, alla Commissione istituzionale per le politiche comunitarie e gli affari internazionali e al Difensore Civico", (Direzione di Area Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale), "Organizzazione e personale", "Bilancio e finanze", "Provveditorato, servizi generali e contratti", "Tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT" (Direzione di Area Organizzazione e risorse), fra quei settori che svolgono "funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute", i settori "Rappresentanza e relazioni esterne", (a diretto riferimento del Segretario generale), "Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura e turismo", "Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente", "Assistenza generale alle Commissioni 1[^]-2[^]-5[^]", "Assistenza alla Commissione per le Pari Opportunità ed attività inerenti la difesa delle categorie sociali deboli", "Assistenza al CORECOM, al CdAL e alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali" (Direzione di Area Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale), "Sedi, logistica e interventi per la sicurezza" (Direzione di Area Organizzazione e risorse), fra quei settori che svolgono "attività o parti di esse riferite ad un complesso omogeneo di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzione";

5. di nominare/confermare, con decorrenza 01.02.2011, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei compiti e delle funzioni da svolgere, dei curricula professionali e delle specifiche competenze da ciascuno possedute, i seguenti dirigenti responsabili delle strutture di seguito specificate:

“Settore - Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d’Aula” - Dr.ssa Patrizia Tattini;

“Settore - Comunicazione istituzionale, editoria e promozione dell’immagine” - Dr.ssa Cinzia Dolci;

“Settore - Rappresentanza e relazioni esterne” - Dr. Gino Cocchi;

“Settore - Assistenza giuridico-legislativa in materia istituzionale e alla Commissione 1^” - Dr.ssa Gemma Pastore;

“Settore - Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura e turismo” - Dr.ssa Gemma Pastore (a scavalco);

“Settore - Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente” - Dr.ssa Gemma Pastore (a scavalco);

“Settore - Analisi della normazione. Biblioteca e documentazione. Assistenza all’Autorità per la partecipazione” - Dr. Luciano Moretti;

“Settore - Assistenza generale alle Commissioni 1^ - 2^ - 5^” - Dr.ssa Nadia Pasotti (a scavalco);

“Settore - Assistenza generale alle Commissioni 3^ - 4^ - 6^ - 7^” - Dr.ssa Nadia Pasotti;

“Settore - Assistenza generale alla Commissione di Controllo, alla Commissione istituzionale per le politiche comunitarie e gli affari internazionali e al Difensore Civico” - Sig.ra Liliana Fiorini;

“Settore - Assistenza alla Commissione per le Pari Opportunità ed attività inerenti la difesa delle categorie sociali deboli” - Dr.ssa Maria Pia Perrino;

“Settore - Assistenza al CORECOM, al CdAL e alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali” - Dr.ssa Cinzia Guerrini;

“Settore - Organizzazione e personale” - Dr. Mario Naldini;

“Settore - Bilancio e finanze” - Dr. Fabrizio Mascagni;

“Settore - Provveditorato, servizi generali e contratti” - Dr. Piero Fabrizio Puggelli;

“Settore - Sedi, logistica e interventi per la sicurezza” - Dr.ssa Maria Cecilia Tosetto;

“Settore - Tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT” - Dr. Carlo Cammelli.

6. di procedere, con decorrenza 01.02.2011, alla modifica della denominazione e/o della declaratoria delle seguenti posizioni organizzative così come descritto nell’allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, confermando la graduazione delle medesime e gli incarichi di responsabilità conferiti ai titolari già incaricati, in quanto hanno dimostrato

di possedere le competenze tecniche in relazione alle funzioni rispettivamente svolte: “Relazioni esterne e cerimoniale” - responsabile Daniela Ricci, “Assistenza alla direzione dell’Area e gestione dei servizi ausiliari” responsabile Patrizia Bianchi.

7. di procedere, con decorrenza 07.02.2011, alla modifica della denominazione e/o della declaratoria delle seguenti posizioni organizzative così come descritto nell’allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, confermando la graduazione delle medesime e gli incarichi di responsabilità conferiti ai titolari già incaricati, in quanto hanno dimostrato di possedere le competenze tecniche in relazione alle funzioni rispettivamente svolte: “Assistenza alle Commissioni” responsabile Rita Lupi, “Assistenza amministrativa per la comunicazione e la rappresentanza” responsabile Francesca Sarti Fantoni.

8. di procedere, con decorrenza 01.02.2011, alla soppressione delle posizioni organizzative “Attività di supporto alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali”, “Assistenza amministrativa e coordinamento dell’attività contrattuale e delle procedure di gara del Settore”, “Gestione interventi di manutenzione strutturale sugli immobili in uso al Consiglio”, “Gestione apparati, beni e servizi di supporto alle strutture consiliari”, dando atto che il relativo budget resta nella disponibilità del Consiglio Regionale, unitamente a quello di cui al decreto n. 1/2011;

9. di confermare i restanti attuali responsabili dei settori e delle posizioni organizzative e di assegnare, alle Direzioni di Area e alle articolazioni dirigenziali, le posizioni organizzative e il personale in servizio come specificato negli allegati “A” e “B”, parti integranti del presente decreto, in accordo con i Direttori di Area;

10. di dare atto che gli incarichi dirigenziali di cui sopra cessano, a norma dell’articolo 25 della citata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell’incarico al nuovo Segretario generale - fatta salva l’eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva - e che al conferimento del nuovo incarico si provvede con atto del segretario incaricato, una volta completato l’iter procedurale previsto dagli articoli 6 e 7 del regolamento interno di organizzazione 11 novembre 2008, n. 7;

11. di attribuire, per le motivazioni di cui in narrativa, a ciascun responsabile di settore, la qualifica di “preposto” ai sensi del d.lgs. 81/2008 articolo 2, comma 1, lettera d);

12. di attribuire a ciascun dirigente la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal d.lgs. 196/2003, relativi alle attività e funzioni di cui con il presente atto viene nominato competente;

13. di disporre che ciascun dirigente responsabile del trattamento dati adottati, nell'ambito della rispettiva struttura dirigenziale, le disposizioni previste dal d.lgs. 196/2003, dal documento programmatico sulla sicurezza e dal Regolamento interno del Consiglio regionale 9 maggio 2006, n. 6 (Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari del Consiglio regionale della Toscana), con particolare riferimento alla nomina degli incaricati di trattamento;

14. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore generale della Direzione generale Organizzazione e risorse, per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Segretario Generale
Alessandro Mazzetti

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A**SEGRETARIATO GENERALE**
Alessandro MAZZETTI

Funzioni a diretto riferimento del Segretario Generale:

- Assistenza istituzionale al Presidente, all'Ufficio di Presidenza e Nomine
- Assistenza ai lavori d'Aula e al procedimento degli Atti
- Coordinamento della sicurezza luoghi di lavoro, delle relazioni sindacali, della normativa privacy
- Cerimoniale, Rappresentanza, relazioni istituzionali, eventi ed iniziative
- Comunicazione istituzionale, Editoria e pubblicazioni istituzionali, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Informazione istituzionale

Posizioni organizzative direttamente afferenti al segretario generale:

Maria Laura Piccinini

(70%)

AP

Assistenza giuridico-legislativa. Consulenza in materia di personale e sicurezza nei luoghi di lavoro. Supporto al Collegio di Garanzia statutaria.

Declaratoria: Assistenza giuridico-legislativa per l'elaborazione e l'attuazione degli strumenti normativi e amministrativi relativi allo sviluppo ed alla gestione del personale. Assistenza al Segretario generale, consulenza interna e analisi delle compatibilità giuridico-legislative in materia di personale con riferimento all'attuazione della normativa e dei contratti collettivi di lavoro, all'espletamento delle relazioni sindacali e all'autorizzazione delle attività extra-impiego. Adempimenti connessi al contenzioso in materia di personale e cura dei conseguenti rapporti con l'Avvocatura, anche con riferimento alle richieste di costituzione del collegio di conciliazione davanti all'ufficio provinciale del lavoro con eventuale rappresentanza in giudizio. Assistenza al Segretario generale e consulenza interna sugli aspetti giuridici in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Assistenza giuridico-legislativa in materia di referendum e di proposte di iniziativa popolare. Supporto al Collegio di garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 4 giugno 2008, n. 34.

Raffaella Fattorini

C

Assistenza per gli atti del Segretario generale, dell'Ufficio di Presidenza, dell'articolazione di riferimento.

Declaratoria: Supporto per l'istruttoria e la redazione, in raccordo con le articolazioni organizzative, degli atti del segretario generale, dell'Ufficio di presidenza e dell'articolazione di riferimento. Supporto al segretario generale per l'informazione degli organi interni consiliari sulle decisioni dell'Ufficio di presidenza; per l'assegnazione alle articolazioni organizzative delle diverse attività in attuazione di tali determinazioni; rapporti con la struttura organizzativa per il monitoraggio e la verifica degli adempimenti conseguenti. Istruttoria domande e gestione registro soggetti portatori di interessi (l.r. 5/2002). Supporto al segretario generale e al dirigente dell'articolazione di riferimento per lo studio, la progettazione e redazione di documenti e proposte sulle materie di competenza. Supporto alla struttura consulente per gli adempimenti in materia di privacy, studio e diffusione dell'informazione e istruttoria per la redazione degli atti interni; rapporti con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Informazione ai cittadini, in materia di privacy, nei rapporti con il Consiglio regionale.

Rosanna Romellano

O

Assistenza al Segretario generale per i rapporti con la struttura e i soggetti esterni.

Declaratoria: Assistenza al segretario generale e supporto organizzativo al Comitato di Direzione. Assistenza al segretario generale per i rapporti con le strutture speciali, la Giunta regionale ed il CTD, gli organismi, istituzioni e soggetti esterni, la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative. Assistenza al segretario generale per i rapporti con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e gli altri soggetti competenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Supporto per la comunicazione interna e, in generale per le diverse iniziative, anche in attuazione di progetti e/o protocolli, di competenza del segretario generale e dell'articolazione di riferimento. Supporto tecnico-amministrativo per gli adempimenti in materia di referendum e di proposte di iniziativa popolare.

Roberto Venzo**O***Gestione interventi consequenziali alla valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro e sicurezza degli accessi.*

Declaratoria: Cura degli adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente; cura dei rapporti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei conseguenti adempimenti per l'implementazione di un Sistema Gestionale della Sicurezza; raccordo delle attività per la gestione dell'emergenza presso le sedi del Consiglio regionale; attività di verifica dell'efficienza dei presidi di Primo Soccorso e di lotta agli incendi; adempimenti inerenti le funzioni di responsabile tecnico addetto alla sicurezza per le sedi del Consiglio regionale ai fini del D.P.R. 418/95. Redazione e sottoscrizione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) per quanto previsto nell'atto di delega.

Daniela Ricci**C***Relazioni esterne e cerimoniale.*

Declaratoria: Supporto e assistenza di cerimoniale al Presidente, all'Ufficio di Presidenza ed ai consiglieri delegati per le pubbliche relazioni e gli incontri istituzionali. Gestione delle sale e dell'auditorium. Organizzazione degli eventi (conferimento Gonfalone d'argento e altri riconoscimenti, sedute solenni, Palazzo Aperto, Giorno della Memoria, Giornata del Ricordo) e acquisto e gestione di oggetti simbolici di rappresentanza (art.1, comma 1, lettera b) della l.r. 4/2009). Collaborazione all'organizzazione e gestione delle iniziative connesse alla Festa della Toscana.

Monica Valentini**C***Archivio e protocollo.*

Declaratoria: Studio delle modalità tecnico-organizzative e coordinamento tecnico-archivistico delle attività di gestione del sistema documentale, delle attività di protocollazione e delle procedure di gestione dei flussi documentali del Consiglio. Consulenza e assistenza alle articolazioni organizzative, agli organismi esterni e alla Fondazione del Consiglio regionale nell'applicazione delle procedure di protocollazione, classificazione, archiviazione, conservazione e selezione/scarto della documentazione, cartacea ed elettronica. Indirizzo e verifica delle attività connesse con l'organizzazione e la gestione dell'archivio di deposito. Progettazione e gestione della sezione storica dell'archivio. Iniziative per la valorizzazione del patrimonio documentario del Consiglio. Supporto al segretario generale e al dirigente dell'articolazione di riferimento, in materia di innovazione, gestione dei flussi documentali, dei documenti e degli archivi digitali e delle informazioni. Attivazione delle procedure di interoperabilità con la Giunta regionale anche in rapporto con la Rete Telematica Regione Toscana. Valutazione della conformità delle applicazioni di tecnologie innovative alla disciplina archivistica. Tenuta e verifica del sistema di protocollazione.

Settori costituiti:**Patrizia TATTINI****Settore – Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d'Aula.**

Declaratoria: Assistenza al procedimento degli atti consiliari e assistenza giuridico-amministrativa alle riunioni d'aula del C.R. Assistenza all'Ufficio di Presidenza e alla Conferenza di Programmazione dei lavori per gli adempimenti concernenti gli atti consiliari. Gestione dello status dei consiglieri e delle procedure per le nomine di competenza del Consiglio Regionale; assistenza generale alla Giunta delle elezioni.

Posizioni organizzative afferenti:

Alessandro Tonarelli **C**

Assistenza alle sedute consiliari.

Declaratoria: Assistenza al dirigente e al segretario generale per lo svolgimento delle sedute del Consiglio. Adempimenti concernenti la predisposizione dei fascicoli degli atti per le sedute consiliari. Cura dei rapporti con le segreterie del Presidente, dei membri dell'Ufficio di presidenza, delle Commissioni e con gli uffici della Giunta regionale per l'organizzazione delle sedute consiliari e gli altri adempimenti di competenza. Coordinamento delle attività di resocontazione e verbalizzazione delle sedute consiliari e cura dei relativi aspetti organizzativi. Attività istruttorie concernenti la gestione dei servizi esterni di trascrizione e rilegatura. Supporto e assistenza alle sedute del Parlamento degli studenti. Attività di studio e ricerca per il monitoraggio e l'elaborazione di dati statistico informativi sugli atti consiliari. Attività di studio ed analisi per le problematiche concernenti la gestione delle sedute consiliari. Collaborazione alla redazione del rapporto annuale della legislazione. Cura dello sviluppo della comunicazione interna ed esterna (sito internet-intranet). Attività istruttorie e amministrative conseguenti l'approvazione degli atti normativi e amministrativi da parte del Consiglio regionale. Gestione delle procedure per la rilevazione delle presenze alle sedute consiliari.

Giuseppe Coscarella **C**

Assistenza al procedimento degli atti consiliari e nomine.

Declaratoria: Attività amministrative ed istruttorie ai fini della formazione dei fascicoli degli atti, della loro assegnazione alle Commissioni ed agli altri organismi previsti dallo Statuto e dal Regolamento interno. Attività amministrative e istruttorie ai fini della predisposizione dell'ordine del giorno del Consiglio, dell'ordine dei lavori delle sedute consiliari e del programma dei lavori consiliari. Assistenza al dirigente ed al segretario generale in relazione alle riunioni dell'Ufficio di presidenza integrato ex art. 50 ed ex art. 54 del Regolamento interno, nonché alle sedute del Consiglio. Attività istruttoria per le comunicazioni del Presidente ai consiglieri ed ai componenti dell'Ufficio di presidenza integrato. Cura dei rapporti con le segreterie delle Commissioni e con gli uffici della Giunta regionale. Gestione delle procedure per le nomine di competenza del Consiglio Regionale, redazione dei relativi atti amministrativi e supporto agli organi coinvolti.

Barbara Cocchi **pr**

Attività di supporto alla Giunta per le elezioni ed alle sedute consiliari.

Declaratoria: Supporto al Dirigente per le attività di assistenza giuridico-amministrativa alla Giunta delle elezioni, per le relative attività istruttorie e gestionali, nonché nella Cura dei rapporti con la Corte dei Conti per la rendicontazione delle spese elettorali dei partiti. Supporto giuridico-amministrativo al Dirigente per gli adempimenti riguardanti il rinnovo delle legislature consiliari e le procedure di insediamento, cessazione e surroga, anagrafe e situazione patrimoniale dei consiglieri. Attività di supporto alla gestione delle sedute consiliari.

Patrizia Fallani **pr**

Attività generali di segreteria e di supporto amministrativo.

Declaratoria: Attività inerenti la segreteria, l'istruttoria e la predisposizione degli atti amministrativi e contabili. Assistenza e supporto organizzativo per le relazioni con gli uffici del Consiglio e della Giunta regionale nell'ambito del procedimento degli atti. Supporto organizzativo ed amministrativo al Dirigente. Adempimenti in materia di pubblicità della situazione patrimoniale dei nominati.

pr

Attività di supporto alle sedute consiliari e alla gestione degli atti.

Declaratoria: Attività amministrative, istruttorie e di monitoraggio relative all'approvazione di atti di indirizzo. Supporto al Dirigente per l'elaborazione di report sull'attività dell'Assemblea consiliare. Attività di supporto alla gestione delle sedute consiliari.

Cinzia DOLCI

Settore – Comunicazione istituzionale, editoria e promozione dell'immagine.

Declaratoria: Editoria e prodotti multimediali. Promozione dell'immagine. Gestione della comunicazione istituzionale e della comunicazione interna e integrata (sistemi web, Intranet, wiki) e gestione dell'indirizzario generale. Attuazione disposizioni Codice di Amministrazione digitale. Ufficio relazioni con il pubblico. Cura dei rapporti con la struttura competente per l'informazione del Consiglio regionale. Promozione dei diritti statutari.

Posizioni organizzative afferenti:

Manuela Paperini O

Ufficio relazioni con il pubblico.

Declaratoria: Gestione della comunicazione istituzionale. Rapporti con l'utenza in relazione agli atti e all'attività del Consiglio regionale. Redazione e diffusione di strumenti informativi, anche telematici, ad uso interno ed esterno. Gestione e coordinamento redazionale del sito web del Consiglio regionale. Supporto per il coordinamento organizzativo e procedurale, e per la programmazione delle attività settoriali di comunicazione e informazione. Gestione dell'indirizzario per la comunicazione degli atti consiliari di particolare rilevanza.

Massimo Signorile
(83,3%) O

Promozione dell'immagine e pubblicità istituzionale.

Declaratoria: Coordinamento e progettazione della produzione grafica del Consiglio regionale; definizione di standard e procedure a tutela della coerenza dell'immagine dell'ente; coordinamento grafico in relazione al sito Internet istituzionale e ai relativi minisiti, alla produzione editoriale, ai pannelli informativi, a progetti ed altre iniziative. Elaborazione dei messaggi pubblicitari per l'uscita sugli organi d'informazione. Gestione del processo di pubblicazione. Predisposizione e controllo della documentazione (liberatorie etc) a tutela dell'ente. Impaginazione dei prodotti editoriali. Acquisizione e organizzazione di materiale iconografico e di altro tipo per la pubblicazione su volumi, sito internet ed altro. Ristrutturazione permanente del sito web istituzionale per l'adeguamento alle nuove esigenze e ai mutamenti che si determinano. Analisi e soluzione delle problematiche legate alla disponibilità e compatibilità del materiale grafico.

Ombra Pimpinelli pr

Assistenza per le attività di comunicazione e di promozione dell'immagine.

Declaratoria: Attività istruttoria e predisposizione degli atti amministrativi e contabili per le materie di competenza del settore. Supporto al dirigente per la redazione di documenti relativi al personale, alla privacy, per la definizione dei piani di lavoro, per il raccordo con le strutture interne ed esterne, per la gestione degli aspetti organizzativi relativi alla realizzazione dei progetti e degli interventi di competenza del settore, con particolare riferimento alle attività di promozione dell'immagine e di promozione dei diritti statutari.

Alberto Lisci pr

Supporto tecnico-amministrativo per la comunicazione interna del Consiglio Regionale.

Declaratoria: Supporto informatico per la gestione della comunicazione e cura delle attività concernenti la pubblicazione sul sito web e sulla intranet consiliare. Collaborazione tecnico-amministrativa all'organizzazione dell'indirizzario e della gestione dalla intranet.

Gino COCCHI**Settore – Rappresentanza e relazioni esterne.**

Declaratoria: Assistenza al Presidente, all'Ufficio di Presidenza ed ai consiglieri per le attività internazionali e le missioni a carattere istituzionale. Adempimenti amministrativi inerenti le spese di rappresentanza del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza (articolo 1, comma 1, lettera a) della l.r. 4/2009) nonché i contributi a soggetti esterni (articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009). Attività inerenti la realizzazione di eventi e progetti (Festa della Toscana, Pianeta Galileo), Parlamento degli studenti. Progetto alternanza scuola-lavoro. Attività inerenti gli organismi interregionali, nazionali e internazionali cui il Consiglio partecipa. Organizzazione di eventi ed iniziative di carattere istituzionale anche in collaborazione con le altre strutture del Consiglio

Posizioni organizzative afferenti:

Cinzia Sestini **O**

Attività internazionali.

Declaratoria: Assistenza per la predisposizione, attuazione e monitoraggio di accordi istituzionali, protocolli d'intesa, iniziative e progetti relativi alle attività di cooperazione e relazioni internazionali.

Michele Niccolai **pr**

Gestione attività tecniche a supporto delle iniziative consiliari.

Declaratoria: Gestione delle attività tecniche a supporto delle esposizioni delle opere d'arte, dell'allestimento mostre, convegni e manifestazioni del Consiglio; presidio delle funzioni di responsabile unico del procedimento, progettazione e direzione lavori per i procedimenti di competenza; segnaletica interna.

Alberto CHELLINI**DIREZIONE DI AREA "Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale".**

Supporto al Consiglio regionale mediante l'esercizio delle funzioni in materia di:

- Assistenza legislativa e consulenza giuridica agli organi e organismi ed ai lavori del Consiglio; supporto agli interventi di promozione dei diritti dei cittadini
- Assistenza per gli affari istituzionali e ai lavori delle Commissioni
- Consulenza giuridico legale, rapporti con l'Avvocatura regionale e dello Stato; controlli di legittimità
- Qualità della normazione, analisi d'impatto della regolazione e di fattibilità, valutazione delle politiche, rapporti con l'IRPET
- Documentazione giuridica e biblioteche
- Assistenza agli organismi costituiti presso il Consiglio Regionale (Consiglio delle autonomie locali, Conferenza permanente delle Autonomie Sociali, Commissione Pari Opportunità, Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, CORECOM, Difensore Civico, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale)

(Assicura il collegamento con la Fondazione del Consiglio, con l'Associazione ex consiglieri e con l'AICCRE)

Posizioni organizzative direttamente afferenti alla direzione di area:**Paola Garro** **C**

Assistenza giuridico-legislativa. Assistenza alla Giunta delle elezioni. Collaborazione per la qualità della normazione.

Declaratoria: Assistenza giuridico-legislativa, in diretto raccordo con il direttore di area, all'ufficio di presidenza, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio ed alle strutture operative. Assistenza giuridico-legislativa alla Giunta delle elezioni ed ai gruppi consiliari in riferimento al rinnovo delle legislature consiliari ed all'insediamento, cessazione e surroga, dei consiglieri. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione e i rapporti con l'OLI.

Alessandra Cecconi **C**

Assistenza per il controllo interno di legittimità. Supporto per le funzioni di competenza dell'area e per il raccordo con l'Avvocatura regionale.

Declaratoria: Assistenza istruttoria per il controllo interno di legittimità sugli atti dirigenziali e cura del relativo procedimento amministrativo. Supporto al responsabile dell'Area per la consulenza e la collaborazione inerente ai profili di legittimità degli atti dirigenziali. Supporto al responsabile dell'Area per l'esercizio delle funzioni di competenza e per il raccordo con l'Avvocatura regionale inerente alla rappresentanza in giudizio del Presidente del Consiglio.

Enrico Righi **O**

Collaborazione per l'assistenza giuridico-legislativa e per la qualità della normazione.

Declaratoria: Collaborazione con il direttore di area per l'assistenza giuridico-legislativa all'ufficio di presidenza, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio e alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione e i rapporti con l'OLI.

Panfilia Di Giovine **pr**

Supporto procedurale e documentale alla direzione dell'Area.

Declaratoria: Supporto alla direzione dell'Area in ordine alle procedure e alle attività interne; cura della documentazione e degli adempimenti connessi all'archiviazione. Supporto al responsabile dell'Area per la consulenza e la collaborazione inerente ai profili di legittimità degli atti dirigenziali. Supporto operativo all'attività di coordinamento dell'Area; cura degli adempimenti di raccordo con i settori interni all'Area.

Settori costituiti:

Gemma PASTORE

Settore - Assistenza giuridico-legislativa in materia istituzionale e alla Commissione 1[^]

Declaratoria: Assistenza giuridico-legislativa in materia istituzionale agli organi consiliari (Consiglio nelle sedute in Aula, Commissioni consiliari, Presidente, Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Consiglieri) e alle strutture operative, per istruttoria atti, ricerche, pareri, redazione testi normativi, organizzazione iniziative e relazioni con istituzioni a carattere giuridico-legislativo. Assistenza professionale per la qualità della normazione. Cura dei testi coordinati, della raccolta normativa e del rapporto sulla legislazione. Qualità della normazione, comunicazione legislativa, rapporti sulla normazione, rapporti con l'OLI.

Posizioni organizzative afferenti:

Ilaria Cirelli **AP**

Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione.

Declaratoria: Assistenza giuridico-legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio ed alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione, i rapporti con l'OLI.

Carla Paradiso **AP**

Assistenza per la qualità della normazione, per il coordinamento e la raccolta dei testi normativi. Collaborazione per l'assistenza giuridico-legislativa.

Declaratoria: Assistenza alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione, i rapporti con l'OLI, la redazione dei testi coordinati, la raccolta normativa. Collaborazione all'assistenza giuridico-legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio ed alle strutture operative.

Gemma PASTORE (scavalco)

Settore - Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura e turismo.

Declaratoria: Assistenza giuridico-legislativa agli organi consiliari (Consiglio nelle sedute in Aula, Commissioni consiliari, Presidente, Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Consiglieri), per istruttoria atti, ricerche, pareri, redazione testi normativi, organizzazione iniziative e relazioni con istituzioni a carattere giuridico-legislativo. Assistenza professionale per la qualità della normazione.

Posizioni organizzative afferenti:

Maria Cristina Mangieri **AP**

Beatrice Pieraccioli **AP**

Caterina Orione **AP**

Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione. (3)

Declaratoria: Assistenza giuridico-legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio ed alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione, i rapporti con l'OLI.

Gemma PASTORE (scavalco)

Settore - Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente.

Declaratoria: Assistenza giuridico-legislativa agli organi consiliari (Consiglio nelle sedute in Aula, Commissioni consiliari, Presidente, Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Consiglieri), per istruttoria atti, ricerche, pareri, redazione testi normativi, organizzazione iniziative e relazioni con istituzioni a carattere giuridico-legislativo. Assistenza professionale per la qualità della normazione.

Posizioni organizzative afferenti:

Cesare Belmonte **AP**

Domenico Ferraro **AP**

Anna Traniello
Gradassi **AP**

Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione. (3)

Declaratoria: Assistenza giuridico-legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio ed alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione, i rapporti con l'OLI.

Luciano MORETTI

Settore – Analisi della normazione. Biblioteca e documentazione. Assistenza all’Autorità per la partecipazione.

Declaratoria: Assistenza professionale alle Commissioni e agli organi consiliari in genere per l’analisi d’impatto della regolamentazione (AIR) e per l’analisi di fattibilità ex ante degli atti normativi. Assistenza professionale alle Commissioni e agli organi consiliari in genere per il supporto alla funzione di controllo istituzionale (analisi delle politiche, valutazione dell’attuazione e degli effetti degli atti normativi). Supporto tecnico-scientifico in materia statistica per le attività degli organi consiliari. Gestione della documentazione statistica (relazioni con l’IRPET e con il Settore Statistica della Giunta Regionale). Gestione della Biblioteca del Consiglio Regionale della Toscana, delle biblioteche settoriali e delle raccolte di documentazione (acquisizioni, conservazione, ricerche, riproduzioni, redazione e pubblicazione di raccolte documentarie). Raccordo con la Fondazione del Consiglio. Assistenza all’Autorità per la partecipazione (organizzazione e programmazione attività, istruttoria atti, supporto tecnico-professionale, segreteria).

Posizioni organizzative afferenti:

Gianna Vieri **C**

Biblioteca e documentazione.

Declaratoria: Gestione della Biblioteca del Consiglio e delle attività finalizzate all’organizzazione e diffusione della documentazione normativa, giurisprudenziale e bibliografica, anche in raccordo con le articolazioni del Consiglio regionale per la gestione di fondi documentari e librari.

Gabriele Brogelli **O**

Luisa Roggi **O**

Assistenza per la valutazione degli atti normativi e delle politiche regionali (2).

Declaratoria: Assistenza per la verifica dell'attuazione degli atti normativi e per la valutazione delle politiche regionali. Collaborazione per l'elaborazione di documenti progettuali relativi all'analisi di fattibilità ed alla valutazione delle politiche settoriali. Supporto al dirigente per il coordinamento delle attività per la stesura delle schede preliminari e delle analisi di fattibilità ex ante delle proposte di legge e degli atti a rilevante contenuto normativo e per lo sviluppo di ricerche ed analisi valutative ex post sull'attuazione delle leggi e sugli effetti delle politiche regionali.

Annamaria Sciortino **pr**

Supporto alla gestione della Biblioteca dell'Identità Toscana.

Declaratoria: Gestione delle raccolte e cura delle attività finalizzate all'organizzazione e diffusione dell'informazione bibliografica riguardante i fondi documentari della sezione Biblioteca dell'identità toscana, in rapporto agli indirizzi generali di gestione della Biblioteca del Consiglio regionale.

Donatella Isola Rosa

Poggi **pr**

Attività di supporto all'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione.

Declaratoria: Collaborazione all'attività di supporto e assistenza all'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, per l'organizzazione delle attività, la segreteria, l'istruttoria e la predisposizione dei provvedimenti di competenza e degli atti amministrativi e contabili. Cura dei rapporti con i competenti uffici della Giunta Regionale.

Nadia PASOTTI (scavalco)

Settore - Assistenza generale alle Commissioni 1[^]-2[^]-5[^].

Declaratoria: Assistenza generale alle attività istituzionali di indirizzo, di controllo e di rappresentanza delle Commissioni consiliari permanenti e delle Commissioni speciali e d'inchiesta. Supporto di segreteria alle Commissioni consiliari permanenti, speciali e d'inchiesta ed ai relativi organi. Assistenza alle Commissioni per i rapporti con l'amministrazione regionale, con gli enti e le aziende regionali e, in generale, con le formazioni sociali della Toscana. Assistenza al Consiglio nelle riunioni d'aula in relazione agli atti esaminati nelle Commissioni.

Posizioni organizzative afferenti:

Silvia Fantini **O**

**Claudia Prina
Racchetto** **O**

Lucia Spilli **O**

Assistenza alle commissioni (3).

Declaratoria: Collaborazione all'assistenza alle Commissioni nelle materie di competenza. Attività di studio, ricerca, elaborazione di documenti. Attività istruttoria, predisposizione e formazione d'atti e provvedimenti per le materie di competenza delle Commissioni. Supporto di segreteria agli organi delle Commissioni, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute.

Maria Teresa Lumachi

(83,3%) **pr**

Alberto Nistri **pr**

Supporto alle attività dei Settori di assistenza alle Commissioni (2).

Declaratoria: Supporto al Dirigente per il raccordo delle attività di assistenza alla Commissione di riferimento funzionale. Collaborazione all'assistenza e supporto di segreteria alle Commissioni speciali e/o d'inchiesta e per lo svolgimento delle indagini conoscitive di competenza dell'articolazione di riferimento.

Nadia PASOTTI

Settore - Assistenza generale alle Commissioni 3[^]-4[^]-6[^]-7[^].

Declaratoria: Assistenza generale alle attività istituzionali di indirizzo, di controllo e di rappresentanza delle Commissioni consiliari permanenti e delle Commissioni speciali e d'inchiesta. Supporto di segreteria alle Commissioni consiliari permanenti, speciali e d'inchiesta ed ai relativi organi. Assistenza alle Commissioni per i rapporti con l'amministrazione regionale, con gli enti e le aziende regionali e, in generale, con le formazioni sociali della Toscana. Assistenza al Consiglio nelle riunioni d'aula in relazione agli atti esaminati nelle Commissioni.

Posizioni organizzative afferenti:

Fulvia Agus **O**

Roberta Gambacciani **O**

Giuliana Tarchiani **O**

Assistenza alle commissioni (3).

Declaratoria: Collaborazione all'assistenza alle Commissioni nelle materie di competenza. Attività di studio, ricerca, elaborazione di documenti. Attività istruttoria, predisposizione e formazione d'atti e provvedimenti per le materie di competenza delle Commissioni. Supporto di segreteria agli organi delle Commissioni, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute.

Rossana Bardocci **pr**

Luciana Felloni (83.3%) **pr**

Supporto alle attività dei Settori di assistenza alle Commissioni (2).

Declaratoria: Supporto al Dirigente per il raccordo delle attività di assistenza alla Commissione di riferimento funzionale. Collaborazione all'assistenza e supporto di segreteria alle Commissioni speciali e/o d'inchiesta e per lo svolgimento delle indagini conoscitive di competenza dell'articolazione di riferimento.

Liliana FIORINI

Settore - Assistenza generale alla Commissione di Controllo, alla Commissione istituzionale per le politiche comunitarie e gli affari internazionali e al Difensore Civico.

Declaratoria: Assistenza generale e supporto di segreteria alle attività istituzionali di indirizzo, di controllo e di rappresentanza della Commissione e assistenza per i rapporti con l'amministrazione regionale, con gli enti e le aziende regionali. Assistenza al Consiglio nelle riunioni d'aula in relazione agli atti esaminati nella Commissione. Assistenza a Commissioni speciali e d'inchiesta. Supporto e assistenza generale al Difensore Civico.

Posizioni organizzative afferenti:

Matteo Santoro **O**

Fiamma Zambrini **O**

Assistenza alle commissioni (2).

Declaratoria: Collaborazione all'assistenza alle Commissioni nelle materie di competenza. Attività di studio, ricerca, elaborazione di documenti. Attività istruttoria, predisposizione e formazione d'atti e provvedimenti per le materie di

competenza delle Commissioni. Supporto di segreteria agli organi delle Commissioni, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute.

Grazia Magnelli **pr**

Caterina Ammendola **pr**

Supporto alle attività dei Settori di assistenza alle Commissioni.

Declaratoria: Supporto al Dirigente per il raccordo delle attività di assistenza alla Commissione di riferimento funzionale. Collaborazione all'assistenza e supporto di segreteria alle Commissioni speciali e/o d'inchiesta e per lo svolgimento delle indagini conoscitive di competenza dell'articolazione di riferimento.

Andrea Di Bernardo **O**

Assistenza per lo svolgimento di funzioni del Difensore Civico in materia di governo del territorio e controlli sostitutivi.

Declaratoria: Assistenza al Difensore Civico per l'esercizio delle funzioni di tutela non giurisdizionale in materia di governo del territorio, problematiche urbanistiche, lavori pubblici, appalti pubblici, edilizia pubblica e privata ed esercizio delle funzioni del Difensore Civico in materia di controlli sostitutivi. Attività istruttoria sulle istanze di parte e d'ufficio. Rapporti con l'utenza. Assistenza e consulenza ad Enti locali e ai Difensori Civici Locali. Raccordo con l'Avvocatura Regionale per le materie di competenza.

Vittorio Gasparini **O**

Assistenza per lo svolgimento di funzioni di competenza del Difensore Civico in materia di diritto alla salute.

Declaratoria: Assistenza al Difensore Civico per l'esercizio delle funzioni di tutela non giurisdizionale in materia di diritto alla salute, con specifico riferimento alla responsabilità professionale degli operatori del Servizio Sanitario Regionale ed alla tutela di cui alla L. 210/92. Attività istruttoria sulle istanze di parte e d'ufficio. Rapporti con l'utenza ed attività di raccordo con la Regione, le Aziende Sanitarie e le altre strutture sanitarie. Assistenza e consulenza ad Enti locali e ai Difensori Civici Locali. Raccordo con l'Avvocatura Regionale per le materie di competenza.

Vanna Pastacaldi **O**

Assistenza per lo svolgimento di funzioni di competenza del Difensore Civico in materia di procedimento amministrativo, diritto allo studio, pubblico impiego e tutela dei diritti delle persone immigrate.

Declaratoria: Assistenza al Difensore Civico per l'esercizio delle funzioni di tutela non giurisdizionale in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso agli atti, di diritto allo studio universitario e scolastico, di pubblico impiego, di tutela dei diritti delle persone immigrate. Attività istruttoria sulle istanze di parte e d'ufficio. Rapporti con l'utenza, con organi amministrativi locali e statali e con le associazioni. Assistenza e consulenza ad Enti locali e ai Difensori Civici Locali. Raccordo con l'Avvocatura Regionale per le materie di competenza.

Maria Pia PERRINO

Settore - Assistenza alla Commissione per le Pari Opportunità ed attività inerenti la difesa delle categorie sociali deboli.

Declaratoria: Supporto e assistenza generale alla Commissione Pari Opportunità ed al Garante dei diritti dei minori (organizzazione e programmazione attività, istruttoria atti, supporto tecnico-professionale, segreteria). Studi, ricerche legislative ed attività in materia di tutela dei diritti e degli interessi delle categorie sociali deboli.

Posizioni organizzative afferenti:

Elisabetta Castelli **pr**

Attività di supporto alla Commissione per le pari opportunità.

Declaratoria: Collaborazione all'attività di supporto e assistenza alla Commissione per le pari opportunità, per l'organizzazione delle attività, la segreteria, l'istruttoria e la predisposizione dei provvedimenti di competenza e degli atti amministrativi e contabili. Attività di studio, ricerca, elaborazione di documenti. Attività istruttoria, predisposizione e formazione d'atti, pareri e provvedimenti.

Cinzia GUERRINI

Settore – Assistenza al CORECOM, al CdAL e alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali.

Declaratoria: Supporto e assistenza generale al CORECOM, al Consiglio delle Autonomie Locali e alla Conferenza permanente delle Autonomie Sociali (organizzazione e programmazione attività, istruttoria atti, supporto tecnico-professionale, segreteria).

Posizioni organizzative afferenti:

Giovanni Giacomo

Amalfitano

C

Supporto di assistenza al Corecom in ordine alle attività proprie e a quelle delegate.

Declaratoria: Adempimenti in materia di vigilanza e controllo sul rispetto della "par condicio" da parte dell'emittente radiotelevisiva locale, sulla diffusione e pubblicazione di sondaggi, sulle tribune politiche tematiche regionali. Progettazione e gestione di monitoraggi sui media locali in materia di pluralismo politico e sociale, garanzie dell'utenza, obblighi di programmazione, pubblicità. Cura dei rapporti con le emittenti radiotelevisive locali anche in ordine ai bacini di utenza e agli indici di ascolto. Gestione dell'elenco regionale delle imprese radiotelevisive e dell'editoria locale in toscana. Esercizio del diritto di rettifica nei confronti delle emittenti radiotelevisive locali. Istruttorie relative alla progettazione e realizzazione di ricerche ed eventi pubblici programmati dal Comitato. Gestione della comunicazione esterna e del sito web del Corecom. Elaborazione di documenti e report statistici per il comitato. Supervisione e coordinamento della gestione della procedura informatica di supporto alle attività di conciliazione e di definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione.

Antonella Gori

O

Attività generali di segreteria e di supporto amministrativo per il Corecom.

Declaratoria: Coordinamento delle attività generali di segreteria del Corecom. Cura degli adempimenti amministrativi relativi a incarichi e forniture di servizi, anche attraverso gare pubbliche. Redazione dei decreti e delle note di spesa. Gestione del bilancio. Adempimenti in materia di rimborsi elettorali e referendari alle emittenti radiotelevisive locali. Attività istruttoria e di assistenza ai soggetti interessati per l'assegnazione dei contributi ministeriali alle emittenti televisive locali ex legge 448/1998, art. 45, comma 3. Supporto gestionale al dirigente per l'esercizio delle deleghe conferite dall'Agcom.

Elisabetta Gonnelli

C

Gestione delle attività del Corecom inerenti la definizione arbitrare delle controversie tra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche.

Declaratoria: Cura degli adempimenti inerenti la definizione arbitrare delle controversie, in attuazione delle funzioni delegate in materia dall'AGCOM al Corecom. Organizzazione e svolgimento delle udienze di discussione delle controversie; redazione dei relativi verbali, delle relazioni istruttorie e degli schemi dei provvedimenti decisori di competenza del Corecom. Cura degli adempimenti relativi alla definizione delle controversie in riferimento alla gestione dei procedimenti d'urgenza per la riattivazione dei servizi sospesi e redazione dei relativi provvedimenti di ingiunzione e alla gestione dei rapporti con i gestori dei servizi di telecomunicazione. Cura dei rapporti con gli utenti e con l'AGCOM. Cura dei raccordi organizzativi con le attività di conciliazione.

Luciano Dell'Anna

O

Svolgimento delle attività del Corecom in materia di risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche.

Declaratoria: Cura degli adempimenti in materia di conciliazione; organizzazione e svolgimento delle udienze di conciliazione e redazione dei relativi verbali; gestione dei procedimenti d'urgenza per la riattivazione dei servizi sospesi e redazione dei relativi provvedimenti di ingiunzione; gestione dei rapporti con i gestori dei servizi di telecomunicazione e con gli utenti; cura dei rapporti con l'utenza, con i gestori dei servizi di telecomunicazione e con l'AGCOM.

Anna Maria Petrella

pr

Presidio servizi di supporto.

Declaratoria: Supporto amministrativo ed organizzativo per le funzioni dell'articolazione di riferimento, per l'istruttoria e la predisposizione dei provvedimenti di competenza e degli atti amministrativi e contabili.

Francesca Sarti

Fantoni

pr

Assistenza amministrativa per la comunicazione.

Declaratoria: Assistenza amministrativa per le funzioni inerenti l'articolazione di riferimento; predisposizione atti amministrativi e loro attuazione; attività istruttoria, di monitoraggio, di verifica e liquidazione relativamente a progetti ed altre iniziative del settore di riferimento.

[dal 07.02.2011]

Rita Lupi

○

Assistenza alle commissioni e agli organismi consiliari.

Declaratoria: Collaborazione all'assistenza alle Commissioni e agli Organismi consiliari nelle materie di competenza. Attività di studio, ricerca, elaborazione di documenti. Attività istruttoria, predisposizione e formazione d'atti e provvedimenti per le materie di competenza. Supporto di segreteria, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute.

[dal 07.02.2011]

Giuseppe GIACHI**DIREZIONE DI AREA "Organizzazione e risorse".**

Supporto al Consiglio regionale mediante l'esercizio delle funzioni in materia di:

- Organizzazione della struttura, amministrazione, formazione e aggiornamento del personale;
- Programmazione del lavoro, metodologie di valutazione, monitoraggio delle attività e verifica dei risultati
- Assistenza al segretario generale per le relazioni sindacali ed in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Provveditorato, servizi di supporto
- Ufficio tecnico e gestione sedi consiliari
- Risorse finanziarie, bilancio e fiscalità, tesoreria, economato, magazzino economale e patrimonio
- Tecnologie informatiche e sistema informativo

Settori costituiti:

Mario NALDINI**Settore – Organizzazione e personale.**

Declaratoria: Organizzazione della struttura consiliare. Dotazione organica, piano occupazionale, acquisizione delle risorse professionali, rapporti di lavoro. Gestione della dotazione di personale delle segreterie degli organi politici. Gestione dello stato giuridico, delle risorse finanziarie, dei fondi e delle indennità dei dirigenti e del personale. Gestione amministrativa del personale. Formazione e aggiornamento del personale, gestione stage e tirocini. Profili professionali. Gestione dei rapporti con il medico del lavoro. Telelavoro. Comunicazioni relative alle autorizzazioni attività extra-impiego e incarichi. Sistema di programmazione e valutazione, monitoraggio e verifica dei risultati. Controllo di gestione. Coordinamento attuazione disposizioni in materia di trasparenza. Supporto organizzativo e di segreteria per il coordinamento dell'attività della direzione di Area. Supporto al segretario generale per le relazioni sindacali sulle materie di competenza e per la quantificazione dei relativi fondi.

Posizioni organizzative afferenti:

Zagli Alessia**O**

Monitoraggio strategico.

Declaratoria: Coordinamento degli adempimenti inerenti il sistema di monitoraggio e controllo strategico e di gestione del consiglio regionale. Monitoraggio degli strumenti di programmazione sia generale (relazione previsionale e programmatica, obiettivi strategici) che specifica (obiettivi dei dirigenti e piani di lavoro) e del grado di realizzazione degli obiettivi programmati. Organizzazione dei flussi informativi e dei rapporti con le articolazioni organizzative interne ed esterne. Rilevazione, verifica, analisi e monitoraggio dei dati utilizzati per il controllo di gestione ed elaborazione dei relativi report.

Simona Bonatti **C***Amministrazione del personale.*

Declaratoria: Attività di gestione, sotto il profilo giuridico, di tutti gli istituti previsti dai contratti e da altre disposizioni normative; attività di gestione, sotto il profilo economico, degli istituti previsti dai contratti per il salario accessorio; attività di gestione, sotto il profilo amministrativo, degli istituti relativi all'orario di lavoro; attività di gestione dei rapporti di lavoro e dei relativi adempimenti; collaborazione agli adempimenti concernenti le relazioni sindacali per le materie di competenza; collaborazione e raccordo con gli uffici della Giunta regionale per la tenuta dei fascicoli del personale e per gli adempimenti in materia di personale; gestione e aggiornamento del sistema informativo integrato del personale. Cura delle attività di monitoraggio e reportistica. Gestione del sistema di informazioni all'utenza interna nelle materie di competenza anche tramite la intranet.

Francesco Spolverini **C***Formazione del personale e sviluppo delle professionalità.*

Declaratoria: Gestione delle attività di formazione e aggiornamento del personale consiliare. Iniziative vevegnistiche e seminariali connesse alle attività formative. Gestione dei tirocini formativi e dei rapporti con gli enti proponenti. Attività inerenti l'applicazione di metodologie per lo sviluppo delle professionalità interne; gestione del sistema di definizione e aggiornamento dei profili professionali. Collaborazione agli adempimenti concernenti le relazioni sindacali per le materie di competenza.

Fabrizio MASCAGNI**Settore – Bilancio e finanze.**

Declaratoria: Programmazione e gestione finanziaria. Gestione del bilancio annuale e pluriennale. Trattamento economico dei consiglieri, degli ex-consiglieri e degli assessori. Trattamento economico degli organismi consiliari. Gestione della tesoreria e dell'economato. Fiscalità passiva. Rendicontazione contabile e patrimoniale. Gestione del patrimonio, dell'inventario e del magazzino economale. Analisi e monitoraggio della gestione economico-finanziaria e centri di costo; controllo in ordine alla regolarità contabile e finanziaria. Coperture assicurative in relazione alle materie di competenza.

*Posizioni organizzative afferenti:***Leonardo Grassi** **C***Contabilità e consulenza fiscale e tributaria.*

Declaratoria: Attività di gestione del bilancio annuale e pluriennale e tenuta delle scritture contabili (registrazione, conservazione ed archiviazione dei documenti contabili). Verifica della regolarità contabile degli atti di impegno e di liquidazione adottati dai dirigenti e degli atti concernenti entrate. Competenza relativa all'apposizione del visto di regolarità contabile sugli atti dirigenziali (Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio di competenza dell'Ufficio di Presidenza, art. 80, comma 4). Consulenza agli uffici consiliari ai fini della regolarità contabile e fiscale degli atti amministrativi. Gestione della tesoreria e delle carte di credito aziendali. Studio e analisi della normativa fiscale e tributaria e adempimenti conseguenti gli obblighi fiscali

Luana Biagini **O***Gestione economica del trattamento degli eletti e funzioni di sostituto d'imposta.*

Declaratoria: Gestione del trattamento economico dei consiglieri e degli assessori regionali; gestione degli assegni vitalizi spettanti ai consiglieri cessati dal mandato; gestione del trattamento economico degli organismi consiliari esterni; procedimenti e adempimenti connessi al finanziamento dei gruppi consiliari; gestione delle posizioni individuali previdenziali e assicurative, determinazione ed erogazione del trattamento di fine mandato e adempimenti ex art.38 l.488/99; trattamento economico consulenti e collaboratori esterni della struttura consiliare; applicazione della normativa sulla privacy ai trattamenti gestiti; procedimenti e adempimenti relativi alle funzioni di sostituto d'imposta; adempimenti conseguenti all'attuazione e modifica della normativa regionale e statale attinente alle attività indicate.

Luigina Fontani

O

Attività economali.

Declaratoria: Attività inerenti la gestione del fondo e della cassa economale e tenuta delle relative scritture. Maneggio valori. Funzioni di supporto e raccordo con i dirigenti per le competenze indicate nel RIAC. Procedure di acquisizione e pagamento spese di piccola entità. Gestione degli anticipi di missione ai consiglieri, ai dipendenti e ai componenti degli organismi esterni e relative operazioni di recupero. Gestione anticipazioni diverse. Rimborsi relativi alle spese di rappresentanza e relative procedure di verifica di regolarità. Attività inerenti le forniture di quotidiani, riviste e abbonamenti. Gestione del partitario fornitori. Registrazione, controllo e liquidazione delle fatture.

Piero Fabrizio PUGGELLI

Settore – Provveditorato, servizi generali e contratti.

Declaratoria Servizio di accoglienza e di supporto all'utenza, agli organi e agli uffici (commessi). Vigilanza delle sedi consiliari e gestione degli accessi. Gestione e movimentazione della corrispondenza (ufficio posta). Stampa, riproduzione, legatoria e duplicazione di documenti e materiale di lavoro in genere (tipografia). Supporto di trasporto agli organi consiliari (autisti). Gestione mensa dipendenti e buvette consiglieri. Centralino. Programmazione e monitoraggio degli appalti. Supporto agli uffici consiliari per le gare ed i contratti. Gare e contratti per lavori, acquisti, forniture e servizi. Tenuta e aggiornamento dell'elenco dei dati e delle attività inerenti appaltatori e sub appaltatori. Coperture assicurative in relazione alle materie di competenza e consulenza assicurativa.

Posizioni organizzative afferenti:

Patrizia Bianchi

C

Assistenza al Settore e gestione dei servizi ausiliari.

Declaratoria: Supporto organizzativo, amministrativo e procedurale delle attività di competenza. Predisposizione e gestione degli strumenti per l'attività di rilevazione e verifica dei risultati economico finanziari afferenti. Supporto per la definizione dei piani di lavoro degli addetti al Settore. Organizzazione delle attività per i servizi di competenza del settore di riferimento.

Vincenzo Filippis

O

Attività amministrativa delle procedure di gara.

Declaratoria: Gestione amministrativa delle procedure di gara inerenti l'acquisizione di beni e servizi ed attività contrattuale di competenza del Settore. Attività di assistenza e consulenza alle articolazioni del Consiglio Regionale in merito all'attività contrattuale e alle procedure di gara. Predisposizione del piano annuale e triennale degli appalti, in raccordo con le articolazioni del Consiglio coerentemente agli strumenti di programmazione e attività di monitoraggio. Attività istruttoria, tenuta, aggiornamento e gestione dell'elenco dei fornitori. Cura degli adempimenti inerenti le informazioni dovute agli organismi di controllo e vigilanza.

Maria Cecilia TOSETTO

Settore – Sedi, logistica e interventi per la sicurezza.

Declaratoria: Gestione delle sedi consiliari facenti parte dei beni del patrimonio immobiliare regionale assegnati in uso al Consiglio. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti e cura del raccordo con la Giunta Regionale. Gestione delle locazioni immobiliari. Gestione amministrativa delle procedure di gara per le materie di competenza. Ufficio tecnico. Gestione giuridico/amministrativa dei contratti di locazione, di pulizie, facchinaggio, utenze e servizi connessi alla gestione degli immobili in uso al Consiglio. Supporto tecnico-logistico agli organi ed alla struttura. Adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed interventi necessari a garantire la conformità dei luoghi di lavoro e degli impianti alle disposizioni di legge; supporto tecnico ed amministrativo al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti. Coperture assicurative in relazione alle materie di competenza.

Posizioni organizzative afferenti:

Fabrizio Batacchi pr

Gestione locazioni e servizi di manutenzione dei locali in uso al Consiglio.

***Declaratoria:** Gestione delle locazioni passive, delle tasse di concessione, comunali e affini; cura della manutenzione degli impianti di riscaldamento, condizionamento ed idraulici, degli impianti elevatori, del servizio di pulizia locali delle sedi consiliari, sanificazione e derattizzazione, vuotatura e smaltimento fosse biologiche e affini; presidio delle funzioni di responsabile unico del procedimento, progettazione e direzione lavori per i procedimenti di competenza. Delega alla redazione e sottoscrizione dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) per i contratti degli ambiti di propria competenza.*

Carlo CAMMELLI

Settore – Tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT.

Declaratoria: Progettazione, gestione, manutenzione e sviluppo delle tecnologie di supporto alla comunicazione e all'informazione. Progettazione, gestione, manutenzione e sviluppo impianti, infrastrutture, sistemi e strumentazioni informatiche. Servizio di assistenza tecnica, supporto agli utilizzatori dei servizi di rete e progetti finalizzati all'ottimizzazione dell'infrastruttura (server, reti, connettività e cablaggio, dispositivi hardware, sistemi multimediali). Acquisizione e gestione dei beni e dei servizi tecnologici; tenuta del relativo inventario e del magazzino dei dispositivi tecnologici. Sviluppo e gestione di progetti d'integrazione di procedure e banche dati. Aggiornamento normativo, scientifico e tecnologico e informazione alla struttura consiliare in materia di tecnologie applicate ai processi ICT. Progettazione, gestione, manutenzione del sistema informativo consiliare. Sicurezza informatica. Gestione della cabina di regia per gli impianti audio-video-dati delle sedi consiliari. Apparecchiature e servizi di comunicazione telefonica. Acquisizione manutenzione e gestione delle apparecchiature di fotocoproduzione.

Posizioni organizzative afferenti:

Lorella Vichi C

Organizzazione delle attività informatiche.

***Declaratoria:** Esercizio delle funzioni di referente organizzativo per il coordinamento delle attività informatiche. Definizione delle specifiche per lo sviluppo delle applicazioni. Valutazione di soluzioni applicative e tecnologiche per lo sviluppo di sistemi e l'individuazione di soluzioni a supporto delle strutture e degli organismi consiliari e per la diffusione di eventi e per la promozione della partecipazione. Esercizio delle funzioni di raccordo e cura degli adempimenti per la manutenzione delle applicazioni e degli adempimenti tecnici connessi con l'esercizio delle procedure di acquisizione di prodotti e servizi per l'informatica. Assistenza tecnica al personale del Consiglio regionale per ottimizzare l'uso delle tecnologie dell'informazione.*

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - Al. "B"

SETTORE Assistenza al procedimento degli Atti consiliari e ai lavori d'aula		Patrizia TATTINI	SC	Settore afferente al Segretario Generale						
p.o. Attività di supporto alla Giunta per le elezioni ed alle sedute consiliari		Barbara Cocchi	pr							
p.o. Attività di supporto alle sedute consiliari e alla gestione degli atti			pr							
p.o. Assistenza al procedimento degli atti consiliari e nomine		Giuseppe Coscarella	C							
p.o. Attività generali di segreteria e di supporto amministrativo		Patrizia Fallani	pr							
p.o. Assistenza alle sedute consiliari		Alessandro Tonarelli	C	Olivia Braschi	Gabriella Foraci (83,3%)					Gabriella Mugnaini(50%)
				Simona Ceccoli	Anna Gentile					
				Fabio Querci	Clara Lagrimito (83,3%)					
					Daniela Mischi					
					Silvia Santangeli					
Totale personale in servizio				1	7	5	1	0	0	14
SETTORE Comunicazione istituzionale, editoria e promozione dell'immagine		Cinzia DOLCI	SC							
p.o. Ufficio Relazioni con il pubblico		Manuela Paperini	O							
p.o. Supporto tecnico-amministrativo per la comunicazione interna del Consiglio Regionale		Alberto Lisci	pr							
p.o. Assistenza per le attività di comunicazione e di promozione dell'immagine		Ombra Pimpinelli	pr							
p.o. Promozione dell'immagine e pubblicità istituzionale		Massimo Signorile (83,3%)	O	Elisabetta Guerrieri (70%)	Massimo Checconi (83,3%)	Marzia Farnatti				
				Emanuela Masolini	Verdiano Filippini					
					Lauro Laghi					
					Chiara Mutarelli					
					Patrizio Suppa					
Totale personale in servizio				1	6	5	1	0	0	13

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - All. "B"

SETTORE Rappresentanza e relazioni esterne	Gino COCCHI	SO				
<i>p.o. Gestione attività tecniche a supporto delle iniziative consiliari</i>	Michele Niccolai	pr				
<i>p.o. Attività internazionali</i>	Cinzia Sestini	O				
			Letizia Brogioni			
			Enza Gori			
			Giovanni Bevilacqua			
			Roberto Cantini			
			Anna Giulia Fazzini			
			Chiara Nuges			
			Elisabetta Severi			
			Alessandra Taluti			
Totale personale in servizio			1	4	6	11
PERSONALE IN SERVIZIO SEGRETARIATO			3	24	31	63

DIREZIONE DI AREA Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale		Alberto CHELLINI	CA						
p.o. Assistenza giuridico-legislativa. Assistenza alla Giunta delle elezioni. Collaborazione per la qualità della normazione		Paola Garro	C						
p.o. Assistenza per il controllo interno di legittimità, supporto per le funzioni di competenza dell'Area e per il raccordo con l'Avvocatura regionale		Alessandra Ceconi	C						
p.o. Collaborazione per l'assistenza giuridico-legislativa e per la qualità della normazione		Enrico Righi	O						
p.o. Supporto procedurale e documentale alla direzione dell'Area		Pamfilia Di Giovine	pr						
		Antonella Piccardi Cristina Simoni (telelavoro) Giovanna Tamara Tarabusi							
Totale personale in servizio				1	4	3	0	0	8
SETTORE Assistenza giuridico-legislativa in materia istituzionale e alla Commissione 1 ^a		Gemma PASTORE	SC						
p.o. Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione		Ilaria Cirelli	AP						
p.o. Assistenza per la qualità della normazione, per il coordinamento e la raccolta dei testi normativi. Collaborazione per l'assistenza giuridico-legislativa		Carla Paradiso	AP						
		Elisabetta Crescioli (telelavoro) Susanna Meloni (telelavoro) Alessandro Silei							
Totale personale in servizio				1	2	3	0	0	6
SETTORE Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: agricoltura, attività economico-produttive, cultura e turismo		Gemma PASTORE (scavalco)	SO						
p.o. Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione		Maria Cristina Mangieri	AP						
p.o. Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione		Caterina Ortonè	AP						
p.o. Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione		Beatrice Pieraccioli	AP						
		Franca Stocchi							
Totale personale in servizio				3	1	0	0	0	4
SETTORE Assistenza giuridico-legislativa nelle materie: attività sanitaria e sociale, di territorio e ambiente		Gemma PASTORE (scavalco)	SO						

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - All. "B"

<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione</i>	Cesare Belmonte	AP						
<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione</i>	Domenico Ferraro	AP						
<i>p.o. Assistenza giuridico-legislativa. Collaborazione per la qualità della normazione</i>	Anna Traniello Gradassi	AP						
Totale personale in servizio			3	0	0	0	0	3
SETTORE Analisi della normazione. Biblioteca del Consiglio Regionale. Assistenza all'Autorità per la partecipazione	Luciano MORETTI	SC						
<i>p.o. Assistenza per la valutazione degli atti normativi e delle politiche regionali</i>	Gabriele Brogelli	O						
<i>p.o. Attività di supporto all'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione</i>	Donatella Isola Rosa Poggi	pr						
<i>p.o. Assistenza per la valutazione degli atti normativi e delle politiche regionali</i>	Luisa Roggi	O						
<i>p.o. Supporto alla gestione della Biblioteca dell'identità Toscana</i>	Annamaria Sciortino	pr						
<i>p.o. Biblioteca e documentazione</i>	Gianna Vieri	C	Francesca Andreini	Claudia Bartoli	Isabella Tobello	Antonella Brazzini	Cinzia Delfini	
			Katila Ferri	Grazia Grondoni				
			Alessandro Zuli	Andrea Martini				
				Paola Vaianti				
				Daniela Vannini				
Totale personale in servizio			1	8	6	1	0	16

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - All. "B"

SETTORE Assistenza generale alle Commissioni 1^,2^,5^		Nadia PASOTTI (scavalco)	SO
<i>p.o. Assistenza alle commissioni</i>		Silvia Fantini	O
<i>p.o. Supporto all'attività dei settori di assistenza alle commissioni</i>		Maria Teresa Lumachi (83,3%)	pr
<i>p.o. Supporto all'attività dei settori di assistenza alle commissioni</i>		Alberto Nistri	pr
<i>p.o. Assistenza alle commissioni</i>		Claudia Prina Racchetto	O
<i>p.o. Assistenza alle commissioni</i>		Lucia Spilli	O
		Riccarda Casini	
		Sandra Mancini	
		Mirella Nardoni	
		Ighii Rossi	
		Donatella Villani	

Lumachi Maria Teresa p.lime 83,33% vert. lug-ago

Totale personale in servizio 6 4 0 0 10

SETTORE Assistenza generale alle Commissioni 3^,4^,6^,7^		Nadia PASOTTI	SC
<i>p.o. Assistenza alle commissioni</i>		Fulvia Agus	O
<i>p.o. Supporto all'attività dei settori di assistenza alle commissioni</i>		Rossana Bardocci	pr
<i>p.o. Supporto all'attività dei settori di assistenza alle commissioni</i>		Luciana Felloni (83,3%)	pr
<i>p.o. Assistenza alle commissioni</i>		Roberta Gambacciani	O
<i>p.o. Assistenza alle commissioni</i>		Giuliana Tarchiani	O
		Anna Di Benedetto(50%)	
		Daniela Bastiani	Rossella Bendi
		Manuela Guarnacci	Sonia Ceccatelli
		Francesco Rappiccio	Donatella Grasso
			Amalia Guardascione

Luciana Felloni p.lime 83,33% vert. lug-ago

Totale personale in servizio 1 8 4 2 0 15

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - All. "B"

SETTORE Assistenza generale alla Commissione di Controllo, alla Commissione istituzionale per le politiche comunitarie e gli affari internazionali e al Difensore Civico		Liliana FIORINI	SC						
<i>p.o. Assistenza per lo svolgimento di funzioni del Difensore Civico in materia di governo del territorio e controlli sostitutivi</i>		Andrea Di Bernardo	O						
<i>p.o. Assistenza per lo svolgimento di funzioni di competenza del Difensore Civico in materia di diritto alla salute</i>		Vittorio Gasparri	O						
<i>p.o. Supporto alle attività dei Settori di assistenza alle Commissioni</i>		Grazia Magnelli	pr						
<i>p.o. Assistenza per lo svolgimento di funzioni di competenza del Difensore Civico in materia di procedimento amministrativo, diritto allo studio, pubblico impiego e tutela dei diritti delle persone immigrate</i>		Vanna Pastacaldi	O						
<i>p.o. Assistenza alle commissioni</i>		Matteo Santoro	O						
<i>p.o. Assistenza alle commissioni</i>		Fiamma Zambrini	O						
<i>p.o. Supporto all'attività dei settori di assistenza alle commissioni</i>		Caterina Ammendola	pr						
		Francesca Casalotti (70%)		Roberta Atini	Filippo Gabbielli				
		Salvatore Mancuso (80%)		Elisabetta Cavalcocchi (83,3%)	Domenica Tripodi				
		Carla Mazzonini		Rita Ferrara					
		Rosella Ruggieri		Paolo Scabarino					
		Matteo Vagli		Cristina Poggi					
Totale personale in servizio				1	11	5	2	0	19
SETTORE Assistenza alla Commissione per le Pari Opportunità ed attività inerenti la difesa delle categorie sociali deboli		Maria Pia PERRINO	SO						
<i>p.o. Attività di supporto alla Commissione per le Pari Opportunità</i>		Elisabetta Castelli	pr						
		Luigi Carlei							
		Massimo Gradi							
		Giulia Turaro							
Totale personale in servizio				1	1	3	0	0	5

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - All. "B"

SETTORE Assistenza al CORECOM, al CdAL e alla Conferenza permanente delle Autonomie sociali		Cinzia GUERRINI	SO						
p.o. Supporto di assistenza al Corecom in ordine alle attività proprie e a quelle delegate		Giovanni Giacomo Amafitano		C					
p.o. Svolgimento delle attività del Corecom in materia di risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche		Luciano Dell'Anna	O						
p.o. Gestione delle attività del Corecom inerenti la definizione arbitrata delle controversie tra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche		Elisabetta Gonnelli (telelavoro)	C						
p.o. Attività generali di segreteria e di supporto amministrativo per il Corecom		Antonella Gori	O						
p.o. Presidio servizi di supporto		Anna Maria Petrella	pr						
Dal 7.02.2011	p.o. Assistenza amministrativa per la comunicazione	Francesca Sarti Fantoni	pr						
Dal 7.02.2011	p.o. Assistenza alle commissioni e agli organismi	Rita Lupi	O						
		Paolo Cappalento (50%)		Gemma Favilli		Sabrina Barbieri (83,3%)			
		Silvia Chiarantini		Guido Fiamozzi		Vanna Castaldi			
		Vanna Giacobbe		Mario Ginami		Loredana Zanolla			
		Stefano Sivieri		Giulio Milione					
		Mattia Senesi (t.d.)		Federica Nebbiai					
Totale personale in servizio				1	12	5	3	0	21
PERSONALE IN SERVIZIO DIREZIONE DI AREA Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale				7	58	34	8	0	107

Senesi Mattia scadenza 30.06.2011 (sostituisce comando)

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - All. "B"

DIREZIONE DI AREA Organizzazione e risorse		CA				
Giuseppe GIACCHI						
Totale personale in servizio		1	0	0	0	1
SETTORE Organizzazione e personale		SC				
Mario NALDINI						
Simona Bonatti		C				
Francesco Spolverini		C				
Alessia Zagli		O				
p.o. Amministrazione del personale		Carla Rosati	Elisabetta Albizzini			
p.o. Formazione del personale e sviluppo delle professionalità		Stefania Ruffoli	Luca Bianchi			
p.o. Monitoraggio strategico		Sofia Zanobini	Annabella Capocchi			
		Mara D'Aurie (83,3%)	Francesco Dreoni			
			Stefania Garlet			
			Debora Guidetti			
			Sabrina Sarti			
			Valentina Quattone			
Totale personale in servizio		1	6	9	0	16

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - All. "B"

SETTORE Bilancio e finanze	Fabrizio MASCAGNI	SC						
<i>p.o. Gestione economica del trattamento degli eletti e funzioni di sostituto d'imposta</i>	Luana Biagini	O						
<i>p.o. Contabilità e consulenza fiscale e tributaria</i>	Leonardo Grassi	C						
<i>p.o. Attività economiche</i>	Luigina Fontani	O						
			Claudia Bartarelli	Francesca Ceramelli	Paola Corti			
			Alessandro Berti	Sonia Chiani	Claudio Medici			
			Silvana Tucci	Alessandra Cortese	Vanna Vannini			
				Stefania Ferri (telelavoro)				
				Giancarlo Frosali				
				Agostino Ghinassi				
				Daniele Graziani				
				Alessandra Mariani				
				Alessandra Nenci				
				Antonella Rilto				
				Rosalba Tullipano				
Totale personale in servizio			1	6	11	3	0	21

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - All. "B"

SETTORE	Provveditorato, servizi generali e contratti	Piero Fabrizio PUGGELLI	SC	Fabio Cocchi	Stefano Cappelletti (50%)
p.o. Assistenza al Settore e gestione dei servizi ausiliari	Patrizia Bianchi	C		Giuseppe Andretta Claudia Napolletti Katia Ruggeri Daniele Russo	Massimo Fonti Carlo Gioli Marco Mignoli Simone Mignoli Fabio Pretesi Maria Antonietta Sini
p.o. Attività amministrativa delle procedure di gara	Vincenzo Filippis	O			
<u>CENTRALINISTI</u>					
				Cecilia Bernardi (83,33%) Immacolata Bianco Alberto Cappelletti (50%) Domenico Fabozzi Andrea Zamperoni	Elisabetta Randazzo
<u>AUTISTI</u>					
				Massimo Casini	Graziano Benfieri Michele Mazzoni Giuseppe Micillo Francesco Quarato Stello Serni
<u>COMMESSI</u>					
				Claudio Baldacci Grazia Bastoni Rosantonia Berterame Assunta Cipullo Massimo Di Maggio Anna Donnarumma Giovanni Esposito Romana Mappa Cristina Moschini Antonio Palmarola Lucrezia Perfetti Francesca Pierini Anna Santarpià Daniela Skopac Rosa Termini Roberto Vargiu Rossella Vierdini	

Totale personale in servizio	1	3	5	34	1	44
------------------------------	---	---	---	----	---	----

Decreto Segretario generale 31 gennaio 2011, n. 6 - All. "B"

SETTORE Sedi, logistica e interventi per la sicurezza		Maria Cecilia TOSETTO		SO	
<i>p.o. Gestione locazioni e servizi di manutenzione dei locali in uso al Consiglio</i>					
Fabrizio Batacchi					
<i>pr</i>					
		Annalisa Arrigo	Valentina Felice		
		Eugenia Mura	Anna Mangani		
		Simone Pini	Giuseppe Mili		
		Laura Speciale	Valter Montanelli		
		<u>Lisa Pollini (i.d.)</u>			
Lisa Pollini (sostituisce maternità)					
Totale personale in servizio		1	5	4	0
					10
Settore Tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT		Carlo CAMELLI		SC	
<i>p.o. Organizzazione delle attività informatiche</i>					
		Marco Caidini	Elvira Anligoni	Anna Maria Alfaro (relavoro)	
			Raffaello Orlandini (70%)		
			Federico Rumori		
			Miria Tomberli		
Totale personale in servizio		1	2	4	1
					8
PERSONALE IN SERVIZIO DIREZIONE DI AREA Organizzazione e risorse		6	22	33	1
					100

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza - Decreti

2010

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese**

DECRETO 30 dicembre 2010, n. 6723
certificato il 27-01-2011

Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n. 16/2010 e n. 21/2010. Approvazione dello schema di contratto tra Regione Toscana S.p.A. e Fidi Toscana S.p.A. per la gestione dei contributi in conto capitale a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art 9;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 5192 del 26 ottobre 2010, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Artigianato e politiche di sostegno alle imprese";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le regioni Emilia Romagna, Liguria e Toscana nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010, con la quale il Presidente della Giunta regionale Toscana è stato nominato commissario delegato nell'ambito territoriale di competenza;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 16 dell'11/06/2010, come modificata dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 21 del 07/07/2010, con la quale sono definite, tra l'altro, le modalità di erogazione e di rendicontazione della spesa per contributi alle aziende, a seguito degli eventi allu-

vionali che hanno colpito la Toscana nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010;

Considerato che il punto 3 della citata Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 16 dell'11/06/2010 individua, quale soggetto attuatore della procedura per la concessione dei contributi alle imprese danneggiate, Fidi Toscana S.p.A.;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 25/11/2010, come modificata dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 33 del 14/12/2010, con la quale si determinano le percentuali di contributo e si approva, tra l'altro, l'elenco dei contributi ammessi a finanziamento relativi alle imprese extra agricole, per un importo complessivo pari ad euro 13.435.780,25;

Preso atto che le spese da rimborsare a Fidi Toscana S.p.A. per la gestione dei contributi di cui al punto precedente sono stimate in euro 295.920,28, oltre IVA 20%, per un importo complessivo pari a euro 355.104,33;

Ritenuto pertanto di provvedere all'assunzione delle prenotazioni specifiche a favore di Fidi Toscana S.p.A. di euro 124.704,33 sul cap 51112/U del bilancio 2010, a valere sulla prenotazione generica n. 1/2010, di euro 200.000,00 sul cap 51112/U del bilancio 2011, a valere sulla prenotazione generica n. 1/2011 e di 30.400,00 sul cap 51112/U del bilancio 2012, che presentano la necessaria disponibilità, per far fronte alle spese di gestione;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione dello schema di contratto tra Regione Toscana e Fidi Toscana S.p.A., di cui all' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per definire le modalità di gestione dei suddetti contributi;

Vista la l.r. 23/12/2009 n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1298 del 28/12/2009, che approva il bilancio gestionale 2010 e il bilancio pluriennale 2010-2012;

DECRETA

1. di provvedere, per le motivazioni indicate in narrativa, all'assunzione delle prenotazioni specifiche a favore di Fidi Toscana S.p.A. di euro 124.704,33 sul cap 51112/U del bilancio 2010, a valere sulla prenotazione generica n. 1/2010, di euro 200.000,00 sul cap 51112/U del bilancio 2011, a valere sulla prenotazione generica n.

1/2011 e di 30.400,00 sul cap 51112/U del bilancio 2012, che presentano la necessaria disponibilità, per far fronte alle spese di gestione;

2. di approvare lo schema di contratto tra Regione Toscana e Fidi Toscana S.p.A., di cui all' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alle modalità di gestione dei contributi in conto capitale a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale previsti dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis., comma 1, lett. b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alessandro Compagnino

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

CONTRATTO PER LA “GESTIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELLE IMPRESE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI” AI SENSI DELL’OPCM N. 3850/2010

L'anno duemilaundici, il giornodel mese di,
in Firenze, Via Luca Giordano n. 13, presso la Direzione Generale
Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, ai
sensi del d.d. n. ... del è stipulato il contratto

tra

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì,
Piazza del Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA,
rappresentata dal dirigente regionale Dott. Alessandro Compagnino,
nato a il, domiciliato presso la sede dell'Ente, il
quale interviene nella sua qualità di dirigente responsabile del
Settore “ Artigianato e politiche di sostegno alle imprese”, competente
per materia, nominato con decreto del Direttore della Direzione
Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle
competenze n. 5192 del 26/10/2010 e autorizzato, ai sensi dell'art.
54 della L.R. n. 38/2007 e successive modifiche, ad impegnare
legalmente e formalmente la Regione Toscana per il presente atto, il
cui schema è stato approvato con decreto n. del,
esecutivo a norma di legge;

e

FIDI TOSCANA s.p.a., con sede legale in Firenze, Piazza della
Repubblica n. 6, codice fiscale e partita IVA, iscritta nel
Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze, rappresentata

ALLEGATO A

dal Dott., nato a, il, in qualità di
 domiciliato per il presente atto presso la sede della Società.

PREMESSO

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13
 gennaio 2010 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per
 gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le regioni Emilia
 Romagna, Liguria e Toscana nell'ultima decade del mese di dicembre
 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010;

- che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850
 del 19 febbraio 2010, il Presidente della Giunta regionale Toscana è
 stato nominato commissario delegato nell'ambito territoriale di
 competenza ;

- che con ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 16 dell'
 11/06/2010, come modificata da ordinanza del Presidente della
 Giunta Regionale n. 21 del 07/07/2010, per i contributi alle imprese
 danneggiate è individuato quale soggetto attuatore della procedura
 Fidi Toscana s.p.a.;

- che con l'allegato 3 dell'OPGR N. 21/2010 vengono stabilite le
 disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese
 danneggiate dagli eventi alluvionali di cui all'OPCM n. 3850/2010;

TUTTO CIO' PREMESSO

I componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a
 tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte
 integrante e sostanziale del presente atto, in proposito convengono e
 stipulano quanto segue:

ALLEGATO A**ART. 1 – OGGETTO**

L'intervento agevolativo prevede la concessione di contributi in conto capitale rapportati alle spese sostenute per il ripristino o la ricostruzione dei beni danneggiati o distrutti, ai sensi dell'art. 6 della citata ordinanza n. 3850/2010.

ART. 2 - MODALITA' OPERATIVE E ATTIVITA' DI GESTIONE

Fidi Toscana s.p.a. svolge le attività di gestione di cui all'art. 1, ed in particolare svolge attività istruttorie, di informazione e di comunicazione previste dal bando.

Il soggetto gestore, per ciascuno degli interventi di cui all'art. 1, è tenuto a svolgere le seguenti attività:

1. predisposizione della modulistica per la presentazione della domanda di agevolazione e messa a disposizione della stessa, attraverso i canali distributivi propri e della Regione Toscana, sulla base di quanto disposto dal bando;

2. fornitura a tutte le imprese che ne facciano richiesta, di assistenza tecnica e di supporto informativo per la predisposizione della domanda;

3. ricezione delle domande, redatte sull'apposita modulistica che sarà resa disponibile con le modalità di cui al punto 1;

4. istruttoria della domande presentate, sulla base di quanto disposto dal bando; tale attività comprende:

- a) la verifica delle dichiarazioni e della documentazione presentata e la verifica delle condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;

ALLEGATO A

b) richiesta in forma scritta alle imprese delle necessarie integrazioni della documentazione presentata a corredo della domanda;

c) per le domande non ammesse all'agevolazione, la definizione di una esauriente motivazione dell'esclusione;

5. predisposizione ed invio alla Regione Toscana delle proposte di graduatorie delle domande presentate;

6. comunicazione alle imprese dell'ammissione all'agevolazione, ovvero dei motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la domanda, entro i tempi stabiliti dal bando;

7. erogazione del contributo nella forma di anticipo;

8. predisposizione della modulistica per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, attraverso i canali distributivi propri e della Regione Toscana;

9. istruttoria delle rendicontazioni di spesa;

10. richiesta alle imprese delle necessarie integrazioni della documentazione presentata;

11. predisposizione ed invio alla Regione Toscana degli elenchi delle rendicontazioni finali di spesa nei tempi e con le modalità stabiliti dal bando;

12. comunicazione alle imprese del provvedimento di approvazione della rendicontazione finale di spesa;

13. trasferimento alla Regione Toscana delle pratiche per le quali è necessario attivare la procedura di revoca e recupero dell'agevolazione;

ALLEGATO A

14. controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, nella misura minima del 10% delle operazioni agevolate;

15. controlli in loco su un campione pari almeno al 10% di imprese beneficiarie.

ART. 3 - DURATA E DECORRENZA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di 30 mesi a far data dalla sottoscrizione. Tuttavia, stante l'urgenza, alcune attività di gestione sono state svolte da Fidi Toscana s.p.a. già dal momento di apertura del bando, nelle more di perfezionamento del presente contratto.

ART. 4 - CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale è stabilito con le seguenti modalità:

- a) domande ammesse a contributo, importo pari a euro 1.110,00 per ogni pratica, oltre IVA nei termini di legge;
- b) domande non ammesse a contributo, importo pari a euro 900,00 per ogni pratica, oltre IVA nei termini di legge;
- c) controlli in loco (attività di cui al punto 15 art. 2 del presente contratto), importo pari a euro 1.800,00 per ogni controllo, oltre IVA nei termini di legge.

ART. 5 - AUMENTO DELLA PRESTAZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere l'eventuale aumento della prestazione, nei limiti e nei modi fissati dall'articolo 60 della L.R. n. 38/2007.

ART. 6 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati entro 60 giorni dal ricevimento di

ALLEGATO A

regolare fattura, previa verifica di regolare esecuzione e, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 38/2007, dopo la verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Fidi Toscana s.p.a..

Ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28 e 29 del 2007 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, l'Amministrazione, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad euro 10.000,00 procede alla verifica di mancato assolvimento da parte del beneficiario dell'obbligo di versamento di un ammontare complessivo pari almeno ad euro 10.000,00 derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Le fatture dovranno essere inoltrate alla Regione Toscana.

Le fatture intestate alla REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale - Palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10 - 50122 Firenze, dovranno pervenire a: REGIONE TOSCANA, Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze - Settore Artigianato e politiche di sostegno alle imprese, Via Luca Giordano n. 13 - 50132 Firenze.

I pagamenti, da effettuarsi in conformità dei comma precedenti, saranno eseguiti con ordinativi a favore della Fidi Toscana s.p.a. sulla Tesoreria Regionale in Firenze da estinguersi mediante accredito su c/c bancario presso

.....

ALLEGATO A**ART. 7 – PENALI E RISOLUZIONE**

Qualora, anche da controlli o verifiche della Regione Toscana, emergano inadempienze gravi e/o reiterate ed in caso di svolgimento non conforme delle attività qualora le attività non siano state effettuate correttamente, la Regione inviterà in forma scritta (anche via fax) la Fidi Toscana s.p.a. a conformarsi, assegnando un termine di 15 giorni. Decorso tale termine, qualora la Fidi Toscana s.p.a. non abbia provveduto a conformarsi a quanto dovuto, sarà applicata dalla Regione Toscana una penale pari al 10% del valore del contratto.

In caso di utilizzo delle risorse per operazioni non conformi al presente contratto e in caso di mancato invio delle informazioni necessarie ai monitoraggi, alla valutazione e alla rendicontazione, senza giustificato motivo, la Regione Toscana può richiedere in ogni momento la restituzione di tutto o parte delle risorse versate, riservandosi di agire per il risarcimento di eventuali danni conseguenti alla revoca dei finanziamenti.

ART. 8 – CONTROLLO

La Fidi Toscana s.p.a. dovrà consentire in ogni momento a funzionari regionali, nonché ad altri soggetti accreditati, l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alla gestione delle procedure, fornendo altresì informazioni, dati e documenti relativi alle procedure in atto.

ART. 9 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' fatto divieto alla Fidi Toscana s.p.a., sotto pena di decadenza del servizio, di subappaltare il servizio.

ALLEGATO A

E' vietata la cessione totale e parziale del contratto.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste nel presente contratto, la Regione Toscana, Giunta Regionale, in qualità di Titolare, nomina Fidi Toscana s.p.a. responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 29 e secondo quanto previsto dalla Direttiva adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 12.03.2007.

Tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal titolare e si considererà revocata a completamento del contratto. Fidi Toscana s.p.a., in quanto responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. 196/2003.

In particolare si impegna a :

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o,

ALLEGATO A

comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. 196/03;

- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/03, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'art. 31, analiticamente specificato nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- predisporre e trasmettere una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, nei riguardi delle misure di sicurezza adottate ai fini della Legge, al titolare Regione Toscana – Giunta Regionale, a scadenza del contratto.

ART. 11 – RECESSO CONTRATTUALE

La Regione Toscana si riserva la facoltà di recedere in ogni momento dal presente contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. In caso di recesso alla Fidi Toscana s.p.a. sarà riconosciuto il pagamento della quota della prestazione eseguita, purché correttamente effettuata, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

ALLEGATO A

E' fatto divieto alla Fidi Toscana s.p.a. di recedere dal contratto.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la Regione Toscana fosse attore o convenuto, resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 13 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute nel:

- D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- L.R. 13/07/2007 n. 38 e successive modifiche ed integrazioni e nel suo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 30/R del 30/05/2008;
- le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute nel "Capitolato generale d'appalto per i contratti di forniture e servizi" approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 861 del 30/07/2001.

ART. 14 - SPESE CONTRATTUALI E REGISTRAZIONE

I corrispettivi del presente contratto sono soggetti alle disposizioni del DPR 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al DPR 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al DPR 642/1972 per l'imposta di bollo.

ALLEGATO A

L'IVA è a carico dell'amministrazione regionale, l'imposta di bollo e di registro ed ogni altro onere sono a carico della Fidi Toscana s.p.a.

Le parti convengono che il presente contratto sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

ART. 14 – ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341, 2° comma, Codice Civile il dott. dichiara di conoscere, accettare ed approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli: 4 (Corrispettivo contrattuale), 6 (Fatturazione e pagamento), 7 (Penali e risoluzione), 11 (Recesso contrattuale), 12 (Foro competente) del presente contratto.

REGIONE TOSCANA

dott. Alessandro Compagnino

FIDI TOSCANA s.p.a.

dott.

2011

**Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Valutazione di Impatto Ambientale**

DECRETO 26 gennaio 2011, n. 188
certificato il 28-01-2011

L.R. 10/2010, artt. 48 e 49 - procedimento di verifica di assoggettabilità del progetto di attività di ricerca di risorse geotermiche "Montemassi", nei Comuni di Massa Marittima, Gavorrano, Grosseto e Civitella Paganico, proposto da Geoenergy S.r.l. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 2, 6 e 9 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Presidenza n. 5356 del 11.11.2010, con il quale il sottoscritto è stato confermato responsabile del Settore Valutazione di Impatto Ambientale;

Vista la Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 4/2008;

Visto il D. Lgs. 128/2010;

Vista la L.R. 79/98;

Vista la L.R. 10/10 e s.m.i.;

Visto che Geoenergy S.r.l., con istanza depositata in data 21.09.2010 ha richiesto al competente Settore VIA Regionale l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/10, per il progetto delle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Montemassi", nei comuni di Massa Marittima (GR), Gavorrano (GR), Grosseto (GR), e Civitella Paganico (GR) trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali, ed ha contestualmente depositato la documentazione prescritta anche presso le Amministrazioni interessate;

Dato atto che il procedimento è stato avviato in data 20.10.2010 come da apposita pubblicazione di relativo avviso sul B.U.R.T. effettuata dal proponente ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/10, e che a seguito del prescritto periodo di pubblicazione del progetto non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Rilevato che il progetto in esame rientra tra quelli

di cui alla lettera a) dell'allegato B1 della L.R. 10/10 "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie", ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di cui agli artt. 48 e 49 della L.R. 10/10 sotto la competenza della Regione;

Dato atto che:

- il Settore Valutazione Impatto Ambientale, in quanto Ufficio competente per la V.I.A., con nota del 26.10.2010 ha comunicato l'avvio del procedimento alle Amministrazioni interessate, Comuni di Massa Marittima (GR), Gavorrano (GR), Grosseto (GR) e Civitella Paganico (GR), Comunità Montana Colline Metallifere, Provincia di Grosseto, Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio di Siena e Grosseto, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Direzione Regionale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Toscana, nonché all'ARPAT Area "VIA/VAS-GIM" ed agli Uffici regionali interessati, e ha richiesto l'espressione di pareri e contributi tecnici sul progetto di cui trattasi;

- sono stati acquisiti i pareri del Comune di Grosseto, del Comune di Roccastrada, del Comune di Civitella Paganico, della Provincia di Grosseto, della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Siena e Grosseto, della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, dell'ARPAT Area "VIA/VAS-GIM", e i contributi tecnici dei seguenti Uffici regionali: Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta Grosseto-Siena, Settore Programmazione Forestale, Settore Tutela dell'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale, Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati, Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio, Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie, Settore Ricerca;

Rilevato che:

- il progetto di ricerca di risorse geotermiche denominato "Montemassi" è associato ad un'istanza di permesso di ricerca che interessa complessivamente un'area di un'area di 203,9 kmq nei comuni di Massa Marittima (GR), Gavorrano (GR), Grosseto (GR) e Civitella Paganico (GR);

- il progetto ha per obiettivo la ricerca e la valutazione delle risorse geotermiche presumibilmente presenti nell'area d'indagine, finalizzata ad una eventuale successiva fase di coltivazione della risorsa a fini di produzione di energia elettrica e/o termica con valutazione di tecniche di coltivazione basate su centrali a ciclo binario e sperimentazione di tecnologie innovative nel campo degli scambiatori di calore e dei fluidi di lavoro;

Rilevato che, nel territorio interessato dal permesso di ricerca:

- sono presenti aree classificate dal PAI del Bacino del Fiume Ombrone a pericolosità idraulica molto elevata (P.I.M.E.), a pericolosità idraulica elevata (P.I.E.) e a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.F.M.E.);

- è presente il SIC Val di Farma (IT51A0003) classificato anche come SIR n. 103;

- sono presenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 lettere c) e g) del D.Lgs. 42/2004, nonché ai sensi del D.M. 20.04.1977, del D.M. 02.07.1977, del D.M. 27.11.1975, del D.M. 29.01.1997, del D.M. 12.01.1977;

- sono presenti i siti Castello di Montemassi, l'ex lavatoio di Montemassi, il Castello di Tatti, l'antico frantoio di Tatti, i Muracci, i Ruderi denominati Muracci, il Monastero di San Salvatore e Juniano, soggetti a vincolo architettonico ai sensi del Dlgs 42/2004;

- è presente un'area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 39/00 e R.D. 3267/1923;

Rilevato altresì che, secondo quanto affermato dal proponente, le attività di ricerca saranno condotte esternamente al SIR sopra indicato;

Preso atto che l'istanza di verifica di assoggettabilità in esame è presentata per le seguenti attività di ricerca:

- rilievo geologico-strutturale;
- rilievo VLF;
- rilievo gravimetrico;
- rilievo idrogeochimico;
- prospezioni termiche con pozzi fino a -100 metri dal piano campagna;

Rilevato che le attività relative alle prospezioni termiche con pozzi fino a -100 metri dal piano campagna sono menzionate nella documentazione allegata all'istanza come probabili ma non certe, e che per tali attività non è allegata la documentazione progettuale necessaria per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. 10/10;

Preso atto che, conseguentemente, le suddette attività di prospezione termica con pozzi fino a -100 metri dal piano campagna non sono oggetto del presente procedimento di verifica e che ai fini della loro eventuale realizzazione, esse, previa definizione progettuale, devono essere oggetto di successiva apposita istanza di verifica di assoggettabilità;

Preso atto altresì che il proponente dichiara che, qualora ravvisi la necessità di effettuare un rilievo sismico, un rilievo magnetotellurico, un rilievo geoelettrico e di procedere alla perforazione di uno o più pozzi esplorativi, tali attività di ricerca saranno oggetto di eventuale futura istanza ai sensi delle norme VIA;

Rilevato che dal parere della Provincia di Grosseto risulta che il vigente Piano Territoriale di Coordinamento

della Provincia di Grosseto individua, all'art. 34 "Energia" delle norme ed alla scheda 13A "Indirizzi per la disciplina locale delle F.E.R.", le aree in cui è consentito lo sfruttamento della risorsa geotermica (...*Lo sfruttamento delle fonti geotermiche tradizionali sarà consentito solo nei due poli della geotermia: Amiata e Colline Metallifere*...", ovvero "... *le centrali geotermiche possono essere localizzate nei Comuni di Monterotondo Marittimo, Montieri e Santa Fiora...*");

Rilevato che il suddetto parere della Provincia di Grosseto evidenzia che il permesso di ricerca riguarda ampi territori ricompresi nel "Tuscan Mining Geopark" (rete europea dei Geoparchi dell'Unesco) il quale ha come obiettivo la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale e tecnico-scientifico dei beni censiti dal Parco stesso;

Rilevato che il Comune di Civitella Paganico ha espresso parere favorevole sul progetto in esame;

Preso atto che il Comune di Roccastrada ha espresso parere contrario in quanto l'area di intervento interessa una zona di particolare pregio paesaggistico e ambientale, e in quanto, nell'ambito degli elementi d'interesse ambientale relativi al territorio comunale, si rilevano in relazione al progetto una serie di criticità ambientali/urbanistiche;

Rilevato che parte di quanto riportato nei pareri della Provincia di Grosseto, dal Comune di Grosseto, dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta Grosseto Siena, e dell'ARPAT concerne attività che non sono oggetto del presente procedimento di verifica di assoggettabilità;

Rilevato che, con riferimento alle sopra menzionate attività di rilievo geologico-strutturale, di rilievo VLF, di rilievo gravimetrico e di rilievo idrogeochimico, oggetto della presente verifica, dall'esame istruttorio svolto sulla base della documentazione presentata, non si rileva la presenza di possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente e si possono indicare misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti e ad incrementare la sostenibilità delle attività stesse;

Ritenuto che, per i motivi di cui sopra e tenuto conto dei pareri pervenuti, non sia necessario sottoporre il progetto di dette attività alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, e che sia tuttavia necessario, al fine di mitigare gli impatti e di incrementare la sostenibilità degli interventi, che nelle successive fasi di progettazione e durante la realizzazione di detti interventi, siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) l'autorizzazione del progetto è subordinata

all'accertamento della conformità del medesimo con le norme e i piani in materia urbanistica e in particolare con la disciplina contenuta negli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti di governo del territorio, prevista dai commi 2 e 3 dell'art. 39 della L.R. 1/2005;

2) tutti i lavori di movimentazione terra devono essere effettuati sotto la costante sorveglianza di archeologi professionisti che operino sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze, con oneri a carico del proponente. La Soprintendenza deve essere avvertita dell'inizio dei lavori con 30 giorni di anticipo;

3) qualora sia necessario, nella fase di indagini e prospezioni, all'interno delle aree vincolate ai sensi del D.Lgs.42/04, modificare lo stato dei luoghi anche solo per la predisposizione delle aree di cantiere, dovrà essere prodotta, per il rilascio del permesso di ricerca, apposita documentazione integrativa, con individuate le caratteristiche e l'esatta ubicazione dei manufatti e delle opere, corredata della "Relazione Paesaggistica" di cui al D.P.C.M. 12.12.2005;

4) prima dell'autorizzazione deve essere fornita alla Sovrintendenza Archeologica una documentazione con l'indicazione delle aree interessate dalle attività di ricerca, al fine di valutare l'incidenza di dette operazioni con la tutela di eventuali emergenze archeologiche;

5) le attività di ricerca non devono essere effettuate all'interno dei siti di importanza regionale di cui alla L.R. 56/00 e s.m.i. e nelle aree protette di qualsiasi tipo di cui alla L.R. 49/95 e s.m.i., nonché nelle aree di notevole interesse pubblico vincolate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. Inoltre le singole stazioni di prospezione non devono essere contigue ai confini dei SIR Val di Farma e Monte Leoni, secondo cartografia prodotta con DGRT 6/2004;

6) deve essere effettuata una verifica volta ad accertare se le attività di progetto interessano terreni che la Legge 39/00 "Legge forestale della Toscana" considera terreni forestali. In caso di esito positivo, devono essere rispettate le disposizioni normative della L.R. 39/00 e del Regolamento forestale relative all'autorizzazione, alla trasformazione e al ripristino o rimboschimento compensativo;

7) le eventuali opere di ripristino della vegetazione forestale devono avvenire utilizzando materiale vegetale inserito nell'allegato della Legge Regionale 39/00 e provvisto della idonea certificazione di provenienza come Materiale Forestale di Propagazione (MFP);

8) deve essere effettuata preliminarmente una fase

di puntuale acquisizione di dati relativi alla presenza nell'area di ricerca di risorse idriche (pozzi, sorgenti, falde idriche) utilizzate per uso potabile, ed essere evitata qualsiasi interferenza con le medesime;

9) in relazione alla prevenzione dal rischio idraulico, si ricorda che tutte le attività di ricerca devono rispettare le previsioni del R.D. 523/1904 e dell'art. 36 del vigente Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (D.C.R. 72/2007);

10) devono essere adottate tutte le misure necessarie per evitare dispersione di rifiuti e idrocarburi e possibili inquinamenti delle falde idriche;

11) al termine delle operazioni di ricerca deve essere trasmessa al Comune di Grosseto copia dei risultati delle attività di ricerca che si realizzeranno sul territorio comunale, al fine di costituire integrazione del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale. A tal fine devono essere evidenziati tutti i dati e parametri fisici utili alla successiva quantificazione dell'entità di eventuali fenomeni di subsidenza, che possono instaurarsi a seguito dell'eventuale sfruttamento minerario;

12) in relazione alle possibili interferenze con infrastrutture quali la linea ferroviaria Tirrenica nel tratto Livorno - Grosseto, la linea ferroviaria Siena - Grosseto e la Variante Aurelia SS1, si raccomanda di eseguire una verifica tecnica con la soc. RFI e con la soc. ANAS spa al fine di tutelare la sede delle infrastrutture di trasporto e le sue fasce di pertinenza;

13) si raccomanda particolare attenzione nel ripristino dei luoghi al termine delle attività di ricerca;

14) per quanto riguarda le eventuali attività di ricerca che interessino terreni appartenenti al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR), si ricorda che le attività attualmente previste dai Piani di Gestione dei Complessi appartenenti al suddetto Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, perseguono le finalità indicate per l'amministrazione del patrimonio agricolo forestale regionale medesimo, elencate nell'art. 27 "Finalità dell'amministrazione" della L.R. 21 marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana". La concessione di terreni appartenenti al suddetto patrimonio per la perforazione per ricerca geotermica non rientra specificamente in tale dettato normativo e inoltre, modificando la destinazione d'uso dei beni in questione, la concessione stessa, per poter essere stipulata fra il soggetto proponente la Comunità Montana, che è l'Ente Locale Competente, è soggetta alla preventiva autorizzazione di competenza esclusiva della Giunta Regionale;

Per quanto sopra,

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. 10/10, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 52 e seguenti della medesima legge, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto inerente le attività di ricerca di risorse geotermiche "Montemassi", nei comuni di Massa Marittima (GR), Gavorrano (GR), Civitella Paganico (GR) e Grosseto, proposto dalla Geoenergy S.r.l., per la parte relativa alle attività di rilievo geologico-strutturale, rilievo VLF, rilievo gravimetrico e rilievo idrogeochimico;

2) di precisare che la presente verifica di assoggettabilità concerne esclusivamente le suddette attività di rilievo geologico-strutturale, rilievo VLF, rilievo gravimetrico e rilievo idrogeochimico, e che le attività relative alle prospezioni termiche non sono oggetto della presente verifica di assoggettabilità, in quanto non è per esse ad oggi disponibile vera e propria documentazione progettuale, e che ai fini dello svolgimento di dette attività, è necessaria una successiva apposita richiesta di verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. 10/10;

3) di prendere atto che le attività relative al rilievo sismico, al rilievo geoelettrico, al rilievo magnetotellurico e alla perforazione di uno o più pozzi esplorativi, non sono oggetto della presente verifica di assoggettabilità, in quanto menzionate nell'istanza come eventuali e non definite allo stato attuale;

4) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente decreto alla proponente Geoenergy srl;

5) di comunicare il presente decreto ai Comuni di Massa Marittima (GR), Gavorrano (GR), Civitella Paganico (GR) e Grosseto, alla Provincia di Grosseto, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto, alla Soprintendenza Beni Archeologici per la Toscana, alla Direzione Regionale per i Beni architettonici e per il paesaggio della Toscana, all'ARPAT Area "VIA/VAS-GIM", alla Comunità Montana Colline Metallifere, al Bacino Regionale Ombrone, agli Uffici Tecnici del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena sede di Grosseto, ai Settori regionali: Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio, Settore Programmazione Forestale, Settore Tutela dell'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale, Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie, Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti inquinati.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo

regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale. Il medesimo è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi del comma 7 dell'art. 49 della L. R. 10/2010.

Il Dirigente

Fabio Zita

**Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Valutazione di Impatto Ambientale**

DECRETO 26 gennaio 2011, n. 189
certificato il 28-01-2011

L.R. 10/10 artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità del progetto di attività di ricerca di risorse geotermiche Gavorrano nel Comune di Gavorrano presentato da Geoenergy S.r.l. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 2, 6 e 9 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Presidenza n. 5356 del 11.11.2010, con il quale il sottoscritto è stato confermato responsabile del Settore Valutazione di Impatto Ambientale;

Vista la Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 4/2008;

Visto il D. Lgs. 128/2010;

Vista la L.R. 79/98;

Vista la L.R. 10/10 e s.m.i.;

Visto che Geoenergy S.r.l., con istanza depositata in data 21.09.2010 ha richiesto al competente Settore VIA Regionale l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/10, per il progetto delle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Gavorrano", nel comune di Gavorrano (GR), trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali, ed ha contestualmente depositato la documentazione prescritta anche presso le Amministrazioni interessate;

Dato atto che il procedimento è stato avviato in data 20.10.2010 come da apposita pubblicazione di relativo avviso sul B.U.R.T. effettuata dal proponente ai sensi

dell'art. 48 della L.R. 10/10, e che a seguito del prescritto periodo di pubblicazione del progetto non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Rilevato che il progetto in esame rientra tra quelli di cui alla lettera a) dell'allegato B1 della L.R. 10/10 "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie", ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di cui agli artt. 48 e 49 della L.R. 10/10 sotto la competenza della Regione;

Dato atto che:

- il Settore Valutazione Impatto Ambientale, in quanto Ufficio competente per la V.I.A., con nota dell'26.10.2010 ha comunicato l'avvio del procedimento alle Amministrazioni interessate, Comune di Gavorrano (GR), Provincia di Grosseto, Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio di Siena e Grosseto, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Direzione Regionale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Toscana, nonché all'ARPAT Area "VIA/VAS-GIM", al Bacino Regionale Ombrone ed agli Uffici regionali interessati, e ha richiesto l'espressione di pareri e contributi tecnici sul progetto di cui trattasi;

- sono stati acquisiti i pareri della Provincia di Grosseto, della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Siena e Grosseto, della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, dell'ARPAT Area "VIA/VAS-GIM" e i contributi tecnici dei seguenti Uffici regionali: Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta Grosseto-Siena, Settore Programmazione Forestale, Settore Tutela dell'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale, Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie, Settore Ricerca, Sviluppo e Tutela di Lavoro (nota dell'AUSL n. 9 di Grosseto);

Rilevato che:

- il progetto di ricerca di risorse geotermiche denominato "Gavorrano" è associato ad un'istanza di permesso di ricerca che interessa complessivamente un'area di un'area di 62,97 kmq nel comune di Gavorrano (GR);

- il progetto ha per obiettivo la ricerca e la valutazione delle risorse geotermiche presumibilmente presenti nell'area d'indagine, finalizzata ad una eventuale successiva fase di coltivazione della risorsa a fini di produzione di energia elettrica e/o termica con valutazione di tecniche di coltivazione basate su centrali a ciclo binario e sperimentazione di tecnologie innovative nel campo degli scambiatori di calore e dei fluidi di lavoro;

Rilevato che, nel territorio interessato dal permesso di ricerca:

- è presente il SIC Monte d'Alma (IT51A0008) classificato anche come SIR n. 108

- sono presenti aree tutelate ai sensi degli artt. 142 e 143 del D.Lgs. 42/2004;

- sono presenti alcuni vincoli archeologici cartografati ex L. 1089/39;

- è presente il sito Castel di Pietra soggetto a vincolo architettonico ex Dlgs 42/2004;

- è presente un'area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 39/00 e RD 3267/1923;

Rilevato altresì che, secondo quanto affermato dal proponente, le attività di ricerca saranno condotte esternamente al SIR sopra indicato;

Preso atto l'istanza di verifica di assoggettabilità in esame è presentata per le seguenti attività di ricerca:

- rilievo geologico-strutturale;

- rilievo VLF;

- rilievo gravimetrico;

- rilievo idrogeochimico;

- prospezioni termiche con pozzi fino a -100 metri dal piano campagna;

Rilevato che le attività relative alle prospezioni termiche con pozzi fino a -100 metri dal piano campagna sono menzionate nella documentazione allegata all'istanza come probabili ma non certe, e che per tali attività non è allegata la documentazione progettuale necessaria per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. 10/10;

Preso atto che, conseguentemente, le suddette attività di prospezione termica con pozzi fino a -100 metri dal piano campagna non sono oggetto del presente procedimento di verifica e che ai fini della loro eventuale realizzazione, esse, previa definizione progettuale, devono essere oggetto di successiva apposita istanza di verifica di assoggettabilità;

Preso atto altresì che il proponente dichiara che, qualora ravvisi la necessità di effettuare un rilievo sismico, un rilievo geoelettrico e di procedere alla perforazione di uno o più pozzi esplorativi, tali attività di ricerca saranno oggetto di eventuale futura istanza ai sensi delle norme VIA;

Rilevato che dal parere della Provincia di Grosseto risulta che il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto individua, all'art. 34 "Energia" delle norme ed alla scheda 13A "Indirizzi per la disciplina locale delle F.E.R.", le aree in cui è consentito lo sfruttamento della risorsa geotermica (...*Lo sfruttamento delle fonti geotermiche tradizionali sarà consentito solo nei due poli della geotermia: Amiata e Colline Metallifere...*)...*"le centrali geotermiche possono*

essere localizzate nei Comuni di Monterotondo Marittimo, Montieri e Santa Fiora”);

Rilevato che il suddetto parere della Provincia di Grosseto evidenzia che il permesso di ricerca riguarda ampi territori ricompresi nel “Tuscan Mining Geopark” (rete europea dei Geoparchi dell’Unesco) il quale ha come obiettivo la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale e tecnico -scientifico dei beni censiti dal Parco stesso;

Considerato che parte di quanto riportato nei pareri della Provincia di Grosseto nonché dal parere dell’Azienda Unità Sanitaria Locale n. 9 di Grosseto, dell’Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta Grosseto Siena e dell’ARPAT concerne attività che non sono oggetto del presente procedimento di verifica di assoggettabilità;

Rilevato che, con riferimento alle sopra menzionate attività di rilievo geologico-strutturale, di rilievo VLF, di rilievo gravimetrico e di rilievo idrogeochimico, oggetto della presente verifica, dall’esame istruttorio svolto sulla base della documentazione presentata, non si rileva la presenza di possibili effetti negativi apprezzabili sull’ambiente e si possono indicare misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti e ad incrementare la sostenibilità delle attività stesse;

Ritenuto che, per i motivi di cui sopra e tenuto conto dei pareri pervenuti, non sia necessario sottoporre il progetto di dette attività alla procedura di valutazione dell’impatto ambientale, e che sia tuttavia necessario, al fine di mitigare gli impatti e di incrementare la sostenibilità degli interventi, che nelle successive fasi di progettazione e durante la realizzazione di detti interventi, siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) l’autorizzazione del progetto è subordinata all’accertamento della conformità del medesimo con le norme e i piani in materia urbanistica e in particolare con la disciplina contenuta negli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti di governo del territorio, prevista dai commi 2 e 3 dell’art. 39 della L.R. 1/2005;

2) tutti i lavori di movimentazione terra devono essere effettuati sotto la costante sorveglianza di archeologi professionisti che operino sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze, con oneri a carico del proponente. La Soprintendenza deve essere avvertita dell’inizio dei lavori con 30 giorni di anticipo;

3) qualora sia necessario, nella fase di indagini e prospezioni, all’interno delle aree vincolate ai sensi del D.Lgs.42/04, modificare lo stato dei luoghi anche solo per la predisposizione delle aree di cantiere, dovrà

essere prodotta, per il rilascio del permesso di ricerca, apposita documentazione integrativa, con individuate le caratteristiche e l’esatta ubicazione dei manufatti e delle opere, corredata della “Relazione Paesaggistica” di cui al D.P.C.M. 12.12.2005;

4) prima dell’autorizzazione deve essere fornita alla Soprintendenza Archeologica una documentazione con l’indicazione delle aree interessate dai rilievi da effettuare al fine di valutare l’incidenza di dette operazioni con la tutela di eventuali emergenze archeologiche;

5) le attività di ricerca non devono essere effettuate all’interno dei siti di importanza regionale di cui alla L.R. 56/00 e s.m.i. e nelle aree protette di qualsiasi tipo di cui alla L.R. 49/95 e s.m.i., nonché nelle aree di notevole interesse pubblico vincolate ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. Inoltre le singole stazioni di prospezioni non devono essere contigue ai confini del SIR “Lago dell’Accesa”, secondo cartografia prodotta con il DGRT 6/2004;

6) deve essere effettuata una verifica volta ad accertare se le attività di progetto interessano terreni che la Legge 39/00 “Legge forestale della Toscana” considera terreni forestali. In caso di esito positivo, devono essere rispettate le disposizioni normative della L.R. 39/00 e del Regolamento forestale relative all’autorizzazione, alla trasformazione e al ripristino o rimboschimento compensativo;

7) le eventuali opere di ripristino della vegetazione forestale devono avvenire utilizzando materiale vegetale inserito nell’allegato della Legge Regionale 39/00 e provvisto della idonea certificazione di provenienza come Materiale Forestale di Propagazione (MFP);

8) deve essere effettuata preliminarmente una fase di puntuale acquisizione di dati relativi alla presenza nell’area di ricerca di risorse idriche (pozzi, sorgenti, falde idriche) utilizzate per uso potabile, ed essere evitata qualsiasi interferenza con le medesime;

9) in relazione alla prevenzione dal rischio idraulico, si ricorda che tutte le attività di ricerca devono rispettare le previsioni del R.D. 523/1904 e dell’art. 36 del vigente Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (D.C.R. 72/2007);

10) devono essere adottate tutte le misure necessarie per evitare dispersione di rifiuti e idrocarburi e possibili inquinamenti delle falde idriche;

11) in relazione alle possibili interferenze con infrastrutture quali la linea ferroviaria Tirrenica nel tratto Livorno - Grosseto, la linea ferroviaria Siena - Grosseto

e la Variante Aurelia SS1, si raccomanda di eseguire una verifica tecnica con la soc. RFI e con la soc. ANAS S.p.A. al fine di tutelare la sede delle infrastrutture di trasporto e le sue fasce di pertinenza;

12) si raccomanda particolare attenzione nel ripristino dei luoghi al termine delle attività di ricerca;

13) per quanto riguarda le eventuali attività di ricerca che interessino terreni appartenenti al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR), si ricorda che le attività attualmente previste dai Piani di Gestione dei Complessi appartenenti al suddetto Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, perseguono le finalità indicate per l'amministrazione del patrimonio agricolo forestale regionale medesimo, elencate nell'art. 27 "Finalità dell'amministrazione" della L.R. 21 marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana". La concessione di terreni appartenenti al suddetto patrimonio per la perforazione per ricerca geotermica non rientra specificamente in tale dettato normativo e inoltre, modificando la destinazione d'uso dei beni in questione, la concessione stessa, per poter essere stipulata fra il soggetto proponente la Comunità Montana, che è l'Ente Locale Competente, è soggetta alla preventiva autorizzazione di competenza esclusiva della Giunta Regionale;

Per quanto sopra,

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. 10/10, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 52 e seguenti della medesima legge, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto inerente le attività di ricerca di risorse geotermiche "Gavorrano", nel comune di Gavorrano (GR), proposto dalla Geoneergy S.r.l., per la parte relativa alle attività di rilievo geologico-strutturale, di rilievo VLF, di rilievo gravimetrico e di rilievo idrogeochimico;

2) di precisare che la presente verifica di assoggettabilità concerne esclusivamente le suddette attività di rilievo geologico-strutturale, rilievo VLF, rilievo gravimetrico e rilievo idrogeochimico, e che le attività relative alle prospezioni termiche non sono oggetto della presente verifica di assoggettabilità, in quanto non è per esse ad oggi disponibile vera e propria documentazione progettuale, e che ai fini dello svolgimento di dette attività, è necessaria una successiva nuova richiesta di verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. 10/10;

3) di prendere atto che le attività relative al rilievo sismiche, al rilievo geoelettrico e alla perforazione di uno o più pozzi esplorativi, non sono oggetto della presente

verifica di assoggettabilità, in quanto menzionate nell'istanza come eventuali e non definite allo stato attuale;

4) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente decreto alla proponente Geoneergy srl;

5) di comunicare il presente decreto al Comune di Gavorrano (GR), alla Provincia di Grosseto, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto, alla Soprintendenza Beni Archeologici per la Toscana, alla Direzione Regionale per i Beni architettonici e per il paesaggio della Toscana, all'ARPAT Area "VIA/VAS -GIM", agli Uffici Tecnici del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena sede di Grosseto, ai Settori regionali: Settore Programmazione Forestale, Settore Tutela dell'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale, Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie, Settore Ricerca, Sviluppo e Tutela di Lavoro.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale. Il medesimo è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi del comma 7 dell'art. 49 della L. R. 10/2010.

Il Dirigente
Fabio Zita

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

DECRETO 1 febbraio 2011, n. 206
certificato il 01-02-2011

Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" - soppressione e costituzione strutture.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Preso atto della deliberazione della Giunta Regionale n. 602 del 14 giugno 2010 con la quale sono state rispettivamente definite nel numero e nelle competenze le Direzioni Generali e le relative Aree di Coordinamento;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 103 del 21 giugno 2010, con il quale il sottoscritto è

stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze”;

Visto il proprio decreto n. 5192 del 26 ottobre 2010, avente per oggetto “Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze: assetto organizzativo”;

Considerato che le nuove esigenze organizzative e di funzionamento della “Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze: assetto organizzativo” rendono necessario un adeguamento delle strutture operative;

Ritenuto pertanto di:

1. sopprimere i settori “Biblioteca” e “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali”

2. creare, il settore “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali”, che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali interne ed esterne accresciute sulla base dei criteri contenuti nell’allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1137 del 3 novembre 2003 (settore complesso), con la seguente declaratoria: “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali. Valorizzazione dei beni culturali in relazione ai propri ambiti di competenza. Archivio della produzione editoriale. Promozione del libro. Gestione della biblioteca regionale, acquisizione documentaria per la struttura, manutenzione del thesaurus regionale, coordinamento del CO.BI.RE.(Coordinamento Biblioteche della Regione Toscana).

3. di riallocare all’interno del settore “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali”, le seguenti posizioni organizzative, dando atto della conferma dei responsabili delle medesime strutture sino alla naturale scadenza del 30 aprile 2013:

- “Reti Documentarie ed Istituzioni Culturali”
- “Promozione dei Servizi Bibliotecari”
- “Beni Librari e Archivistici”
- “Procedure di Servizio della Biblioteca”
- “Procedure Catalografiche e di recupero dell’informazione della Biblioteca e della Rete COBIRE”

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella propria seduta del 29/12/2010;

Visto l’articolo 19 (incarichi di funzioni dirigenziali) del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l’articolo 22 (Affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali) del CCNL per il quadriennio normativo 1994-1997 e per il biennio economico 1994-1995 relativo all’area della dirigenza del comparto “Regioni-Autonomie locali”, nel testo vigente;

Visto l’accordo decentrato integrativo del personale

regionale di qualifica dirigenziale per il periodo 1998-2001 siglato in data 20 aprile 2000 e richiamato, in particolare, l’articolo 8 relativo all’affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Visti gli accordi decentrati integrativi del personale regionale della dirigenza sottoscritti in data 25 settembre 2002, 6 febbraio 2004 e 15 febbraio 2006 in relazione al cumulo degli incarichi;

Ritenuto di definire la responsabilità del settore “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali” tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei compiti da svolgere e delle funzioni da realizzare, del curriculum professionale, degli incarichi specificatamente svolti, delle esperienze precedentemente acquisite, così come risulta tra l’altro, dall’elenco dei dirigenti e degli atti in possesso all’Amministrazione;

Ritenuto di attribuire tale incarico alla dirigente Chiaretta Silla per la durata di cinque anni fatto salvo quanto previsto dall’articolo 17 della L.R. 1/2009, nonché dall’art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito nella legge 133/2008, come modificato dalla legge 102/2009;

Visto il Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali”;

Vista la Direttiva per l’attuazione del Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione di dati personali”, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 12/03/2007, che attribuisce ai Direttori Generali l’adozione dei provvedimenti in applicazione del “Codice” ed in particolare la nomina dei responsabili dei trattamenti;

Ritenuto di far decorrere gli effetti del presente decreto a far data dal 01/02/2011;

DECRETA

1. di sopprimere i settori “Biblioteca” e “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali”

2. creare, il settore “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali”, che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali interne ed esterne accresciute sulla base dei criteri contenuti nell’allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1137 del 3 novembre 2003 (settore complesso), con la seguente declaratoria: “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali. Valorizzazione dei beni culturali in relazione ai propri ambiti di competenza. Archivio della produzione editoriale. Promozione del libro. Gestione della biblioteca regionale, acquisizione documentaria per la struttura, manutenzione del thesaurus regionale, coordinamento del CO.BI.RE.(Coordinamento Biblioteche della Regione Toscana).”

3. di attribuire la responsabilità della struttura dirigenziale “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali” alla dirigente Chiaretta Silla, per la durata di cinque anni, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 17 della L.R. n.1/2009, nonché dall’articolo 72, comma 11 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge 133/2008, come modificato dalla legge 102/2009;

4. di riallocare all’interno del settore “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali”, le seguenti posizioni organizzative, dando atto della conferma dei responsabili delle medesime strutture sino alla naturale scadenza del 30 aprile 2013:

- “Reti Documentarie ed Istituzioni Culturali”
- “Promozione dei Servizi Bibliotecari”
- “Beni Librari e Archivistici”
- “Procedure di Servizio della Biblioteca”
- “Procedure Catalografiche e di recupero dell’informazione della Biblioteca e della Rete COBIRE”;

5. di attribuire al dirigente del settore “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali” la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal Dlgs. 196/2003, relativi alle attività e funzioni di cui con il presente atto vengono nominati competenti;

6. di disporre che il dirigente responsabile dei trattamenti adottati, nell’ambito della struttura dirigenziale, le disposizioni previste dal Dlgs. 196/2003 e le misure previste dalla direttiva regionale di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 167 del 12 marzo 2007, con particolare riferimento alla nomina degli incaricati di trattamento e all’aggiornamento sistematico dell’archivio regionale dei trattamenti.

7. di far decorrere gli effetti del presente decreto dal 1° febbraio 2011.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera e) della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della suddetta legge regionale n. 23/2007.

Il Direttore Generale
Alessandro Cavalieri

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Area di Coordinamento Inclusione Sociale
Settore Politiche Abitative

DECRETO 31 gennaio 2011, n. 226
certificato il 02-02-2011

Determinazione dei criteri e delle modalità di svolgimento dei controlli circa il rispetto degli obblighi e vincoli posti a carico dei beneficiari di contributi pubblici, a qualunque titolo percepiti, per l’acquisto e la locazione di alloggi.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall’art. 2 della legge regionale n. 1/2009, “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della sopra citata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di Settore;

Visto il decreto dirigenziale n. 4989 del 13.10.2010 con il quale, a seguito della definizione della nuova articolazione organizzativa della Direzione Generale “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, al sottoscritto è stato attribuito l’incarico di responsabilità dirigenziale del Settore “Politiche Abitative”;

Vista la legge 1.11.1965 n. 1179 “Norme per l’incentivazione dell’attività edilizia”;

Vista la legge 5.8.1978 n. 457 “Norme per l’edilizia residenziale”;

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 “Norme per l’edilizia residenziale pubblica”;

Visto il Decreto ministeriale 22.4.2008 “Definizione di alloggio sociale ai sensi del Trattato istitutivo della Comunità europea”;

Vista la legge regionale 10 marzo 1986, n. 10 “Edilizia residenziale pubblica. Programmazione territoriale degli interventi e scelta degli operatori”;

Vista la legge regionale 2012.1996 n. 96 “Disciplina per l’assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”;

Vista la legge regionale 3.11.1998 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni “Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica” ed i relativi provvedimenti d’attuazione”;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 26.6.2002 n. 109 “Legge regionale 3 novembre 1998 n. 77 (Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica). Adempimenti regionali ai sensi dell’articolo 2, comma 2, dell’articolo 4, comma 2-bis, dell’articolo 7, comma 1”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 7.7.2003 n. 666 “Norme per la cessione e la locazione degli alloggi di edilizia agevolata”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

Visto il proprio decreto 16.4.2004 n. 743 “Contributi per l’acquisto o l’assegnazione in proprietà di alloggi di cui ai programmi regionali di edilizia residenziale pubblica”. Determinazione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle attività di controllo”;

Rilevato che sono in corso di attuazione interventi di edilizia residenziale pubblica finalizzati all’incremento e alla diversificazione dell’offerta di abitazioni in locazione, nonché progetti regionali che prevedono un’articolata offerta di contributi volti a favorire l’accesso alla prima casa, rispetto ai quali occorre fissare modalità appropriate per lo svolgimento delle prescritte attività di controllo;

Considerato che l’ambito dell’attività di controllo riguarda il rispetto delle citate norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e di quelle speciali contenute negli avvisi pubblici regionali in base ai quali è stato erogato il beneficio;

Ritenuto pertanto di ridefinire i criteri e le modalità di svolgimento dei controlli di che trattasi secondo quanto contenuto nell’allegato A al presente decreto;

DECRETA

1. di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i criteri e le modalità di svolgimento dei controlli circa il rispetto degli obblighi e vincoli posti a carico dei beneficiari di contributi pubblici, a qualunque titolo percepiti, per l’acquisto e la locazione di alloggi;

2. di revocare il decreto dirigenziale n. 743 del 16.2.2004.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Gianluca Giovannoni

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Criteri e delle modalità di svolgimento dei controlli circa il rispetto degli obblighi e vincoli posti a carico dei beneficiari di contributi pubblici, a qualunque titolo percepiti, per l'acquisto e la locazione di alloggi

1. Finalità

I controlli sono finalizzati ad accertare che i soggetti proprietari e gestori degli interventi abitativi destinati alla locazione ed i beneficiari finali delle agevolazioni, a qualunque titolo percepite, rispettino i vincoli e gli obblighi posti a rispettivo loro carico dalle norme nazionali e regionali in materia di edilizia residenziale pubblica nonché dalle disposizioni speciali ed attuative stabilite negli avvisi pubblici regionali.

2. Controlli ordinari

I controlli ordinari riguardano le seguenti forme di contributo pubblico:

a) per l'acquisto erogato per il tramite dei soggetti attuatori

Si attuano previa formazione, mediante estrazione a sorte, di un elenco da sottoporre a controllo composto da non meno del 2% (due per cento) del totale degli interventi i cui contratti di assegnazione in proprietà o acquisto degli alloggi sono stati stipulati nei dieci anni antecedenti.

b) per l'acquisto erogato direttamente ai beneficiari

Si attuano previa formazione, mediante estrazione a sorte, di un elenco da sottoporre a controllo composto da non meno del 2% (due per cento) del totale dei beneficiari che hanno stipulato i contratti d'acquisto nei dieci anni antecedenti.

c) per la locazione nell'ambito di interventi

Si attuano previa formazione, mediante estrazione a sorte, di un elenco di interventi da sottoporre a controllo fino a raggiungere una quota complessiva non inferiore a n. 60 (sessanta) locazioni, ripartite fino a un massimo di n. 20 (venti) locazioni ad intervento. Si svolgono durante tutto il periodo della durata del vincolo alla locazione.

d) per la locazione erogato direttamente ai beneficiari

Si attuano previa formazione, mediante estrazione a sorte, di un elenco da sottoporre a controllo composto da non meno del 2% (due per cento) del totale dei beneficiari che hanno sottoscritto i contratti di locazione.

I controlli ordinari si effettuano almeno una volta ogni anno.

3. Controlli straordinari

I controlli straordinari riguardano tutte le tipologie di contributi e si attuano a fronte di informazioni derivanti da atti e documenti comunque in possesso dell'Amministrazione regionale o di altre Amministrazioni pubbliche, nonché a seguito di segnalazioni scritte o verbali effettuate da

singoli individui, organismi pubblici e privati che espongano ragionevoli dubbi circa il rispetto delle norme generali e speciali di riferimento.

4. Procedure di svolgimento

L'estrazioni a sorte di cui al precedenti punto 2 sono effettuate dal competente ufficio regionale e di esse viene redatto apposito verbale. Ai sensi e per gli effetti della legge 7.8.1990 n. 241 e delle leggi regionali 21.1.1995 n. 9 e 23.7.2009 n. 40 ai soggetti interessati è notificata comunicazione scritta dell'avvio del procedimento di controllo, nonché dell'avvenuta conclusione del procedimento stesso.

5. Collaborazione coi Comuni.

Attraverso opportune intese tecnico-operative fra gli uffici preposti sono stabilite le forme di collaborazione col Comune competente volte alla reciproca consultazione e all'interscambio della documentazione e di ogni altro elemento informativo utile allo svolgimento dei controlli.

6. Revoca e decadenza del beneficio

Qualora sia accertato il mancato rispetto dei vincoli e degli obblighi stabiliti dalle norme nazionali e regionali di settore e dalle disposizioni speciali ed attuative contenute negli avvisi pubblici, la Regione e il Comune, per quanto di rispettiva competenza, dispongono la revoca o la decadenza dal beneficio.

Costituisce altresì motivo di revoca o decadenza l'omessa presentazione da parte dei soggetti interessati al controllo, nei termini e con le modalità indicate nella comunicazione di avvio del procedimento, di documenti e o ogni altro elemento necessario ai fini degli adempimenti di cui al presente atto.

ALTRI ENTI

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

DECRETO 25 gennaio 2011, n. 21

Reg. CE 1698/05 - PSR 2007/2013 - Misura 214 - Sottomisura 214.a "Pagamenti Agroambientali". Presa d'atto della rinuncia pervenuta per la Misura 214 - Sottomisura 214.a "Pagamenti Agroambientali" e revoca della domanda dalla graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili relativa all'annualità 2010. Ente: Provincia di SIENA.

IL DIRIGENTE

Vista la delibera della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 655 del 12/7/2010 Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - Requisito di affidabilità del richiedente. Determinazioni;

Visto il decreto dirigenziale del Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Toscana n. 1661 del 6/04/2010 con il quale viene approvato il bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 214 del PSR 2007-2013 e s.m.i e in particolare il punto 18.11 Rinunce;

Visti i propri precedenti decreti:

- n. 155 del 10/08/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria n. 126/2010 delle domande ammissibili e finanziabili per l'annualità 2010 della Misura 214 - Sottomisura 214.a "Pagamenti Agroambientali" della Provincia di Siena, contenuta nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del citato decreto;

- n. 8 del 11/01/2011 con il quale è stato preso atto delle rinunce pervenute per le Misure 211, 214_Sottomisura 214a e 214_Sottomisura 214a per aziende in ZVN e revoca delle domande dalle graduatorie delle domande ammissibili e finanziabili, relative alle annualità 2007, 2008, 2009, 2010.

Considerato che ARTEA in base alle competenze affidate con la DGRT n. 149/08 svolge, per la Misura 214_Sottomisura 214a del PSR 2007/2013, le attività di autorità di gestione e quindi di selezione delle domande;

Considerato che è pervenuta la rinuncia per la domanda n. 2010PSR214ASMNRIA82S19I726V0520060101 presentata tramite DUA n. 2010DUA0000SMNRIA82S-19I726V0000000003 dal beneficiario posizionato al n. 127 della graduatoria n. 126/2010 approvata con decreto n. 155 del 10/08/2010 per la Misura 214 - Sottomisura 214.a "Pagamenti Agroambientali" della Provincia di Siena

contenuta nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del citato decreto, con nota prot. Artea n. 12704 del 21/01/2011, successivamente agli atti di approvazione delle graduatorie;

Ritenuto pertanto necessario revocare la domanda n. 2010PSR214ASMNRIA82S19I726V0520060101 presentata tramite DUA n. 2010DUA0000SMNRIA-82S19I726V0000000003 dal beneficiario posizionato al n. 127 della graduatoria n. 126/2010 approvata con decreto n. 155 del 10/08/2010 per la Misura 214 - Sottomisura 214.a "Pagamenti Agroambientali" della Provincia di Siena, contenuta nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del citato decreto;

Visto i Decreti del Direttore dell'ARTEA n. 124 del 09/11/2007 e n. 147 del 27/12/2007 con i quali la sottoscritta è stata nominata Dirigente responsabile del Servizio Sostegno allo Sviluppo Rurale e Interventi strutturali dell'ARTEA;

Visto il decreto del Direttore dell'ARTEA n. 194 del 07/09/10 con il quale è stata prorogata la scadenza degli incarichi delle strutture dirigenziali al 31 dicembre 2011;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia pervenuta con nota prot. Artea n. 12704 del 21/01/2011;

2. di revocare la domanda n. 2010PSR214-ASMNRIA82S19I726V0520060101 presentata tramite DUAn.2010DUA0000SMNRIA82S19I726V0000000003 dal beneficiario posizionato al n. 127 della graduatoria n. 126/2010 approvata con decreto n. 155 del 10/08/2010 per la Misura 214 - Sottomisura 214.a "Pagamenti Agroambientali" della Provincia di Siena, contenuta nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del citato decreto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. j della L.R. 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Cristina Pieragnoli Couture

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

DECRETO 31 gennaio 2011, n. 26

D.P.R. 118 del 7/4/2000 - approvazione Albo dei beneficiari di provvidenze economiche anno 2010

e contestuale pubblicazione dello stesso sul sito di A.R.T.E.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modificazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 237 del 19 dicembre 2005 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore dell'ARTEA;

Visto il D.P.R. 118 del 7/4/2000 dove è previsto:

- l'obbligo per gli enti pubblici di istituire l'albo dei soggetti cui sono stati erogati contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica;
- che l'albo può essere consultato da ogni cittadino;
- che le amministrazioni pubbliche ne assicurano la massima facilità di accesso e pubblicità;
- che l'albo deve essere informatizzato e ne deve essere consentito l'accesso gratuito per via telematica;

Ritenuto quindi, al fine di garantire la facilità di consultazione dell'Albo di inserirne i dati nel sito web di ARTEA.

DECRETA

1) di approvare l'Albo dei beneficiari di provvidenze economiche per l'anno 2010 previsto dal D.P.R. 118/2000, così come risulta nel sito di ARTEA www.artea.toscana.it alle pagine "Servizi on line", "Pagamenti ricerca".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Direttore
Giuseppe Cortese

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME SERCHIO

Notizia di adozione del Piano di bacino, Stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli", del relativo rapporto ambientale e delle relative misure di salvaguardia.

Si comunica, nel rispetto degli art. 66, comma 5 e 14 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, l'adozione del Piano di bacino, Stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli", corredato da Rapporto ambientale e delle relative misure di salvaguardia, avvenuta, ai sensi

dell'articolo 66 del D. Lgs. 152/2006, con delibera del Comitato Istituzionale n. 169 del 21 dicembre 2010.

In ottemperanza all'art. 66, comma 5, all'art.14, comma 2 e all'art. 13 comma 6 del D. Lgs. 152/2006, ai fini della pubblicità e partecipazione al procedimento di formazione del Piano, il Piano di bacino, stralcio "Bilancio idrico del bacino del Lago di Massaciuccoli", corredato da Rapporto ambientale e relative misure di salvaguardia, unitamente alla delibera di adozione, sono pubblicati sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Serchio all'indirizzo www.autorita.bacinoserchio.it e sono depositati presso i seguenti enti:

- Autorità di bacino del fiume Serchio (Via Vittorio Veneto, 1, Lucca): ufficio SIT (3° piano), nel seguente orario: Martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico della Giunta Regionale, Palazzo A, via di Novoli, 26, 50127, Firenze;
- Provincia di Lucca - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Palazzo Ducale, Piazza Napoleone, 55100, Lucca;
- Provincia di Pisa - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Vittorio Emanuele II, 14, 56125 - Pisa;
- Provincia di Livorno - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza del municipio, 4, 57100 - Livorno.

Fino all'approvazione del "Piano di bacino, stralcio "Bilancio idrico del bacino del Lago di Massaciuccoli", o in mancanza di tale approvazione, per un periodo pari a 3 anni decorrenti dalla data di adozione della deliberazione del Comitato Istituzionale, sono adottate con efficacia immediata quali misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 65 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, gli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 38, 38 bis, 38 ter, 38 quater, la direttiva 5 delle Norme di Piano, consultabili presso gli enti depositari e pubblicate sul sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Serchio all'indirizzo

www.autorita.bacinoserchio.it

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiunque, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal 9 febbraio 2011, data di pubblicazione della presente notizia sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, può prendere visione della documentazione costituente il Piano di bacino adottato e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, all'Autorità di bacino del fiume Serchio, via Vittorio Veneto, 1, 55100, Lucca, ovvero tramite fax (0583/471441) o e-mail

(all'indirizzo: segreteria@bacinoserchio.it
o all'indirizzo di posta certificata:
bacinoserchio@postacert.toscana.it).

Il Segretario Generale
Raffaello Nardi

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME SERCHIO**Notizia di adozione del Progetto di Piano di bacino, Stralcio "Assetto Idrogeologico" del fiume Serchio (P.A.I.), 1° Aggiornamento, quale variante al vigente P.A.I., e delle relative misure di salvaguardia.**

Si comunica, nel rispetto degli art. 26 della legge 241/1990 s.m.i. e ai sensi dell'art 8 commi 2 e 3 della medesima legge, che con delibera del Comitato Istituzionale n. 168 del 21 dicembre 2010, è stato adottato, ai sensi dell'articolo 68 del D. Lgs. 152/2006, il Progetto di Piano di bacino, Stralcio "Assetto Idrogeologico" del fiume Serchio (P.A.I.), 1° Aggiornamento, costituente variante al vigente Piano di bacino (P.A.I.), con relative misure di salvaguardia. Con la suddetta adozione è stato avviato il procedimento amministrativo per l'approvazione della variante al vigente P.A.I.

Tutta la documentazione costituente il Progetto di Piano di bacino è pubblicata sul sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Serchio all'indirizzo www.autorita.bacinoserchio.it

e può essere consultata presso i seguenti enti:

- Autorità di bacino del fiume Serchio, Via Vittorio Veneto, 1, Lucca, ufficio SIT (3° piano), nel seguente orario: Martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico della Giunta Regionale, Palazzo A, via di Novoli, 26, 50127, Firenze;
- Provincia di Lucca - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Palazzo Ducale, Piazza Napoleone, 55100, Lucca;
- Provincia di Pisa - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Vittorio Emanuele II, 14, 56125, Pisa;
- Provincia di Pistoia - Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Cavour, 2, 51100 - Pistoia.

Limitatamente al Progetto di "Piano di bacino, Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Serchio (P.A.I.) 1° Aggiornamento", di variante al vigente Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico", e fino all'approvazione del Piano, o in mancanza della stessa, per un periodo pari a 3 anni decorrenti dalla data della delibera di adozione, sono adottate con efficacia immediata quali misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 65 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, le disposizioni di cui agli articoli 7, 11, 12, 13, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 bis, 32, 40, 41, 50 delle Norme del Progetto di Piano di bacino, Stralcio "Assetto Idrogeologico", 1° Aggiornamento, contenute nella Relazione del Progetto di Piano, e le perimetrazioni delle aree a pericolosità da frana e idraulica rappresentate nelle tavole del suddetto Progetto di Piano e di cui all'art. 1 della delibera di adozione, consultabili presso gli enti depositari e pubblicate sul sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Serchio, all'indirizzo www.autorita.bacinoserchio.it

Ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 241/90 s.m.i, entro 90 (novanta) giorni dal 9 febbraio 2011, data di pubblicazione della presente notizia sulla Gazzetta Ufficiale e sul B.U.R.T., chiunque avrà facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo, presentando osservazioni scritte all'Autorità di bacino del fiume Serchio, Via Vittorio Veneto, 1, 55100, Lucca, ovvero tramite fax (0583/471441) o e-mail

(all'indirizzo: segreteria@bacinoserchio.it
o all'indirizzo di posta certificata:
bacinoserchio@postacert.toscana.it).

Il Segretario Generale
Raffaello Nardi

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (art. 26 - DPR 327/2001).****IL DIRIGENTE**

- Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- Vista la Delibera n. 11 del 05/02/2007 con la quale il Referente di Progetto ha dichiarato la pubblica utilità ed approvato il progetto definitivo per la "costruzione di un sottopasso pedonale al Km. 291+475 in corrispondenza di Via Neruda previsti dal: "Progetto definitivo per la realizzazione di un cavalcaferrovia al Km. 285+750 e viabilità connessa per la soppressione del passaggio a livello al Km. 285+750 della linea Chiusi-Siena-Empoli, in Comune di Barberino Val d'Elsa, la realizzazione di un sottovia carrabile al Km. 290+401, la sistemazione di un sottopasso esistente al Km. 290+940, il prolungamento del sottopassaggio di stazione di Certaldo, la costruzione di un sottopasso pedonale al Km. 291+475, l'esecuzione di un sottovia carrabile al Km. 291+850 e dei relativi raccordi di collegamento con la viabilità esistente, la costruzione di collegamenti viari a proprietà private in Comune di Certaldo per la soppressione dei passaggi a livello posti ai Km. 290+970, 291+475 e dei passaggi a livello privati ai Km. 291+751, 292+578, 292+450 e 294+770 della linea Chiusi-Siena-Empoli, la realizzazione di una strada, nonché l'esecuzione di un sottovia al Km. 278+547 per la soppressione del passaggio a livello posto al Km. 278+547 in Comune di Poggibonsi."

- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 28/03/2006;

- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 28/07/2008;

- Viste le dichiarazioni di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi prodotte dai proprietari dei beni da espropriare e la relativa documentazione comprovante.

- Viste la quietanze di pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio del 07/07/2006 e del 27/02/2009.

- Viste le variazioni delle superfici in esproprio emerse in fase di redazione dei frazionamenti catastali e considerato il maggiore periodo di occupazione delle aree occorse per la realizzazione del sottopasso su Via Neruda.

- Vista la richiesta del Responsabile del Procedimento Espropriativo prot. n. RFI-DPR-DTP_FLIN\A0011\ P\2011\0000027 in data 10/01/2011 intesa ad ottenere l'ordinanza di pagamento diretto delle indennità di esproprio;

ORDINA

Il pagamento della indennità definitiva di esproprio e di occupazione temporanea alla Ditta interessata avente diritto indicata nell'allegato "A, B e C".

Dispone inoltre - ai sensi del Comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/2001 - che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente
Calogero Di Venuta

SEGUE ALLEGATO

Allegato "A"

N. elenc.	N. piano	DATI ANAGRAFICI DELLA DITTA INTERESSATA	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA ED IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA							DATI RELATIVI ALL'INDENNITA'				
			COMUNE	Foglio	Particella Originaria	Particella Derivata	Superficie mq.	N.ro Piano	Cultura in atto	Titolo di Occupazione	IMPORTO Acconto Euro	QUIETANZA data	IMPORTO da corrispondere a Saldo Euro	TOTALE Euro
1		<p>CL.FRA S.R.L. COSTRUZIONI EDILI con sede in MONTECATINI TERME (PT) in Via Monteverdi 40</p> <p>Proprietà per 1/1</p> <p>Codice Fiscale: 01079850473</p>	Certaldo	51	37	793	10	TERRENO INDUSTRIALE	Sede strada e sue dipendenze	1.720,00	27/02/2009	1.110,00	2.830,00	Indennità di espropriazione ed occupazione temporanea concordata con Verbale accordi del 29/07/2008
2		<p>BARSOZZINI AROLDINO nato a Ventimiglia il 30/07/1914</p> <p>Proprietà per</p> <p>Codice Fiscale: BRSRLD14L30L741T</p> <p>FEDELI MARIA TERESA nata a Certaldo il 24/03/1919</p> <p>Proprietà per</p> <p>Codice Fiscale: FDLMTR19C64C540I</p>	Certaldo	52	494	758	8		Ferrovie in sede propria	800,00	07/07/2006	0,00	/	Indennità di espropriazione ed occupazione temporanea concordata con Verbale accordi del 29/03/2006
						757	10		Sede strada e sue dipendenze					

Il Tecnico Incaricato

Il Capo Settore

Il Responsabile del Procedimento

ALTRI AVVISI

AUTODEMOLIZIONI ROSSI DORIANO di Rossi Giuseppe

Comunicazione di trasmissione all'autorità competente lo studio di valutazione impatto ambientale richiesto per il rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività.

Al fine di dare adempimento a quanto in oggetto la ditta Autodemolizioni Rossi Dorianò di Rossi Giuseppe, con sede legale in Carrara (MS) Via Aurelia n. 38/bis ed operativa in via Mazzini n. 16 a Massa e Cozzile, località Calderaio, comunica di avere trasmesso all'autorità competente lo studio di valutazione impatto ambientale richiesto per il rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività; la consegna è stata fatta allo sportello unico delle attività produttive di Massa e Cozzile in data 4 dicembre 2010. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni dopo consultazione degli atti disponibili presso l'ufficio suap del Comune o presso il Dipartimento Ambiente della Provincia di Pistoia.

Ditta Autodemolizioni Rossi Dorianò di Rossi Giuseppe, con sede legale in Carrara (MS) Via Aurelia n. 38/bis ed operativa in via Mazzini n. 16 a Massa e Cozzile, località Calderaio.

A.Z. PREFABBRICATI S.n.c. di MARI VILILDA & C. Montepulciano (SI)

Comunicazione di deposito per verifica assoggettabilità di Valutazione di Impatto Ambientale relativa a stoccaggio provvisorio di pacchi di eternit confezionati.

Con la presente, ai sensi del d.l. 152/06 e L.R.- 10/2010 si comunica di avere depositato in data 13/07/2010 e 1/10/2010 la documentazione per verifica di assoggettabilità di Valutazione di Impatto Ambientale relativa a stoccaggio provvisorio di pacchi di eternit confezionati, internamente a capannone industriale.

Documentazione trasmessa:

- Relazione tecnica e documentazione fotografica
- Elaborati grafici

Enti presso cui è stata depositata:

- Regione Toscana
- Provincia di Siena
- Comune di Montepulciano
- ARPAT Siena

- USL 7 Siena sede centrale
- USL 7 Siena sede Valdichiana Senese

Si richiede quindi di pubblicare, nel B.U.R.T., l'avviso di avvenuto deposito e trasmissione agli Enti sopra citati.

Con osservanza

La Ditta

CAVE & NOLEGGI S.r.l. - Barberino di Mugello (FI)

Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il "Progetto di un impianto per attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, della ditta CAVE & NOLEGGI S.r.l. - loc. Montecarelli - Renicci - 50030 Barberino di Mugello (FI)".

CAVE & NOLEGGI S.r.l., con sede legale in Via Provinciale 65 - Km 37 - loc. Montecarelli - 50030 Barberino di Mugello (FI), ha presentato all'autorità competente, Provincia di Firenze - Direzione Ambiente - Ufficio VIA-VAS, via Mercadante 42 -50144 Firenze, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art.48 L.R. 10/2010, del progetto indicato in oggetto in quanto ricadente nell'allegato B2, lettera bl) della suddetta legge. Il progetto, la relazione ambientale e una sintesi non tecnica sono depositati presso gli uffici della Provincia di Firenze e del Comune di Barberino di Mugello e possono essere consultati nella loro interezza. I principali elaborati potranno essere consultati/scaricati in formato pdf anche alla pagina web della Provincia di Firenze: <http://www.provincia.fi.it/ambiente/tutela-del-territorio/via/>.

La consultazione è possibile previo appuntamento, chiamando il numero 055 2760.839-036 e/o per e-mail all'indirizzo: via@provincia.fi.it.

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sul progetto in oggetto, indirizzandole alla Provincia di Firenze - Ufficio VIA-VAS, via Mercadante 42 -50144, Firenze, FAX 0552761255, entro e non oltre 45 (*quarantacinque*) giorni dalla data del presente annuncio. Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del comune interessato.

Il Proponente
Daniele Carpini

F.LLI GORI S.n.c.

Comunicazione di avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto

ambientale relativa alla richiesta di realizzazione di un impianto di stoccaggio e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti in loc. Breggine lungo la vicinale della Moraia del Comune di Castiglion Fibocchi.

Proponente:

F.lli Gori s.n.c. CF: 01418430516:
sede legale in via Setteponti n. 46 52029 CASTIGLION FIBOCCHI (AR)
cantiere in loc. Breggine lungo la Vivinale della Moraia 52029 CASTIGLION FIBOCCHI (AR)

Oggetto e localizzazione della richiesta:

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI STOCCAGGIO E DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI INERTI IN LOC. BREGGINE LUNGO LA VICINALE DELLA MORAIA DEL COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI (AR)

Luogo dove possono essere consultati gli atti:

Provincia di Arezzo Servizio Smaltimento Rifiuti via San Lorentino 25 Arezzo

Comune di Castiglion Fibocchi piazza del Municipio 1 Castiglion Fibocchi

ASL 8 Zona Aretina Dipartimento Prevenzione via A. Degasperis 2 Arezzo

ARPAT Dipartimento Provinciale di Arezzo viale Maginardo 1 Arezzo

AATO 4 Alto Valdarno via Gobetti 23 Arezzo

Nuove Acque spa via Montefalco 55 Arezzo

Ufficio Regionale Tutela del Territorio via A. Testa 2 Arezzo

Tempi e luoghi entro i quali è possibile presentare osservazioni:

E' possibile presentare osservazioni entro 45 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T. alla Provincia di Arezzo Servizio Smaltimento Rifiuti via San Lorentino 25 Arezzo.

F.lli Gori S.n.c.

ISOTECH S.r.l.

Avviso al pubblico di istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 48 della Legge Regionale 10/2010 e s.m.i. Titolo: "Recupero di energia e nobilitazione di materia per la produzione di biofertilizzanti da reflui liquidi non pericolosi".

La Società ISOTECH S.r.l. con sede legale in Santa Croce sull'Arno (PI) e-mail isotech@isotechweb.com C.F./P.I. 01424950507 nella sua qualità di proponente delle opere in progetto,

RENDE NOTO

A) che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., in data 04.02.2011, ha depositato, presso l'Amministrazione Provinciale di Pisa, il "progetto preliminare" delle opere previste ed il relativo "studio preliminare ambientale" ai fini dell'attivazione sulla medesima del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

B) che il progetto di cui trattasi riguarda le seguenti tipologie previste dalla L.R. 10/2010:

1) allegato B2, alla voce "bm) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere R3, R5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

C) che le opere previste dal progetto di cui trattasi sono localizzate nel Comune di PONTEDERA della Provincia di Pisa;

D) che il progetto di cui al punto (b) 2), prevede di utilizzare l'energia termica prodotta dall'impianto di cogenerazione, già autorizzato dalla Provincia di Pisa e presente nell'insediamento Isotech di Pontedera, per ottenere a partire da reflui liquidi disoleati e/o acque di vegetazione delle olive, tramite semplice evaporazione a bassa temperatura, un concentrato ricco in sostanza organica nobile (in gran parte lecitine) accompagnata da un titolo significativo di fosforo legato e fosfati da utilizzare quale substrato per la preparazione di biofertilizzanti. Oltre al recupero della sostanza organica è previsto altresì anche quello di azoto ammoniacale in modo da completare la composizione del substrato del biofertilizzante attraverso la presenza contemporanea di C/P/N nelle concentrazioni relative commercialmente richieste.

E) che "il progetto preliminare" e lo "studio preliminare ambientale" del progetto di cui trattasi sono depositati in copia anche presso: Provincia di Pisa, Dipartimento del Territorio - Servizio Ambiente, Comune di Pontedera (PI), ARPAT - Dipartimento Provinciale di Pisa, ASL 5 di Pontedera (PI), Acque S.p.A. - Sezione di Pontedera (PI);

F) che "il progetto preliminare" e lo "studio preliminare ambientale" del progetto di cui trattasi sono visionabili presso il Comune di Pontedera (PI) - Corso Matteotti, 37 e la Provincia di Pisa, Dipartimento del Territorio - Servizio Ambiente - via Pietro Nenni, 30 - 56124 Pisa;

G) che i principali elaborati del “progetto preliminare” e lo “studio preliminare ambientale” sono consultabili in via informatica sul sito web della Provincia di Pisa (home» Ambiente» Valutazione impatto ambientale).

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della

presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni alla Provincia di Pisa, Dipartimento del Territorio - Servizio Ambiente - via Pietro Nenni, 30 - 56124 Pisa.

SEZIONE II

- Deliberazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

DELIBERAZIONE 18 gennaio 2011, n. 7

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" in ordine ai progetti "Procedimento di verifica di assoggettabilità in ordine al progetto "Impianti fotovoltaici denominati Semproniano G1 e Semproniano G2 in Comune di Semproniano". Autorità Proponente: Eva Solare S.r.l.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto che in data 06/08/2010 la Ditta Eva Solare S.r.l. ha presentato alla Provincia di Grosseto richiesta di Avvio del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i., in ordine al Progetto di impianti fotovoltaici denominato "Impianti fotovoltaici Semproniano G1 e Semproniano G2", nel Comune di Semproniano, provvedendo contestualmente al deposito della documentazione presso le Amministrazioni interessate: Comune di Semproniano, Comunità Montana Amiata Grossetana, Dipartimento A.R.P.A.T. ed A.S.L. n. 9 di Grosseto;

Dato atto altresì, della pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i., effettuata dall'Autorità Proponente in data 11/08/2010;

Omissis

Visto il parere espresso dal Comune di Semproniano con nota del 29/11/2010 (pervenuta a questo Ente in data 14/12/2010 prot. 219512) e i contributi tecnici espressi dal Dipartimento ARPAT e dall'Azienda USL n. 9;

Preso Atto che non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Rilevato che dalla documentazione depositata si evince che l'intervento proposto dalla Eva Solare S.r.l., riguarda la realizzazione di due impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, ubicati nel Comune di Semproniano e denominati:

S084 - Impianto fotovoltaico "Semproniano G1" di potenza massima 993,6 kWp.

S085 - Impianto fotovoltaico "Semproniano G2" di potenza massima 993,6 kWp.

gli impianti sono contigui l'uno all'altro con una potenza totale pari 1,987 MW, occupante una superficie di 2,946 ha.

Rilevato altresì che il terreno oggetto di intervento è situato nel comune di Semproniano, avente destinazione di uso agricolo, qualità seminativo con una piccola parte a pascolo e a bosco, situato a sud-est dell'abitato di Catabbio, fra il Fosso Fuliggine e il Fosso del Tamburo, facilmente raggiungibile mediante la SP della Follonata e la SP di Poggio Murella.

Visto l'esame istruttorio effettuato, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente, nel Rapporto Istruttorio Interdisciplinare, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto anche con il contributo della Struttura Operativa individuata con D.G.P. n. 210/2009, dal quale si rileva quanto segue:

- L'interferenza del progetto con il paesaggio determina un'alterazione dei suoi caratteri distintivi, in quanto interessa un'area riconosciuta a prevalente funzione agricola, quindi non di scarso valore colturale produttivo e paesaggistico; infatti gli impianti e le relative opere accessorie costituiscono un elemento estraneo, in un contesto paesaggistico caratterizzato da forme di agricoltura specializzata che consentono il mantenimento degli assetti agrari tradizionali.

- L'Amministrazione Comunale, in linea con il P.T.C. Provinciale, ha individuato i criteri per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel proprio territorio, criteri che porteranno ad una revisione dei vigenti strumenti urbanistici, ed i terreni individuati dalla ditta Eva Solare non rispondono ai suddetti criteri.

- Pertanto, non risulta sufficientemente studiata e approfondita la valutazione della scelta localizzativa presa in esame dal proponente, che dovrebbe individuare alternative progettuali con indicazione delle principali ragioni di scelta e comparazione delle alternative prese in esame con il progetto presentato.

- Non sono chiarite le modalità operative per l'asportazione di materiale depositato sulla superficie dei pannelli (se con acqua o altri detergenti) e non sono previste misure di mitigazione atte ad evitare impatti negativi sulle matrici ambientali acqua, suolo e sottosuolo.

- Non risulta valutabile l'impatto elettromagnetico, in quanto, nella documentazione depositata dal proponente, sono assenti tutti i dati relativi alle linee elettriche MT che collegano i due impianti alla cabina o cabine ENEL e le linee elettriche da queste cabine alla linea elettrica ENEL esistente.

Rilevato, inoltre, che l'intervento proposto non è rispondente ai criteri dettati dal P.T.C. in quanto:

- la prevista centrale fotovoltaica, interessa un'area riconosciuta a prevalente funzione agricola, quindi non di scarso valore colturale produttivo e paesaggistico.

- pertanto gli impianti con relative opere accessorie costituirebbero un elemento estraneo al contesto rurale interessato, determinando un'alterazione dei caratteri distintivi della U.M.T. considerati invariati dal P.T.C. e la loro realizzazione non sarebbe coerente con le vocazioni da sviluppare per la U.M.T. previste dallo stesso P.T.C.

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui riportate ad ogni effetto:

1. Di prendere atto di quanto contenuto nel Rapporto Istruttorio Interdisciplinare, parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato "A");

2. di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R.T. 10/2010, il progetto di impianto fotovoltaico da 1,987 KW, proposto dalla Ditta Eva Solare S.r.l. situato nel Comune di Semproniano, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 52 della medesima L.R.T.;

3. di notificare, a cura dell'Area Ambiente e Conservazione della Natura, il presente atto al Proponente dell'opera, Eva Solare S.r.l.;

4. di comunicare il presente atto all'Area Ambiente e Conservazione della Natura, U.P. Tecnica di questo Ente, all'Azienda U.S.L. 9, al Dipartimento A.R.P.A.T., alla Comunità Montana Amiata Grossetana e al Comune di Semproniano;

5. il presente atto, ai sensi dell'art. 49 della L.R.T. 10/2010, in quanto conclusivo del procedimento, è soggetto a pubblicazione mediante sintetico avviso sul BURT e mediante pubblicazione integrale sul sito web della Provincia;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini di legge, ricorso giurisdizionale al TAR della Toscana.

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2011, n. 19

Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. di competenza comunale inerente il progetto "Impianto per allevamento ittico off-shore in gabbie galleggianti nel Golfo di Follonica". Proponente: Società ACQUA AZZURRA S.p.A.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.lgs. 152/2006 avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.Lgs. 04/2008 concernente "Ulteriori modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e dal D.Lgs. n. 128/2010;

Vista la L.R.T. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 172 del 21 maggio 2010 con cui si individuava la Giunta Comunale quale autorità competente nei procedimenti di VIA e VAS e si costituiva il nucleo di valutazione per le istruttorie in materia di VAS e VIA;

Considerato che:

- La Società Acqua Azzurra S.p.A. con sede legale in Pachino (SR) Contrada Vulpiglia S.P. n. 97, ha presentato in data 20 settembre 2010 (ns prot. n. 25196), richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza comunale del progetto per allevamento ittico off-shore in gabbie galleggianti nel Golfo di Follonica;

- Il progetto presentato rientra nell'Allegato B3 della L.R.T. n. 10/2010 alla lettera d) "Impianti di piscicoltura per superficie complessiva oltre i 5 ettari" di competenza comunale;

- In data 29 settembre 2010 il Proponente ha provveduto a pubblicare all'Albo Pretorio del Comune e sul BURT l'avviso di attivazione della procedura così come previsto all'art. 48 comma 4 della L.R.T. 10/2010, in atti comunali prot n. 26813 del 6 ottobre 2010;

- In data 12 Ottobre 2010, ns prot. n. 27312, il Comune ha comunicato all'istante ed agli Enti coinvolti l'avvio del procedimento richiedendo a questi ultimi l'espressione del proprio parere di competenza;

- In data 17 novembre 2010 si svolgeva la prima Conferenza dei Servizi, congiuntamente al Nucleo di Valutazione VIA-VAS, ove sono stati valutati i pareri pervenuti e dalla quale è emersa la necessità di ulteriori chiarimenti da parte del Proponente;

- In data 17 dicembre 2010, ns prot. n. 34716, il Proponente ha depositato presso la scrivente Amministrazione e tutti gli altri Enti coinvolti i chiarimenti ed approfondimenti richiesti;

- Il proponente ha provveduto a depositare presso l'Autorità Competente le fonti dello studio correntometrico del Golfo di Follonica, così come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 13 gennaio 2011;

Preso atto che la Conferenza di Servizi, estesa anch'essa al Nucleo di Valutazione VIA-VAS, svoltasi

in data 13 gennaio 2011 ha espresso il parere di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 5 della L.R.T. 10/2010, il progetto dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni e raccomandazioni;

Ritenuto di condividere le conclusioni espresse dalla Conferenza di Servizi svoltasi in data 13 gennaio 2011 e di escludere quindi dal procedimento di V.I.A. il progetto riguardante la realizzazione dell'impianto per allevamento ittico off-shore in gabbie galleggianti nel Golfo di Follonica, subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni;

DELIBERA

1. Di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 5 della L.R.T. 10/2010, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di impianto di allevamento ittico off-shore in gabbie galleggianti nel Golfo di Follonica nel rispetto delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- Il piano di monitoraggio dovrà essere presentato al Comune di Piombino - Servizio Politiche Ambientali - ed integrato con le seguenti informazioni entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:

- metodiche analitiche adottate.
- caratteristiche tecniche degli strumenti adottati (profilatore correntimetrico, sonda multiparametrica ecc.).
- Il correntometro, posizionato prima dell'inizio della produzione, dovrà permanere in acqua per almeno due anni dall'inizio dell'attività produttiva.

- In fase di esercizio il piano di monitoraggio dovrà essere effettuato in continuo e con le cadenze indicate nel progetto. I risultati dovranno essere trasmessi al Comune e all'ARPAT Dip. Subprovinciale di Piombino. Il piano dovrà altresì prevedere ulteriori punti di controllo dei sedimenti a distanze intermedie intorno ai 50-60 metri da ciascun modulo.

- Su disposizione dell'autorità pubblica il soggetto proponente dovrà impegnarsi a partecipare ad eventuali piani unitari di monitoraggio su aree marine più vaste per gli aspetti ambientali e/o di sicurezza della navigazione.

- Qualora dai risultati del monitoraggio dovessero emergere criticità dell'integrità ambientale, con particolare riferimento alla qualità delle acque di balneazione del golfo, dovranno essere adottate le opportune procedure di correzione dei protocolli produttivi.

2. Di inviare copia del presente atto a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, ovvero:

- ARPAT Servizio Sub-Provinciale di Piombino;
- Azienda ASL 6 Zona Val di Cornia;
- Agenzia delle Dogane- Ufficio delle Dogane di Livorno;
- Capitaneria di Porto di Livorno;
- Autorità Portuale di Piombino;

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Toscana e l'Umbria Ufficio Opere Marittime e Toscana costiera.

3. Di dichiarare il presente atto dirigenziale immediatamente eseguibile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul sito web del comune nonché sul BURT ai sensi dell'art. 49 comma n. 7 della LRT n. 10/2010.

- Decreti

COMUNE DI LIVORNO

DECRETO 19 aprile 2010, **prot. n. 1539**

Contratto Quartiere 2. Immobili soggetti ad esproprio per le opere inerenti il completamento del Polo scolastico di via Stenone. Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di esproprio ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 D.P.R. n. 327/2001, sue modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento:

1. è disposta a favore del Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio n. 1, C.F. 0104330493, l'espropriazione dei beni indicati in allegato parte integrante del presente atto;

2. è determinata, in via urgente e come in allegato, ai sensi dell'art. 22 c. 1 D.P.R. 327/2001 T.U. sugli espropri, sue modifiche e integrazioni, l'indennità di espropriazione delle aree interessate alle opere del Contratto di Quartiere 2, per la parte inerente il completamento del Polo scolastico di Via Stenone, dando atto della sussistenza dei presupposti di particolare urgenza di cui all'art. 22 c. 1 D.P.R. 327/2001 T.U. sugli espropri;

ORDINA

A) Il presente Decreto:

- è notificato, nella parte di rispettiva competenza, ai proprietari dei beni espropriandi;
- è eseguito mediante l'immissione in possesso dell'area espropriata, con redazione del relativo Verbale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001 T.U. sugli espropri, a cura dell'Ufficio Tecnico Espropri;

- sarà trascritto e volturato al Servizio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Livorno, e registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Livorno a cura e spese del Comune di Livorno beneficiario dell'esproprio;

- sarà pubblicato integralmente all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

B) Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.P.R. 327/2001 T.U. sugli espropri, il Verbale di stato di consistenza dei beni espropriati sarà redatto unitamente al Verbale d'immissione in possesso.

DISPONE

I. Il passaggio del diritto di proprietà dell'area espropriata avviene sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia notificato ed eseguito.

II. I proprietari sono invitati a comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividano l'indennità di espropriazione. La mancata comunicazione nel termine di cui sopra comporta la non condivisione dell'indennità.

III. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, è disposto il pagamento dell'indennità nel termine di 60 giorni.

IV. I proprietari se non condividono la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione entro il termine di trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono chiedere la nomina dei tecnici per il procedimento del collegio arbitrale di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 T.U. sugli espropri e ove non condividano la relazione finale possono proporre opposizione alla stima.

V. In assenza della istanza del proprietario la determinazione dell'indennità è richiesta alla Commissione Provinciale prevista dall'art.41 del D.P.R. 327/2001 T.U. sugli espropri.

VI. Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.P.R. 327/2001 T.U. sugli espropri, il Verbale d'immissione in possesso e il Verbale di stato di consistenza dell'area espropriata saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o suo delegato, oppure, in caso di assenza o di rifiuto, con l'intervento di due testimoni non dipendenti del Comune di Livorno; alle operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sulle aree espropriate, che saranno avvertiti a cura dell'espropriato.

VII. Agli espropriandi sarà notificato un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui verrà eseguito il decreto, almeno 7 (sette) giorni prima di essa.

VIII. Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.P.R. 327/2001 T.U. sugli espropri, in calce al presente Decreto sarà riportata la data di esecuzione dello stesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri immobiliari per la relativa annotazione.

IX. Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla data di notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

X. Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967.

*La Dirigente U. Org.va Urbanistica
Edilizia Privata
Susanna Cenerini*

SEGUE ALLEGATO

ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO

Il presente Decreto è stato eseguito, mediante l'immissione in possesso dei beni espropriati, in data 31 gennaio 2011, come risulta dal relativo Verbale.

Livorno, 31 gennaio 2011

Fg	Mapp	Sub	Cat	Cl	Consist.	Rendita	INDIRIZZO
8	114		D/7			€ 3.520,00	Via Stenone 8 P.T.
Intestatari: Coletti Antongiulio nato a Livorno il 17/02/1957 c.f. – CLTNNG57B17E625L proprietario per 8333/100.000; Coletti Gabriele nato a Livorno il 29/11/1965 c.f. – CLTGRL65S29E625O proprietario per 8333/100.000; Coletti Raffaella nata a Livorno il 08/10/1959 c.f. – CLTRFL59R48E625C proprietario per 8334/100.000; Mariani Maurizio nato a Livorno il 04/02/1947 c.f. – MRNMRZ47B04E625D proprietario per 256/1.000; Mariani Raffaello nato a Livorno il 15/01/1937 c.f. – MRNRFL37A15E625D proprietario per 250/1.000; Melchiorre Giancarlo nato a Livorno il 15/01/1949 c.f. – MLCGCR49A15E625Z proprietario per 125/2.000; Melchiorre Luca nato a Livorno il 27/12/1980 c.f. – MLCLCU80T27E625A proprietario per 125/2.000; Masini Riccardo nato a Livorno il 13/05/1957 c.f. – MSNRRCR57E13E625K proprietario per 125/2.000; Masini Andrea nato a Livorno il 06/04/1987 c.f. – MSNNDR87D06 E625T proprietario per 125/2.000; (MASINI RICCARDO E MASINI ANDREA in qualità di eredi di NUTI SUSANNA)							

- Determinazioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FIRENZE**

DETERMINAZIONE 12 gennaio 2011, n. 1

**Approvazione tabella dei Valori Agricoli Medi -
Anno di riferimento 2010 - Anno di applicazione 2011
(art. 2 c. 7 del Regolamento Commissione Provinciale
Espropri).**

La Commissione, in considerazione della congiuntura
economica negativa che vede un stagnazione del mercato

immobiliare con conseguenti fenomeni di recessione,
stabilisce di confermare i VAM anno di applicazione
2010 anche per il corrente anno 2011.

Si allega la tabella VAM - Anno di riferimento 2010/
Anno di applicazione 2011 alla presente decisione quale
parte integrante della stessa.

Il Presidente
Laura Cantini

Il Segretario
Camilla Naldoni

SEGUE ALLEGATO

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRIAZIONI PUBBLICA UTILITA'										
QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE L. n. 10 del 28.01.1977 ART. 14										
ANNO DI RIFERIMENTO 2010 - ANNO DI APPLICAZIONE 2011										
TIPO DI COLTURA	REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE - Valori medi per ettaro (Euro)									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Seminativo	€ 5.228	€ 9.505	€ 9.315	€ 17.444	€ 20.365	€ 14.642	€ 13.597	€ 12.550	€ 17.632	€ -
Seminativo irriguo	€ 16.281	€ 36.084	€ 41.364	€ 43.892	€ 57.427	€ 41.834	€ 57.836	€ 43.577	€ 47.831	€ -
Seminativo arborato	€ 6.200	€ 11.860	€ 11.410	€ 19.502	€ 27.916	€ 15.817	€ 11.863	€ 13.049	€ 14.982	€ -
Seminativo arborato irriguo	€ 16.257	€ 35.081	€ 40.215	€ 42.817	€ 59.025	€ 40.673	€ 52.987	€ 42.368	€ 45.210	€ -
Prato stabile	€ 3.839	€ 3.999	€ 4.320	€ 12.707	€ 13.970	€ 5.721	€ 4.753	€ 4.400	€ 10.418	€ -
Vivato (3)	€ 44.982	€ 57.272	€ 55.736	€ 64.725	€ 75.466	€ 65.047	€ 72.553	€ 59.503	€ 60.676	€ -
Parco o giardino	€ 42.401	€ 70.898	€ 68.979	€ 90.002	€ 135.108	€ 81.309	€ 90.691	€ 72.519	€ 86.442	€ -
Coltura florale	€ -	€ 43.251	€ 42.346	€ 64.935	€ 99.561	€ 48.254	€ 53.560	€ 50.327	€ 48.720	€ -
Frutteto (4)	€ 26.008	€ 26.825	€ 35.038	€ 46.394	€ 80.555	€ 33.413	€ 38.139	€ 43.529	€ 37.627	€ -
Vigneto (5)	€ 5.939	€ 15.129	€ 13.868	€ 18.043	€ 18.879	€ 17.355	€ 23.881	€ 14.964	€ 16.073	€ -
Vigneto in zona D.O.C.	€ 18.772	€ 28.184	€ 32.808	€ 32.990	€ 35.819	€ 35.547	€ 46.897	€ 31.104	€ 29.017	€ -
Vigneto in zona D.O.C.G.	€ -	€ 35.465	€ 40.794	€ 41.343	€ 44.666	€ 44.240	€ 58.529	€ 37.189	€ 36.516	€ -
Vigneto D.O.C.G. Chianti Classico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 82.513	€ -	€ -	€ -	€ -
Uliveto	€ 8.779	€ 21.508	€ 20.454	€ 23.139	€ 29.858	€ 22.024	€ 24.922	€ 19.319	€ 18.619	€ -
Uliveto vigneto	€ 6.730	€ 17.836	€ 18.004	€ 20.096	€ 23.355	€ 18.144	€ 20.828	€ 16.200	€ 15.332	€ -
Castagneto da frutto	€ 5.332	€ 3.600	€ 5.332	€ 4.694	€ 5.509	€ 3.432	€ 5.307	€ 3.961	€ -	€ -
Canneto	€ 2.884	€ 3.227	€ 3.090	€ 5.018	€ 4.583	€ 3.551	€ 3.702	€ 3.098	€ 3.110	€ -
Pascolo - P. cesp. - P. arbor	€ 1.281	€ 1.281	€ 1.281	€ 1.795	€ 1.819	€ 2.404	€ 1.814	€ 1.907	€ 1.939	€ -
Incolto produttivo (1)	€ 755	€ 755	€ 652	€ 849	€ 873	€ 907	€ 907	€ 907	€ 849	€ -
C.s. con piante palustri	€ 2.180	€ 2.491	€ 2.491	€ 4.488	€ 5.279	€ 2.741	€ 2.741	€ 4.796	€ 2.898	€ -
Bosco alto fusto adulto (2)	€ 5.739	€ 7.191	€ 5.883	€ 8.076	€ 9.543	€ 8.632	€ 7.993	€ 7.113	€ 9.348	€ -
Bosco alto fusto giovane (2)	€ 3.777	€ 4.213	€ 4.213	€ 5.086	€ 6.234	€ 5.355	€ 5.275	€ 4.396	€ 6.132	€ -
Bosco ceduo	€ 1.816	€ 1.743	€ 1.671	€ 2.692	€ 3.232	€ 2.158	€ 2.478	€ 2.638	€ 3.589	€ -
Bosco misto	€ 2.905	€ 2.760	€ 2.760	€ 4.487	€ 5.310	€ 3.436	€ 3.197	€ 2.877	€ 4.263	€ -
Orto	€ 27.296	€ 34.151	€ 31.902	€ 58.060	€ 111.417	€ 38.764	€ 43.268	€ 45.991	€ 52.962	€ -
Orto irriguo	€ 40.799	€ 56.447	€ 50.374	€ 89.753	€ 155.674	€ 62.425	€ 69.509	€ 66.320	€ 76.285	€ -

Note: 1) Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo, dia un prodotto anche minimo

Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione

2) Adulto, con piante di età prevalente uguale o superiore ai 30 anni, giovani inferiori a 30 anni

3) Per la coltura a VIVAIO il valore è da intendersi riferito al solo suolo. La stima del soprassuolo è a sé stante.

4) Il valore agricolo medio del Frutteto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 10 anni. Per gli impianti di età inferiore a 10 anni, al valore indicato si applica un incremento a scalare dell'1% per ciascun anno a partire dal 9° anno e fino al 1° anno di età.

5) Il valore agricolo medio del Vigneto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 20 anni. Per gli impianti di età inferiore a 20 anni, al valore indicato si applica un incremento a scalare dell'1% per ciascun anno a partire dal 19° anno e fino al 1° anno di età.

I FRUTTI PENDENTI non sono compresi e vanno stimati a parte

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE ALLA DECISIONE N. 1 DEL 12 GENNAIO 2011

FIRENZE, 12 gennaio 2011

II PRESIDENTE

Laura Cantini

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 27 gennaio 2011, n. 9

Realizzazione opere di compensazione idraulica a servizio di interventi autostradali e di ampliamenti urbanistici nel Comune di Campi Bisenzio con contestuale funzione naturalistica per l'ampliamento dell'Oasi di Focognano - 1° stralcio funzionale - 3° lotto. Deposito presso la Cassa DD. PP. di indennità provvisorie di espropriazione non accettate.

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

Omissis

DETERMINA

1) Di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti, Ufficio Provinciale del Tesoro di Firenze, a titolo di indennità provvisorie di espropriazione per pubblica utilità di alcuni terreni interessati dalla realizzazione delle opere di compensazione idraulica a servizio degli interventi autostradali e di ampliamenti urbanistici nel Comune di Campi Bisenzio con contestuale funzione naturalistica per l'ampliamento dell'Oasi di Focognano - 1° stralcio funzionale - 3° lotto, le seguenti somme, demandando al Settore Ragioneria e Finanze l'esecuzione del presente provvedimento:

- € 7.437,68 a favore di "Lombardi Patrizia (omissis), Marchionni Stefano (omissis), Tofani Anna Maria (omissis)";

- € 880,78 a favore di "Augello Gaetano (omissis), Bacci Luana Maria (omissis)";

- € 1.152,36 a favore di "Seegers Inge (omissis)";

- € 2.317,32 a favore di "Bottai Carlo (omissis)";

- € 1.158,66 a favore di "Marchionni Lorenzo (omissis), Marchionni Mauro (omissis), Marchionni Paolo (omissis)";

2) Di dare atto che tutte le indennità non sono sottoposte alla ritenuta alla fonte del 20% prevista dall'art. 11, commi 5 e segg. della legge n. 413/1991;

3) (omissis);

4) Di dare atto che la Cassa Depositi e Prestiti, Ufficio Provinciale del Tesoro di Firenze, sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo emesso dalla presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001. Lo svincolo è subordinato alla dimostrazione, da parte degli interessati, della proprietà delle aree e alla inesistenza di diritti di terzi da far valere sulle indennità depositate;

5) (omissis);

6) Di trasmettere il presente atto alla Regione Toscana, di pubblicarne un estratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e di affiggerlo all'Albo Pretorio del Comune di Campi Bisenzio.

(omissis)

Il Dirigente del V Settore
Andrea Bichler

- Disposizioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**

DISPOSIZIONE 27 dicembre 2010, n. 1879

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Pozzo viale Toselli - Ditta Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana sede di Siena concessione di derivazione acqua ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Siena. Domanda in data 27.07.2010.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

di concedere, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana sede di Siena di derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n. 43 Particella n. 1239) in loc. viale Toselli n. 12 del Comune di Siena (SI) la portata totale di mod. 0,0027 (litri secondo 0,27) di acqua per uso irrigazione aree verdi.

La concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 01.02.2011 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 47 in data 01.02.2011 e verso il pagamento del canone annuo di € 142,15 a decorrere dal 01.01.2011.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni.

Il Dirigente del Servizio
Tommaso Stufano

- Avvisi**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 26/11/2009 per concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Fosso di Caroni in comune di Caprese Michelangelo loc. Caroni per uso Irrigazione. Ditta: Piombini Enzo pratica n. csu2000_00033.

La Ditta Piombini Enzo, residente in Caprese Michelangelo loc. Caroni n. 58, ha presentato in data 26/11/2009 domanda per la concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Fosso di Caroni in località Caroni in Comune di Caprese Michelangelo per uso Irrigazione-, per una portata massima di 0,05 litri/secondo per un consumo medio annuo di 120 metri cubi.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 24/09/2010 per concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua torrente Resco in Comune di Pian di Scò loc. Il Credo per uso Irrigazione. Ditta: Kamo Srl pratica n. csu2010_00004.

La Ditta Kamo Srl, con sede in Roma in Via Bruno Bruni n. 94, ha presentato in data 24/09/2010 domanda per la concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Torrente Resco in località Il Credo in Comune di Pian di Scò per uso Irrigazione-, per una portata massima di 4litri/secondo.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica: concessione nuova n. 3540.

Il/La Richiedente BORCHI MARIO, residente in via Santa Maria a Marignolle 5 - Firenze (Codice fiscale BRCMRA42T03H109Y) ha presentato domanda, per

ottenere la concessione Nuova a prelevare un quantitativo di 1 l/sec pari a 1.095 mc / anno di acqua ad uso irrigazione verde privato, potabile mediante n. 1 pozzo/i ubicato/i in terreno posto nel Comune di Firenze, località Santa Maria a Marignolle e individuato/i nei mappali del N.C.T al foglio 115 particella 2054.

Presso l'Ufficio Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di FIRENZE.

Ai sensi della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott. Alfredo Galli.

Il Responsabile
Francesco Pugi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Pratica 5200 Ditta Fratelli Francesconi - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i.

La ditta Fratelli Francesconi Vivai Piante con sede a Lucca, località Sant'Alessio, in data 28/02/2006 ha presentato domanda concessione in sanatoria per l'emungimento acque sotterranee, nel Comune di Lucca loc. Fagnano, per una quantità annua massima di 20,000 mc pari ad una media di 0,6 litri/secondo con una portata massima istantanea di 3 l/sec, ad uso irriguo senza restituzione dell'acqua utilizzata.

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Ditta Giambastiani Giovanni. Concessione derivazione acqua. Pratica n. 5530.

La Ditta Giambastiani Giovanni con sede in Bagni di Lucca, ha in data 27.01.2010 presentato domanda per ottenere la concessione per derivare acqua per medi moduli 0,01 (pari a 1 litro secondo) dal Fosso dell'Acqua Santa, affluente del Torrente Camaione, bacino del Torrente Lima, in Loc. Molino di Fronzola del Comune di Bagni di Lucca per uso domestico senza restituzione dell'acqua derivata. (Pratica 5530).

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**Ditta Giambastiani Giovanni. Concessione derivazione acqua. Pratica n. 5493.**

La Ditta Giambastiani Giovanni con sede in Bagni di Lucca, ha in data 16.09.2009 presentato domanda per ottenere la concessione per derivare acqua per medi moduli 2 (pari a 200 litri secondo) dal Torrente Camaione, bacino del Torrente Lima, in Loc. Granaiola del Comune di Bagni di Lucca per uso Forza Motrice per produrre con il salto di metri 7 la potenza nominale media di Kw. 9,91. (Pratica 5493).

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**Pratica 5586 - PANTAREI s.r.l. - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i.**

PANTAREI s.r.l., con sede legale in via Bertini a Gallignano (LU), in data 26/01/2011 ha presentato domanda di nuova concessione per l'utilizzo di acque superficiali ad uso IDROELETTRICO in loc. Crocette sul T. Turrite di Gallicano, nel Comune di Galliano. La portata media annua presunta è pari a 410 l/s, la portata massima pari a 1650 l/s e il salto idraulico è pari a 5,5 m.

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**Pratica 5572 - PANTAREI s.r.l. - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i.**

PANTAREI s.r.l., con sede legale in via Bertini a Gallicano (LU), in data 26/01/2011 ha presentato domanda di nuova concessione per l'utilizzo di acque superficiali ad uso IDROELETTRICO in loc. Gallicano sul T. Turrite di Gallicano, nel Comune di Galliano in loc. ex Cartiera Fanucchi. La portata media annua presunta è pari a 470 l/s, la portata massima pari a 850 l/s e il salto idraulico è pari a 4,9 m.

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA**Pratica di concessione acqua n. 21812.**

La Ditta Vivai Piante Del Serra Paolo (pratica n. 21812), con sede in Comune di Pistoia, Via Pratese n. 567, in data 30/03/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo massimo istantaneo di litri 2,7 al secondo e medio annuo di 0,29 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee, in Località Via del Cantone del Comune di Agliana, per uso agricolo.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Agliana nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA**Pratica di concessione acqua n. 21807.**

La Ditta Dogaia SRL (pratica n. 21807) con sede in Comune di Pistoia, Via Fiorentina, in data 11/03/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo istantaneo massimo annuo di 0,83 litri al secondo e medio annuo di 0,31 litri al secondo di acqua, dalle acque sotterranee in Località Vione nel Comune di Ponte Buggianese per uso agricolo, senza obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Ponte Buggianese nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA**Pratica di concessione acqua n. 2157.**

La Ditta Gori Aligi (pratica n. 2157) con sede in Comune di Quarrata, Via del Corso n. 126, in data 19/04/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di litri 1 (uno) al secondo di acqua dalle acque sotterranee in Località Via del Corso nel Comune di Quarrata per uso agricolo.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Quarrata nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 21806.

La Ditta Sirtam srl (pratica n. 21806) con sede in Comune di Pistoia, Via Enrico Fermi n. 93 in data 08/03/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo istantaneo massimo di litri 1,5 al secondo e medio annuo di 0,05 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in Località Via delle Regioni nel Comune di Chiesina Uzzanese per uso produzione di beni e servizi.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Chiesina Uzzanese nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 21794.

La Ditta Pacini Silvano (pratica n. 21794) con sede in Comune di Pistoia, Via Bartolina n.7, in data 31/12/2009 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,2 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in località Piuvica del Comune di Pistoia, per uso agricolo, senza obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 21816.

La Ditta Taddei Sozzifanti Giuseppe e Fiammetta (pratica n. 21816), con sede in Comune di Pistoia, Via di Gello, in data 14/04/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,5 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in Località Villa Sozzifanti del Comune di Pistoia per uso agricolo.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 2225.

La Ditta Martini Graziana (pratica n. 2225) con sede in Comune di Pistoia, Via del Girone n. 41 in data 26/05/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,2 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee (subalveo del Torrente Bure) in Località Chiesina Montalese nel Comune di Pistoia per uso agricolo, senza obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 2502.

La Ditta Baldi Maria Carla (pratica n. 2502) con sede in Comune di Pistoia, Via Casella di Piuveca n. 15, in data 20/11/2001 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di litri 0,05 al secondo di acqua dalle acque sotterranee in Località Castello dei Biagini nel Comune di Pistoia per uso irriguo-vario.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 9569.

La Ditta Vivai Pianta Innocenti Virgilio e Az. Agr. Gorini Marcello (pratica n. 9569), con sede in Comune di Pistoia Via Pratese n. 515, in data 20/09/2007 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,001 litri al secondo di acqua dal Fosso Acqualunga in Località Chiazzano nel Comune di Pistoia per uso agricolo, con obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 21815.

La Ditta Comune di Agliana (pratica n. 21815), con sede in Comune di Agliana, Piazza della Resistenza n. 1, in data 12/04/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,025 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in Località Via Ferrucci nel Comune di Agliana per uso pubblica utilità.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Agliana nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 21822.

La Ditta Società Immobiliare Annunziata SRL (pratica n. 21822) con sede in Comune di Quarrata Via S. Andrea n. 40, in data 06/05/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,02 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee, in Località Via della Pineta nel Comune di Quarrata per uso agricolo, senza obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Quarrata nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica concessione acqua n. 21823.

La Ditta "Vivai Piante di Marino Niccolai & Figlio" di Niccolai Vittoriano (pratica n. 21823), con sede in Comune di Pistoia, Via Montalbano n. 114, in data 07/05/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,21 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee, in Località Ramini nel Comune di Pistoia per uso agricolo, senza obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica concessione acqua n. 21824.

La Ditta Pacini Mario (pratica n. 21824) con sede in Comune di Quarrata, Via Vecchia Fiorentina 1° tronco, n. 494, in data 07/05/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,06 litri al secondo di acqua, dalle acque sotterranee in Località Valenzatico nel Comune di Quarrata per uso agricolo, senza obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Quarrata nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica di concessione acqua n. 21819.

La Ditta Confraternita della Misericordia di Agliana (pratica n. 21819) con sede in Comune di Agliana, Via Amendola n. 25, in data 21/04/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo massimo istantaneo di litri 0,5 al secondo e medio annuo di 0,01 litri al secondo di acqua, dalle acque sotterranee in Località Via Matteotti del Comune di Agliana, per uso vario.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dall'avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Agliana, nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA**
Pratica concessione acqua n. 21826.

La Ditta Comune di Agliana (pratica n. 21826), con sede in Comune di Agliana, Piazza della Resistenza n. 1, in data 18/05/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,025 litri al secondo di acqua, senza obbligo di restituzione, dalle acque sotterranee in Località via don Gnocchi, nel Comune di Agliana, per uso pubblica utilità.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Agliana nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA**
Pratica concessione acqua n. 21869.

La Ditta Arinci Luciano, Luana e Gennai Ottavia (pratica n. 21869) con sede in Comune di Pescia, Via Santovecchio n. 11, in data 06/08/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,05 litri al secondo di acqua, dalle acque sotterranee in Località Mandria nel Comune di Pescia, per uso agricolo, senza obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pescia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA**
Pratica concessione acqua n. 21839.

La Ditta Vivai Palandri S.S (pratica n. 21839) con sede in Comune di Pistoia, Via Toscana in data 28/06/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,001 litri al secondo di acqua dal Fosso Acqualunga in Località Le Querci nel Comune di Pistoia, per uso agricolo con obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA**
Pratica concessione acqua n. 21842.

La Ditta Melani Marco (pratica n. 21842), con sede in Comune di Pistoia, Via Attilio Frosini n. 43 in data 01/07/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo istantaneo massimo di litri 0,25 al secondo e medio annuo di 0,08 litri al secondo di acqua dalle acque sotterranee in Località Villaccia Seiarcole nel Comune di Pistoia per uso agricolo.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica concessione acqua n. 21843.

La Ditta Comune di Pistoia (pratica n. 21843) con sede in Comune di Pistoia, Via dei Macelli n. 11/C in data 06/07/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo istantaneo massimo di litri 1,33 al secondo e medio annuo di 0,01 litri al secondo di acqua, dalle acque sotterranee in Località Viale Adua nel Comune di Pistoia. per uso irrigazione area a verde pubblico.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Pratica concessione acqua n. 21845.

La Ditta Trinci Paolo (pratica n. 21845) con sede in Comune di Pistoia, Via del Bollacchione n. 4 in data 13/07/2010 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare un prelievo medio annuo di 0,5 litri al secondo di acqua dal T.te Brana in Località Badia a Pacciana nel Comune di Pistoia per uso agricolo, con obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pistoia nei termini previsti nell'ordinanza istruttoria.

Il Dirigente
Delfo Valori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Ditta Soc. CO.G.EM s.r.l. Concessione di derivazione di acqua. Pratica 21213.

La Ditta Soc. CO.G.EM s.r.l., ha presentato in data 18.01.2011 domanda per ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea per una portata totale di mod. 0,0008 pari a l/sec.0,08 per un quantitativo massimo di 1700 mc/anno da un pozzo esistente in località Coniano nel terreno distinto al Foglio n. 8 Particella n. 152 sub.3, senza restituzione, del Comune di Poggibonsi (Prov. di Siena) per uso irrigazione aree verdi.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio
Tommaso Stufano

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Ditta Soc. 3 G s.r.l. Domanda per concessione di derivazione acqua sotterranea per uso igienico e irrigazione aree verdi in comune di Casole d'Elsa. Pratica n. 21211.

La Ditta Soc. 3 G s.r.l., ha presentato in data 20.01.2011 domanda per ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea per una portata totale di mod. 0,0005 pari a l/sec. 0,05 per un quantità massima di mc./anno 650 da un pozzo da realizzare in località Ponti Pievescola nel terreno distinto al Foglio n. 78 Particelle n. 348, senza restituzione, del Comune di Casole D'Elsa (Prov. di Siena) per uso igienico e irrigazione aree verdi. Pratica n. 21211.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio
Tommaso Stufano

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Ditta L'Orto di Vallebona di Sisti Selene. Concessione di derivazione di acqua.

La Ditta L'Orto di Vallebona di Sisti Selene ha presentato in data 20.01.2011 domanda per ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea per una portata totale di mod. 0,0007 pari a l/sec. 0,07 per un quantità massima di mc./anno 1000 da un pozzo da realizzare in località La Cappellina nel terreno distinto al Foglio n. 8 Particelle n. 691, senza restituzione, del Comune di Casole D'Elsa (Prov. di Siena) per uso aziendale e irrigazione ortofrutticola. Pratica n. 21212.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio
Tommaso Stufano

COMUNE DI CAPOLIVERI (Livorno)**Piano attuativo Camping Laconella e contestuale variante al P.d.F. Approvazione.**

Si comunica che con delibera di C.C. n. 64 del 9/12/2010 si è provveduto all'approvazione del piano attuativo del Camping Laconella con contestuale approvazione della variante relativa alla lieve modifica del perimetro del P.d.F.

La predetta delibera ed i relativi elaborati sono stati trasmessi alla Provincia di Livorno ed alla Regione Toscana con prot. 156 del 07/01/2011 ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05.

Il Piano e la contestuale variante al P.d.F. acquistano efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

*Il Garante della Comunicazione
Segretario Generale/Direttore Generale
Antonella Rossi*

COMUNE DI CAPOLIVERI (Livorno)**Avviso pubblico delibera C.C. n. 4 del 25/01/2011.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

- che con delibera di C.C. n. 4 del 25/01/2011 si è provveduto all'adozione del Piano di recupero Agricola Beta – sub comparto "Fa"- loc. colle Reciso;

- che la predetta delibera ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, a libera visione del pubblico per la durata di 45 gg. consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT ai sensi dell'art. 69 comma 3 della L.R. 1/05.

- che entro e non oltre il termine perentorio di 45 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni indirizzate al comune di Capoliveri, in ordine alle quali il C.C. decide in sede di approvazione del piano, a norma del comma 2 art. 69 della L.R. n.1 del 03/01/2005;

- che la predetta deliberazione ed i relativi atti sono trasmessi in copia alla Provincia di Livorno, ai sensi dell'art. 69 comma 2 della L.R. 1/05.

*Il Responsabile
Federica Messina*

COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)**Approvazione del progetto di Piano di Recupero in****loc. Le Vaglie - Casavecchia, ai sensi dell'art. 69 della L.R.T. n. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni.**

IL RESP UFF. TECNICO - URBANISTICA

RENDE NOTO

- Che con deliberazione Consiliare Comunale n. 31 del 21/12/2010 è stato approvato il progetto di Piano di Recupero in loc. Le Vaglie - Casavecchia.

- Che ai sensi dell'art. 69, comma 6 della L.R.T. n. 1/05 il piano di recupero è efficace dalla data di pubblicazione sul BURT.

*Il Responsabile
Cristina Frosini*

COMUNE DI CASOLE D'ELSA (Siena)**Variante Piano Strutturale adozione. Proroga termini di cui al comma 3 dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i. e deposito VAS.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i.;

Vista la L.R. 10/2010;

RENDE NOTO

- che con Determina del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia Privata n. 22 del 3 Febbraio 2011 sono stati prorogati ulteriormente i termini per la presentazione delle osservazioni alla Variante al Piano Strutturale, da parte dei soggetti di cui all'art. 17 comma 2 della L.R.T. 1/2005, ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.R.T. 1/2005, fino al 7 Marzo 2011;

- che in concomitanza con la pubblicazione della ulteriore proroga di cui al punto precedente sarà depositata nella casa comunale, presso il SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA, piazza Luchetti 1, a libera visione del pubblico, per 60 gg., la VAS e in tale periodo di deposito, con decorrenza dal giorno 9 Febbraio 2011 al giorno 10 Aprile 2011 chiunque avrà facoltà di prendere visione degli atti ed elaborati e di presentare all'Ufficio Protocollo del Comune osservazioni redatte in triplice copia esemplare di cui uno in competente bollo;

- che, decorsi i termini di presentazione delle osservazioni di cui ai punti precedenti, il Consiglio Comunale approverà definitivamente la variante di cui trattasi motivando le determinazioni che saranno assunte in relazione alle osservazioni presentate;

- che il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R.T.

*Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Sonia Violetti*

COMUNE DI CASTEL DEL PIANO (Grosseto)

Adozione del Piano di lottizzazione ad iniziativa privata riguardante la loc. Pian del Ballo individuato nel R.U. alla Scheda 3 PUA con classificazione dell'area ambito C1, sottosistemi dei tessuti di edilizia da consolidare e zona C di espansione residenziale ai sensi del D.M. 1444/1968.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 15, della L. R. 1/2005;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 28/12/10, è stato adottato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata riguardante la loc. Pian del Ballo come sopra descritto, ai sensi dell'art. 15 della L. R. 1/2005.

*Il Responsabile
Paolo Pericci*

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

P.R.G. - Variante anticipatrice del R.U. - Ampliamento laboratorio artigianale, via Piana, 29/A - Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
QUALITA' URBANA E AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. 3.1.2005, n. 1;

RENDE NOTO

- che con deliberazione Consiliare n. 90 del 21/12/2010 è stata adottata la variante al vigente P.R.G., anticipatrice del R.U., consistente nella individuazione di una specifica sottozona, denominata "D6", ubicata in via Piana, 29/A, finalizzata all'ampliamento di un fabbricato artigianale ad uso di falegnameria;

- che la suddetta variante è depositata nella sede Municipale per la durata di quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro e non oltre tale

termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

*Il Responsabile d'area
Mario Cherri*

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

P.R.G. - Variante anticipatrice del R.U. 2 Zona artigianale in via di Arezzo, loc. Renzino - Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
QUALITA' URBANA E AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. 3.1.2005, n. 1;

RENDE NOTO

- che con deliberazione Consiliare n. 89 del 21/12/2010 è stata adottata la variante al vigente P.R.G., anticipatrice del R.U., consistente nella individuazione di una specifica sottozona, denominata "D5/1", ubicata in Via di Arezzo, finalizzata all'ampliamento di un fabbricato artigianale;

- che la suddetta variante è depositata nella sede Municipale per la durata di quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

*Il Responsabile d'area
Mario Cherri*

COMUNE DI LAJATICO (Pisa)

Variante normativa al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata della zona C-PL4 "Broticani 2°".

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Lajatico è depositata, a norma dell'art. 17, 2° comma, della L.R.T. 03.01.2005, n. 1, la variante normativa al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata della zona C-PL4 "Broticani 2°", adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 44 in data 20.12.2010, esecutiva ai sensi di Legge.

I suddetti atti rimarranno a disposizione di chiunque voglia prenderne visione per la durata di quarantacinque giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Chiunque, entro lo stesso termine, può depositare, presso la Segreteria Comunale, le proprie opposizioni scritte, nei modi previsti dalla Legge.

Il Responsabile
Massimo Giannelli

COMUNE DI LIVORNO

Variante al Regolamento Urbanistico "Villa Dupouy - località L'Ongrilli Monterotondo". Approvazione.

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 - comma 6 - L.R. 1/2005;

RENDE NOTO

che sono depositati presso lo Staff 1 - Pianificazione Territoriale e Ambientale del Comune di Livorno, a libera visione del pubblico, per tutta la durata della loro validità, gli elaborati tecnici della Variante al Regolamento Urbanistico "Villa Dupouy - Località L'Ongrilli Monterotondo" approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 185 del 17.12.2010.

Il Dirigente
Gianfranco Chetoni

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Indagini relative al rischio idraulico. Avviso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n. 1 del 03 gennaio 2005;

AVVISA

che con atto di Consiglio Comunale n. 66 del 09.12.2010 è stato approvato il Piano Strutturale;

che contestualmente all'approvazione il Consiglio ha anche deliberato di sottoporre a percorso pubblicitario le indagini integrative relative al rischio idraulico, come prodotte dall'ing. D. Settesoldi, limitatamente agli areali sui quali sono state introdotte modifiche, allo scopo di rendere possibile ai soggetti interessati la presentazione di eventuali osservazioni in quanto i contenuti delle stesse incidono sul regime di trasformazione dei suoli;

che viene fissato in 60 (sessanta) giorni, a far data dalla pubblicazione sul BURT, il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni;

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il Settore Pianificazione Territoriale.

Il Dirigente del Settore
Venicio Ticcianti

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Avviso di approvazione del Piano strutturale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 1 del 3/1/2005 (art. 17, comma 6) e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 07.04.2009 è stato adottato il Piano Strutturale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005;

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.10.2010 e n. 65 del 01.12.2010 sono state distintamente votate ed approvate le proposte di accoglimento, non accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni presentate;

che con atto di Consiglio Comunale n. 66 del 09.12.2010 il Piano Strutturale è stato approvato;

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il Settore Pianificazione Territoriale.

Il Dirigente del Settore
Venicio Ticcianti

COMUNE DI MASSA MARITTIMA (Grosseto)

Avviso di adozione di variante per localizzazione di area estrattiva in loc. Cicalino ai sensi dell'art. 17 della L.r. 1/05.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3

- Vista la D.C.C. n. 90 del 06.12.2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la variante urbanistica per localizzazione di area estrattiva in loc. Cicalino, ai sensi dell'art. 17 c. 1 della L.R. 1/05;

RENDE NOTO

che da oggi e per n. 60 (sessanta) giorni naturali e

consecutivi si trova depositata, ai sensi dell'art. 17 c. 1 della L.R. 1/05 presso l'Ufficio Urbanistica, a libera visione del pubblico, la variante di cui sopra, adottata con D.C.C. n. 90 del 06.12.2010, unitamente agli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica.

Entro il termine di n. 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., chiunque può presentare osservazioni su carta legale ai sensi del citato art. 17 c. 2 della L.R. 1/05.

Il Responsabile
Assuntina M. Messina

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)

Declassamento della "Strada vicinale di Accarigi" **- Approvazione.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Visto il D.Lgs. 30 Aprile 1992 n. 285;

Visto il D.P.R. 16 Dicembre 1992 n. 495;

RENDE NOTO

- il declassamento della strada vicinale di "Accarigi", catastalmente individuabile al foglio 15 del Catasto Terreni del Comune di Monteriggioni e la conseguente cessazione all'uso pubblico, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 30.12.2010;

- gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici;

- la classificazione del tratto di strada interessato avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. del 16 Dicembre 1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Manola Masti

COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

Avviso di deposito atti "Norme per il governo del territorio". Approvazione delle osservazioni e contributi pervenuti dalla Regione Toscana in merito alla variante generale al Regolamento Urbanistico e contestuale variante di minima entità al Piano Strutturale comunale. (Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 30.12.2010).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 30.12.2010 con la quale sono state approvate le "Osservazioni e contributi pervenuti dalla Regione Toscana in merito alla variante Generale al Regolamento Urbanistico e contestuale variante di minima entità al Piano Strutturale Comunale";

AVVISA

Che gli atti approvati, di cui sopra, sono depositati presso la Sede Comunale Ufficio Urbanistica, e chiunque, ha facoltà di prenderne.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Francesconi

COMUNE DI PALAIA (Pisa)

Avviso di adozione art. 65, comma 4, l.r.t. n. 1/2005 Piano Attuativo di iniziativa privata scheda norma ARF1 - "La Tabaccaia di Forcoli" e contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della l.r.t. n. 1/2005.

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA

Visti gli artt. 17, 65 e 69 della L.R.T. 1/2005;

RENDE NOTO

- che con deliberazione Consiliare n. 64 del 22/12/2010 è stato adottato, ai sensi dell'art. 69, comma 2° della L.R.T. n. 1/2005, il Piano attuativo di cui all'oggetto e la contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 1/2005, che apporta una rettifica alla perimetrazione della zona ARF1.

- che la deliberazione sopra citata, unitamente agli elaborati della variante urbanistica e del Piano attuativo, è depositata presso l'amministrazione comunale per 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana;

- che la documentazione potrà essere consultata nell'orario d'ufficio, dal lunedì al sabato, nel periodo suddetto, da chiunque ne sia interessato;

- che chiunque potrà presentare osservazioni scritte che dovranno essere indirizzate al Responsabile del Servizio Urbanistico e che dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Palaia nel termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.

Il Responsabile
Michele Borsacchi

COMUNE DI PRATO**Variante al Regolamento Urbanistico art. 55 L.R. 1/05 per integrazione art. 85 delle norme tecniche di attuazione - Approvazione definitiva.**

SI RENDE NOTO

Che con D.C.C. n. 112 del 16.12.2010 il Consiglio Comunale ha fatto proprie ed approvate, con riferimento all'osservazione presentata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 dal Settore Sperimentazione e Pianificazione Territoriale della Regione Toscana, Prot. n. A00-4RT 195166/N.60.30 del 22.07.2010, le considerazioni rappresentate nella narrativa; ed ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/05, in variante al Regolamento Urbanistico - art. 55 L.R. 1/05 - approvato con D.C.C. n.70 del 03.05.2001 e s.m. i., l'integrazione dell'art. 85 delle norme tecniche di attuazione, con l'inserimento di ulteriori periodi, che recepiscono parzialmente i suggerimenti del Settore Pianificazione regionale.

Copia della deliberazione consiliare suddetta e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/>.

La variante è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Dirigente Servizio Pianificazione e
Attuazione Urbanistica
Riccardo Pecorario*

COMUNE DI PRATO**Pdr 206 denominato "Menichino" - istanza P.G. n. 42782 del 2.4.2008 per il recupero di un complesso edilizio ricadente in area tra la via Niccoli e via del Menichino - proponenti: Caverni Piero Romano, Caverni Emanuela, Galli Paola Lucia, Caverni Roberto e Caverni Silvia - Approvazione Piano Attuativo e della contestuale Variante al R.U. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005 e s.m.i.**

SI RENDE NOTO

Che con D.C.C. n. 113 del 16.12.2010 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, il PdR n. 206 "Menichino" e la contestuale variante al R.U. con le modifiche necessarie per dare esecuzione alle previsioni del PDR stesso, presentato con istanza PG n. 42782 del 2.4.2008 dai Sigg. Caverni Piero Romano, Caverni Emanuela, Galli

Paola Lucia, Caverni Roberto e Caverni Silvia per il recupero di un complesso edilizio ricadente in area tra la via Niccoli e via del Menichino, costituito dagli elaborati depositati agli atti della delibera di adozione C.C. n. 53 del 17.6.2010.

Copia della deliberazione consiliare suddetta e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/>.

Il piano è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Dirigente Servizio Pianificazione e
Attuazione Urbanistica
Riccardo Pecorario*

COMUNE DI PRATO**Variante al Regolamento Urbanistico (art. 55 L.R. 1/05) per reiterazione previsioni ad impianti sportivi scoperti in via delle Caserane - Approvazione definitiva.**

SI RENDE NOTO

Che con D.C.C. n. 114 del 16.12.2010 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.1/05, la Variante al Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 70 del 03.05.2001 per reiterazione previsioni ad impianti sportivi scoperti in via delle Caserane, costituita dagli elaborati allegati alla delibera di adozione, D.C.C. n. 47/10, fatta eccezione per quelli che sostituiscono quelli adottati con pari identificativo.

Copia della deliberazione consiliare suddetta e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/>.

La variante è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Dirigente Servizio Pianificazione e
Attuazione Urbanistica
Riccardo Pecorario*

COMUNE DI SAN GIOVANNI D'ASSO (Siena)**Avviso approvazione definitiva Piano Attuativo riguardante la costruzione di otto alloggi nel terreno**

**ubicato in San Giovanni d'Asso, in via della Pace.
Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30.12.2010, è stato approvato definitivamente il Piano Attuativo riguardante la costruzione di otto alloggi nel terreno ubicato in San Giovanni d'Asso, Via della Pace, ai sensi della Legge Regionale 3 Gennaio 2005, n. 1.

Il Responsabile del procedimento
Claudio Filiberti

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Arezzo)**

Approvazione definitiva del Piano di Recupero denominato "Casina del Borro al Quercio".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 69 della L.R. 03/01/2005, n. 1;

Vista la deliberazione consiliare del 28/10/2010 n. 49 di adozione;

Vista la deliberazione consiliare del 25/01/2011 n. 13 di approvazione;

RENDE NOTO

che nell'Ufficio Segreteria, a far data dal 24/11/2010 per quarantacinque giorni consecutivi, sono stati depositati in libera visione al pubblico, ai sensi e per gli effetti della L.R. 03/01/2005, n. 1, gli atti relativi al Piano di Recupero denominato "Casina del Borro al Quercio".

Che dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione, il Piano di Recupero denominato "Casina del Borro al Quercio" si deve intendere efficace a tutti gli effetti come disposto dal comma 6 dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005.

Il Dirigente
Vito Disabato

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Arezzo)**

Controdeduzione alla osservazione presentata e approvazione definitiva del Piano attuativo di iniziativa privata "ZUR 8_3 - Ex VAT".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 69 della L.R. 03/01/2005, n. 1;

Vista la deliberazione consiliare del 22/12/2009 n. 64 di adozione;

Vista la deliberazione consiliare del 25/01/2011 n. 12 di approvazione, nella quale sono contenute le motivazioni delle determinazioni adottate in riferimento alla osservazione pervenuta;

RENDE NOTO

che nell'Ufficio Segreteria, a far data dal 13.01.2010 per quarantacinque giorni consecutivi, sono stati depositati in libera visione al pubblico, ai sensi e per gli effetti della L.R. 03/01/2005, n. 1, gli atti relativi al Piano attuativo di iniziativa privata "ZUR 8_3 - Ex VAT".

Che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il Piano attuativo di iniziativa privata "ZUR 8_3 - Ex VAT" si deve intendere efficace a tutti gli effetti come disposto dal comma 6 dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005.

Il Dirigente
Vito Disabato

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Arezzo)**

Controdeduzione alla osservazione presentata e approvazione definitiva del Piano attuativo di iniziativa privata "ZUT 2_1 - Badiola".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 69 della L.R. 03/01/2005, n. 1;

Visto l'art. 7 e seguenti della L.R. 18 febbraio 2005 n. 30;

Vista la deliberazione consiliare del 28.10.2010 n. 48 di adozione;

Vista la deliberazione consiliare del 25.01.2011 n. 11 di approvazione, nella quale sono contenute le motivazioni delle determinazioni adottate in riferimento alla osservazione pervenuta;

RENDE NOTO

che nell'Ufficio Segreteria, a far data dal 24.11.2010 per quarantacinque giorni consecutivi, sono stati depositati in libera visione al pubblico, ai sensi e per gli

effetti della L.R. 03/01/2005, n. 1, gli atti relativi al Piano attuativo di iniziativa privata "ZUT 2_1 - Badiola".

Che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il Piano attuativo di iniziativa privata "ZUT 2_1 - Badiola" si deve intendere efficace a tutti gli effetti come disposto dal comma 6 dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005.

Il Dirigente
Vito Disabato

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Arezzo)

Adozione del Piano attuativo di iniziativa privata
"ZUR 3_2 - Carnevale".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 69 della L.R. 03/01/2005, n. 1;

Vista la deliberazione consiliare del 25/01/2011 n. 14 di adozione;

RENDE NOTO

che nell'Ufficio Segreteria sono depositati ai sensi e per gli effetti della L.R. 03/01/2005, n. 1, gli atti relativi al Piano Attuativo richiamato in oggetto.

Chiunque può prendere visione della documentazione sopra indicata, che resterà depositata per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi presso la Segreteria sopradetta, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Nello stesso periodo chiunque può presentare osservazioni scritte, entro e non oltre la data di scadenza del periodo di deposito, agli atti adottati. Le osservazioni dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune.

Il Dirigente
Vito Disabato

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Piano Paricolareggiato Comparto n. 14 UTOE 9
Pontasserchio e contestuale variante per rettifica di
perimetro comparto e lieve modifica per adeguamento
della Scheda Norma-Adozione.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 1/2005 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 126 del 22.12.2010 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 69, Titolo V Capo IV Sezione I della legge regionale del 3 gennaio 2005, n. 1 il "Piano Paricolareggiato Comparto n. 14 UTOE 9 Pontasserchio e contestuale variante per rettifica di perimetro comparto e lieve modifica per adeguamento della Scheda Norma-Adozione";

AVVISA

- che a decorrere dalla data odierna si trovano depositati presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Infrastrutture gli atti relativi all'adozione del suddetto Piano Paricolareggiato;

- che gli atti rimarranno depositati per quarantacinque giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 09.02.2011, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazione in ordine alle quali il Consiglio deciderà, in sede di approvazione definitiva, motivando espressamente le corrispondenti determinazioni assunte.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT.

Il Dirigente
Moreno Ceccotti

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Dismissione di tratto di strada comunale deno-
minata via Emilia e catastalmente via Emilia o del
Diavolo.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE LL.PP. E PATRIMONIO

Visto il DPR 495 del 16.12.1992;

AVVISA

- che in data 29.12.2010, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 è stata pronunciata la sdemanializzazione ed il passaggio al patrimonio disponibile comunale di un tratto di strada catastalmente denominata "strada vicinale Emilia o del Diavolo".

- che la deliberazione sopradetta, corredata di tutti gli allegati, sarà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

- che chiunque interessato può presentare osservazioni ed opposizioni entro 15 giorni successivi alla scadenza di detto termine.

- il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Il Funzionario Responsabile
Roberto Orsini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.lgs 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. E' fatta transitoriamente eccezione alle modalità di cui sopra per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i quali resta utilizzabile, la trasmissione elettronica all'indirizzo redazione@regione.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il calcolo per le tariffe di inserzione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea ecc. di cui è composto il testo da pubblicare. La tariffa unitaria per carattere, spazi ecc. è di **Euro 0,010**, il costo per la pubblicazione di tabelle, elenchi, prospetti diversi sarà computato moltiplicando la tariffa unitaria per 2.000 per ogni pagina di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente la pagina A/4 (**Euro 20**).

Per le inserzioni a pagamento il versamento dovrà essere fatto sul C/C postale n. 14357503 intestato a: Regione Toscana - Bollettino Ufficiale - via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze.

L'attestazione del pagamento dovrà essere inviata via fax al n. 0554384620 contestualmente al materiale da pubblicare inviato in formato digitale.

L'art. 16, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che gli atti degli enti locali e degli altri enti pubblici la cui pubblicazione è obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'interessato, in tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria.

L'art. 16, comma 3, della L.R. n. 23/2007, stabilisce viceversa che sono soggetti a pagamento gli atti di cui all'art.5, comma 1, lettere h),i),j),e k), ed in particolare:

- 1) bandi ed avvisi di concorso e relativi provvedimenti di approvazione;
- 2) bandi ed avvisi per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- 3) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relativi ai procedimenti di cui sopra;
- 4) gli avvisi di conferimento di incarichi esterni o di collaborazione coordinata e continuativa, ove previsto dalla disciplina della materia.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384622